vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 70

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 10 Marzo 1984

Passato il contratto Carrà cade il vertice?

CRAXI SCONTENTO FORSE ZAVOLI SE NE VA

ROMA — «Il caso Carrà» è ben lontano dal placarsi. Dato ormai per irrevocabile il maxi-contratto fra la soubrette e la Rai, a farne le spese è ora il vertice, irrimediabilmente spaccato fra consiglieri pro e contro. La presidenza di Zavoli sarebbe in pericolo, il psi sembra deciso a chiedere la sua testa.

Bettino Craxi ha ancora una volta ribadito il pieno diritto del governo di intervenire in una vicenda di tale scalpore. «Questo problema — ha detto il presidente del Consiglio — *non sta né in cielo né in terra, non vedo perché il capo di un governo non possa chiedere spiegazioni ai responsabili di un servizio pubblico che funziona col denaro pubblico*». Dopo aver ricordato i molti poteri «d'intervento e di controllo» del governo, Craxi ha di nuovo affermato di considerare un «errore» l'aver firmato un contratto «discutibilissimo».

L'Avanti! di oggi pubblica una dura nota della segreteria socialista, dove senza mezzi termini indica già per finita l'attuale dirigenza radiotelevisiva. «Questa gestione della Rai — scrive infatti la nota — *che di fatto si è chiusa, si è chiusa molto male. Il contratto da miliardi per la signora Carrà e il suo coreografo, infatti, ha indicato l'arrogante volontà di non ascoltare né le critiche di principio della stragrande maggioranza dell'opinione pubblica, chiamata a pagare il canone, né le osservazioni tecnico-giuridiche dei consiglieri. Ma ha soprattutto indicato* — continua — *una confusione di indirizzi, un lassismo e una inefficienza molto al di là di quanto si potesse immaginare*».

Immediata la replica della segreteria dc, che su *Il popolo*, sempre di oggi, risponde: «*La polemica che l'Avanti! di oggi ripropone sulla Rai è francamente inaccettabile.*»

«*Riteniamo necessario ricordare* — continua il comunicato — *che le difficoltà della Rai derivano essenzialmente dal regime di concorrenza illimitata con le emittenti private*».

Gianpaolo Sodano (psi), della commissione parlamentare di vigilanza, aveva infatti ieri chiesto le dimissioni di Zavoli e di Agnes, perché «avrebbero disatteso il *mandato ricevuto violentando il patto di fiducia che sempre vi deve essere fra consiglio d'amministrazione e direzione generale*».

I democristiani a loro volta attaccano i due consiglieri socialisti Pini e Pedullà, definendoli dei «pentiti» che dopo aver votato a favore del contratto, hanno cambiato idea, «guarda caso, in seguito ad un intervento 'extra ordinem' del loro segretario».

Di questo stesso parere anche il demoproletario Mario Capanna che, pur essendo contrario al contratto, vede nel voltafaccia di Pini e Pedullà «*l'accettazione piena degli ordini di scuderia del capo. Craxi vuole una Rai sottoposta a controllo*». Per il comunista Bernardi «*Il contratto miliardario è diventato un 'casus belli' per una resa dei conti alla Rai, sia nei poteri che prevalgono le forze che vogliono liquidare Zavoli, sia fra socialisti e democristiani.*»

L'allarme scatta alle 5 e 30: lo dà un passante

INCENDIO NELLA NOTTE IN DISCOTECA A RIVOLI 2 DONNE UCCISE NEL SONNO

Dormivano nel retrobottega del bar sopra il locale. Asfissiate dal fumo

Rivoli. La discoteca devastata dalle fiamme. Nel riquadro le due donne morte: Giovanna Brambilla e Olivia Cristino

RIVOLI - Due donne sono morte soffocate dal fumo stanotte a Rivoli, mentre dormivano nel retro di un bar sovrastante una discoteca (chiusa) in cui si è sviluppato un incendio. Le vittime sono Giovanna Brambilla, 58 anni, residente a Collegno in via Regina Giovanna 18, titolare della discoteca Bounty in via Capra angolo via Manzoni, davanti al palazzo Municipale, e Olivia Cristino, 36 anni, abitante ad Alpignano in viale Kennedy 14, che da appena una settimana gestiva il bar sottostante. Le donne, che evidentemente hanno lavorato fino a tardi stanotte, si erano messe a dormire su due brande nel locale, e sono state soffocate dal fumo, prima di riuscire a mettersi in salvo. Lo stesso tragico meccanismo delle vittime dello Statuto.

L'allarme è stato dato stamane alle 6, quando gli inquilini del palazzo (dove tra l'altro abita anche il sindaco Silvano Siviero) sono stati svegliati dall'acre odore dei fumi sprigionati dagli scantinati. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, sono arrivati polizia e carabinieri. I pompieri sono scesi nella discoteca deserta e sprangata e non hanno avuto difficoltà a spegnere le fiamme che si erano sviluppate — probabilmente per cause accidentali, un fornello rimasto acceso, un corto circuito, o altro — nella zona del bar dove c'è anche una piccola cucina. Il fuoco ha distrutto arredi e tappezzerie sintetiche, sviluppando vapori velenosi che sono saliti attraverso le scale e i condotti di aerazione fino ai piani superiori. Le donne, sorprese nel sonno, non hanno avuto nemmeno il tempo di muoversi. Pare che qualcuno abbia sentito delle urla, ma certo la morte deve essere stata quasi istantanea, per soffocamento. La più giovane, Olivia Cristino, è stata trovata dietro il bancone, Giovanna Brambilla davanti, sul pavimento.

Giovanna Brambilla era una donna che aveva gestito per anni locali: prima titolare di una profumeria a Collegno, poi del ristorante albergo Piemonte di Cesana. Da gennaio di quest'anno aveva preso il Bounty, locale sempre affollatissimo. Anche ieri sera c'era stata folla nelle sale sotterranee, con un viavai di auto fino a oltre le due del mattino. Così come nella tragedia dello Statuto, i corpi delle vittime non sono stati scoperti subito, perché nessuno poteva pensare che ci fosse qualcuno addormentato nello snack bar. Solo dopo aver domato le fiamme nell'interrato, i vigili del fuoco, al comando dell'ing. Marini, hanno ispezionato il bar annerito dal fumo, facendo la tragica scoperta. L'intero palazzo è stato sgomberato, ma non ci sono stati altri intossicati né feriti. Il sindaco ha confermato che l'intervento dei pompieri è stato prontissimo e che tutto quello che si doveva fare è stato fatto. Sul posto anche il vice questore vicario Morello, che ha diretto per anni il commissariato di Cascine Vica, e La Sala, capo della scientifica della polizia.

A. F.

TORINO Ieri sera alle 22 in Barriera Milano

ALTRO DELITTO DELLA DROGA A 18 ANNI MUORE IN CANTINA

Torino, via Brandizzo 21. Matteo Manzone (nella foto e nel riquadro), vittima della droga

Walter Troisi

Dario Manzone

TORINO — Diciottenne morto per droga, due amici suoi salvati dall'intervento della polizia, ricoverati in ospedale e poi dimessi. Così, ancora una volta, l'eroina ha ucciso. Il tutto ieri sera, intorno alle 22, in una squallida cantina di via Brandizzo, dove si sono ritrovati tre amici, Matteo Manzone, 18 anni, suo fratello Dario Manzone, 22 anni e Walter Troisi, 20 anni.

Questi tre si conoscevano da tempo, e la droga non doveva loro. Solo Walter, tempo fa, era riuscito a staccarsene per un poco, poi era ricaduto nelle vecchie abitudini. Abitudini che hanno condotto i tre ragazzi ad acquistare le dosi dalle parti di piazza Bottesini e poi raggiungere la cantina di un palazzo di via Brandizzo, un «rifugio» frequentato da tutti i tossicomani della zona.

Qui si è svolto il rito di sempre, con le siringhe e i lacci attorno al braccio. Ma per Matteo Manzone, questa volta, qualcosa non ha funzionato. Eroina thailandese, dicono, e tagliata con stricnina in eccesso. Sta di fatto che Matteo è rimasto fulminato dall'iniezione. Gli altri due si:

SEGUE A PAGINA 3

«A TORTORA CONTESTANO FATTI INCREDIBILI» E SCATTANO ALTRI SEI MANDATI DI CATTURA

Dopo il confronto di cinque ore con gli accusatori, il presentatore è ripartito per Milano

NAPOLI — Una giornata drammatica quella di ieri per Enzo Tortora, seguita da milioni di persone anche per le immagini mandate in onda dalla televisione. È stato il «secondo venerdì nero» per il presentatore: il primo fu quello del 17 giugno dello scorso anno, quando lo avevano tratto in arresto.

Ieri un viaggio inutile. Un confronto inutile? Non si può affermarlo visto il rigore con cui magistrati e avvocati rispettano il segreto istruttorio, ma si intuisce quella sensazione di incertezza in cui dopo mesi di indagini, ci si muove, come è dimostrato dal fatto che sono ancora indispensabili confronti; che sono stati spiccati sei mandati di cattura nuovi. Quindi una interminabile istruttoria e, ciò che più colpisce, uno spiegamento tale di forze pubbliche, per il trasferimento di Tortora a Napoli e per il ritorno a Milano che non trova riscontro neppure per alcuni pericolosi noti terroristi e per criminali di recente assicurati alla giustizia.

SEGUE A PAGINA 3

ALLARME PER 2 ELICOTTERI RAI ALLA CORSA TIRRENO-ADRIATICO

Dati per dispersi, tutti salvi. Uno dei piloti risiede a Novara

CHIETI — Falso allarme, ieri pomeriggio, per il Centro di soccorso aereo di Ciampino e per tutti i comandi dei carabinieri e dell'esercito del Molise. I due elicotteri della Rai dati per dispersi erano stati costretti ad un atterraggio di emergenza dalle pessime condizioni atmosferiche e non avevano potuto darne comunicazione a terra per un'interruzione del ponte-radio. I sei persone dei due equipaggi sono quindi salve e stanno facendo ritorno a Roma. I due piloti sono entrambi abruzzesi: Gaetano D'Amato di Sulmona e Angelo Di Gianfilippo dell'Aquila, ma residente a Novara.

Gli elicotteri — due «AB 315 Bravo» — erano stati noleggiati dalla Rai per permettere alle troupes di operatori di riprendere dall'alto le fasi della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico.

Pochi minuti dopo il decollo, avvenuto da Frosinone alle 17,35 di ieri, i velivoli si sono trovati nel bel mezzo di una tempesta di neve. Troppo rischioso, a giudizio dei piloti, tentare di raggiungere Montenero Bisaccio (Termoli) dove erano attesi per le 18,10. Gli elicotteri sono quindi atterrati a metà strada, al campo sportivo di Atessa, in provincia di Chieti, ma date le difficoltà di comunicazioni non sono riusciti ad avvertire la base via radio.

L'allarme è scattato poco dopo il mancato arrivo dei velivoli a Montenero: dalle 18,30 fino a notte inoltrata, tutti i comandi dei carabinieri e dell'esercito del Molise sono stati impegnati nelle ricerche, mentre i mezzi del soccorso aereo erano pronti ad alzarsi in volo.

STAMPA SERA

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 4 del 23 Marzo

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Edicola La Stampa indica dal 20 gennaio al 20 aprile 1984 un elenco in cui i lettori del suo quotidiano Stampa Sera
2) Ogni due settimane fra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà sorteggiata a sorte un'autovettura A 112 Junior
Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:
1ª estrazione: venerdì 10 febbraio — 4ª estrazione: venerdì 23 marzo
2ª » » 24 » — 5ª » » 6 aprile
3ª » » 9 marzo — 6ª » » 20 »
I tagliandi inviati per un'estrazione non potranno partecipare alle estrazioni successive
3) Sono escluse dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio ed i facsimile
4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80.

ALIT. MINIST. N. 4/251048

CARNEVALE 1984
FIERE DEI VINI
11 FEBBRAIO - 11 MARZO
PARCO PELLERINA - PIAZZA D'ARMI

Gli esercenti delle Fiere dei Vini aderenti all'ASSOFIERE-CONFESERCENTI e alla COOPERATIVA AUTONOLEGGIO s.r.l., invitano i lettori a visitare gli Stand delle due Fiere, a trascorrere una piacevole serata.
Una sorpresa tutti i giorni ai primi visitatori.
Ingresso gratuito feriali e festivi

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA NOVITA' CHE RIGUARDA L'INOLTRO: si sono aggiunte ai tradizionali punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove da oggi si possono imbucare i tagliandi e vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.833
C. Racconigi 26 - Tel. 389.268
GAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia 166
Tel. 690.358/636.535
LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666
LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone 86 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 903.461
SAVEA S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113
S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.963/593.182
SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma 305 - T. 535.632
BENSI S.n.c. - Via Gener. Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 490.128
VENCAR S.a.s. - C. Susa 306 - RIVOLI - T. 958.0533

Oggi alle 15 convegno internazionale

CONTRO LO STERMINIO PER FAME

La manifestazione è organizzata dal comitato comunale per le iniziative di pace e cooperazione internazionale. In Italia una proposta di legge prevede stanziamenti e progetti, lo scopo è di far sopravvivere nell'84 tre milioni di persone

Si calcola che siano 40 milioni le persone che muoiono per la fame nel mondo. In Italia c'è una proposta di legge, detta «dei sindaci», che prevede stanziamenti e progetti di intervento per combattere «lo sterminio per fame». Forze politiche, enti locali e associazioni si stanno impegnando per tre milioni di vivi nell'84. Vuol essere un segno tangibile di quanto si può fare.

Il convegno internazionale che si apre oggi, alle 15, all'Auditorium Rai, di via Rossini, ha lo scopo di informare, di sensibilizzare la popolazione, di sostenere e promuovere iniziative.

La manifestazione, promossa dall'Associazione contro lo sterminio per fame, è organizzata dal comitato comunale per le iniziative di pace e cooperazione internazionale. Il programma di oggi: Susan George, americana, specialista di educazione allo sviluppo, parla sul tema: «*Nord-Sud: avviare lo sviluppo salvando subito vite umane*»; il premio Nobel di Medicina '62, Maurice Wilkins, presenta «*Il manifesto dei Nobel e la sua attuazione*». Alle 17 gli onorevoli Ferrero, Pannella e Zanderighi discutono su: «*Il Parlamento europeo, il Parlamento italiano: ruolo e obiettivi, nella politica contro lo sterminio*».

Per le iniziative dei sindaci europei Lazlem Ouleri, primo cittadino di Auderghen, illustra l'esempio belga e la creazione del Fondo per la sopravvivenza.

Il consigliere comunale Gianpiero Leo interviene su «*I cattolici e lo sterminio*». In occasione della conferenza stampa di presentazione del convegno, Leo ha già sottolineato che le forze politiche hanno la capacità di impegnarsi unitariamente su grandi questioni e che la società, nonostante la crisi, non si chiude nell'egoismo e non dimentica chi sta peggio.

Il convegno di Torino (per cui tanto si sono adoperati Civatti e Contegiacomo dell'Associazione iniziative contro lo sterminio per fame) si concluderà domani mattina. Alle 9,30 parleranno i sindaci di Ginevra, Cerofolini, di Perugia, Casoli, e di Assisi, Costa, su «*La proposta di legge dei sindaci italiani*». I bisogni del Terzo Mondo saranno spiegati dagli ambasciatori del Senegal, Henry Senghor, e della Tanzania, Sykes. Sforzi, successi e fallimenti delle Nazioni Unite saranno discussi da rappresentanti della Fao, dell'Unicef e dell'Undp. I parlamentari Sanlorenzo, Giovanni Negri, Publio Fiori, Loris Fortuna e Jas Gawronski interverranno sui temi emersi dal convegno. Concluderà il sindaco di Torino, Diego Novelli.

A fianco della manifestazione si svolgeranno altre iniziative. Domani mattina: apposita omelia nel corso delle 8 Messe. Un minuto di silenzio in apertura della partita di pallavolo Robe di Kappa-Santal (oggi al Palasport) e degli incontri di calcio Torino-Genoa (al Comunale) e Sampdoria-Juventus.

Marco Tarchi ha spiegato di che si tratta

E LA «NUOVA DESTRA» RIFIUTO' L'ETICHETTA

Ieri al «centro teologico». Un gruppo che raccoglie centinaia di giovani, stampa riviste e libri. Un duro giudizio sui partiti

Marco Tarchi al centro teologico. Una panoramica del pubblico che affollava la sala

I partiti sono in crisi, le etichette tradizionali («destra», «sinistra» e «centro») danno segni di logoramento. Dove va la politica? Quali fra i nuovi fermenti che si agitano nella società, sono in grado di puntare al rinnovamento?

Per rispondere a questo interrogativo il Centro teologico ha organizzato una serie di dibattiti, sul tema «Destra e sinistra», chiamando al confronto intellettuali, politici, sindacalisti. Ieri è toccato a Marco Tarchi, fiorentino 32 anni, leader della Nuova destra («un'ennesima etichetta applicata al nostro movimento che ci sta decisamente stretta»), ha subito puntualizzato, affrontare un tema e una domanda impegnativi: «Al di là della destra e della sinistra?».

Gruppo che raccoglie centinaia di giovani in tutta Italia, che stampa libri e riviste (Elementi e Diorama Letterario), che organizza dibattiti chiamando al confronto gli intellettuali di sinistra (Massimo Cacciari, Francesco Marini), la Nuova destra è una realtà che pur suscitando perplessità e qualche reazione sdegnata soprattutto nell'area marxista, vuole inserirsi nel dibattito politico di oggi.

Perché questo tema. Al di là della destra e della sinistra?

«Perché noi pensiamo — risponde Tarchi — che l'obiettivo più importante per le forze culturali che operano fuori dai partiti sia quello di liberarsi dalla tirannide delle etichette che in questi anni è servita a immobilizzare il dibattito intellettuale e politico. Per fare che cosa? Per vedere come sia possibile trovare una logica di nuovi schieramenti e punti di vista che sia in grado di affrontare i problemi del nostro tempo senza ricondurli ai soliti schematismi».

Il giudizio sui partiti è duro.

«Esistono più attraverso i mass-media che nel Paese: lo dimostra l'astensionismo crescente che si registra a ogni selezione, lo dimostra tutta una realtà di fenomeni associativi spontanei che emerge nella società, e alla quale noi prestiamo molta attenzione».

E Tarchi prova a fare un elenco: «Dai gruppi che recuperano i valori religiosi e l'interesse per il sacro (Comunione e Liberazione è il più significativo, ma ne esistono tanti altri), ai gruppi professionali che stanno abbandonando la logica puramente egoistica del loro interesse per un problema di qualità della vita e del lavoro. C'è una grossa vivacità in queste forze.

Sarebbe a dire? «Forme che ricreino un senso dell'appartenenza del cittadino a una sua misura umana e consentano di trovare nuovi canali di partecipazione alla vita pubblica, diversi da quelli ormai logori dei partiti».

Sala gremita (via Bertola 34), molti i giovani. Difficile accesso. Accuse da parte di qualcuno degli interventi («Perché la Nuova destra non fa i conti con il passato: il fascismo e il nazismo?»). *Replica di Tarchi:* «Facciamo e abbiamo fatto i conti con fenomeni come il fascismo e nazismo, ma studiando autori seri come Renzo De Felice e George Mosse».

m. a.

oggi & domani

● Il Comitato comunale per le iniziative di pace e cooperazione internazionale ha organizzato per oggi e domani all'Auditorium Rai di via Rossini 15 il convegno internazionale *Torino contro lo sterminio per fame e per tre milioni di vivi nell'84*. I lavori si aprono oggi pomeriggio alle 15 e si chiudono domani alle 13 con le conclusioni del sindaco Diego Novelli.

● In occasione della prossima apertura a Settimo dell'ismo (istituto Teatro a Metropoli), il Laboratorio Teatro Settimo ha organizzato per oggi presso la Casa del popolo (via Manzoni 6) una giornata di studio sul tema «Teatro e metropoli». I lavori vertono su due argomenti principali: «Dal decentramento ai nuovi centri di cultura teatrale», ipotesi sulla politica teatrale dell'area torinese, e «Dell'immaginario collettivo alla contemporaneità», percorsi di mutamento del teatro italiano degli Anni 80.

● Grande manifestazione per il carnevale oggi pomeriggio a Madonna di Campagna. Alle 14,30, corso Re via Borgaro e piazza Matteotti, in piazza, rottura della pignatta, corsa nei sacchi e spettacolo con le majorettes di Borgaretto ed alcuni gruppi folkloristici. La festa finirà verso le 18.

Falso finanziere ammanettato dalle vere Fiamme Gialle

ARRESTATO TRUFFATORE

Bidonati commercianti e privati del Chivassese

Pier Giorgio Avaltroni, 32 anni, ufficialmente residente a Cuneo, in realtà senza fissa dimora, è stato arrestato ieri dalla guardia di Finanza, accusato di millantato credito, truffa aggravata e sostituzione di persona. L'uomo, spacciandosi per finanziere, aveva compiuto numerose truffe nelle scorse settimane, bidonando commercianti e privati. L'attività del falso finanziere è stata segnalata al comando di Torino dal pretore di Chivasso La Gamba, che aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria nei suoi confronti.

E' accusato di millantato credito, truffa aggravata, sostituzione di persona

La terza compagnia di Torino, agli ordini del capitano Maffione, ha organizzato una caccia all'uomo e ha infine ammanettato il lestofante.

Avvertiti i finanzieri torinesi, in servizio ieri in piazza Castello a Torino, hanno arrestato un automobilista che si era rivoltato agli agenti quando questi lo hanno fermato per un controllo dei documenti. In galera è finito Paolo Francesco Votano, 53 anni, venditore ambulante, residente alle Vallette in corso Cincinnato 235. L'uomo, alla guida di una «128» alla richiesta di esibire i documenti si è rifiutato, dando in escandescenze e tentando di aggredire i militari.

Più tardi la Finanza ha scoperto che il bollo dell'auto era stato falsificato. In casa, successivamente, è stato trovato e sequestrato un fucile da caccia calibro 16, non denunciato. Il Votano è stato denunciato per minaccia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, falsità materiale, e detenzione abusiva di arma da fuoco.

Piergiorgio Avaltroni

Sporcizia in manicomio

IN PRETURA I VERTICI DELL'USL 25

Compaiono questa mattina a giudizio in pretura con l'accusa di «omissione continuata in atti d'ufficio» i vertici dell'amministrazione degli ospedali psichiatrici di Collegno e Grugliasco ed i sanitari dell'unità socio sanitaria 24. Sette persone messe sotto inchiesta dal pretore Fernanda Cervetti per la sporcizia e l'abbandono in cui erano lasciati i reparti.

I rinviati a giudizio sono il presidente dell'unità socio sanitaria, Francesco Sammartano, 39 anni; il direttore amministrativo, Giacomo Valente, 61 anni; il professor Agostino Pirella, 53 anni, sovrintendente sanitario del complesso manicomiale; il coordinatore sanitario Gregorio Gandiglio, 54 anni; Anna Costa, 39 anni, coordinatrice dei servizi sociali, e due direttori sanitari: Antonio d'Alba e Franco Bertini.

Amministratori e dirigenti avrebbero violato le più elementari norme di sicurezza e di pulizia.

Daniela compie domani 19 anni

UN'ALTRA DONNA HA VINTO LA «A 112»

Il regalo per il suo compleanno Daniela Ghirardi lo ha avuto in anticipo: domani compie 19 anni e ieri ha vinto la terza estrazione (cui hanno partecipato 49.900 tagliandi inviati dai lettori) del nostro concorso «*Vinci due A 112 al mese*». E' la seconda volta che la fortuna sceglie una donna.

Daniela Ghirardi abita dietro alla Gran Madre, in via Cosmo 17, con la sorella maggiore Wilma, di 21 anni, con il fratello gemello Edoardo, con la mamma, casalinga, e con il papà, pensionato. E' Wilma a comprare sempre *Stampa Sera*, racconta la signora Ghirardi, ma il tagliando è stato compilato a nome di Daniela perché in famiglia è sempre stata la più fortunata.

Daniela ritirerà le chiavi della sua macchina nuova oggi pomeriggio. A consegnargliele sarà il signor Pietropaolo Pavarino, titolare della concessionaria Lincarauto.

In attesa della quarta estrazione (che avverrà il 23 marzo prossimo), una precisazione per i lettori che ogni tanto ci telefonano preoccupati: se il tagliando del concorso non fosse arrivato in tempo utile per l'estrazione di ieri, niente paura. Verrà inserito nella prossima. Nessuna scheda viene cestinata! Ricordiamo ancora che non esiste limite al numero di tagliandi con cui partecipare al concorso, anzi.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Vela 9, t. 812.834): Goya - 56 opere scelte.
ARTE ANTICA GUASCHINO (p. S. Carlo, 153): Una raccolta di alta epoca.
ARTE 131 (via Nizza 121, t. 687.664): Mostri 900 italiano: C. Bene, G. Bartolena, Moses Bianchi, Boldini, G. Bonaretti, C. Bossoli, Cavalieri, G. Ciardi, E. Cabrona, V. d'Ancona, Delleani, De Pisis, De Nittis, Fattori, Fattori, Fontanesi, S. Gorin, G. Guarlenti, V. Irolli, C. Maggi, G. B. Quadrone, F. Raycend, Segantini, T. Signorini, A. Tavernier, ecc.
ARTE CLUB (via Bretterio 3): Incisioni giapponesi XIX sec. Surisono.
ARTE MAGNAWA (v. P. Tommaso, 2): E. Lazzarotto. Mostra personale.
AVERSA (C. Alberto, 24 - 532.662): 900: Delleani, Ovile 1883 B. Venezia, Nella stalla 1885, Fornara, Morbelli, Lupo mercato Chinese, Fattori Valentine, Tavernier, Mus, Maggi, Calderini, Pasini.
DAVICO: Sergio Saccomandi.
GALLERIA GALEASSO - Altre proseguo con successo la personale di Giovanni Balsamino fino al 18/3. Tel. 0173 - 487.144.
IDEOGRAMMA (De Genaro, 36): Guasti.
L'ARIETE - Chiusura: Rassegna pittori piemontesi del 900.
LA CONCHIGLIA: Alcaro, Boggiano, Colmo, Dacher, Chiverallo, Morrisey, Mario, Scaglione, Valeri, Zotta.
LA GIOVANNINA - Ore (tel. 3172 - 626.481): Giovanni Guarlenti.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LO SCORPIONE (c. Peschiera, 177 bis): Ivo Gamelli '900, allievo di V. Cavalieri. Inaugurazione ore 17.
PALAZZO DEGLI ANTICHI CHIOSTRI (via Garibaldi, 25): «Dame e Cavalieri nel Salón di Torino». Mostra fotografica di Dario Lanzardo a cura degli Assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dell'Assessorato al Turismo della Città di Torino 10 marzo - 7 aprile 1984. Orario: 9-18. Ingresso libero.
PALAZZO VITTONE - Pinacoteca M. Ferrero, inaugurazione ore 17.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): mostra omaggio a Mirretto. 16.30-19.30.
STAMPERIA BORGO PO (G. Madre, 14): Attorie ferraresi, e altre edizioni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Gianbar.
APPRODO (via Bogino 17): Lingarenti.
ARTEINCONTRO (via Vanchiglia, 11): personale Ibrahim Kodra.
BERMAN: Angelo Malevenni: fori a natura morta.
CAVOUR - Mascalfieri Nino Parisi.
CITTADELLA (Bertola 31): O. Gagliardi.
FOGLIATO (via Mazzini, 9): Mario Fasoutti.
GOBBI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 2): Masenti del 900.
LA BUSSOLA (via Pd. 9): Omaggio a Miró.
LA CHIOCCIA - Astl: Guido Gozzano.
LE IMMAGINI: Tabusso «I Rodi».
NARCISO (tel. 01 I - 543.128): Mac Bil.
PIURA (corso Cairoli 32, t. 877.344): con il patrocinio dell'ambito italiano di Cultura di Parigi, oggi alle ore 17 inaugurazione Amedeo Modigliani cinquanta della nascita (1884-1964). Presenta la figlia Jeanne Modigliani. Catalogo in Galleria.
PRIMA CINEMATICHE (Lungopò Cadorna 1, t. 877.615): Carlos Carlì, Daniele Sulevic, Angel Elda.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 12, t. 535.963): 900 italiano.
TUTTAGRAFICA: Luigi Bartolini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da rivedere»: alle 18 e 20.30 il giorno più lungo di K. Annakin, A. Marton, E. Wise, E. Williams, G. Oswald con R. Burton, S. Connery, J. Wayne, R. Mitchum (Gb, Usa 1962 min. 180).
MUSEO DELLA MARIONETTA - **TEATRO GIANDUJA** (via S. Tomaso 6, tel. 650.836): ore 10-12; 15-18.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21: orch. Roby.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CIGNO D'ORO (Carcenasco 10, tel. 617.255): ore 21 attrazione liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 16,30-21 Orch. Nicosia.
FARO: 15,30-21 Armandino e Raffaella.
FORTINO: 16,30-21 liscio.
LA LUCCIOLA: 15,30-21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 Le Metrò.
OZONE: 21 Orio - Nuova Riforma.
RINCON: ore 21 Rommy.
SERENELLA (c. Francia 110 - Cassine Vica): oggi, domani 21 liscio - orch.
TROCADERO: ore 21 I Pescatori.

DOPOLAVORO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po): al piano Rino Donapoli.
IL QUADRATO (Orbassano): Maureen.
LE PARAGGI (S. Massimo 14, t. 830.778): 21 Danilo e Carmen Rizzi (R.S.).
MAYERLING (c. Cavoretto, 896.3106).
SHANGRI LUX - PIANO BAR (C. Bartelli 3, 532.402): Bernard Thomas, Pierre Gattino, Nadia, Rieary, soci.
PERSONAL DISCOTECA - Grugliasco: ven. 21; dom. 18; giovedì ingr. libero.

STAMPA SERA

Michele Tora direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosa, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Dehanarini, Giovanni Palestrino

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 581 DEL 20-12-1983

Mostra di Dalmaviva, detenuto del «7 aprile»

IN ATTESA DI GIUDIZIO MA SEMPRE UMORISTA

Se foste detenuti e da cinque anni in attesa di giudizio avreste voglia di fare dell'umorismo? Probabilmente no. Senz'altro ci sarebbe poco da ridere. Lo pensa sicuramente anche Mario Dalmaviva, la carcerazione «preventiva» da cinque anni perché imputato nel processo «7 Aprile». Non per questo ha lasciato che la disperazione prendesse il sopravvento e non ha permesso al carcere di soffocare la sua sensibilità.

Il risultato? Lo si può ammirare da oggi alla libreria I Comunardi (via Bogino) dove Dalmaviva espone una mostra di fumetti organizzata dall'Arci Comics e dalla rivista Linus e intitolata: «Bevete l'assenzio». Le strips hanno per protagonista quella che rappresenta per l'autore il simbolo di questi ultimi anni: la porta della sua cella con la finestrella a sbarre. Da questa esce il fumetto, libero, come liberi, per i detenuti, possono essere soltanto i pensieri.

Dalmaviva, dopo il '79 e dopo l'arresto firmato dal giudice Calogero, fa il giro delle carceri della Repubblica. «Attualmente — come si legge nel depliant di presentazione della mostra — è sotto processo nell'aula del Foro Italico di Roma e svolge nel tempo libero (?) l'attività di vignettista presso il carcere di Rebibbia».

Che così pensi Mario Dalmaviva della sua posizione di fronte alla giustizia è detto chiaro in una delle sue vignette, forse quella più autobiografica: dalla finestrella esce il solito fumetto: «Me, come decisione tattica, mi hanno arrestato come membro della direzione strategica».

Bastianini: conseguenze anche per Torino

ELEZIONI EUROPEE PLI E PRI INSIEME

I liberali scelgono oggi i delegati della provincia di Torino per il congresso nazionale del 25 marzo. L'assemblea si tiene nel salone Asem, via Bertola angolo corso Siccardi. Ci sarà il segretario nazionale Valerio Zanone. Accanto a lui deputati e senatori eletti a Torino, consiglieri regionali, provinciali, comunali. Sarà anche l'occasione per parlare della possibilità, molto concreta ormai, che il pli affronti le elezioni europee del 17 giugno in una lista unica con i repubblicani.

Perché questo accordo? Lo chiediamo al senatore Attilio Bastianini. «E' stato voluto ed è sentito dai liberali come un'intesa politica di largo respiro, non come un fatto di opportunismo elettorale».

Quale significato può assumere questa alleanza per la città? «Per Torino l'accordo può proiettare i suoi effetti sulle amministrative e aprire una prospettiva politica di reale cambiamento».

Si parla molto in queste settimane del futuro della nostra città in bilico tra crisi e sviluppo. Che cosa preparano i pli? «Torino sarà sempre meno fabbrica e sempre più laboratorio. L'obiettivo possibile — dice il professor Bastianini — è di divenire un centro di innovazione tecnologica di rango europeo e mondiale. Centro di ricerca e di sperimentazione, per mettere a punto nuovi prodotti, ma soprattutto nuovi modi di produrre».

«Ma — aggiunge — per questa trasformazione serve un governo locale non condizionato dalla difesa a tutti i costi di quanto esiste. Il progetto di trasformazione richiede di concentrare gli sforzi su poche iniziative, richiede di definire priorità chiare, richiede investimenti pubblici oculati, richiede una politica del territorio aperta ai nuovi insediamenti. Tutto questo non è stato fatto. La crescita dei tassi indica una risposta politica alle esigenze di governo della società che cambia».

● Si chiude questa sera a Palazzo Lascaris il 2° Colloquio europeo delle associazioni femminili organizzato dalla Consulta femminile regionale del Piemonte in collaborazione con la Commissione delle comunità europee.

Un «progetto antropologico» per seimila persone

COSI', FRA I DISAGI NASCE UN QUARTIERE

Qui è bello, ripetono i bambini. Qualcuno aggiunge che i genitori parlano di ritornare a vivere a Torino. Tutti hanno l'atteggiamento di chi è in attesa del disastro. Risentono del po' di disagio, diffuso però, che caratterizza la condizione della maggior parte delle famiglie del quartiere e che moltiplica il senso generale di incertezza. La posizione geografica dei recenti insediamenti fa pensare al ghetto. Ma si può evitare il disastro».

La case popolari di «Oltre Dora»: per ora molti disagi

Alberto Salza indica i grandi cubi di cemento che dalla Collegno vecchia appaiono, giù dabbasso, oltre il corso della Dora, come gli anonimi contenitori dell'emigrazione, dell'emarginazione. Un terzo delle seimila persone che vivono qui arriva dal centro storico di Torino e alla città fa ancora capo per lavorare a tirare a campare, mantenere rapporti, conservare le fragili radici costruitesi nella precarietà. Ora il chiamano quelli di Oltre Dora. Nel nuovo quartiere niente li riguarda. Dal frammentario universo di relazioni sociali, tra questi casoni, sono spuntate una polisportiva e una chiesa evangelica, ma delle ormai tradizionali prime forme di aggregazione in periferia, tipo le bande giovanili, non v'è ancora alcun segnale. Perfino gli spacciatori di droga, in attività altrove, aspettano di capire se si creerà un loro «giro».

Per il sindaco Luciano Marchi e le forze sociali gli abitanti dell'Oltre Dora devono diventare cittadini reali del loro nuovo Comune. Si studia di spostare con il percorso della metropolitana l'asse del centro da corso Francia verso Collegno vecchia. E, intanto, si attua un primo progetto di intervento, affidato alla cooperativa «Assemblea Teatro».

L'antropologo Salza, suo animatore, ha individuato tre poli di riferimento: «*l'ambiente inteso come nicchia sociale, il quartiere come personae che ci sono e dove stanno, e la scuola, realtà a sé, un'istituzione investita dall'esterno, ma anche il solo, per il momento, punto di aggregazione in una zona che affianca un complesso residenziale (con alloggi anche di cento e più milioni nel 1981) all'edilizia convenzionata e alle case popolari. La tendenza ad ignorarsi gli uni con gli altri porta a forme di autoghettizzazione*».

Il fiume che separa il nuovo quartiere dal resto del Comune e il rettilineo della tangenziale che lo chiude dall'altro lato incoraggiano lo «strappo» con il mondo vicino e quelli giocano i rischi di lacerazioni profonde tra le case «benestanti» e quelle del «disagio». Ecco perché la scuola elementare con le sue 11 classi e i suoi 230 bambini diventa il laboratorio naturale dell'operazione «aggregazione».

«*Le tensioni aumentano di giorno in giorno* — dice Maria Luisa Mattiuzzo che ha la responsabilità del complesso scolastico —, *e siamo ancora lontani dalla loro stabilizzazione. Per di più, le maestre sono in gran parte al primo anno di insegnamento e solo tre risiedono in zona. C'è anche in questi aspetti un senso di precarietà. Siamo, però, solo all'inizio di un lungo lavoro. Serve tutto. I tre laboratori ideati con Assemblea Teatro stanno rappresentando un momento di grande coinvolgimento: ricerca del rapporto spazio-tempo, ricostruzione ambientale della storia del quartiere, improvvisazioni teatrali per strada con i bambini protagonisti e la via che diventano occasioni di affabulazione e di ricostruzione della realtà di ciascun ragazzino*».

Dalla scuola si uscirà definitivamente nel «sociale» con tre grandi manifestazioni di teatro multimediale: proiezioni sui muri delle case, il fiume usato come palcoscenico «per stimolare nella gente un rapporto con il quartiere».

Alberto Gaino

CORSO RACCONIGI, GIOCHI CRUDELI QUALCUNO UCCIDE I GATTI CON UNA PIOGGIA D'ACIDI DA BALCONI E FINESTRE

Una lettrice che da anni si occupa delle bestiole ha denunciato l'ultimo episodio, ma assicura che molti altri animaletti sono scomparsi nello stesso, barbaro modo. Liti per gli animali, del resto, sembrano all'ordine del giorno

La signora Di Maggio mostra una delle piccole vittime dei maniaci in corso Racconigi

Il gatto non morì: l'hanno eliminato per motivi sentimentali, perché passava e ripassava sotto le loro finestre, o è stata «pura» perfidia? Anonima e senza un'identità, numerosa di «battaglie», destino di tutti i randagi, la bestiola è stata sfigurata con l'acido ed è morta tra terribili sofferenze. La signora Di Maggio, un'inquilina delle case popolari di corso Racconigi, nel suo cortile si è consumato il «gattocidio». Ha denunciato il fattaccio al giornale.

Casi di animali maltrattati succedono di continuo, purtroppo, nella piccola cronaca della città, ma il ricorso gratuito all'acido fa pensare ad una forma particolarmente barbara di vivisezione, contro cui si battono da anni associazioni e gruppi di cittadini, riscuotendo ampi consensi. La signora Di Maggio, che si curava della bestiola e dei suoi gattini, sostiene che altri piccoli felini sono scomparsi allo stesso modo nel cortile di corso Racconigi.

La strage dei gatti, concepita con le tecniche artigianali più astute (voce dal terrazzo, tipo «micio, micio», come richiamo, l'animale si presenta, dall'alto vola un «bocconcino» e subito dopo, in questo caso, il gatto dell'acido), non avrà un solo torto: prolificava.

Una lettrice che da anni si occupa delle bestiole ha denunciato l'ultimo episodio, ma assicura che molti altri animaletti sono scomparsi nello stesso, barbaro modo. Liti per gli animali, del resto, sembrano all'ordine del giorno

MUORE IN CANTINA

(Segue dalla 1ª pagina)

sono scritti male. Sarebbero forse morti essi pure, se un anonimo (la polizia pensa ad una quarta persona che fosse con loro) non avesse chiamato il 113, avvertendo dell'accaduto e fornendo l'indirizzo. La volante ha trovato Matteo Mazzone morto e gli altri due rantolanti.

A questo punto gli agenti, dopo aver richiesto l'intervento della guardia medica, hanno iniziato a praticare la respirazione bocca a bocca ai due sopravvissuti, finché i sanitari non hanno provveduto al loro trasporto in ospedale. Qui, dopo le cure del caso, i due sono poi stati dimessi. Le loro condizioni, una volta superata la crisi, non destano preoccupazioni.

Parlando con i genitori di Walter Troisi è stato poi possibile ricostruire in parte la scelta dei tre ragazzi. Nel pomeriggio Matteo Mazzone ha telefonato a Walter, che aveva traslocato dalla Barriera di Milano a via Pietro Cossa, ma che era rimasto legato ai vecchi amici, per uscire insieme. Dario, il maggiore dei fratelli Mazzone, doveva partire per Berlino (dove ha parenti) e voleva fare una specie di festicciola.

Walter Troisi è uscito ed ha raggiunto gli altri due: pare che il fosso anche un quarto amico con loro, che sarebbe colui che ha avvertito la polizia. Quando la pattuglia dell'antidroga è arrivata in via Brandizzo si è trovata davanti i tre stesi sul pavimento e, sul muro, la scritta «Adios», ma la traccia è molto vecchia.

Nelle ultime settimane, a Torino, le morti per droga si susseguono a ritmo anormale. Colpa della «thailandese» o, come qualcuno ha sinistramente voluto far balenare, piano organizzato per terrorizzare la clientela e «spostarla» sul mercato della cocaina? Se così fosse il ritmo degli incidenti mortali potrebbe anche incrementarsi...

«SAPETE, HO BUTTATO GIU' MATTEO»

La tragedia della madre che ha ucciso il figlio di otto mesi lanciandolo dal sesto piano

IL BIMBO VIVEVA ORMAI NELL'ALLOGGIO DEI NONNI DA TEMPO

Fiorina Carapelli ha cominciato a star male due anni fa. Poi si è trasferita col marito a Pianezza nell'appartamento di corso Grosseto, proprio sotto quello dei suoceri. E le sue condizioni sono sempre peggiorate

«*Sapete, ho buttato giù Matteo*». Fiorina Carapelli, 30 anni, ha annunciato in questo modo ai suoceri di aver gettato giù da un balcone del sesto piano il figlioletto di otto mesi. E' accaduto ieri pomeriggio alle 16,20 in corso Grosseto 233.

Una tragedia della follia perché da tempo la donna, sposata con Claudio Carapelli, 33 anni, impiegato tecnico alla Fiat, aveva manifestato segni di squilibrio psichico. Ora è stata arrestata per infanticidio, ma è certo che quanto prima verrà sottoposta ad una perizia medico legale per accertarne in modo definitivo lo stato mentale.

A causa delle condizioni della donna il piccolo Matteo, nato il 14 luglio dell'anno scorso, viveva in pratica a casa dei suoceri al sesto piano del palazzo. La mamma abitava nell'alloggio al quinto piano e saliva quotidianamente le scale per vedere il figlioletto.

Fiorina Carapelli ha manifestato i primi sintomi del suo male un paio d'anni fa, dopo un aborto. Un anno fa con il marito si è trasferita da Pianezza nell'appartamento di corso Grosseto, appena sotto quello dei suoceri. Ma non gradiva il trasferimento. Forse a far peggiorare la malattia è giunta qualche mese fa anche la messa in cassa integrazione del marito.

Ieri pomeriggio Fiorina Carapelli è salita come al solito dai nonni di Matteo. Ha allattato il bambino, poi l'ha preso in braccio, si è alzata, ha compiuto qualche passo nel corridoio dirigendosi verso il balcone. Ha anche detto rivolta un po' al bimbo ed un po' ai suoceri: «*Matteo, saluta i nonni*». Alla fine è uscita sul balcone restandovi pochi istanti. Quando è rientrata era sola. Con tutta la calma che solo la follia può conferire ha pronunciato le terribili parole: «*Sapete, ho buttato giù Matteo*».

Il bimbo è morto sul colpo finendo sul marciapiede. Poi l'allarme e lo sconforto, divenuto ancora più grande in una famiglia già colpita dalla tragedia.

Fiorina Carapelli (in alto) ha gettato dal sesto piano il figlio Matteo dopo averlo allattato

Jean Delumeau ai «Venerdì letterari»

AVERE PAURA DI DIO PUO' ESSERE PECCATO

Lo studioso francese ha tracciato una storia del peccato, dal concilio di Trento ai giorni nostri

Dobbiamo avere paura di Dio? E' un Dio crudele, implacabile, che non perdona, che brandisce una spada pronto a cacciarci per l'eternità tra le fiamme divoratrici dell'inferno? E' una domanda a cui ha cercato di dare una risposta Jean Delumeau, docente illustre del *Collège de France*, che suscitò scalpore con il suo libro dal titolo provocatorio «*Il Cristianesimo sta per morire?*».

«*Il peccato e la paura*» è il suo saggio più recente, ma in Italia non è ancora arrivato. Secondo Delumeau, c'è un bilanciamento tra il concetto cristiano di peccato e quello di perdono, ma c'è anche una sproporzione. Pesa più il peccato, con il suo bagaglio di colpe, di paure, di rimorsi, che non l'idea di un perdono che la Chiesa comunque garantisce per mezzo di una confessione che contenga i due sentimenti-chiave: il pentimento e il proposito di non ricadere nell'errore.

Delumeau ha cercato di scrivere una storia del peccato in Occidente, cominciando dal 1215, in quell'anno si ebbe il quinto Concilio Lateranense che rese obbligatoria la confessione annuale.

A Torino per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana, Delumeau ha tratteggiato questa storia in sintesi ed ha sottolineato come la paura sia stata ingigantita e infusa nel cristiano dal Concilio di Trento che ribadì l'ordine della confessione annuale. E oggi come siamo? Abbiamo ancora paura?

Ha risposto lo studioso francese: «*Molte cose sono cambiate e la Chiesa ha fatto grandi passi. Alla religione del terrore è subentrata, e ne sono soddisfatto, una religione della gioia che porta a confidare in Dio, che infonde speranza, la vuole come salvatore. Il Dio giustiziere, anche grazie all'evoluzione conciliare, si è trasformato in un Dio misericordioso, che capisce quest'umanità errante, da lui creata, errante perché "erra", cammina, ed è pellegrina sulla Terra; "errante", nel secondo senso di questo verbo, perché sbaglia, pecca, data la fragilità della sua natura*».

r. ross.

L'inglese vivo Wall Street a colpo sicuro

disegno: marketing e pubblicità

50 Sedi in Italia

WALL STREET INSTITUTE

La comodità di scegliere, di volta in volta, i giorni e le ore di frequenza secondo i propri impegni: tutti i giorni fino alle 21.

L'opportunità di programmare individualmente intensità e durata dei corsi: dalle 2-3 ore settimanali alle 7-8 ore al giorno.

L'esperienza di un gruppo di ricerca e la professionalità di qualificati docenti di madrelingua: consulenze e test gratuiti.

La novità dei supporti didattici d'avanguardia: computers di controllo, laboratori individuali, visual-aids, telecamere e video-tapes.

Il vantaggio di vivere situazioni reali: comunicazione, professionalità e socializzazione, come «sul posto».

La sicurezza di un piano sviluppo delle proprie motivazioni, delle proprie risorse e capacità: un investimento che «conta» e che «rende»

Proficiency, First Certificate - Toefl - Michigan, inizio corsi a Novembre

Wall Street Institute è anche tedesco - francese - italiano...

TORINO - (10122) - **PIAZZA CASTELLO, 139 - Tel. (011) 549.203 - 553.107**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; GOLIANO, via Pordoi 30; BRESSANONE, via Bastiani 3; GENOVA, via S. Lorenzo 23; GORIZIA, corso Italia 66; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONPALCONE, via Duca d'Aosta 186; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quadro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/B; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astenga 1; TRENTO, via Lendrari 1; TRIESTE, piazza Livio d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9000 la riga. Rubriche 0-1 operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1800, dirigenti L. 2400. Rubriche 9 e 11 (domanda) L. 1800. Avvisi urgenti della fase o rinnovo: il doppio. Nervosi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cor/stenor chiuso/aperto (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino» l'importo del nolo casella è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 1500 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti gli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 800.3196 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al diritto di replica e ripresa, l'editore ricorda che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 18, telefoni 810.138 - 890.297.

3 Aziende, negozi

ALBERGO vicinanze corso Vittorio 26 cedesi ottimo incasso ceduti attualmente. Editorino, Tel. 801.441.

ATTIVITA' ed avviamento forniture per calzolai ed annessi abbigliamento libertà XI, 208, XIV posizione commerciale recente. Tel. 437.741.

AUTORIMESSA officina Borgo S. Paolo attrezzatissima mq 3000 posti macchina 300 ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.288.

AVVIATA pizzeria bar tavola calda corso Francia punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vende con minimo anticipo. Tel. 380.810.

BAR immediata sopravvalore posizione mercato e uffici ottimo giro d'affari chiusura serale vendesi. Tel. 380.810.

CITTADELLA 510.260 vende zona altissimo transito e attività per ristorante, albergo, tabacchi, giornali in unica gestione bene avviata.

5 Locali e negozi offerte

AFFITTO vicinanze Torino capannone mq 1300 più terreno mq 4000 L. 1 milione 700 mila mensili Editorino 801.441.

LOCALI
zona Mirafiori Sud a L. 220 mila al mq vendesi mq 1000, 1500, 2000, 5000. Tel. 536.492.

15 Autovetture

A.A. LINGARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura al più alta quotazione di «Quattroruote» per vetture efficienti e non sinistrate, alla Lingarauto a fino al 25 marzo. Corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 60 (anche il sabato).

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 677.242.

BMW 518 marzo 83 più colorio metallizzata 5 marce perfetta privato vende valutazione «4 ruote». Tel. 445.102.

PRIVATO vende Mercedes 200 automatico km 35 mila perfetto stato condizionatore aria. Tel. ore ufficio 534.584.

SEICIA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo C.so Farsalia 3, tel. 668.001.

16 Motocicli

MOTOGARRU Ape portata 2/6 q.li pronta consegna Moncini corso U. Sovietico 160, Tel. 357.997.

MOTOMARKET
compera massimo pagamento immediato. Corso G. Cesare 178, L 202.204.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero 2-3 vani in Torino centro. Trattasi privatamente e per contanti. Tel. 541.709.

ACQUISTASI alloggio libero ultimo piano 100-150 mq in Crocetta, Statuto, Cittadella pagamento contanti. Tel. 641.766.

ACQUISTO appartamento libero in Torino 3/3 vani servizi da privato no piano rialzato pago contanti. Tel. 445.102.

ACQUISTO vuoto 2 camere cucina o bilocio qualsiasi zona Torino massimo L. 57 milioni. Tel. 559.161.

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno cerco signorile qualunque zona Torino acquisto purché libero. Tel. 741.3125.

APPARTAMENTI, locali commerciali, ville cascine in Torino Cascinercato Pagherò contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 5685; c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CAMERA tinello e cucina bagno acquisto vuoto subito in Torino pagamento contanti. Tel. 632.402.

CASETTA acquisto libera zona S. Mauro Mondalen Collegno Nichelino con giardino anche da ristrutturare. T. 650.181.

CERCASI libero in Torino preferibile zona Francia/Santa Rita 3 camere cucina bagno pagamento veloce. Tel. 741.3125.

PRIVATAMENTE urgenti acquistasi 1-2 camere tinello cucinino zona Monlscuoco. Tel. 583.449.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A libero piazza Crimea corso Fiume in palazzina signorile soleggiato 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. 165 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE B libero ottimo zona centro 2 camere cucina ingresso servizi posto auto L. 63 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE C libero corso Racconigi alloggio 2 camere tinello servizi terrazzo mq 30 L. 90 milioni. Tel. 506.606.

A. ORLVIM. D 506.651 libero via Pomaro (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano L. 32 milioni.

A. ORLVIM. E 506.651 libero via Forlì, (Millefonti Campania) camere tinello cucinino servizi, L. 40 milioni.

A Grugliasco via Toti 4 direttamente vendo liberi soggiorni 1-2 camere tinello servizi. Dilazioni. Telefonare 790.351.

ADIACENTE corso Merconi libero 2 camere tinello cucinino bagno terme L. 25 milioni contanti più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE corso Potenza libero camere tinello cucinino L. 32 milioni contanteo mutuo Selim 473.0087.

ADIACENTE via Po libero monolocale ampio L. 12 milioni contanti più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE via Tunisi (via Arduino) libero camera tinello cucinino bagno terme ascensore mq 55 L. 25 milioni contanti più mutuo. Tel. 758.863.

AFFARE 516.069 vendo miniattico libero via Ventimiglia camera cucina L. 37 milioni meno mutuo e dilazioni.

AFFARE 516.086 libero corso Orbassano pressi piazza Pitagora camera cucina bagno L. 38 milioni ribassati.

AFFARE piazza Robilant libero camera cucina bagno soffitti alti L. 14 milioni più mutuo Selim 473.0087.

APPARTAMENTO casa d'epoca via Cagliari piano 3° mq 110 vuoto L. 180 milioni. Assis 696.807 - 697.774.

BARRIERA Milano via Saluzzo libero ingresso camera tinello servizi 2 balconi L. 36 milioni. «Bennassi» 583.126.

BARRIERA Milano via Bronzini libero 2° piano ottima casa camera cucina servizi L. 28 milioni. Grimaldi 506.484.

CASABIANCA libero Collegno signorile 2 camere tinello cucinetta servizi L. 73 milioni dilazionabili. Tel. 631.310.

CASABIANCA libero Grugliasco ottimo appzioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 631.310.

CASABIANCA 631.008 libero Grugliasco grande alloggio signorile bilservizi box doppio L. 110 milioni meno mutuo.

CASABIANCA 6588 libero via Leoncavallo (Barriera di Milano) da ristrutturare mq 70 ottimo prezzo ribassato.

CASABIANCA 6588 libero corso Rosselli (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni pagamento.

CASABIANCA 6588 libero signorile 2 salloni 1 camera cucina bilservizi corso Racconigi. Dilazioni.

CASABIANCA 6588 libero via Barletta (ottimo 2 camere cucina 2 servizi). Tetto S. Rita. Dilazioni.

CASABIANCA 6588 libero corso Mediterraneo 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASABIANCA 6588 libero via Sansovino (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASABIANCA 6588 libero via Borgione (Piazza Bodoni) 3 camere cucina servizi soffitti affrescati. Dilazioni.

CASABIANCA 6588 libero via Ormea (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Interamente ristrutturato. Dilazioni.

CASABIANCA 6588 libero via Montecuccoli (S. Rita) camera cucina angolo cottura servizi. Prezzo occasionalissimo.

CASABIANCA 6588 libero via Nizza (Barriera di Milano) 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASABIANCA 6588 libero via Rosario N. Fe (Mercati Generali) 2 camere cucina angolo cottura terrazzo.

CASABIANCA 6588 libero via Bernardino Luini (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASABIANCA 6588 libero corso Matteotti (Lucento) 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASABIANCA 6588 libero via Sansovino (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASABIANCA 6588 libero via Borgione (Piazza Bodoni) 3 camere cucina servizi soffitti affrescati. Dilazioni.

CASABIANCA 6588 libero via Ormea (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Interamente ristrutturato. Dilazioni.

CASABIANCA 6588 libero via Montecuccoli (S. Rita) camera cucina angolo cottura servizi. Prezzo occasionalissimo.

CASABIANCA 6588 libero via Nizza (Barriera di Milano) 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASABIANCA 6588 libero via Rosario N. Fe (Mercati Generali) 2 camere cucina angolo cottura terrazzo.

CASABIANCA 6588 libero via Bernardino Luini (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASABIANCA 6588 libero corso Matteotti (Lucento) 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CORSO Cairoli libero prestigioso in casa d'epoca salone 3 camere cucina ottimo 3 servizi 2 ingressi finemente ristrutturato. Tel. 516.229 - 548.153.

CORSO Cosenza libero signorile ingresso salone camera tinello cucinino centrale 90 mq BIT 442.560.

CORSO Galileo Ferraris libero prestigioso salone 5 camere cucina 3 servizi mq 325 box. Tel. 516.229 - 548.153.

GEDIM adiacente piazza Adriano nuova casa appartamenti diverse metrature anche liberi. Informazioni al 617.568.

GEDIM libero corso Regina Margherita ottima casa mansarde bilocali ristrutturate con bagno interno. Tel. 617.568.

GEDIM libero piazza Solferino prestigioso appartamento uso ufficio abitazione di mq 300 circa. Tel. 617.568.

GRUGLIASCO libero via Amerigo Vespucci 2 camere tinello cucinino servizi. Ottima ristrutt. Casamercato 6588.

ITALIA 61 libero recente salone 3 camere cucina bilservizi portineria termo ascensore L. 160 milioni. Tel. 516.229.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recenti semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 6588.

LIBERO via Beaumont 4° piano signorile ampio ingresso 2 camere cucina angolo cottura servizi. Grimaldi 506.484.

LUCIANA VOLA libero Crocetta in casa recente signorile salone 3 camere cucinotta living doppi servizi. Tel. 660.660.

LUCIANA VOLA libero corso Traiano (cavalcavia) soggiorno 2 camere ampio tinello cucinino servizi. Tel. 657.924.

LUCIANA VOLA libero corso Traiano in recente condominio con piscina soggiorno camera cucina box. Tel. 657.924.

MILLEFONTI via Vado libero camera tinello cucinino servizi prezzo interessante dilazioni. Grimaldi 506.484.

MIRAFIORI libero 2 camere cucina abitabile servizi piano 2° posto auto L. 56 milioni. Tel. 516.229 - 548.153.

NORDMMOBILI 88 740.270 libero Mirafiori Nord recente: 2 camere tinello cucinino servizi, L. 77 milioni.

PIANEZZA libero in palazzina 2 anni 3 camere cucinotta L. 30 milioni più mutuo San Paolo. Tel. 473.0087.

PIAZZA Bengasi libero ottimamente ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi studio RD. 635.211 - 632.711.

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 3-5 camere salone cucina bilservizi box vistoso giardino. Tel. 0124 29.186.

S. MAURO ottimare in palazzina recente luminoso salone 2 camere tinello cucinino bilservizi giardino box studio RD vendo. Telefonare 635.211 - 632.711.

SAIM A Crocetta libero ampio mansardato ingresso camera soggiorno cucina bagno terrazzo soleggiato. Tel. 447.1238.

SAIM B S. Paolo via Moretta libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 43 milioni. Tel. 447.1238.

SAIM C libero pressi piazza Adriano ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo soleggiato. Tel. 447.1238.

SAIM D libero pressi corso Potenza ampio camera tinello cucinino bagno cantina terrazzo L. 55 milioni. Tel. 445.460.

SAIM E caminetto mansardato libero ristrutturato 2° piano camera cucina bagno L. 35 milioni. Tel. 445.460.

SETTIMO libero camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Da Giovanni Immobiliare 910.3002.

SETTIMO Torinese libero via Cavallotti soggiorno 2 camere cucinotta 2 servizi giardino. Casamercato 6588.

TAIT 506.601 libero adiacente piazza Bernini camera cucina ingresso bagno L. 28 milioni 800 mila.

TAIT 506.601 libero zona S. Paolo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 alti L. 47 milioni bell mila.

TAIT 506.601 libero adiacente via O. Vigliani camere cucina angolo cottura bagno e veranda L. 28 milioni 800 mila.

UTIP 547.628 libero via Cigna 2 camere tinello angolo cottura terzo bagno cantina e solaio ristrutturati.

UTIP 547.628 libero Cascine Vica recente 2 camere tinello cucinino 6° piano L. 58 milioni possibilità box.

UTIP 547.628 libero pressi corso Monte Grappa 2 camere tinello cucinino terzo bagno ristrutturati ascensore.

UTIP 547.628 vende Barriera Milano via Cantoira 15 1-2 camere cucina bagno posti auto box magazzini ottimi prezzi. Personale in loco.

VENOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo e signorili ville e schiere. Telefonare 985.1254 oppure 0121 7a.646 ore pasti.

21 Offerte affitto

ITALIA 61 affittasi salone camera servizio uso ufficio piano negozi finemente arredato. Telefonare 516.229 - 548.153.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 956.7064.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO ristruttura alloggi o ville prezzo, qualità, serietà. Progettazioni e preventivi gratuiti. Tel. 641.798.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. L. 9.500.000
Il Punto Immobiliare vende rustico con giardino servito da stazione ferroviaria, pagamento rateale senza interessi. Telefonare 668.256 - 696.309.

BORGHETTO S. Spirito (Sv) via Aurelia sul mare prestigioso immobile privato vende alloggi mq 60 a 120 circa L. 1 milione 100 mila al mq trattabili in contanti oppure dilazioni di pagamento. Telefonare 019 618.042 - 010 440.764.

CASABIANCA vende rustici, cascine, villette, ville, ristrutturate e no, con e senza giardino, ottime posizioni, prezzi vantaggiosi con minimo contante e lunghe rateazioni. Tel. 631.009.

CARETTA rustico vendo ed limite cucina e camere abitabili stalla fienili frutteto, L. 25 milioni. Telefonare 0121 71.821.

FINALE Ligure bilocale più servizi terrazza e giardino L. 39 milioni più rata mensile. Telefonare 019 644.287.

GIAVENO da «Val Sangone immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.2227 aperta tutti i pomeriggi estate e domenica tutto il giorno visita i Vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

GRANGESIAS Grangesias mq 75 soleggiato camera cucinetta bilservizi arredato, con prezzo interessante. Tel. 516.229.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO soggiorno Pizzardi terrazza sul mare cucina casalinga L. 18 mila tutto compreso. Tel. 0182/43.202.

LOANO pensione Isetta 019/663.963, sopra ufficio postale menù a scelta L. 20 mila, con servizi L. 22 mila.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 611.034 - 538.662.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento minerali gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 634.832.

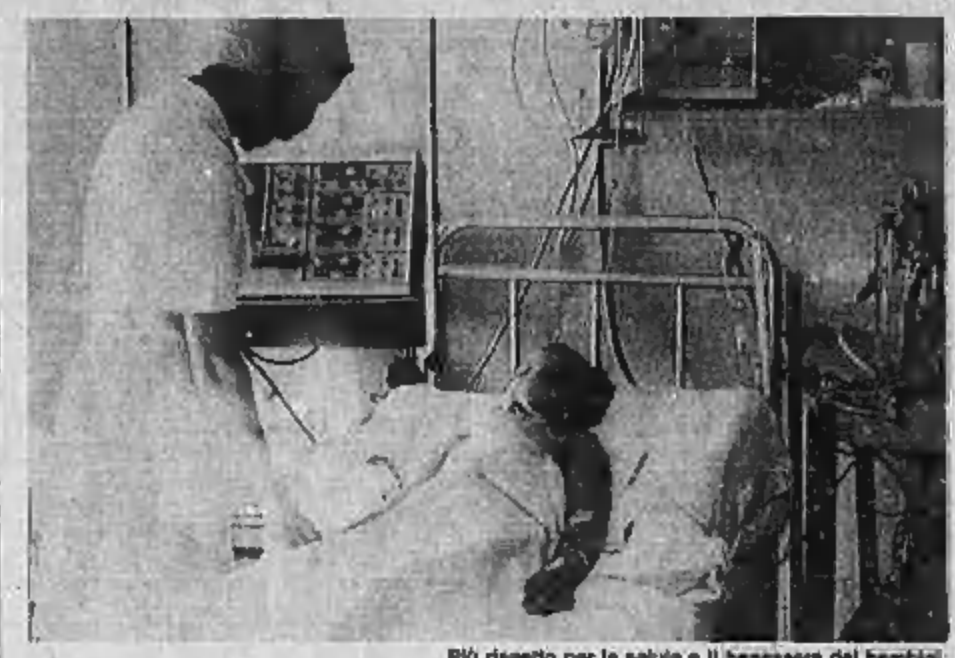
A.A.A.A. COMPENIANO acquirente orafi argenti gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 676.337 via Mazzini 37.

LETTINI, camerine, box, soggiorni, camerette. Vasto assortimento per rivendita. Corso Taranto 96, telefono 736.019.

Un appello dalle donne-medico

ADULTI, PIU' RISPETTO PER I BAMBINI!

La sezione piemontese dell'associazione (la «Aidm») ha organizzato un «corso critico» di puericultura che si svolgerà da domani al 19 maggio. E' indirizzato a «coloro a cui sta a cuore la sorte dell'uomo di domani»



Più rispetto per la salute e il benessere dei bambini

«*Essere donna è dono della natura. Essere medico è scelta di vita. Lo studio, la scienza, la tecnica acquisiti si accompagnano a ideali eletti a regola d'esistenza*». Così, le donne medico, unendosi, vogliono non soltanto dedicarsi alla cura degli individui, ma anche «*concorrere al bene del Paese e del mondo, ormai piccolo*». L'Associazione italiana donne medico (Aidm), nata nel 1921, è affiliata infatti alla Medical Women's International Association a cui aderiscono 56 Paesi.

Socia fondatrice e membro d'onore è stata Luisa Levi, sorella del medico-pittore-scrittore Carlo Levi. Negli Anni Venti le donne medico erano autentiche pioniere. Si racconta che Luisa Levi dopo aver vinto il posto di primario dell'amministrazione provinciale di Torino per gli ospedali psichiatrici si vide rifiutare l'incarico perché «*l'amministrazione non si era ancora posta il problema dell'inserimento di donne medico nell'organico*».

Erano altri tempi. Ha ancora senso, oggi, un'associazione medica femminile? Pragmaticamente risponde Anna Abbiate Fubini, una delle socie della sezione piemontese: «*Ha senso se ci si unisce non genericamente in quanto medici, ma perché si hanno ideali e idee in comune. Unite, possiamo incidere sulla realtà con tutta una serie di iniziative rivolte all'opinione pubblica, ai cittadini, alla pubblica amministrazione, alle forze politiche e sindacali. Moltissime sono le cose che non funzionano o che vanno migliorate. Invece di rassegnarci, o di reclamare in modo sterile, o peggio ancora di arrivare a forme di protesta destabilizzanti, possiamo lavorare insieme, comunicare e diffondere le nostre idee, farci sentire, insomma, per contribuire a migliorare la società. Occorre però essere* — continua la dottoressa Abbiate Fubini — «*un orientamento comune. Tanto per fare un esempio, noi parliamo di vita prenatale, ma non per questo siamo antiabortiste: la nostra posizione può quindi essere pesantemente fraintesa se esprimiamo le nostre convinzioni in un ciclo di conferenze che ospiti interventi di taglio diverso: tutto diventa equivoco*».

Presidente da alcuni anni della sezione piemontese è Jolanda Valerio De Carli, una donna energica dall'aspetto materno e dal piglio battagliero. Tiene a sottolineare che l'inaugurazione della prima attività sociale di quest'anno, un corso critico di puericultura intitolato con molta chiarezza «*Le donne medico chiedono: rispetto per il bambino*», se anche è flessa, per necessità, domani, domenica 11 marzo, va idealmente collocata all'8 marzo: è, insomma, anche un modo fattivo per celebrare la festa della donna. Il corso, che si aprirà con la commemorazione di Luisa Levi, recentemente scomparsa, è la quarta iniziativa del genere intrapresa dall'Aidm negli ultimi anni.

Nel 1958, anno internazionale della pace, il tema degli incontri è stato «*Donne e uomini nuovi per un mondo di pace*»; nell'81 un corso di lezioni affrontava l'argomento della sessualità e l'anno scorso le lezioni spaziavano tra diversi temi di rilevanza medico-sociale, dal parto dolce ai problemi psichiatrici dell'alcolismo, dai diritti del bambino nella legislazione alla psicoterapia.

Nel 79, Anno del bambino, la serie di incontri sul tema «*La violenza contro il bambino*» trattò non tanto i casi macroscopici di cronaca nera (che pure non furono trascurati) quanto la più insidiosa violenza esercitata quotidianamente contro l'indifesa psiche del bambino da genitori e educatori quasi sempre con la convinzione di agire «*per il suo bene*».

Dall'utero materno all'adolescenza

CARTA DEI DIRITTI CALPESTATI

Leggi non applicate, errori, violenze inconsapevoli

Grazie a un piccolo contributo dell'assessorato regionale alla Sanità gli interventi di Jolanda Valerio De Carli, di Donatella Calò, ginecologo, e di alcune esperte in problemi sociali vennero raccolti in un libro dal titolo «La violenza contro il bambino». Quelli di Anna Abbiate Fubini furono ampliati in un volume, «*Il tempo dei mutamenti*». Purtroppo l'entità del contributo consentì edizioni artigianali e i due libri non hanno avuto finora la diffusione che meritano.

Nel suo ruolo di coordinatrice del Gruppo di studio «*Il bambino e la famiglia*» nell'ambito della Consulta femminile regionale la dottoressa Valerio De Carli ha curato la pubblicazione di un volumetto, «*Il neonato e il bambino nell'ospedale e nell'ambulatorio*», che riporta e spiega la legge regionale n. 19 del 1980, alla cui stesura la stessa De Carli ha collaborato nella sua qualità di funzionario regionale. In seguito la Consulta femminile ha pubblicato una «*Carta dei diritti della donna relativi alla maternità*». Tra gli scopi del Corso di Puericultura critica — che per le sue finalità sociali è completamente gratuito — c'è anche quello di far conoscere posizioni mediche che potrebbe sembrare a prima vista innovative, mentre invece — sottolinea Jolanda Valerio De Carli — sono affermate in tutti i convegni scientifici e in massima parte scritti nella nostra legislazione nazionale e locale.

La nostra legge regionale del 1980 e la Carta dei diritti dell'82 contengono gli stessi principi espressi nella risoluzione del Parlamento europeo del 17 gennaio di quest'anno. Il Parlamento europeo chiede ai Paesi membri di far proprie, con gli anni, queste norme. Da noi sono già legge, ma come spesso avviene nel nostro Paese, ne manca o difetta l'applicazione. «*Il corso, quindi* — spiega ancora la dottoressa De Carli — *intende appunto informare i genitori dell'esistenza e della validità dei loro diritti e di quelli dei bambini. Il far valere questi diritti non è soltanto nell'interesse dei singoli, è un progresso sociale. Vogliamo quindi sollecitare una presa di coscienza individuale e collettiva perché tali diritti vengano rispettati e fatti rispettare, applicando le leggi esistenti*».

A Torino Esposizioni, nella mostra allestita in occasione dell'Anno internazionale del bambino, le donne medico avevano un loro stand in cui si trovava anche un consultorio a cui i ragazzini erano invitati a rivolgersi da soli, di propria iniziativa, per parlare dei loro problemi a tu per tu con il medico senza la mediazione dei genitori. «*La puericultura infatti abbraccia un campo molto più esteso di quanto comunemente si creda, che va dalla pre-concezione all'adolescenza* — spiega la dottoressa De Carli —. *L'attuale vuoto di strutture pubbliche per quanto riguarda i problemi degli adolescenti potrebbe quindi essere colmato affiancando ai pediatri nei consultori anche la competenza per i problemi degli adolescenti, e informando opportunamente l'opinione pubblica*».

Il corso di quest'anno, a cui sono invitati genitori e futuri genitori ma «*aperto a tutti coloro a cui sta a cuore l'uomo di domani*» (si svolge presso l'Ordine dei medici in via Caboto 35) tratterà quindi molti aspetti della puericultura: la preconcezionale, con il problema della procreazione responsabile e informata, la prenatale, con interessanti relazioni sui «*ricordi, emozioni, stress nell'utero materno*» e sulle tecniche aptonomiche («*prima di nascere, si può comunicare*»), la perinatale (tra gli argomenti «*Il parto non è un evento patologico*» e «*Il parto dalla parte del bambino*»).

Interessanti e polemici alcuni degli argomenti dell'incontro sulla puericultura nipiologica: «*Disastro orale o sapienza dei corpi?*» e «*Pubblicità e ignoranza sulla pelle dei lattanti*».

In conclusione, proprio per sottolineare l'estensione del campo d'azione della puericultura, alcuni problemi non soltanto medici dell'adolescenza, per esempio «*La sessualità adolescente e la legge*» trattato da Maria Vittoria Fresia Ivaldi. Alla base di tutto il corso, e più in generale dell'impegno generoso delle donne medico, c'è la convinzione che «*una società migliore potrà essere costruita* — come afferma la presidente della sezione piemontese — *da un'infanzia sicura e coraggiosa, che non ha subito violenza e non chiede rivendicazioni né ripaga con vendetta, ma è capace di un vero* amore *aperto al mondo*».

Laura Schrader

Il tempo del gioco. Un diritto sacrosanto

UN CORSO DEDICATO A GENITORI E FUTURI GENITORI

Ecco il programma del «Corso critico di puericultura» organizzato dalla sezione piemontese dell'Associazione italiana donne medico:

11 marzo Commemorazione di Luisa Levi, socia fondatrice dell'Aidm: ore 15 Paola Argento, presidente nazionale dell'A.I.D.M.; A. Maria Costa, Serena Coen, Vittoria Bruno, on. D. Poggiolini, presidente dell'Ordine dei medici. Ore 11,45 introduzione al corso: Jolanda Valerio De Carli, Antonietta Ghietti Meriel.

17 marzo ore 15 Puericultura preconcezionale: «*La maternità oggi*», Jolanda Valerio De Carli; «*Procreazione responsabile: come informarsi?*», Anna Fubini Abbiate; «*Informazioni sanitarie per programmare una gravidanza*».

31 marzo ore 15 Puericultura prenatale: «*Informazioni sulla gravidanza e sulla nascita*», Donatella Calò; «*Ricordi, emozioni, stress nell'utero materno*», Jolanda Valerio De Carli; «*Prima di nascere si può comunicare (tecniche aptonomiche)*», Anna Fubini Abbiate.

14 aprile ore 15 Puericultura perinatale: «*Il parto non è un evento patologico*», M. Carla Chiosi; «*Il parto dalla parte del bambino*», Anna Fubini Abbiate; «*La prima ora della nascita*», Jolanda Valerio De Carli.

5 maggio ore 15 Puericultura nipiologica: «*Disastro orale o sapienza dei corpi?*», Anna Fubini Abbiate; «*Pubblicità e ignoranza sulla pelle del lattante*», Jolanda Valerio De Carli; «*Esperienze nei Consultori Pediatrici*», M.G. Biliquini-Merlo.

19 maggio ore 15 Puericultura adolescentologica: «*Adolescenza e cultura*», Jolanda Valerio De Carli; «*L'adolescente di fronte alla nuova realtà tecnologica*», Vittoria Bruno; «*La sessualità adolescente e la legge*», M. Vittoria Fresia Ivaldi.

Il corso, indirizzato in modo particolare «*a genitori e futuri genitori*», è aperto a tutti coloro a cui sta a cuore la sorte dell'uomo di domani. Per le sue finalità sociali è completamente gratuito. Coordinatrice: Jolanda Valerio De Carli; sede del corso: Ordine dei medici, via Caboto 35.

Cristianamente è mancata
Luigia Marchino
ved. Olivetti
L'annunciano con dolore il figlio **Rosalda** con la moglie **Silvia** e le nipote **Micaela**, sorelle **Giovanna** e **Rosa**, cognati **Giuseppe** e **Maria**, la figlioccia **Gina**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 corr., ore 14,30, parrocchia Nostra Signora della Pace (corso Giulio Cesare). Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cassine Torinese.
— Torino, 9 marzo 1984.

I consuoceri **Eugenia, Domenico Elia** partecipano al lutto di Romolda e Silvia.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato
Silvio Valenta
Lo annuncia la moglie **Mary**, parenti e amici. Un sentito ringraziamento al prof. Sciocarello, ai medici e tutto il personale della IV Sezione B dell'Ospedale S. Luigi per le amorevoli cure prestategli. Profonda gratitudine per la costante ed amorevole presenza alla cugina Tina e cognata Bruna. Funerali in Cambiano sabato 10 marzo ore 14 partendo dalla chiesa della Confraternita.
— Cambiano, 9 marzo 1984.

Vera, Ada, Cecilia, Milena con **Barbara** e Ivana ricordandone sempre il caro **SILVIO**.

E' mancato
Davide Mander
cav. Vittorio Veneto
Lo piangono la figlia **Renata**, il figlio **Giovanni**, la nuora **Elsa**, i nipoti **Mauro** con la moglie **Laura** e **Ugo**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,30 parrocchia Don Bosco.
— Torino, 10 marzo 1984.

Zia Angela partecipa al lutto di Renata e famiglia.

I nipoti, pronipoti **Sergio Caldera De Petro Perl** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro zio **DAVIDE**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marisa Rovei in Villa
di anni 57
A funerali avvenuti lo annunciano il marito, la mamma, figli e generi. Si ringraziano tutti coloro che amorevolmente le sono stati vicini nella sofferenza. Un particolare ringraziamento ai dottori Marinoni e Boggiano per le amorevoli cure prestate.
— Rivoli, 10 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Sesca
cav. Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Rosina** e **Riccardo**, genero, nuora, nipote e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia Speranza.
— Torino, 8 marzo 1984.

Gabriella Bernabeo
Antonella Guarneta
Mario Boschetti
Fernando Gerbello
partecipano con profondo cordoglio al dolore del geom. Riccardo Sesca per la perdita del **PADRE**.

Improvvisamente si è spenta la cara dell'operaio pensionato di
Mario Cena
commerciante
anni 67
Lo piangono la moglie **Maria Barbero**, i figli Giuseppe, Francesco, le sorelle suor Celina, Lucia e Anna, familiari tutti. Funerali sabato 10 ore 10 via Massini.
— Grugliasco, 9 marzo 1984.

Presidente, Soci tutti del Club «La Pista» di Piazza Rebaudengo partecipano alla sciagura del caro amico **MARIO**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ha raggiunto a breve distanza la sua amata Teresa
Giovanni Bianco
operaio
di anni 83
Lo annunciano con infinito dolore le figlie **Nina**, **Luciana** con **Mario** e **Nannina**, **Graziella** con **Bruno**, **Luca** e **Simona**, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 c.m. ore 8,30 parrocchia S.S. Angeli Custodi, via Arbogasto 5, dove la cara salma proseguirà per il cimitero di Bussoleno ove verrà tumulata.
— Torino, 8 marzo 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eleonora Tamasso
in Bocci
Lo annunciano il marito **Giordano**, i figli **Marcello**, **Maria Cristina**, nuora, genero, nipoti, fratelli **Clotilde**, **Paola**, **Luciano** e parenti tutti. Ringraziano il prof. Vitali, prof. Marino, i medici, i paramedici e personale tutto per l'opera svolta. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia San Luca.
— Torino, 10 marzo 1984.

Il Collegio Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
rag. Carmelo Rizza
— Torino, 9 marzo 1984.

Regina Guariglia con la figlia **Lucia** è vicina con tutto il suo affetto a Rita, Michele ed Elda per la tragica morte del
cav. Renato Indurezzo
uomo di rara sensibilità ed eccezionale dedizione al lavoro.
— Treviso, 10 marzo 1984.

Giuseppe e Laura Guariglia con i figli **Andrea**, **Matteo** e **Laura** partecipano con animo dolente al lutto della zia Rita e del cugino Michele per la improvvisa e straziante morte del amatissimo zio
Renato Indurezzo
uomo d'animo buono e nobile esempio irrinunciabile di gentiluomo piemontese.
— Treviso, 10 marzo 1984.

Ricordandolo con profondo dolore
Renato Indurezzo
sono vicini alla famiglia:
Guido Benoit
Giovanni Carlo
Vanda Cava
Giuseppe Fusta
Tina Marchetti
Gino Olivia
Alberto Piazzoni
Anna Rissola
— Acqui Terme, 9 marzo 1984.

Milena e Pino, Giovanni e Giorgio Solitro commossi si uniscono al lutto della famiglia Giacomelli per la perdita del caro amico
Milluccio Giacomelli
— Nole Canavese, 10 marzo 1984.

E' mancato il
dott. Mario Franco Sattin
medico chirurgo
Lo annunciano la moglie **Francesca Gaetta**, il figlio **Mario** con **Gabriella** e **Antonella**, le cognate **Cecilia** e **Luciana**. Si ringrazia il prof. Alfonso Gaetano per le costanti cure prestate. I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10,15 nella Cappella Capetta «Maria Vittoria». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1984.

La cognata **Augusta Martelli Sattin** si unisce al dolore di Francesca e Mario per la perdita di **FRANCO**.
— Firenze, 8 marzo 1984.

Bruno e Flora Rossi, con i figli, sono vicini a Francesca e Mario.

Il **Centro Ricerche Fiat S.p.A.**, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore del dott. Mario Sattin per la perdita del padre ing.
Franco Sattin
— Orbassano, 8 marzo 1984.

Gianni e Lusi con le figlie **Manuela** e **Adriana** piangono la scomparsa del cognato **FRANCO**.

Serenamente ha concluso la sua laboriosa vita terrena
Salvatore Ciattal
lasciando nello sconforto la sua isola, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 ore 14,30 ospedale S. Luigi.
— Torino, 8 marzo 1984.

Cesare Elena e Mariano piangono il carissimo **SALVATORE**.

Wilma Remelo Ilias Carlo con **Paolina** si uniscono al dolore di Iolanda.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Belmondo
ved. Mazzonis di Pralafera
Addolorati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio **Franco** con la moglie **Rosella** e il piccolo **Maurizio**.
— Torino, 8 marzo 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Morlando
Tino
Giornalista
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Wanda**, le figlie **Piera** e **Ivana**, parenti, nipoti, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai cari Politri per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi sabato 10 corrente alle ore 14,30 parrocchia Santa Croce.
— Torino, 8 marzo 1984.

La famiglia **Barale** partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'amico **TINO**.

Ora vive nel Signore, insieme con il figlio **Rocco** e il marito **Stefano** che l'hanno preceduta,
Maria Guercio
ved. Grasso
Lo annunciano, la figlia **Franca**, il figlio **Roberto** con la moglie **Luigina**, gli adorati nipotini **Stefania** e **Daniela**, parenti tutti. Funerali oggi 10, ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Momberciatti. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 8 marzo 1984.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Mazza
Lo annunciano con dolore, il fratello **Michele**, la sorella **Fernanda**, cognati, nipoti. Funerali oggi 10, ore 16,30 nella parrocchia di Corbiano d'Asti.
— Torino, 8 marzo 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Baldi
ved. Testa
Addolorati lo annunciano: i figli **Dario** e **Angelo** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Sabato 10 corr. alle ore 14 la cara salma partirà dall'ospedale Molinette (via Santena 5) per Lobbi (AL) ove avverranno i funerali.
— Torino, 8 marzo 1984.

La famiglia **Abate Michele** e **Vergnano Maria** piangono la cara nonna **ANGELA**.

Regina e **Bruno Musari** con i figli **Daniele** e **Andrea** sono affettuosamente vicini all'amico Angelo Testa per l'improvvisa tragica morte della **MADRE**.

Partecipano commossi al dolore dell'amico Angelo Testa
Piera Biglia e famiglia
Cesare Nino e famiglia
Roberta Agnelli
Mariella Degiovannini e famiglia
Marinella Savoia

Prendono parte al grave lutto del dott. Angelo Testa
Donatella Algotti
Roberto Anerdi
Cristina Aprato
Bianca Arietta
Giovanni Baggio
Elena Bellerombi
Anna Boero
Carlo Cocito
Fulvio Fenoglio
Ermanno Flandra
Laura Franza
Marco Giolito
Piero Giovannini
Lorena Granzetto
Laura Lombardi
Felice Paolo Mauro
Angelo Parodi
Anna Perrino
Anna Prioli
Teresa Reinero
Vito Rossano
Rodolfo Sestiachini
Silvia Tomaschio
Franco Turri
Donatella Zanin

Tilly e Gabriele sono affettuosamente vicini ai cugini Nino e Fernanda nel loro dolore.

Melchide Lessno Lagunzi prende parte al dolore di Nino e Fernanda.

Il Signore ha chiamato nella sua Casa
Maddalena Regaldo
in Maddaleno
Lo annunciano il marito **Francesco**, i figli con **Osvaldo**, **Achille**, **Giovanni**, nuore, sorella, nipoti. Funerali in Celle sabato 10 c. m., ore 15.
— Celle, 9 marzo 1984.

Ha concluso la sua laboriosa, brevissima ed onesta vita terrena dopo lunga sofferenza
Dolores Riviera
ved. Rege-Garida
anni 68
Ne danno il triste annuncio con immenso dolore il figlio **Ugo** con la moglie **Nicoletta**, le nipoti **Speranza** e **Margot** con i rispettivi familiari tutti. La cara salma partirà da Villa Grazia San Carlo Canavese sabato 10 ore 14 e funerali in Tavagnasco d'Ast ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— S. Carlo Can., 9 marzo 1984.

E' mancata
Felicita Canale
ved. Flandra
sostava Pdv
Ne danno l'annuncio la figlia **Giovanna**, il genero, i nipoti **Carlo** e **Claudia**, fratello, sorella e cognati. Funerali lunedì ore 10,15 Parrocchia «S. Giuseppe Cafasso».
— Torino, 8 marzo 1984.

William e Magda sono vicini all'amica Carla e famiglia per la perdita del caro papà.

PROFESSOR
Giovanni Cacciabue
— Bosta Arolalo, 10 marzo 1984.

La Federazione italiana Volontari della Libertà (Fivl) inchina reverente i suoi labari in segno di lutto per l'improvvisa scomparsa del valoroso combattente partigiano, dirigente nazionale della Federazione
On. Uff.
Fernando Ciani
— Roma, 6 marzo 1984.

E' mancato
Martino Alberto Manegila
anni 84
Cav. di Vitt. Veneto
Lo annunciano: la figlia Carla con il marito Stefano Camoletto e il figlio Lorenzo e parenti tutti. Funerali sabato, ore 10,15, dall'abitazione via Orvieto 71. Un ringraziamento al dottor Ferraro per le amorevoli cure prestate. Per volontà del Testinto, non fiori ma opere di bene.
— Volpiano, 8 marzo 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
rag. Federico Aschieri
ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima giovedì 8 aprile alle ore 17,30 nella parrocchia S. Tommaso del Bambino Gesù.
— Torino, 10 marzo 1984.

I familiari di
Caterina Barbero
vedova Griffa
riconoscenti per tanta partecipazione, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro grande dolore per la morte della cara mamma. La S. Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 4 aprile alle ore 18,30 nella chiesa di S. Domenico Savio, via Parisio n. 37, Torino.
— Torino, 10 marzo 1984.

Antonia Pietrolucci
Valentina «Pieri» profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che in questo momento le sono stati vicini. Un grazie particolare agli amici di sempre, che mi sono stati sempre di conforto.
— Torino, 10 marzo 1984.

La famiglia **Mascia, Stellentino, Girardo** e **Crespi** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del compianto
Domenico Maccio
cav. di Vittorio Veneto
La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di S. Michele in Cortemilia (CN) il giorno 6 aprile alle ore 18.
— Torino, 10 marzo 1984.

Wanda Beckert con la figlia **Erika**, **Ingrid**, **Yvonne** e famiglie commosse per la manifestazione di affetto tributata al loro amatissimo marito e padre
Walter H. Beckert
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Torino, 10 marzo 1984.

La famiglia **Perotti** riconoscente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di
Olimpia Mosca
vedova Perello
La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 31 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Anna.
— Torino, 10 marzo 1984.

I famigliari di
Carmelo Clerico
profondamente commossi dalla partecipazione di affetto ricevuta ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 25 marzo ore 9 nella parrocchia S. Giovanni Battista di Villastellone.
— Torino, 10 marzo 1984.

ANNIVERSARI

19-3-79 19-3-1984

«Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, non hanno potere di uccidere l'anima».
prof. Elio Parera
La parte migliore di noi stessi è svanita con la tua vita, recisa barbaramente. La tua **Serenella** e i tuoi cari con immutato intimo rimpianto ti ricordano con amore e affetto a quanti ti hanno conosciuto e stimato.
— Moncalieri-La Loggia, 10-3-1984.

1979 1984
GENERALE DEL GENIO DOTT. ING.
Alberto Cilento
«ragazzo del '99»
Il tuo ricordo è vivo come il giorno in non avrei più con noi. Clelia e nipoti **Giacomo**, **Micky** con **Massimo** e **Adriana**.

1979 1984
cav. Alfredo Cappella
Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. S. Messa parrocchia di Villastellone 11-3-84 ore 18.

1978 10 marzo 1984
Alberto Binello
Sempre nel ricordo dei suoi cari.

1980 1984
comm. col. Dino Seri
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

Giuseppe Zanon di Valgiurata nel trigesimo della subitanea scomparsa del
dott. Juan Merlo
lo ricorda con particolare affetto e sempre rimpianto.
— Buenos Aires, 10 marzo 1984.

1979 1984
Lino Marvaldi
Sempre ricordi. Adriana.

1981 1983
Vincenzo Bergui
Santa Messa il 12 marzo ore 18 chiesa Madonna degli Angeli. La sorella lo ricordano affettuosamente.

1934 1984
Nel 30° anniversario della scomparsa di
Mario Bertinetti
lo ricordano sempre con indimenticabile affetto la moglie **Maria Cristina**, i figli **Luigi** e **Pasquale**, le nuore **Adriana** e **Piera** e i nipoti **Sabrina**, **Andrea**, **Alberto** e **Claudia**. Una santa Messa di anniversario sarà celebrata sabato 31 marzo ore 11 presso la parrocchia della Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Collaboratori e Dipendenti del Gruppo Bertinetti si associano nel ricordare il fondatore della società nel 30° anniversario della scomparsa.

1983 1984
Esprimo doloroso anniversario della scomparsa del caro e indimenticabile
Giuseppe Riccabone
(Pino)
ex maresciallo PS
La moglie **Agnesina**, il figlio **Paolo** e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e quanti lo conobbero e stimarono. La S. Messa verrà celebrata sabato 10 marzo ore 18 nella parrocchia S. Massimo della borgata Moncalieri.
— Moncalieri, 10 marzo 1984.

QUANTI ARTISTI LAVORANO IN PIEMONTE?
Tutti i martedì su
STAMPA SERA
l'inserto
PANORAMA DELL'ARTE

ALESSANDRIA PIU' PICCOLA LA POPOLAZIONE SI VA RIDUCENDO

Continua la parabola discendente nella provincia: in dieci anni un calo del 3,5%. Se ne vanno i giovani che cercano un primo impiego

ALESSANDRIA — Continua la parabola discendente della provincia alessandrina. Il calo della popolazione, progressivo e incontenibile, è da tempo sintomo, troppo spesso inavvertito, della crisi economica in atto. Forme le endate migratorie dal Meridione, ha ripreso invece vigore il flusso endemico degli alessandrini verso i «vertici» del triangolo Torino-Milano-Genova.

Sono soprattutto giovani che cercano altrove il primo impiego. In dieci anni la popolazione è diminuita del 3,53 per cento (da 483.183 a 466.103). Colpite, oltre al capoluogo, le zone guarda caso, maggiormente in crisi: dal Casalese, all'Acquese, al Tortonese, mentre Valenzano e Ovadese, che reggono bene la concorrenza con le loro economie improntate all'artigianato orafo e mobiliero, tengono anche per quanto riguarda il calo demografico. All'inizio di quest'anno, comunque, l'Alessandrino è sceso all'ultimo posto nella classifica della popolazione attiva fra le province piemontesi. Quasi sesso, dunque, le prospettive per la generazione che si affaccia al mondo del lavoro? «Saranno numerose in agricoltura — dice il direttore dell'Unione agricoltori Mariano Pastore —, solo però quando sarà possibile realizzare, ma con idonee scelte di governo, un'agricoltura moderna a carattere imprenditoriale».

La situazione non è migliore nel commercio dove fino a pochi mesi fa esisteva una discreta offerta di lavoro, poi scomparsa. C'è ancora — e lo fanno osservare all'Associazione commercianti — una tendenza da parte dei giovani, impensabile fino a qualche anno fa, a intraprendere iniziative imprenditoriali nel ramo dell'abbigliamento e dei locali pubblici, ma pur sempre casi sporadici. Il blocco delle assunzioni ha poi precluso possibilità di assorbimento negli enti pubblici. Se il commercio piange e l'agricoltura non ride e il terziario segna un po' il passo, poco si può sperare dall'industria che in provincia negli ultimi anni ha perso quasi 4000 addetti.

Per di più, quando si arriverà alla ripresa, questa non significherà un aumento di occupazione perché le nuove tecnologie tendono a sostituire sempre più l'uomo. «A breve termine non esiste la possibilità di una ripresa dell'occupazione — osservano all'Unione industriale — da parte delle industrie, ma se anche la difficile situazione congiunturale si risolverà, resta il problema di un nuovo tipo di formazione».

«Proprio per aiutare questi giovani diplomati, l'Unione industriale ha voluto il Consa, un consorzio di aziende che gestisce una scuola di perfezionamento in discipline aziendali sostenuta finanziariamente dalla Regione. Realizza corsi di formazione professionale di secondo livello, destinati a neo diplomati non occupati. A seguito dei corsi già svolti, fra cui finanza aziendale e controllo di gestione — sottolinea —, il settanta per cento dei partecipanti ha trovato lavoro.

Emma Camagna

BORGOMANERO Novità al Rosmini per l'autunno

IL COLLEGIO FEMMINILE DOPO 138 ANNI SI APRIRA' AI RAGAZZI

BORGOMANERO — *Scuola aperta ai maschi nel collegio femminile Rosmini, e corso per periti in informatica all'Istituto statale Leonardo da Vinci: sono queste le novità del prossimo anno scolastico della provincia di Novara.*

Dopo 138 anni d'insegnamento riservato alle ragazze, cessa per così dire l'esclusivo femminile al collegio rosminiano. A partire dal prossimo settembre, le suore della Provvidenza accoglieranno maschi e femmine senza discriminazioni.

Vista dall'esterno, l'ammissione dei ragazzi al vecchio Rosmini (uno dei più prestigiosi istituti magistrali del Novarese) rappresenta senza dubbio un avvenimento. La vera novità «rivoluzionaria» — precisano invece le suore — è costituita dalla trasformazione della scuola per maestre in liceo sperimentale. Sarà articolato in due sezioni: una a indirizzo psico-pedagogico, l'altra a carattere linguistico moderno.

Dalla prima continueranno a uscire gli insegnanti elementari, dalla seconda verranno fuori i nuovi operatori linguistici. Precisa la preside, suor Luisangela (prof. Maria Pia Bertoglio): «Si tratta di un progetto di sperimentazione, nato anche dalla domanda che ci veniva dalle famiglie. Preoccupa i genitori la crescente disoccupazione magistrale in una zona industriale dove abbondano le richieste di giovani che conoscano veramente le lingue straniere».

Il problema era quello di creare una scuola per la conoscenza «vera» delle lingue senza rinunciare alla tradizionale, indispensabile, magistrale. Ed ecco così nascere il progetto di corso quinquennale con ampia area di base comune (25 ore di lezione settimanali) nel biennio propedeutico, e basi più ridotte negli anni seguenti.

Con il passare degli anni, aumentano infatti le ore di specializzazione: pedagogia, didattica e tirocinio per i futuri maestri; lingue, diritto e informatica per gli altri.

L'informatica — insieme alla robotica e all'elettronica — è l'elemento di novità del nuovo anno scolastico al «Da Vinci», istituto tecnico che conta 650 studenti (460 nella sede locale e 200 nella sezione staccata di Arona). L'istituto di Borgomanero darà l'avvio in autunno al nuovo corso per periti in informatica, che finora non esiste nemmeno a Novara.

Nei programmi d'insegnamento dei corsi tradizionali per meccanici, chimici ed elettrotecnici, saranno inoltre introdotte la robotica e l'elettronica, e la stessa informatica. Per i chimici, è prevista infine la possibilità di specializzazione nel campo bio-ecologico.

Francesco Allegra

Ad Alessandria da oggi al 18 marzo

ANTIQUARIATO IN VETRINA ALLA PORTATA DI TUTTI

ALESSANDRIA — E' un'iniziativa nuova e indubbiamente inconsueta che viene realizzata dalla neonata associazione antiquari alessandrini e che Comune, Provincia, Cassa di Risparmio e Camera di Commercio patrocinano: è la prima mostra dell'antiquariato «Vecchiantico» che si tiene da oggi al 18 marzo nelle antiche sale di Palazzo Cuttica ad Alessandria.

La mostra vuole essere una vetrina dell'antiquariato alessandrino per tenere a battesimo una nuova realtà economica, appunto l'associazione antiquari (che conta undici soci) ed è un'occasione unica nel suo genere perché tutto ciò che è esposto avrà un prezzo molto contenuto.

Promotore e direttore della rassegna è il prof. Alberto Fiori, direttore e segretario dell'associazione antiquari Clementina Bongiorni e Gian Franco Cairo, a detta dei quali il «Vecchiantico» non è una mostra-mercato ma una vetrina in cui sono esposti e proposti mobili e oggetti antichi anche autentici che, proprio per i prezzi contenuti, possono coinvolgere un pubblico più vasto e forse nuovo di appassionati e collezionisti.

«Intendiamo stimolare un collezionismo nuovo e più preparato e suggerire ai visitatori l'inserimento di un pezzo d'epoca autentico e di qualità tra l'arredo moderno come segno di raffinata e "colta" eleganza. Comune, Provincia, Cassa di Risparmio hanno fatto sapere tramite i loro rappresentanti di essere disponibili, anche in futuro, a fornire i locali, le strutture e i mezzi necessari».

e. c.

IL NOVARESE TEME L'INQUINAMENTO DELLE SCORIE NUCLEARI SVIZZERE

Mobilitazione generale contro un deposito progettato al Pizz Pian Grand dove scorre il Moesa, affluente del Ticino

NOVARA — *Tutto il Novarese si accinge ad una mobilitazione generale per opporsi alla realizzazione in terra elvetica del deposito di scorie radioattive del quale si parla da tempo. La sede che dovrebbe ospitare il temuto «cimitero atomico», anche se fuori dai confini nazionali, è collegata direttamente all'area del Verbano e del Ticino. Infatti è vicinissimo al Pizz Pian Grand, in Valle Mesolcina. Qui è stato individuato il sito per i residui delle centrali atomiche elvetiche, dove passa il fiume Moesa, affluente del Ticino che è immissario ed emissario del Lago Maggiore.*

Un errore, un guasto o un qualsiasi evento imprevedibile — chi può escluderlo? — provocherebbe una vera e propria catastrofe in tutti i centri che si affacciano sul Verbano e anche in quelli che sorgono in riva al Ticino.

L'amministrazione provinciale di Novara ha già preso posizione contro la scelta del Pizz Pian Grand per la realizzazione del deposito. Il presidente Franco Fornara si è recato in Svizzera ed ha incontrato il presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino, Fulvio Caccia.

«Ci siamo trovati d'accordo — dice Fornara — per un intervento parallelo allo scopo di evitare la scelta in questione. Anche nel Canton Ticino sono molto preoccupati per le gravissime conseguenze che potrebbero derivarne.

La legislazione elvetica prevede la possibilità di presentare opposizioni scritte, indirizzate all'ufficio federale dell'energia di Berna contro la scelta del Pizz Pian Grand. La scadenza prevista per tali iniziative è fissata al 24 marzo.

Per organizzare un'opposizione anche da parte italiana, è stata programmata una riunione fra i responsabili del Consiglio di Stato del Canton Ticino e dell'amministrazione provinciale di Novara. La riunione avrà luogo venerdì 16 marzo presso il municipio di Cannobio e vi parteciperà anche il prefetto di Novara, Santo Corsaro.

Intanto la Provincia si è già messa in contatto con l'organizzazione regionale del Mossano (Orma), presieduto da Sergio Wolf. E' questo l'organismo che in terra elvetica sta coordinando l'opposizione al deposito di scorie radioattive.

Per preparare un articolato documento col «no» da parte italiana e per fare sentire la voce delle popolazioni interessate, sempre su iniziativa dell'amministrazione provinciale, sono stati chiamati a raccolta i rappresentanti di tutti i Comuni novaresi.

Saranno i sindaci di questi centri direttamente interessati a sottoscrivere il documento da inoltrare a Berna entro il termine stabilito del 24 marzo.

Marcello Sanzo

CONVEGNO DI MASCHERE A RACCONIGI

RACCONIGI — (*f. pan.*) Bartolo Marchisio, il pronipote di Gioacchino Bellone, inventore del burattino Gian d'Oja, che quest'anno ha «prestato» alla Pro loco il suo volto per impersonare la maschera piemontese, domani s'incontrerà con i suoi ospiti che arriveranno dalle province di Cuneo e Torino.

S'inizierà alle 10 in piazza Castello.

A salutare Giandoja e Giacometta (Emma Fissore) arriveranno Gnocchi e Madlinin d'la Creusa (Ceva), il Moro e la Bela Monregalesa (Mondovì), Ciaferlin e la Castellana (Saluzzo), Lasagnon e Giuliabariet (Alba), Garaset e Garasetta (Savigliano), Monarca e Monarchessa (Fossano), Leccia e Clotina (Mirtia), Castellano e Castellana (Genola).

COME SCOPRIRE AMBIENTI INQUINATI? UNA RISPOSTA DA SAVONA LA OFFRONO OGGI LE API

SAVONA — Molto spesso si parla di inquinamento ambientale, dei modi e mezzi per combatterlo, in particolare per rilevarne la portata. E' la natura stessa, sostengono gli esperti, che ci fornisce un prezioso punto di riferimento: l'ape. Il tema, alquanto interessante, è trattato dal professor Prediani a Finale Ligure, oggi alle ore 16,30 nella sede della cooperativa «Api riviera». Titolo della conferenza: «L'ape come indicatore biologico dell'inquinamento ambientale».

E' questa la seconda lezione del corso teorico-pratico di apicoltura organizzato dalla Camera di Commercio di Savona, cui farà seguito un'altra conferenza tenuta dal dott. Medici («Normativa tributaria dell'apicoltura»). Il ciclo del corso è in programma a fine mese con tre interventi del dott. Marchetti, del perito D'Agaro e del dott. Barbatini.

Savona si sta facendo ormai un nome a livello nazionale nell'organizzazione di corsi per il settore dell'apicoltura. Alle lezioni di questo mese sono presenti una quarantina di operatori. L'ente camerale savonese ha organizzato a suo tempo, a Finalpia, sotto la direzione del prof. Maritano dell'Università di Torino, un corso anche sulla «biologia dell'ape».

«E per aprile — annuncia il dott. Franco Ugo, presidente facente funzioni — è in fase di avanzata organizzazione l'ormai tradizionale corso diretto dal prof. Gonnet dell'Istituto di ricerca in apicoltura di Montfavet».

Questo fiorire di iniziative è anche la dimostrazione che il miele della Riviera di Ponente trova un suo sbocco nel mercato ma che per affermarsi ha sempre necessità di conoscere i metodi più moderni di lavorazione del prodotto.

L. p.

IL FRATELLO DEL MUGNAIO UCCISO «RESPINGO QUALSIASI SOSPETTO»

ALTAVILLA MONFERRATO — Camillo Badarello, 67 anni, ricco e scapolo possidente, passa al contrattacco. Da quando, lunedì pomeriggio, rientrando da un viaggio, in Valtellina, ha scoperto in casa — dov'era rimasto solo — il fratello Secondo, 46 anni, ucciso, freddato con un colpo di rivoltella in fronte mentre era seduto in poltrona, il ricco scapolo viene indicato dall'opinione pubblica come il principale indiziato. Anche gli inquirenti, d'altra parte, l'hanno sottoposto ad un lungo interrogatorio ed alla prova del guanto di paraffina, risultata peraltro negativa.

«Non vedo proprio per quale motivo avrei dovuto uccidere mio fratello — esclama Camillo Badarello —. Qualcuno dice che l'ho fatto per i soldi, per interesse. Niente di più assurdo, sono l'amministratore unico della proprietà, non avevo alcun bisogno di uccidere per avere il possesso dei beni. Altra spiegazione della gente lo ter che avrei ostacolato il fidanzamento e le nozze di Secondo. Assurdo: sarei stato contento di un matrimonio, anche perché in casa una donna sarebbe stata utile. Se poi fosse venuto un nipotino meglio ancora, avrebbe assicurato la continuazione della nostra famiglia, destinata invece ad estinguersi».

Lo sfogo Camillo Badarello l'ha fatto con il suo avvocato di fiducia, Giovanni Ferrari di Alessandria, che lo assiste da una ventina di anni e lo conosce molto bene. «Neppure un'ombra di sospetto può sfiorarmi — spiega l'avvocato Ferrari —, la gente parla senza rendersi conto di quanto dice».

Intanto i carabinieri hanno effettuato un accurato controllo del viaggio-alibi del possidente di Altavilla, partito venerdì mattina e rientrato nel primo pomeriggio del lunedì. Il marzo, scoprendo, entrando in casa, il cadavere.

Le conclusioni sono state riferite al magistrato che coordina l'inchiesta, il procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola, che sugli esiti delle indagini mantiene il massimo riserbo. Si sa, comunque, che il procuratore intende nuovamente interrogare Camillo Badarello, nelle prossime ore.

Intanto si dovrà stabilire se risultano rispondenti al vero alcuni elementi emersi nelle ultime ore, in particolare il tentativo di estorsione (duecento milioni) subito due-tre mesi fa da Secondo.

Franco Marchiaro

Tutti al Night!
Club
Perchè la notte è un piacere.
La notte è musica, spettacolo
e un drink per 15.000 Lire spese bene.
È anche il pranzo al grill per 30.000 Lire.
La notte alla grande è al Club 33.
Dai diciotto anni in su, aperto a tutti.
Casino de la Vallée
Saint-Vincent

LA DITTA TONYMODA
Corso A. De Gasperi 35
CHIUDE
(per ritiro dall'attività)
ed inizia una
GRANDE VENDITA
di tutti gli articoli a
PREZZI DI REALIZZO
Troverete: Abiti - Cappotti - Pantaloni
Camicie ed altri
Articoli di abbigliamento per uomo e donne
La vendita terminerà
IMPROROGABILMENTE
Il 30 Aprile 1984 - AFFRETTATEVI
(si vendono le attrezzature del negozio)
AUTOR. LEGGE N° 90

MARZO
FRETTE
MOMENTO IDEALE PER IL "TUO" CORREDO
fino al 31 marzo
SCONTI
dal 10% al 30%
TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

IN RAPALLO
zona residenziale
panoramica
CEDESI AREA EDIFICABILE
di 20.000 mq circa
Scrivere PUBLIKOMPASS 585
10100 TORINO

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
F.LLI BERGALLO
CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO
arredamenti
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252 - Torino
UNICA SEDE

LA FIAT PRESENTA 18 NUOVI TRATTORI CONTRO LA CRISI

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — La crisi che colpisce il settore dell'agricoltura si riflette in modo preoccupante sui costruttori di macchine agricole. In Europa la domanda è passata dai circa 350 mila trattori degli anni 1976-1977 ai 265 mila del 1983: centomila unità in meno.

I motivi di questa drastica riduzione di domanda sono molteplici: in alcuni paesi industrializzati, i margini di profitto degli agricoltori sono erosi dall'inflazione che provoca sensibili aumenti dei costi, non ribaltabili sui prezzi di vendita dei prodotti. In altri, le produzioni hanno trovato scarso assorbimento da parte del mercato internazionale. Nei paesi in via di sviluppo, infine, la generale debolezza dell'economia e l'inadeguatezza delle strutture produttive, a volte anche le scelte politiche, non consentono di far decollare l'attività agricola.

Il quadro, che certamente non induce all'ottimismo (almeno per i prossimi due anni), è stato illustrato dall'ingegner Giancarlo Vezzalini, amministratore delegato della Fiatagri, società che comprende la Fiat Trattori, la Hesston e la Laverda. L'esposizione dell'ingegner Vezzalini non vuole tuttavia mancare atto d'accusa contro chicchessia: è vero, sostiene l'amministratore della Fiatagri, che molte lacune in tema agricolo sono imputabili alla mancanza di direttive politiche a livello comunitario, ma è altrettanto vero che altre voci concorrono a determinare una situazione preoccupante: come, per citarne alcune, il costo del denaro, il forte squilibrio tra costi e ricavi, la scarsa redditività.

La serie «Novanta» alla Fieragricola di Verona. Dice Vezzolini: «Un panorama di ombre e incertezze ma noi continuiamo ad avere fiducia»

«Nonostante un panorama con denso di ombre e d'incertezze — ha precisato l'ingegner Vezzalini —, noi continuiamo ad avere fiducia; e questa fiducia la stiamo dimostrando con i fatti: in Europa, ma anche in paesi più lontani, dal Nord America all'Australia, Fiat Trattori, aumentando progressivamente la propria partecipazione, è l'unica grande Casa che sia riuscita a mantenere inalterato produzione e di vendite».

Con un fatturato di mille miliardi (1.720 con Laverda e Hesston), il settantacinque per cento del quale è rappresentato dall'export, la Fiat Trattori vanta oggi la più alta percentuale di penetrazione sui mercati mondiali dell'intero gruppo Fiat, il 12,5 per cento.

Ma c'è in questo dato, peraltro confortante e indicativo, il rammarico che l'Italia resti, anche in questo caso, alla finestra: «Il mercato nazionale meriterebbe maggiori attenzioni soprattutto nell'area del Mezzogiorno, che conta più del cinquanta per cento delle aziende e degli operatori italiani. Sarebbe sufficiente per decollare un maggiore impegno programmatico da parte dei competenti organi politici comunitari. Tuttavia — ha concluso l'ingegner Vezzalini — recenti notizie di un prestito nazionale a favore degli agricoltori e la speranza che a tutti i livelli e nelle diverse sedi, si arrivi finalmente a dare lo sparo al credito che compete all'attività primaria, ci fanno guardare con prudente ottimismo al futuro».

Ottimismo che per Fiatagri significa presentare alla Fieragricola veronese, che s'inaugura domani, una nuova serie di trattori, la «Novanta», con nove modelli a due ruote motrici ed altrettanti a quattro e con potenze che variano dai 55 ai 180 cavalli: macchine modernissime, costruite con il dichiarato obiettivo di concorrere a risolvere — per i bassi costi di esercizio e per le alte capacità lavorative — una crisi che dura ormai da troppo tempo.

Eugenio Ferraris

FRA CONFAPI E CHIMICI RAGGIUNTO L'ACCORDO PER IL NUOVO CONTRATTO

ROMA — Raggiunta, tra l'Unionchimica Confapi e la Fulc (Federazione chimici), l'intesa per il rinnovo del contratto delle Materie Plastiche e Gomma scaduto il 30 giugno 1983.

«L'accordo — dichiara il presidente, dott. Rossotto, che ha guidato la trattativa — è l'ultimo di una lunga stagione contrattuale che, nonostante il delicato momento dei rapporti interni del sindacato, ha trovato la Fulc unitariamente impegnata in questo rinnovo».

I punti essenziali sono: la riduzione di 40 ore annue (48 per il turno notturno) dell'orario di lavoro.

Le assenze per malattia per cui il lavoratore è obbligato al domicilio durante la malattia pena la perdita della retribuzione; inoltre costituisce motivo di licenziamento l'assenteismo anomalo.

L'organizzazione del lavoro: i lavoratori delle aziende, che affrontino nuovi modi di produrre, sono impegnati a soddisfare le mutate condizioni con la polivalenza delle mansioni e della professionalità individuale.

Infine il salario con ogni definitivo abbandono di ogni automatismo retributivo generalizzato: distribuzione del salario previsto dall'accordo Scotti (22.1.83), rispettando quindi i tetti inflativi.

«L'Unionchimica Confapi e la Fulc — conclude Rossotto — hanno dimostrato che onorevoli soluzioni sono possibili qualora le parti abbandonino schemismi precostituiti».

COMMENTO Settimana di sedute contrastate

BORSA, INCERTEZZA PER LO «STRAPPO» NEL SINDACATO

TORINO — Dopo un inizio settimana bene intonato, anche se con scambi decisamente modesti, si sono susseguite sedute contrastate con prezzi cedenti e marcati ribassi per alcuni valori. Il sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta che aveva caratterizzato il mercato della scorsa settimana è risultato meno composto. Infatti, con l'avvicinarsi del giorno della risposta premi, le sistemazioni di posizioni tendono ad intensificarsi.

All'orizzonte si profilano incertezze in relazione alla difficile situazione sindacale generata dalla profonda spaccatura tra l'ala comunista della Cgil e le altre organizzazioni sindacali. Questi motivi fanno sì che i compratori rimangano fermi in attesa di chiarimenti ed in questo modo il mercato non riesce ad assorbire, senza pesanti contraccolpi, le vendite. Inoltre anche le notizie che arrivano dalle società sembrano intervenire il mercato, a cominciare dalla Giga, che per mantenere invariato il dividendo del passato esercizio deve ricorrere alle riserve, per passare alla Pirelli S.C. che propone ai suoi azionisti un nuovo aumento di capitale, gravato però da un oneroso sovrapprezzo.

La Borsa non ha mai gradito l'emissione di nuove azioni al di sopra del valore nominale e in questo caso lo ha ancora una volta ribadito, imponendo al titolo un significativo ribasso dell'8 per cento in questa settimana.

Compratori «fermi» in attesa di chiarimenti, mercato che non riesce ad assorbire le vendite. In ripiegamento i titoli assicurativi, notevoli ribassi in quelli del settore bancario

La Fiat, che nella seduta di lunedì aveva fatto registrare notevoli rialzi, sono scese nel corso delle altre riunioni e terminano, le Fiat ord. a lire 4275, contro le 4320 della settimana precedente; mentre le Fiat privilegiate a lire 3298, contro le 3350.

Analogo comportamento per le Olivetti ordinarie, che dopo una puntata sino a lire 4450, si sono assestate intorno alle 4300. Cedenti sono risultate le Montedison, che sono scese intorno alle 220 lire contro le 228 delle precedenti sedute.

In ripiegamento anche il comparto dei titoli assicurativi, con le Generali che arretrano di mille punti, fa eccezione la Fondiaria che è risultata al centro dell'attenzione durante tutte le sedute, terminando la settimana con un miglioramento del 5 per cento. I titoli del settore bancario hanno accusato notevoli ribassi, se si eccettua il Credito Varesino, che termina a 7300 lire, con un miglioramento dell'8 per cento, contro le 5000 della scorsa settimana.

Sip e Stet hanno praticamente tenuto i prezzi, con lievi oscillazioni nei due sensi. L'indice globale Comit, che era intorno ai 222 punti, è sceso al 218, con un arretramento del 2 per cento. Più attivo è parso il mercato dei premi per il mese di aprile, con una discreta attività sulle Montedison. Fra i titoli locali in evidenza, con notevoli quantità trattate, le Castagnetti, con un miglioramento di circa il 3 per cento, mentre in forte flessione sono risultate le Fornara, che dalle 235 lire sino scese sino alle 204, con un ribasso del 12 per cento, perché sembra che non vada a buon fine l'accordo con l'Eurogroup. Anche le Schiapparelli hanno subito un deprezzamento del 5 per cento in seguito a notizie riguardanti un non brillante risultato di bilancio per il 1983.

Le obbligazioni convertibili sono risultate più calme, in sintonia con le azioni, ed anche in questo mercato si sono rilevati, se pure in maniera più contenuta, arretramenti nei prezzi. Reddito fisso con scambi non molto attivi, con offerte sui titoli di recente emissione.

m. c.

A Savigliano convegno della Coldiretti cuneese

«LA "GRANDA" NON PUO' FARE A MENO DEI FINANZIAMENTI DELLA CEE»

CUNEO — Mentre a Bruxelles cercano ancora senza riuscirci un accordo sui prezzi agricoli e sugli aiuti che la Cee dovrebbe concedere alle agricolture dei singoli Paesi, un po' di più a quelle che sono in crisi e un po' meno a quelle che invece sono floride, la Coldiretti del Cuneese mobilita i propri aderenti — sono quasi 50 mila — per il convegno provinciale, in programma questa mattina alle 9,30 al cinema Ritz di Savigliano, nel cuore della non più troppo opulenta pianura delle grandi aziende imprenditoriali.

L'argomento dibattuto, presente il ministro per il Coordinamento interno delle politiche comunitarie, Francesco Forte, è di viva attualità: carne, latte, ortofrutta, problemi e prospettive nel contesto della Cee.

La «Granda» è per antonomasia la provincia piemontese più agricola: qui si produce più latte, più carne, più frutta e più ortaggi che nel resto del Piemonte. Comprensibile quindi l'attenzione con cui nel Cuneese si seguono le trattative di Bruxelles dopo il fallimento della riunione Cee di Atene.

L'aumento, anche di poche lire dei prezzi dei prodotti agricoli, significa per i coltivatori e gli allevatori della «Granda» un aumento delle entrate per molti miliardi di lire, dati i livelli produttivi raggiunti.

Stesso discorso per i contributi della Cee a sostegno della nostra agricoltura.

Secondo i calcoli degli esperti della Coldiretti, se dovessero interrompersi i contributi Cee solo il Cuneese verrebbe a perdere ogni anno 18 miliardi di lire. Di questi ingenti finanziamenti comunitari, 6 miliardi sono assorbiti dalla frutticoltura, cioè servono a pagare mele e pesche ritirate dai produttori e avviate alla distillazione anziché finire distrutte dalle ruspe. La parte restante dei finanziamenti Cee per la nostra agricoltura è destinata alla zootecnia, alle iniziative di sviluppo dell'economia contadina, agli interventi nelle singole aziende.

Francesco Forte

Il Cuneese non può insomma fare a meno dei soldi della Comunità Economica Europea ed è appunto per richiamare l'attenzione di Roma come di Bruxelles che è stato indetto dalla Coldiretti il grande convegno provinciale di questa mattina a Savigliano.

La presenza del ministro socialista Francesco Forte all'odierno dell'organizzazione contadina di ispirazione cristiana conferma anche che il governo Craxi è deciso a difendere presso i partners europei gli interessi dell'agricoltura italiana e di quella cuneese in particolare.

I lavori del convegno di Savigliano sui problemi agricoli della Cee sono presieduti dal senatore Carlo Baldi, mentre la relazione introduttiva è affidata al dottor Gianfranco Tamietto, direttore regionale della Coldiretti piemontese.

Gianni De Matteis

Maxi-contratto per i mercati africani

FIORIRANNO IN TUNISIA LE STERLIZIE DI SANREMO

SANREMO — Saranno «made in Riviera» le strelizie che la prossima stagione verranno coltivate in Tunisia e, con ogni probabilità, invaderanno i principali mercati del consumo dell'Africa. In questi giorni, infatti, è stato sottoscritto un accordo internazionale fra l'esportatore floricolo di Sanremo Giovanni Calvino e la ditta a partecipazione statale Chatti di Tunisi per la fornitura di alcune migliaia di piante di strelizia.

L'accordo, raggiunto attraverso l'intervento del Cefim (l'organismo che regola il commercio fra le aziende italiane e otto Paesi arabi) prevede anche l'assistenza tecnica e una riqualificazione del personale tunisino. La commessa è stata fatturata un miliardo e 750 milioni. La conquista dell'Africa, da parte dei fiori della Riviera ligure di Ponente, è soltanto all'inizio. «E' un contratto trainante — afferma Bruno De Angelis, presidente del Cefim — dopo le strelizie, gli esportatori sanremesi potranno offrire tutto il loro prodotto, ed in particolare rose e garofani».

La commessa di un miliardo e 750 milioni considerata «contratto trainante» verso la «conquista» dell'Africa

L'accordo fra l'operatore floricolo sanremese e la grossa azienda agro-industriale tunisina è stato definito con l'approvazione del governo di Bourghiba. Nessun rischio di insolvenza: l'operazione è stata garantita dalla Banca Nazionale di Tunisi.

L'azienda tunisina interessata si occupa principalmente di allevamento di bestiame, polli e bovini, in particolare. Da qualche anno ha esteso i suoi interessi all'agricoltura. Ora sembra intenzionata a destinare grossi appezzamenti di deserto bonificato in coltivazioni floricole. Prima le strelizie, un fiore quasi sconosciuto in Africa, poi tutti gli altri fiori, rose, garofani...

Sul piano industriale, ha realizzato il più grande impianto per la lavorazione del latte a lunga conservazione di tutto il Paese. Lo sviluppo della ditta Chatti è stato reso possibile dal contributo statale.

L'azienda del floricoltore sanremese, sulla piazza è considerata medio-piccola: l'iniziativa, però, è grande e Calvino sembra intenzionato a puntare alla conquista anche dei mercati del Medio Oriente. E' prossima una sua puntata nel Kuweit. Il contratto fra Calvino e la ditta Chatti è stato del tutto casuale: i dirigenti dell'azienda tunisina, durante un meeting svoltosi a bordo di una nave da crociera italiana sono rimasti colpiti dalla bellezza dell'addobbo floreale dei saloni. Era stato realizzato interamente con strelizie da Calvino. L'accordo è venuto subito dopo.

Giampiero Moretti

Alessandria, denuncia della categoria

«TROPPI CASSINTEGRATI FANNO GLI AMBULANTI»

ALESSANDRIA — L'Anva, una delle due associazioni di categoria degli ambulanti (un settore che riveste in provincia un ruolo economico molto importante) ha un nuovo segretario provinciale. E' Ludovico Alpa, il quale, come primo atto del suo mandato incaricato, ha deciso di batterai per «ottenere precise norme a tutela della nostra attività sostenendo che tanti, troppi — magari incoraggiati da cassa integrazione — si improvvisano ambulanti».

Vuole, in sostanza, che la categoria non sia più considerata come un settore commerciale di serie inferiore. Gli ambulanti che al lunedì aprono sul mercato di Alessandria con ben 160 banchi, dimezzati il giovedì e sabato (altri due giorni di mercato), affermano di contribuire al contenimento dei prezzi e alla lotta all'inflazione ma di doversi spesso confrontare con chi opera nel commercio fisso, cioè i negozianti.

I rapporti fra le due categorie non sono pertanto molto buoni, meno che mai ora che, da parte dei negozianti è venuta la proposta di riaprire i negozi al lunedì mattina (da anni sono chiusi).

Sostiene il neo segretario Ludovico Alpa che il mercato (si tiene in piazza Libertà nel centro storico) è «un polo di attrazione». «A noi — aggiunge — non darebbe fastidio l'apertura contemporanea dei negozi, basta che non ci spostino i giorni di mercato che, d'altro canto, sono più programmati con gli altri mercati funzionanti in provincia».

Un problema per la categoria è rappresentato dall'eccessiva presenza dell'abbigliamento («con operatori spesso improvvisati — dice Alpa — mentre è sentita l'assenza dei generi alimentari ad esempio la carne che invece è venduta in altre città.

Il settore commerciale è la spina dorsale dell'economia alessandrina con oltre 7600 punti vendita al dettaglio e più di 2600 grossisti: l'Alessandrino è una provincia da sempre votata al terziario.

A detta di alcuni «addetti ai lavori» la salvezza dei commercianti sta nei centri commerciali integrati dove molti punti di vendita possano raccogliere in un unico esercizio sfoltendo così i troppi grossisti e dettaglianti che sono in numero superiore alla media.

Si chiedono finanziamenti a tassi agevolati perché i piccoli esercenti possano gestire questo accorpamento attraverso società consorzi, cooperative. L'utilizzo distorto del risparmio che viene sistematicamente «dragato» dal governo con Bot e Cct è, secondo il presidente dell'Associazione commercianti Cesarino Pisapre, una delle cause maggiori di difficoltà per i commercianti, recessione a parte.

Emma Camagna

Eilde Condino
«LE STARS DELLE PELLICCE»
Dal 1° al 30 marzo SCONTI 20-30%
Via Giolitti 10 10123 TORINO

Privato acquista alloggio o casa
indipendente mq 400/500 abitabili in Torino oppure nella primissima cintura
Scrivere: Publikompass 871 10100 Torino

CHRISTOPHER BRICKELL
POTARE LE PIANTE
Serie di Giardinaggio. 192 pagine, 400 illustrazioni, 14 000 lire
A scuola di giardinaggio con gli esperti più famosi. Per chi ha un giardino o un terrazzo o un davanzale in città.
Nella stessa Serie
TITCHMARSH TECNICHE DI GIARDINAGGIO 14 000 lire
McMILLAN BROWSE RIPRODURRE LE PIANTE 14 000 lire
Zanichelli

Trômlin
cuoco piemontese
Per il pranzo d'affari
Per una cena particolare
PIERO e CESARE vi attendono in una cornice di cordialità e simpatia.
Aperto tutti i giorni mezzogiorno e sera.
Riposo il lunedì.
Piazza di Carignano - Tel. 687.394

C. VADOR
TORINO - CORSO SUSA (ESQUIL. 20/30)
Sesto piano - Scala sinistra
telefono (011) 858.469 - ore 9-18
PINEROLO - VIA BUNIVA 77
Per appuntamenti telefonare ore 14-18
telefono (0121) 76.309
Mercoledì ore 9-18 - Sabato ore 9-12
Esperta cartomante, veggente, chiromante, psicologa e grafologa risolve ogni problema d'amore, salute, affari
esito assicurato e massima serietà

50° ANNIVERSARIO 1934 1984
LA POLTRONA SOFA LETTO
ARREDAMENTI POLTRONA REGINA
CAVALCAVIA C.SO FRANCIA - COLLEGNO (TO)
TEL. 411.14.58 - 411.51.48

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.100.000 in su
V. Emanuele 90 TORINO Tel. 544.658
RESTAGNO

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO, INTERVENTI SULLA COOPERAZIONE
Si comunica che ogni lunedì mattina dalle ore 9 alle ore 12 sono a disposizione al Centro di Promozione della Cooperazione, presso l'Assessorato al Lavoro - via Ventimiglia n. 201 (1° piano, telefono 696.1112 int. 208 - 373), i funzionari delle tre Centrali cooperative (A.G.C.I. - C.C.I. Unione Regionale - LEGA Nazionale Cooper. e Mutue) per informazioni generali sulla Cooperazione.
L'ASSESSORE AL LAVORO
(prof. Gianni Dellino)

una casa al mare a soli 38 milioni
Solo 3 milioni in contanti. Mutui. Dilazioni di pagamento con interessi del 18%
Appartamenti in minipalazzine con giardino, balconi, soggiorno, cucinotto arredato, 2 camere, servizi, cantina, posto auto.
E molte altre soluzioni
villette e appartamenti in complessi residenziali a condizioni speciali
RICHIEDETE informazioni e documentazioni direttamente alla costruttrice:
BISANZIO BEACH S.p.A. TEL. (0544) 49.41.91
LIDO ADRIANO (RA) Viale Petrarca, 340 49.52.95
anche sabato e domenica.

Un regalo tutto particolare per il papà...
La fragranza inconfondibile di

sandalwood arden for men

In vendita presso

PROFUMI Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Piazza Sabotino 1
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21

Più duro lo scontro con il pci
«NON CEDEREMO ALLA PIAZZA»

Craxi a Tribuna politica. Giornata difficile alla Camera per i decreti. Troppe astenze nella maggioranza fanno mancare il numero legale. Se ne riparla martedì

Bettino Craxi

ROMA — L'ostruzionismo comunista e le assenze tra i deputati della maggioranza stanno rendendo difficile il cammino del decreto sul costo del lavoro al Senato. Alla Camera, intanto, si registra una giornata di intensissima tensione per il travagliato iter del condono edilizio. E s'aggrava, anche, la polemica tra psi e pci. Ieri, a *Tribuna Politica*, Craxi ha sostenuto che il governo non cederà alla piazza: «*L'atteggiamento del pci* — ha detto — *è pregiudizialmente contrario. Se dicessi agli italiani: 'Vaccinatevi contro il vaiolo', i comunisti replicherebbero: non fatelo: il vaiolo fa bene*».

Anche nel sindacato i toni della polemica restano sempre alti. Continuano gli scioperi appoggiati dalla componente comunista della Cgil, in vista della manifestazione del 24 marzo a Roma. Ma i socialisti della organizzazione guidata da Lama chiedono un congresso straordinario. E Del Turco, leader della componente psi, avverte che in una Cgil divisa non ci sarebbe più posto per lui.

Se la Cgil ha il suo da fare per tener testa al patrocinio a tante agitazioni proclamate dai consigli di fabbrica un po' ovunque, la Cisl non sta con le mani in mano. Ieri, l'esecutivo del sindacato di Carniti, dopo una consultazione che ha interessato 40 mila quadri dirigenti di categoria e del territorio, ha deciso, a partire da martedì, manifestazioni in diverse città d'Italia, che si chiuderanno a Napoli il 21 marzo prossimo.

Inoltre, da Milano, si ha conferma che la Cisl e la Uil stanno preparando la «contromanifestazione» per il 24 marzo; lo stesso giorno in cui Lama guiderà la marcia nazionale dei comunisti Cgil a Roma.

Sulla sorte dei provvedimenti economici, comunque, Craxi è stato chiaro ieri sera in televisione: «*Se decadessero, li ripresenteremo. In ogni caso, non la piazza ma solo un voto negativo della maggioranza parlamentare, ci può far cambiare idea*». Per il Parlamento, comunque, ieri è stata una giornata nera e dei decreti se ne riparlerà solo martedì. La presidente Jotti ha chiesto ed ottenuto tempo per valutare una votazione ripetuta due volte su un emendamento pci al condono edilizio. La prima l'ha respinto, la seconda approvato. Al Senato, ieri, è mancato otto volte il numero legale per assenze tra le file della maggioranza. Oggi, infine, Palazzo Madama ascolta il parere di sindacati e Confindustria sul costo del lavoro.

r. l.

Sui muri di Genova

«ABBASSO LA POLITICA»

«*Abbasso il partito tale», «Viva il partito talaltro». Scritte di questo genere non sono insolite, fanno parte di quella sottocultura da tazzebao che purtroppo ha preso piede da anni nel nostro Paese.*

Da qualche tempo, però, i murales si sono arricchiti di una nuova scritta: «Abbasso la politica». Lo segnala un lettore di Genova, con una punta d'inquietudine.

Ne ha ben ragione, purtroppo è un segno dei tempi. Sulle pagine dei giornali incalzano notizie di scandali, più o meno clamorosi, che hanno come protagonisti amministratori comunali e regionali, quando non addirittura onorevoli. In questo clima è facile cadere nella trappola del qualunquismo, rifiutando (e disprezzando) in toto l'intera classe che ci governa. Una sorta di Aventino degli onesti.

Ma attenzione! Se l'onesto — sia pure soltanto per protesta — si disinteressa della politica, sarà sempre più agevole per il disonesto attuare la sua politica.

r. b.

In 600 mila punti di vendita per 49 prodotti

DA META' MARZO IL VIA AI PREZZI «RALLENTATI»

ROMA — «*Entro i primi giorni della prossima settimana le Camere di Commercio in tutta Italia avranno distribuito a tutti i punti di vendita 600 mila listini prezzi con i 49 prodotti di largo consumo che, in base all'accordo firmato tra le Associazioni di commercio, non superando una soglia di prezzo determinata, dovranno contribuire a contenere l'inflazione*». Lo ha assicurato il presidente dell'Unioncamere Piero Bassetti al ministro dell'Industria Renato Altissimo. Il fatto che i listini vengano esposti nei punti di vendita a metà mese (l'accordo, è entrato in vigore il primo marzo) rappresenta comunque un buon risultato — osserva l'Unioncamere — se si tiene conto che la sigla dell'accordo stesso è avvenuta alla fine di febbraio.

La distribuzione dei listini tramite le Camere di Commercio accompagnata da una campagna di affissione di 60 mila manifesti in tutta Italia è solo la prima parte dell'operazione «prezzi a passo ridotto», lanciata dal governo in accordo con le associazioni di categoria.

La seconda fase dell'operazione promozionale prevede il più vasto coinvolgimento della stampa quotidiana e periodica, della radio e della televisione. Il simbolo della campagna sarà una chiocciola che vuole rappresentare il rallentamento della corsa dell'inflazione. L'operazione «prezzi a passo ridotto» prevede inoltre che ogni prodotto compreso nel listino, e che quindi non supererà un tetto massimo predeterminato, sia contrassegnato in modo che il consumatore possa distinguere il prodotto «della chiocciola» da quelli che non sono compresi nel tetto massimo del prezzo. Le Camere di Commercio sono inoltre pronte a dare il via alle operazioni di rilevazione dei rincari dell'iniziativa in modo da verificare gli effetti della campagna sui commercianti e sui consumatori.

DECRETO CRAXI COSTA 1200 MILIARDI MA NON INCIDE SU BILANCI

ROMA — Il decreto legge che incide sugli scatti di scala mobile, contiene entro il 10% l'incremento dei prezzi amministrati e delle tariffe, rinvia al 15 aprile la revisione del prontuario terapeutico, ed aumenta gli assegni familiari, «costa» circa 1200-1300 miliardi come maggiori spese e come minori entrate, ma è neutrale sui conti del settore pubblico.

Di questo aspetto del decreto — attualmente all'esame del Senato — si sta discutendo in Parlamento in queste ore. Da varie parti (repubblicani in primo luogo) si insiste sull'opportunità che l'incidenza della manovra venga definita con precisione per quanto attiene ai settori nei quali il provvedimento incide.

E si prevede in proposito una presa di posizione del ministro Goria al termine della discussione in generale sul decreto.

TRAFFICANTE DI DROGA INGERISCE IN CARCERE LAME DA BARBA E CHIODI

Arrestato un noto pellicciaio di Casale

VOGHERA — *(e.g.)* Un episodio di autolesionismo è avvenuto ieri nel carcere di Voghera dove sono detenute parecchie delle 36 persone implicate nel grosso traffico di droga scoperto tre settimane fa dai carabinieri di Stradella e Tortona. Uno degli arrestati, Enrico Costantino, 27 anni, abitante a Torrazza Coste, detto «Manina», per la sua abilità di borseggiatore, considerato uno dei capi dell'organizzazione che provvedeva a smistare nei centri del Vogherese e del Tortonese l'eroina tagliata con saccarosio, ha ingerito alcuni chiodi e pezzi di lamette da barba.

Il giovane prima di ingoiare le lamette aveva provveduto ad avvolgerle in carta stagnola per evitare di procurarsi lesioni. Il Costantino avrebbe attuato quest'atto dimostrativo per protestare contro il trattamento carcerario e per la mancata concessione della libertà provvisoria.

Era stato arrestato su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Tortona, Maurizio Barbarisi. E' stato ricoverato in una cameretta dell'ospedale civile e piantonato dai carabinieri. I sanitari hanno escluso l'intervento chirurgico per liberarlo dai corpi estranei che dovrebbero essere espulsi per via naturale. Per ora è stata emessa una prognosi di 10 giorni.

Intanto sarebbe alle ultime battute l'inchiesta che la magistratura di Tortona sta conducendo per chiarire la posizione del Costantino nella cui abitazione arrivava ogni settimana mezzo chilo di eroina da tagliare e degli altri capi dell'organizzazione nonché dei comprimari che si incaricavano della vendita della droga.

Probabilmente il processo verrà unificato con quello che la procura di Voghera sta istruendo nei confronti di 10 altri spacciatori che operavano a Costeggio e nello Stradellino. Per competenze territoriali il dibattimento dovrebbe svolgersi al tribunale della nostra città.

CASALE — Su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Lecce, i carabinieri di Casale hanno arrestato, per truffa ed associazione per delinquere, un noto pellicciaio casalese: Mario Bargero, 42 anni, che ha l'atelier in largo Lanza 1, nel centro storico.

Gli inquirenti non hanno spiegato quali siano le accuse contestate al pellicciaio; si sa solo che Bargero è stato già trasferito in Puglia.

«IL DIFFICILE DEVE VENIRE»

Lo ha detto Umberto Agnelli a proposito del governo

SENZA CONTROPARTE SINDACALI, UN PUNTO DI DEBOLEZZA

Umberto Agnelli

FIRENZE — Luigi Lucchini è una persona che ha capacità intellettuali e morali e che ha dimostrato di possedere spirito di servizio nell'accettare il presidente la Confindustria in un momento non facile come l'attuale. Credo che abbia tutte le qualità per assolvere nel migliore dei modi il compito assunto. Quello che meraviglia è che venga individuato come uomo Fiat; la sua candidatura è scaturita dalla grande impresa e a noi sta bene. Le astensioni registratesi sul suo nome sono dovute a questioni di forma e di metodo relative al modo con cui è stata presentata la candidatura. Spetta ora a lui fissare un programma di lavoro da portare avanti. Lo ha detto Umberto Agnelli che ha avuto uno scambio di battute con i giornalisti, ieri mattina a Firenze, dove è intervenuto alla conclusione del convegno di studi su scuola e industria, indetto dalla Fondazione Agnelli d'intesa con gli industriali fiorentini.

Riferendosi alla situazione del sindacato, Umberto Agnelli ha sostenuto che non avere una controparte sindacale con cui dialogare è certo un punto di debolezza e ha auspicato — in relazione anche alle questioni connesse alle trattenute delle quote sindacali — che il sindacato riesca a darsi rapidamente componenti direttive rappresentative. I lavoratori Fiat — ha aggiunto parlando dell'ultimo sciopero di Torino — sono stati chiamati, negli anni scorsi, troppo spesso a battaglie che non hanno portato benefici né a loro né al Paese e quindi in questo momento sono particolarmente attenti. Infine, sul governo Craxi: da parte nostra — ha sostenuto Umberto Agnelli — ci sono molte attese nei confronti di questo governo. E' certo comunque che questo governo ha ancora le cose più difficili da affrontare, prima fra tutte quella della spesa pubblica.

Sulla sede della Piaggio, Umberto Agnelli ha rilevato che l'azienda sta attraversando un momento difficile per la sfavorevole congiuntura di mercato relativa all'attuale situazione economica, difficoltà che probabilmente la porteranno a dover affrontare ristrutturazioni abbastanza pesanti. Ci sono poi incertezze legislative (casco, targatura, assicurazione obbligatoria) che pesano negativamente sulla Piaggio e che devono, al più presto, essere risolte con chiarezza dal Parlamento. Nel suo intervento svolto al convegno, Umberto Agnelli ha sostenuto che la strada delle tecnologie avanzate è senz'altro una strada da battere, ma tenendo conto della nostra struttura e delle tradizioni produttive del nostro Paese.

Gli avvocati: «Gli contestano fatti evanescenti ed incredibili»

DOPO LA PESANTE GIORNATA DI NAPOLI TORTORA E' TORNATO A CASA A MILANO

(Segue dalla 1ª pagina)

A tutto ciò hanno fatto riscontro gli applausi di un pubblico commosso non appena Tortora, con la parte inferiore del volto nascosto da una coperta, è apparso nell'ambulanza. E' un pubblico che continua, probabilmente, a «stare con Tortora», istintivamente, che ne segue con passione quanto scrivono i giornali, i servizi dei rotocalchi. Ora a Napoli giocano nei botteghini del Lotto i «numeri di Tortora».

D'accordo, sono fatti marginali, che non toccano l'essenza di una indagine.

Sei mandati di cattura sono stati emessi dal giudice Fontana, del Tribunale di Napoli, nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di stupefacenti e sulla base delle dichiarazioni del siciliano Giovanni Melluso, uno dei «pentitissimi» messo ieri a confronto con Tortora: tre, dei sei mandati di cattura sono stati notificati a persone già in carcere: i fratelli Riccardo, Pietro e Simone Cozzolino, già coinvolti in traffici di stupefacenti con mafiosi siciliani; altri due mandati notificati a Milano, a Luigi Moccia, di trentaquattro anni, di Napoli, che il Melluso avrebbe indicato come amico di Tortora, e a Anna Marienlello, di trent'anni, amica di Moccia. Resta mandato di cattura contro Aniello Cozzolino, di venticinque anni, omonimo e non parente dei fratelli Cozzolino, già in carcere. Il Moccia sarebbe accusato di essere uno dei responsabili del traffico di cocaina a Milano.

L'uomo della strada, la gente, che ha nella mente il «Tortora di Portobello», si pone sempre la solita domanda: «*Che cosa ha fatto quest'uomo? Se è colpevole, incriminatelo e giudicatelo; se è innocente, perché questo inutile calvario?*». Dicevamo prima del segreto istruttorio che tiene la bocca chiusa a tutti. Comunque è stato smentito che Tortora abbia avuto un momento di sconforto, di rabbia, durante i lunghi interrogatori (cinque ore nelle sue condizioni devono essergli sembrate interminabili), anche se sarebbe stata comprensibile. L'avv. Alberto Dall'Ora, che guida il collegio di difesa del presentatore, ha rilasciato un breve commento che comunque pare indicativo dell'andamento del confronto: «*A Tortora vengono contestati ancora fatti evanescenti, del tutto incredibili ...*».

Mentre era al tavolo di lavoro alla Rai

MORTO MASSIMO VALENTINI CONDUTTORE DEL TG1 SERA

ROMA — Il giornalista Massimo Valentini, uno dei più popolari volti della televisione, conduttore del Tg1 delle 20, è morto improvvisamente ieri sera, poco dopo le 21, in seguito ad un malore, mentre si trovava al suo tavolo di lavoro nella redazione del Tg1 in via Teulada.

Massimo Valentini aveva 55 anni, essendo nato a Roma il 29 novembre del 1929. Abitava a Roma con la moglie Graziella, e i figli Daniele di 24 anni e Donatella di 15.

Ieri sera Valentini non aveva condotto il telegiornale delle 20, ma, essendo vicecaporedattore del servizio cronaca, era comunque al suo posto di lavoro per elaborare ultime notizie. I colleghi che si trovavano con lui nella stanza lo hanno visto accasciarsi improvvisamente sulla macchina per scrivere.

Sono stati immediatamente organizzati i soccorsi, ma un medico giunto poco dopo non poteva fare altro che constatare la morte del giornalista, vittima probabilmente di un ictus cerebrale. Dopo le constatazioni di legge da parte del magistrato, la salma di Massimo Valentini è stata trasportata nella cappella interna della Rai, dove nel giro di pochi minuti si sono affollati colleghi, amici e parenti.

Valentini lavorava alla Rai da 26 anni. Aveva iniziato la sua attività professionale nella redazione del Giornale Radio di Firenze; quindi era passato a Roma diventando uno dei conduttori del Telegiornale. Nel 1976, quando fu varata la riforma della Rai, venne destinato al Tg1 di cui divenne il conduttore fisso, con l'incarico di curare l'edizione più importante, quella serale.

LINDBERGH FLYING SCHOOL

ISTITUTO AERONAUTICO
LICEO LINGUISTICO

TORINO - Via delle Rosine, 18
tel. 011/83.28.21-87.27.55
MILANO - Via Trivulzio, 1
tel. 02/469.42.05-498.35.94
ROMA - Largo Giannina Milli, 7
(Monte Mario) - tel. 06/338.11.76
338.85.95 - 338.03.40
BARI - CAGLIARI - FIRENZE - PADOVA

Prestigiosissimi Contatti.
Siamo lieti di annunciarVi l'apertura delle iscrizioni presso il nostro Istituto ai Corsi Parificati per:

● PERITI AERONAUTICI PILOTI
● PERITI CONTROLLORI DEL TRAFFICO AEREO
● LICEO LINGUISTICO PER HOSTESSES E STEWARDS DI COMPAGNIA AEREA

Con il conseguimento del brevetto di pilota di aereo di 1° grado, 2° grado, 3° grado, I.F.R. e perfezionamento di pilotaggio con corsi di acrobazia aerea.

L'Istituto UNICO IN ITALIA vuole dare a tutti i giovani che hanno spiccate predisposizioni per il volo ed interessano per le professioni ad esso collegate, una complessa e poliedrica preparazione Tecnica e Morale con un corpo di docenti accuratamente scelto nei settori umanistico-scientifico-aeronautico. Si apriranno così a questi giovani le porte di moderne ed esaltanti professioni quali:

PILOTI D'AEROPLANO-ELICOTTERO
HOSTESSES e STEWARDS DI VOLO
I DIPLOMATI HANNO
LIBERO ACCESSO A TUTTE LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE

Per le sedi di Bari, Cagliari, Firenze e Padova le via di allontanamento, telefonare per le iscrizioni alla sede centrale di Torino, tel. (011) 832.28.00 - 832.28.00

DA GIOVEDI' 8 MARZO
ALLA G.G.R. CONFEZIONI
di C.so Giulio Cesare 63 - TORINO
I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

PERCHE'?

PRATICA PREZZI DA
INVESTIMENTO

GIACCONE UOMO MONTONE ACC.	L. 198.000
GIACCONE VERA PELLE DONNA	L. 188.000
BLOUSON MODA GIOVANE VERA PELLE	L. 168.000
GIUBBOTTI UOMO VERA PELLE	L. 130.000
GIACCHE UOMO VERA PELLE	L. 140.000
200 CAPI IN PELLE STOCK UOMO/DONNA	L. 100.000 cad.

REPARTO PELLICCE A PREZZI
IRRIPETIBILI!!

MANTELLI IMP. CON INT. VERA PELLICCIA	L. 495.000
GIACCONE PELLICCIA ALTA MODA CON CAPPUCCIO	L. 390.000
GIACCONE VOLPE SCANDINAVA	L. 1.490.000
GIACCONE VISONE SCANDINAVO	L. 2.490.000
GIACCONE NUTRIA SELVAGGIA	L. 590.000
COLLI VERA VOLPE SCANDINAVA	L. 149.000

E INOLTRE TROVERETE PELLI PREGIATE DI VISONE, MARMOTTE, VOLPI, PERSIANI, CASTORI A VERI PREZZI DA INVESTIMENTO

RICORDATE
G.G.R. CONFEZIONI IN PELLE
C.so Giulio Cesare 63 - TORINO

CENTRO VENDITA s.a.s.
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
V. SAVA 3 ang. P.zza VITTORIO - TORINO - Tel. 87.41.79
PROGETTAZIONE - VENDITA - ASSISTENZA

domus pulchra
PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI
IN STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
DAL 15 AL 31 MARZO
DOMUS PULCHRA - Divisione della Donati
C.so Vittorio Emanuele, 1 ang. c.so Massimo d'Azeglio - Torino
rivista del 7/2/84 n.544

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

NELL'URUGUAY I GENERALI PIU' FEROCI

Un Paese allo stremo, una giunta militare forse prossima alla fine, una costituzione-fantasma, centinaia di prigionieri politici, molti rinchiusi senza processo, spesso torturati. Questo è l'Uruguay, uno dei Paesi più tristemente noti di tutta l'America Latina. Si è conclusa pochi giorni fa la missione organizzata in Piemonte (Torino ed Alessandria) dalle sezioni di «Amnesty International», l'organismo internazionale indipendente impegnato contro la prigionia per motivi di opinione e contro la tortura praticata ancora, purtroppo, in decine di nazioni nel mondo.

L'avvocato Fulvio Gianaria e, per la federazione sindacale unitaria, Guglielmo Cavalli, si erano inizialmente recati in Uruguay per assistere e per raccogliere una documentazione riguardante due prigionieri politici «adottati» da Amnesty: Claudio Alberto Migliarini Lombardo, 38 anni, sindacalista, condannato a 12 anni, e Hugo Lanza Reberman, 44 anni, militante comunista. L'imputazione è quella di appartenere a un partito messo al bando dalla giunta militare. L'adozione di un detenuto politico da parte di Amnesty comporta sempre l'impegno a ottenerne la liberazione, o la concessione di un trattamento più umano. Quando tutto ciò si rivela impossibile, ci si limita ad assistere in qualche modo i familiari. Ed è proprio quello che hanno fatto i piemontesi di Amnesty.

La missione in Uruguay ha però preso una piega ben diversa durante il soggiorno di Gianaria e Cavalli a Montevideo perché hanno avuto modo di prendere contatto con decine di militanti politici in clandestinità, con familiari di prigionieri, sindacalisti, avvocati, giornalisti, esponenti di gruppi per i diritti umani: ne è emerso un quadro piuttosto chiaro sulla situazione politica uruguayana. Questi risultati sono stati possibili grazie anche alla collaborazione dei funzionari dell'ambasciata italiana.

«Abbiamo parlato, in incontri spesso clandestini — ci ha detto l'avvocato Gianaria — con gli esponenti di quello che rimane dei partiti e dei sindacati, avvocati, giornalisti. Ci hanno spiegato che i giornali subiscono una forma censura che viene esercitata dai militari a giornale già pronto. La sera un funzionario militare arriva al giornale, lo legge quando è già pronto, e solo allora decide se può uscire o meno. Si può capire cosa comporti questa pratica dal punto di vista della libertà di stampa, e anche dei costi. Dagli incontri avuti abbiamo ricevuto dati piuttosto attendibili perché omogenei. Questa, in sostanza, le conclusioni: l'Uruguay è uno dei Paesi che ha avuto il maggior numero di detenuti politici. Dobbiamo considerare che Montevideo ha 1 milione e 700 mila abitanti, il resto dell'Uruguay ne conta un altro milione. Su questo dato, considerando i 10 anni dal golpe, si contano 5 mila detenuti politici e forse altrettanti esiliati. Oggi i prigionieri sono 800. La percentuale è quindi altissima».

«A parte i 9 detenuti appartenenti al movimento dei tupamaros che subiscono modalità detentive "speciali" — ci spiega Guglielmo Cavalli — tutti gli altri prigionieri politici vivono una situazione drammatica: non possono neppure toccare i familiari che li visitano. Uno di questi si permise durante una visita di abbracciare il figlioletto di 3 anni: gli comminarono 3 mesi di isolamento. Per la minima infrazione ai regolamenti vengono imposte punizioni spropositate. Altri vengono messi in cella con prigionieri impazziti. Le visite mediche, nel principale carcere, quello di "Libertad", sono fatte "a piani", uno alla settimana. Se ci si ammala nel piano sbagliato può accadere il peggio. Alcuni prigionieri resistono, altri impazziscono o si lasciano la vita».

«I militari — spiega Cavalli — negano. In un incontro con il portavoce della giunta, questi dichiarò che il trattamento è corretto, che il cibo è sufficiente; a proposito della tortura ha spiegato che sì, hanno sentito parlare di qualcosa del genere, ma che hanno provveduto con inchieste. Naturalmente abbiamo omesso di dire che ci trovavamo legati per Amnesty, poiché l'organizzazione laggiù è fuorilegge e avremmo forse stati arrestati».

Quali prospettive che la situazione si evolva in senso democratico? Per il prossimo novembre sono in programma le elezioni per una Costituente. E' facile — come lascia presagire il risultato dell'ultimo voto, quello per il plebiscito del 1980 — che la volontà popolare si esprima a favore del ritorno alla democrazia e che i generali lascino il passo a un governo legale, sulla scorta di quanto già avvenuto in Argentina. Ma la giunta, di qui a fine anno, potrebbe ripensarci, nulla è sicuro. I bisogni economici della popolazione sono drammatici, l'inflazione ammonta a quasi il 300 per cento all'anno.

Intanto, quelli di Amnesty continuano il loro lavoro. Politici e sindacalisti di taglio hanno detto loro proprio questo: continuate, perché questo ci giova concretamente. Non dimenticateci: quando cresce la pressione internazionale i generali allentano la pressione.

Girolamo Mangano

Lunedì si apre la conferenza di riconciliazione per il Libano

POSSIBILE PER GEMAYEL UN SUCCESSO A LOSANNA

C'è il rischio che frange cristiane respingano eventuali accordi al tavolo della trattativa
I musulmani hanno bombardato di nuovo i quartieri di Beirut Est - Morti e feriti

BEIRUT — Il presidente libanese Amin Gemayel si è oggi dichiarato «ottimista» sui risultati della prossima conferenza di riconciliazione a Losanna, giudicata una occasione per aprire una «nuova pagina nel futuro del Paese».

Gemayel ha espresso questa sua convinzione in un colloquio con Roger Chikani, ministro dell'Informazione. Il ministro, un esponente della comunità greco-ortodossa libanese, ha informato la stampa sull'intenzione di Gemayel di «affrontare a Losanna ogni problema» nazionale. Uno dei collaboratori del ministro Chikani ha riferito che nel colloquio si è anche trattato della possibile partecipazione alla conferenza di altri delegati delle minoranze religiose del Paese e della necessità di una tregua d'armi capace di permettere lo svolgimento positivo del vertice.

Fonti del ministero degli Esteri libanese, citate dalla radio ufficiale, hanno reso noto questa sera che vari Stati hanno chiesto di poter delegare propri osservatori alla conferenza che inizia lunedì nella città della Svizzera. Tra i vari governi interessati ad una presenza al vertice, gli Stati Uniti, la Francia, la Gran Bretagna, l'Egitto e la Svizzera.

Amin Gemayel

Le stesse fonti, confermano voci circolate nelle ultime ore, hanno detto che il segretario del ministero degli Esteri libanese ha ricevuto ieri una richiesta formale libica di riallacciare le relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

Le «forze libanesi», la più potente delle milizie cristiane del Libano, hanno deciso intanto di non ritenersi vincolate dai risultati della conferenza di riconciliazione libanese.

In una conferenza stampa tenuta nel settore cristiano di Beirut, il responsabile delle relazioni estere delle «Forze Libanesi» Naoum Farrah, ha detto che la sua organizzazione non riterrà vincolanti le decisioni che verranno raggiunte a Losanna dagli esponenti politici delle forze contrapposte in Libano. Anche se alla conferenza di riconciliazione venissero rappresentati i cristiani.

«Faremo molte distinzioni — ha detto Farrah — studieremo attentamente ogni singolo punto, ogni risultato di Losanna, e prenderemo posizione a tutela dei nostri interessi». Le «Forze libanesi», comunque, «non sono molto ottimiste» sulla possibilità che da Losanna possa uscire la pace per il Libano, a causa — ha detto Farrah — della «interferenza» siriana.

In serata è stato cannoneggiato il quartiere cristiano di Ashrafiyen, nel settore orientale di Beirut, dove la gente si è precipitosamente riparata nei rifugi più a portata di mano. Sempre in serata, si sono intensificati i combattimenti lungo la «linea verde».

Giappone: dopo il terremoto nasce una nuova isola?

TOKYO — Una nuova isola starebbe emergendo nell'Oceano Pacifico a circa mille chilometri a Sud di Tokyo per un'eruzione vulcanica collegata al forte terremoto avvertito tre giorni fa nella capitale giapponese.

Lo ha detto ieri la televisione pubblica «Nhk» riferendo il rapporto di un gruppo di scienziati giapponesi che hanno osservato le fotografie riprese da aerei della marina militare in perlustrazione su una zona a 130 chilometri a Nord dell'isola di Iwo Jima, un migliaio di chilometri da Tokyo.

Le immagini mostrano una vasta chiazza fangosa tratteggiata da rilievi sulla superficie marina. Gli scienziati ritengono che possa trattarsi di un'isola in formazione di origine vulcanica.

Il Dalai Lama accusa i cinesi di strage

NEW DELHI — Il Dalai Lama, capo politico e spirituale della stragrande maggioranza dei sei milioni circa di tibetani buddisti esistenti al mondo, accusa i cinesi di essere responsabili della morte di un milione di abitanti del Tibet e di aver scatenato una «nuova campagna del terrore» nella regione.

Negli ultimi mesi «con il pretesto della loro (dei cinesi) campagna per sradicare la criminalità, migliaia di tibetani sono stati arrestati, imprigionati e inviati nei campi di lavoro forzato senza tener conto della loro innocenza o colpevolezza», afferma il capo religioso.

Londra: Esplosione al night 30 feriti a Mayfair

LONDRA — Una trentina di persone sono rimaste ferite per l'esplosione di un ordigno in un night club situato nell'elegante quartiere di Mayfair a Londra.

L'agenzia di stampa nazionale inglese «Press Association» afferma nei suoi dispacci che il locale era frequentato principalmente da arabi residenti.

Usa: equa divisione di beni in coppie non sposate

OLYMPIA — La Corte Suprema dello Stato di Washington ha preso una decisione destinata a far epoca (almeno in ambito nazionale). Ieri, all'unanimità, ha sancito il principio dell'equità nella divisione dei beni acquisiti durante il periodo di convivenza dalle coppie non sposate che si separano.

Secondo le precedenti norme in vigore dal 1948, in caso di scioglimento i beni venivano assegnati al componente della coppia che ne deteneva i diritti legali.

Pacifisti si scontrano con soldati americani

BONN — Decine di pacifisti hanno tentato oggi di bloccare dei camion delle forze statunitensi che si riteneva trasportassero dei missili Pershing di ritorno da un'esercitazione. Due pacifisti hanno accusato i soldati americani di averli colpiti con il calcio dei fucili.

Sistema Usato Sicuro
1 mese di prova 1 anno di garanzia

IFA
La Finanziaria del Gruppo Fiat per l'usato

Fino al 31-3-84

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

SOLO PER VETTURE DI COSTO SUPERIORE A L.4.000.000

SCEGLI UNA DI QUESTE QUATTRO OFFERTE

1 FINANZIAMENTO IFA AL 10% DI INTERESSI
25% IN CONTANTI - RATEAZIONI A 12, 18, 24 MESI.

2 VALUTAZIONE MASSIMA DEL TUO USATO
ALMENO L. 500.000, CON PARTICOLARI ATTENZIONI IN ALCUNI CASI.

3 VETTURE BENZINA CON PREZZO RIDOTTO DI L. 450.000
(FINO A 13 CV FISC.), DI L. 550.000 (DA 14 A 16 CV FISC.) E DI L. 650.000
(OLTRE 16 CV FISC.) CIOÈ CON CIRCA
5000 KM DI PERCORRENZA INCLUSI NEL PREZZO

VETTURE DIESEL CON PREZZO RIDOTTO DI L. 650.000
(FINO A 18 CV FISC.) E DI L. 850.000 (OLTRE 18 CV FISC.) CIOÈ CON CIRCA
5000 KM DI PERCORRENZA E SUPERBOLLO PER UN ANNO INCLUSO NEL PREZZO

4 RITIRO ENTRO UN ANNO A VALORE PREDETERMINATO
(A NORMALI CONDIZIONI D'USO).

Offerta valida presso:
SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA - Corso Bramante 21 - TORINO - tel. 65611
BISEFFECAR - Corso C. Battisti 63 - CARIGNANO (TO) - tel. 9690014
ORECCHIA & SCAVARDA - Via Orbetello 123 - TORINO - tel. 256512
RACRITO - Corso Racconigi 141 - TORINO - tel. 332727

FIAT

Le predette offerte non sono cumulabili né fra loro né con altre iniziative in corso.

Hart e Mondale, l'appuntamento è nel West

SFIDA NEL WYOMING

Il senatore del Colorado più popolare di Reagan?

CHEYENNE (Wyoming) — Gary Hart e Walter Mondale nuovamente di fronte. La contesa fra i due principali candidati alla nomination del partito democratico per le presidenziali di novembre si sposta per la prima volta all'Ovest. Il senatore del Colorado, che l'ultimo sondaggio «Gallup» indica ancor più popolare dell'attuale presidente Ronald Reagan, e l'ex vicepresidente Walter Mondale, si contenderanno i favori degli elettori democratici nelle primarie in programma domani nello Wyoming, lo Stato che per tradizione è considerato la roccaforte di Reagan.

Gary Hart

Per la prima volta Hart e Mondale avranno la possibilità di tastare il polso del «West», di quella parte cioè dell'America dove Reagan vinse quattro anni fa a mani basse.

Gli elettori dello Wyoming dovranno nominare complessivamente dodici delegati per la convenzione di luglio ma questa volta non è il numero a contare quanto il successo di prestigio che potrebbe determinare reazioni a catena e finire per condizionare anche l'esito delle nove primarie ed assemblee di partito in programma martedì prossimo, 13 marzo, in altrettanti Stati dell'Unione (si voterà per le primarie in Florida, Massachusetts, Georgia, Alabama e Rhode Island; saranno sede di assemblee di partito gli Stati di Washington, Oklahoma, Hawaii e Nevada).

Dopo le serie di sconfitte riportate nel New Hampshire, nel Maine e, tre giorni fa, nel Vermont, Mondale spera di recuperare credito nello Wyoming, uno Stato in cui la pur povera macchina elettorale di Hart si è messa in moto fin dallo scorso anno. Il senatore del Colorado ha compiuto nello Wyoming ben cinque giri elettorali mentre Mondale è stato assolutamente assente.

Tra gli altri candidati democratici l'unico che potrebbe ottenere parte dei suffragi nello Wyoming è l'ex astronauta John Glenn, per gli altri non ci sarà spazio.

THATCHER ATTACCA SUA ALTEZZA

LONDRA — Dopo aver sgominato rivali e avversari all'interno e annientato nemici (gli argentini) all'estero, il premier e leader conservatore britannico Margareth Thatcher, trovando ormai il vuoto attorno a sé, non ha esitato ad attaccare anche il principe Carlo.

La «lady di ferro», accusata anche di aver trasformato la Gran Bretagna in «monarchia presidenziale» per il suo stile autoritario di governare e per aver rilevato quasi tutti i poteri dei suoi ministri, ha ieri polemizzato apertamente con il principe ereditario inglese per la sua affermazione che la disoccupazione induce i giovani alla criminalità.

Parlando mercoledì in un riformatorio Carlo aveva detto ai reclusi: «La disoccupazione è una causa particolare, forse, la parte delle circostanze in cui vivete.

La Thatcher ha seccamente affermato in Parlamento che il principe aveva torto marcio ed ha aventolato un rapporto del «Consiglio reale per le ricerche della scienza sociale» secondo cui non esisterebbe alcun significativo nesso tra l'aumento della criminalità e la disoccupazione.

«LASCIATEMI FINIRE LA SIGARETTA E MI UCCIDO»

CHICAGO — Si è presentato alla stazione di polizia e ha detto: «Quando questa sigaretta sarà finita, io sarò morto». Detto, fatto. A nulla sono valsi i tentativi degli agenti di dissuaderlo dal folle proposito. Richard A. Banka, 31 anni, bidello, ha tirato l'ultima boccata, ha buttato via il mozzicone e — con agghiacciante freddezza — si è fatto saltare le cervella con una pistola calibro 38.

La drammatica sequenza è durata meno di due minuti e si è svolta nella notte tra mercoledì e giovedì sotto lo sguardo incredulo di cinque agenti.

Il suicida viveva con la madre vedova e due fratelli: aveva precisato che si uccideva perché a nessuno interessava nulla di lui.

Kreisky propone Gheddafi mediatore

KHOMEINISTI RESPINTI DALLE TRUPPE IRACHENE

BAGHDAD — L'Iraq ha affermato di aver compiuto ieri numerose operazioni contro le forze iraniane, abbattendo due elicotteri e uccidendo 240 soldati.

Un comunicato militare citato dall'agenzia di stampa ufficiale «Ina» annuncia che l'aviazione militare irachena ha compiuto ieri 129 incursioni contro concentrazioni iraniane lungo il confine. Tutti i velivoli sono tornati alla base dopo aver compiuto le loro missioni nel settore orientale, aggiunge il comunicato.

Inoltre due elicotteri iraniani «Chinook» per il trasporto delle truppe, precisa ancora il comunicato, sono stati colpiti e sono caduti.

Il leader libico Muammar Gheddafi è la persona più qualificata per svolgere opera di mediazione affinché sia posta fine alla guerra tra Iran e Iraq: lo ha sostenuto ieri intanto a Ginevra, in una conferenza-stampa, l'ex cancelliere austriaco Bruno Kreisky. «Lo conosco bene, e so inoltre che cosa certi *mass-media* e certi governi occidentali dicono di lui, ma io così, Gheddafi è un uomo molto equilibrato, molto intelligente, profondamente religioso che non sopporta di vedere così tanti giovani mandati a morire. Egli deve tentare di porre fine a questo massacro», ha detto Kreisky, accusando Stati Uniti e Unione Sovietica, le due maggiori potenze mondiali, ha sottolineato, di «aver fatto alcun tentativo» per risolvere la guerra del Golfo.

Viaggio nel mondo dei settimanali femminili

EVADERE CON ANNABELLA

Ragazza in copertina, piccola posta del direttore, il giornale della Rizzoli è tornato ad essere un rotocalco popolare costruito per il mercato pubblicitario

Annabella è l'immancabile ragazza [illegible] tata in copertina, la piccola posta del direttore (Maria Venturi) riabilitata dai problemi del giorno, una spolverata di attualità coperta di fotografie (importanza dell'immagine), la dieta del momento, il [illegible] momento, il [illegible] del momento, il film del momento, qualche intervista, alcuni consigli pratici (come deve [illegible] chi ha il sedere troppo basso; la sposa moderna porta il velo, o no?; perché il vecchio ridiventi nuovo), i grandi servizi di moda, il parere [illegible] esperti (il gastroenterologo, l'internista, il psicoterapeuta, l'oculista, il ginecologo), le ultime notizie [illegible] spettacolo, una rapida carrellata dei best-sellers librari, i programmi tv, le [illegible] di cucina, la novella, eccetera.

In definitiva, «un settimanale non analogeno, [illegible] di evasione» come lo definisce il suo direttore, Maria Venturi. In realtà, [illegible] rotocalco popolare «di servizio», ormai [illegible] prodotto puramente commerciale [illegible] tutto [illegible] in funzione del [illegible] pubblicitario. Dopo l'ondata rivoluzionaria degli Anni Settanta, si è compiuta [illegible] marcia a rebours, con ritorno agli Anni Sessanta, [illegible] giù di lì.

Annabella, dunque: quando nasce, il 15 luglio 1933, si chiama *Lei*. Prezzo di copertina 50 centesimi, 20 lire l'abbonamento annuo per l'Italia e Colonie. Dopo un lustro, il regime interviene per [illegible] cambiar titolo: nell'èra Hollywood, [illegible] *Lei* è imperdonabile, la [illegible] fascista aliena [illegible] grammatiche [illegible] anche privata [illegible] sfumature. L'editore, [illegible] vecchio Angelo Rizzoli, corre subito ai ripari chiamandola *Annabella*, nome piuttosto dolciastro, per un'epoca così marrisale. *Annabella* esce a 16 pagine in bianco e nero e, [illegible] redigeria, [illegible] sufficienti un direttore e tre giornalisti: siamo [illegible] anni-luce [illegible] mega-redazioni [illegible] odierne, composte di operatori e tecnici [illegible] i cast televisivi. D'altronde, questo tipo di settimanale [illegible] confeziona [illegible] in base a una formula-standard [illegible] non richiede grande inventiva, né grossi sforzi organizzativi: la piccola posta, i consigli di moda, il [illegible] d'appendice e poi novelle, novelle, novelle, sino a 15 ogni [illegible], per tutti i gusti [illegible] di tutto [illegible] penna (Milly Dandolo, Luciana Peverelli, Carola Prosperi, Teresa Benzi, [illegible] anche Guido Piovene, Giuseppe Marotta, Raffaele Carrieri), [illegible] donne cui si rivolge, [illegible] italiano [illegible] regime, [illegible] lettrici [illegible] buone, senza troppe [illegible] velleità, relegate ufficialmente tra alcova, tinello e fornello e con un unico, [illegible] viso, ossessivo dovere: quello [illegible] curare [illegible] proprio aspetto. Basta dare [illegible] sguardo [illegible] pubblicità, dedicata quasi esclusivamente ai cosmetici («Siate belle, come una cinestella»); le famose creme Pond's e poi rimmel, cipria, pozione sanobel e ricciolina figuretta per le chiome.

Il suo primo direttore è Andrea Rizzoli: ma il suo primo grande direttore si chiama Vittorio Buttafava (1968-1964): che divide gli allori con un altro divo del rotocalco, Giorgio Scerbanenco. E' l'epoca in cui i giornalisti che scrivono [illegible] settimanali [illegible] donne, [illegible] nascondersi sotto le [illegible] pseudonimi femminili e cercano di attenuare la prosa [illegible] con un tono affettato e rotondo, da patronesse. [illegible] il proprio grazie a loro che fa il [illegible] trionfale ingresso, tra le pagine dedicate all'uncinetto e [illegible] dedicate alle ricette di cucina, l'*Attualità*. Con Benedetto Mosca, direttore dal '68 al '73, l'attualità rosa trascolora [illegible] blu-Savoia: è l'epoca in cui le Titti, le Maria Gabriella, le Marie Pie invadono le cronache [illegible] Mosca, seguendo il filone [illegible] dell'*Oggi*, che possiede il più grande archivio esistente sui reali, ogni tanto schiaffa Soraya o Marina Doria in copertina e [illegible] il giornale alle 400 mila copie. Cominciano le grandi iniziative, i grandi inserti, le grandi promozioni, i gadgets. Ed ecco, nel '74, il *Telefono di Annabella*: «Se avete dei problemi di qualsiasi tipo, dice [illegible] pubblicità, chiamate il 25.33, un esperto vi verrà in aiuto». E poiché le lettrici hanno sempre problemi di ogni tipo e cercano soltanto un paziente orecchio nel quale riversarli, il numero viene preso d'assalto, occorre costituire lì per lì una sorta di centrale telefonica [illegible] decine di esperti perennemente [illegible] disposizione per [illegible] interrogativi angosciati.

Chi è Maria Venturi, [illegible] capo del settimanale

UNA DIRETTRICE SIMPATICA [illegible] SPETTINATA

CHE [illegible] A VIVERE [illegible] I PIEDI ALLA [illegible] MARAGNONE

Foto in alto a sotto: Come si evolve l'immagine della donna sulle copertine di Annabella tra il '68 e il '76. Qui accanto: Maria Venturi, attuale direttrice della [illegible]

Sono gli Anni d'Oro dei settimanali femminili: la donna, non solo sta cambiando, ma ha un grosso potere di acquisto e gestisce l'80% della pubblicità, compresi i prodotti for men. Le riviste femminili rappresentano quindi il più ambito e proficuo veicolo pubblicitario del momento; *Annabella* raggiunge le 500 mila copie. Ed ecco che arriva la ventata femminista, nelle redazioni scatenate entrano le idee di Kate Millett e Gloria Steinem appena importate dall'America e anche *Annabella* si trasforma, sotto Paolo Occhipinti (1973[illegible]), muovendosi con notevole coraggio sul piano dell'impegno sociale e politico. Ma è proprio a questo punto che ha inizio la grande rottura: da un lato le sue pagine continuano ad essere riserva [illegible] caccia della pubblicità, imparando [illegible] il consumismo più sfrenato, dei rossetti, dei reggiseni, della biancheria dedicata alla donna-oggetto, ma accanto alle pubblicità che la esaltano, compaiono gli articoli che la escrificano.

Nel frattempo, è entrata in crisi l'Alta Moda e il femminismo non tira più: la pubblicità trova altri trampolini di lancio con l'avvento delle seicento e più televisioni private e le tirature precipitano. *Annabella* tenta un «rientro strisciante» sotto il nuovo direttore, Luciana Omicini (1976-1982): ricompaiono le rubriche di un tempo, vengono riofferti i gadgets sotto la copertina [illegible] plastica, anche se in luogo dei braccialetini l'esperto in giardinaggio, Giorgio Voghi, [illegible] mettere poetiche bustine con semi di fiori, il settimanale di rottura si [illegible] di riacquistare un'aria [illegible] rassicurante, preoccupandosi soprattutto di rilassare il proprio pubblico. Ciononostante in due soli anni le copie diminuiscono al punto che si provvede a sostituire Luciana Omicini con Maria Venturi (maggio 1982), la quale sino a quel momento ha diretto con gran successo di vendite *Novella 2000*.

La Venturi non rientra nello stereotipo delle sue colleghe che, appena varcata la «sacra soglia», acquistano l'apparenza sofisticata e rarefatta di «direttrici-copertina», sempre snellite e impeccabilmente all'ultimo grido, quasi irraggiungibili per chi non faccia parte dell'Empireo della Moda: è una donna aperta, spettinata e simpatica, vestita come viene, il [illegible] blu sulla gonna scozzese, che [illegible] saputo conservare, malgrado l'ambiente, un approccio estremamente pratico con la vita [illegible] tutti i giorni e [illegible] mestiere. «Io, vede, mi considero arrivata qui per puro [illegible] [illegible] cominciato a far questo mestiere [illegible] per ambizione, [illegible] per necessità. Negli Anni 60 mi misi a collaborare con *Novella* [illegible], mandando [illegible] [illegible] Scerbanenco, che a volte li pubblicava, a volte no. Poi mi [illegible] separata [illegible] mio marito [illegible] rimasta sola, con due [illegible] piccolissime da mantenere. Perciò, quando mi hanno offerto di sostituire una redattrice di *Novella* in congedo maternità, ho accettato subito, dopodiché non ho più potuto fare a meno dello stipendio e [illegible] rimasta. Ora, eccomi qui: ho fatto carriera, certo, ma non [illegible] mai stata una carrierista, anzi, quando mi offrirono questo incarico [illegible] mille perplessità, non ritenevo [illegible] avere la specializzazione indispensabile per dirigere un settimanale [illegible]. Alla fine, ho accettato. E' che [illegible] che mi piace molto e [illegible] questo mestiere e lo faccio anche volentieri, ma [illegible] che [illegible] interferisca col mio privato: non sono di [illegible] che sacrificherebbero la famiglia al lavoro. Dovendo scegliere tra il mio uomo e il giornale, credo che non avrei [illegible]ioni». E' il rifiuto.

Lontani e quasi dimenticati i tempi delle direttrici «di punta», [illegible] rabbie, diritti e rivendicazioni, Maria Venturi sembra rappresentare un rassicurante ritorno alle virtù [illegible] bei tempi andati, al buon senso, ai sentimenti tradizionali del «femminile» prima [illegible]: «Io, vede, ho fatto il liceo [illegible] monache e certi condizionamenti ti segnano per sempre, anche se cerchi di rimuoverli col cervello: in tutto quel che faccio sono limitata [illegible] [illegible] dovere. Il che può farmi apparire persino molto antiquata.

Le cose che dice, la Venturi le pensa e le scrive in una piccola posta che tiene tutte [illegible] settimane («Ditelo ad Annabella») [illegible] dove ricompaiono, come per incanto, i problemi che ritenevamo ormai ingoiati [illegible] tempo. [illegible] tempi: «Come deve comportarsi una moglie [illegible]?», «Come vincere [illegible] gelosia del marito?», «Come fare per [illegible] accettare dal futuro genero?», [illegible] eccetera. [illegible] forse [illegible] proprio questo suo scendere dal piedistallo, questo [illegible] travestirsi [illegible] femminile popolare, con ricette e ricettine pratiche ti insegno a risparmiare [illegible], a [illegible] il pane raffermo, a rendere attuale il vestito di tre stagioni [illegible] a far passare *Annabella* dallo strato medio-alto a quello medio-basso, [illegible] aumentarne la cerchia di lettrici e, come si dice, la audience.

E questo la Venturi, col suo aspetto di casalinga [illegible] grosse ambizioni, [illegible] molto buone: «Quando [illegible] presi la direzione, *Annabella* era ancora nel filone delle battaglie civili, e di una certa attualità per élite: si stava appena [illegible] da un'orgia di [illegible] di politica, di rivendicazioni. Eravamo tutti saturi d'impegno. Bicché ho cercato di farne un giornale in linea con la voglia [illegible] disimpegno che avvertivo nell'aria, ma che nessuno [illegible] osava manifestare apertamente. Insomma, [illegible] offerto alle donne stanche di lotte e [illegible] attraversando un periodo di riflessione, di ripensamento, [illegible] settimanale [illegible] evasione intelligente che potesse gratificarle.

Con la [illegible] «linea [illegible]azionale» è tornata anche la pubblicità di stampo piccolo-borghese-popolare [illegible] oggi la Venturi, malgrado l'aria dimessa, è a capo di un'azienda [illegible] persone, con [illegible] budget di oltre 20 miliardi l'anno da amministrare: nel gruppo Rizzoli, *Annabella* è al secondo posto per contribuzioni, dopo *Oggi*. «E tenga presente che io sono una sciacquona, [illegible] le mani bucate. Per cui, questa responsabilità gra[illegible] [illegible] me come un macigno: temo di aver sempre tutti [illegible] occhi addosso, vivo perennemente con l'incubo [illegible] sgarrare e la sensazione che ogni sbaglio può [illegible] fatale». La sensazione invece è che sia perfettamente alcuna di sé. Data la trasformazione della donna, le strade per un giornale possono essere tante: avere il coraggio di affrontare la crisi, eliminare i fattori «analogeni» eccetera, oppure decidere, come ha fatto lei, di tornare bellamente indietro. «Bisogna, insomma, fare delle scelte precise. E noi abbiamo deciso di smettere con le ricettine ideologiche, per [illegible] nella realtà e misurarci lealmente [illegible] le contraddizioni che [illegible] cosa oggi travagliano il mondo [illegible] femminile».

Donata Gianeri
(1 - Continua)

Scacchi

KASPAROV A [illegible] SI GIOCA TUTTO PER SPIDAL[illegible] KARPOV

L'estenuante maratona che la Fide impone a coloro che vogliono sfidare il campione del mondo in carica è giunta finalmente alle ultime battute. Oggi infatti prende l'avvio il match sulla [illegible]anza delle 16 partite tra gli ultimi due superstiti delle selezioni: i sovietici Smyslov e Kasparov. Sovietica è anche la sede della gara, Vilnius. Il vincitore dovrà poi vedersela, in autunno, con Anatoly Karpov.

I favori della vigilia sono nettamente orientati a favore del numero uno [illegible] classifiche mondiali, Kasparov, mentre a sfavore di Smyslov si fa rilevare la sua età ultrasessantenne (nelle classifiche occupa il sedicesimo posto [illegible] punti contro i 2715 del rivale).

Del ventunenne Kasparov si sa ormai tutto e tutti hanno già avuto il modo di apprezzarne la bravura. Per chi lo sentisse nominare per la prima volta, consiglio calorosamente la lettura della [illegible] opera «Le mie partite» tradotta da poco nella nostra lingua per i tipi della «Prisma editori».

Voglio proporvi una sua partita del 1978 nella quale già emergono le sue qualità di attaccante. KASPAROV-ROIZMAN (Partita spagnola, difesa Siri): 1. e4, e5; 2. Cf3, Cc6; 3. Ab5, Ad4; 4. Cxd4, exd4; 5. 0-0, Ac5; 6. d3, c6; 7. Ac4, d6; 8. f4, Cf6; 9. e5, dxe5; [illegible] Axf7+, Rxf7; 11. fxe5, Dd8; 12. exf6, gxf6; 13. Cd2, Tg8; 14. Ce4, Ae7; 15. Af4, Tg6; 16. De2, Ag4; 17. Df2, Tag8. Secondo Botvinnik, il Nero avrebbe potuto raggiungere la parità giocando Rg7 e poi Rh8; 18. Tae1, h5; [illegible] Ag5, [illegible]5; 20. Df4, Ae6; 21. h4, Ad5 (vedere il diagramma); 22. g4!, Rg7 (se pxp h5); 23. gxh5, fxg5; 24. De5+, [illegible]; 25. hxg6, gxh4; 26. T1f5, Rxg6; 27. Rh2. Il Nero abbandona.

Per quanto attiene [illegible] tornei cittadini, vi è intanto appieno esprimersi.

«Il giocatore agguerrito non si comporta come un ingegnere che arriva al risultato che s'è prefisso mediante un piano meticolosamente preordinato. Egli è piuttosto paragonabile [illegible] [illegible] buon bricoleur, [illegible] si destreggia con il [illegible] riale che ha sottomano — quasi mai ideale —, con roba spesso di recupero, e riesce a modificarlo per conseguire i suoi fini nel migliore dei modi.

«Il bridgista degno di quello nome è [illegible] bricoleur. Per esempio: giocate 6 picche e Ovest attacca con la Donna di fiori: come giocare? NORD: picche, 9 8 3; cuori, 8 4 3; quadri, A D; fiori, A R 7 6 2. SUD: p. A R F 10 4 2; c. A 9 5; q. 8 2; f. 4 3.

«Se battete subito Asso e Re di picche, quasi è, secondo voi, la percentuale di possibilità che la Donna cada? Ve lo dico io: è di circa il 55%. Come giocare allora? Tentando l'affrancamento delle fiori se sono 3-3, se non sono divise, [illegible] re l'impasse a q[illegible].

«Tutto ciò è bricolage del più geniali. Un [illegible] provvisto di dati da cui ricavare una tabella percentuale avrebbe potuto calcolare [illegible] probabilità [illegible] riuscita [illegible] contratto giocando nel modo indicato. [illegible] Il giocatore-bricoleur, soltanto con l'intuizione, la sensibilità [illegible] valori che manipola (in questo [illegible] mine e punteggio delle carte) riesce a combinarli in modo da [illegible] il [illegible] vantaggio.

«Quello che mi preme sostenere è questo: qualsiasi giocatore è in grado di conseguire notevolissimi progressi impadronendosi [illegible] [illegible] regole del proprio gioco, ma mettendole poi immediatamente da parte, cercando di affinare la propria sensibilità e arte di arrangiarsi coltivando questo pensiero: "Ciò che m'è dato non rappresenta l'ideale per me; anzi, spesso mi è sfavorevole. Tuttavia la libertà di cui godo all'interno della Regola mi offre l'intera gamma di chiavi per cui io possa trasformare questa negatività in sequenza vincente".

a cura di
Paolo Brunati

Bridge

[illegible] UN GIOCO SIMILIZZO LA MIA TOCCATA [illegible] PERCENTUALE

Al Circolo del Bridge [illegible] Roma è stato di passaggio nei giorni scorsi un grande giocatore francese: Francis Jobac.

Questo [illegible] suonerà nuovo alla maggioranza dei bridgisti, ma si tratta di un'«oscurità» immeritata che è doveroso fare il possibile per dissolvere, almeno per quanto possono queste poche righe.

Qualche domanda a Francis Jobac.

— Quale potrebbe essere, secondo lei, una definizione di «Gioco», e come si colloca il Bridge tra i giochi?

«Il gioco è la sublimazione [illegible] dell'istinto che è [illegible] ogni uomo di prevaricare [illegible] un suo simile. [illegible] si annida negli [illegible] più antichi del nostro cervello ed è una fortuna per il genere umano che vi si estrinsechi spesso se si intende il gioco come lotta per appropriarsi di una data posta, indifferentemente venale o simbolica.

«Intorno a questa pulsione primitiva si è venuta a sviluppare tutta la gamma possibile [illegible] ludi. Quando tale possibilità di sublimazione collassa, abbiamo le [illegible] Ogni [illegible] è, nell'intimo, guerra fondata, è la corsa all'arma più letale, più fulminea: non è diverso che la strategia volta al fine di trovarsi in una più favorevole situazione al tavolo di gioco.

«I giochi puramente di sorte sono esclusi da questo procedimento mentale inconscio: [illegible] [illegible] è esercitano infatti personalità che già nutrono sentimenti negativi verso se stesse, per le quali la malasorte è quasi una giustificazione, una liberazione.

«Ma quando si ricorre ad una distribuzione aleatoria di determinate chances (le [illegible] di una [illegible] a bridge, n.d.r.) [illegible] [illegible] sistemi [illegible] di regole che isolano, amplissima libertà per una modificazione [illegible] [illegible] negativa a positiva attraverso [illegible] accordo con [illegible] compagno conseguito [illegible] sistema di dichiarazioni criptiche, allora veramente siamo sul terreno ideale [illegible] cui le doti di versatilità dell'ingegno umano possono appieno esprimersi.

«Il giocatore agguerrito non si comporta come un ingegnere che arriva al risultato che s'è prefisso mediante un piano meticolosamente preordinato. Egli è piuttosto paragonabile [illegible] [illegible] buon bricoleur, [illegible] si destreggia con il [illegible] riale che ha sottomano — quasi mai ideale —, con roba spesso di recupero, e riesce a modificarlo per conseguire i suoi fini nel migliore dei modi.

«Il bridgista degno di quello nome è [illegible] bricoleur. Per esempio: giocate 6 picche e Ovest attacca con la Donna di fiori: come giocare? NORD: picche, 9 8 3; cuori, 8 4 3; quadri, A D; fiori, A R 7 6 2. SUD: p. A R F 10 4 2; c. A 9 5; q. 8 2; f. 4 3.

«Se battete subito Asso e Re di picche, quasi è, secondo voi, la percentuale di possibilità che la Donna cada? Ve lo dico io: è di circa il 55%. Come giocare allora? Tentando l'affrancamento delle fiori se sono 3-3, se non sono divise, [illegible] re l'impasse a q[illegible].

«Tutto ciò è bricolage del più geniali. Un [illegible] provvisto di dati da cui ricavare una tabella percentuale avrebbe potuto calcolare [illegible] probabilità [illegible] riuscita [illegible] contratto giocando nel modo indicato. [illegible] Il giocatore-bricoleur, soltanto con l'intuizione, la sensibilità [illegible] valori che manipola (in questo [illegible] mine e punteggio delle carte) riesce a combinarli in modo da [illegible] il [illegible] vantaggio.

«Quello che mi preme sostenere è questo: qualsiasi giocatore è in grado di conseguire notevolissimi progressi impadronendosi [illegible] [illegible] regole del proprio gioco, ma mettendole poi immediatamente da parte, cercando di affinare la propria sensibilità e arte di arrangiarsi coltivando questo pensiero: "Ciò che m'è dato non rappresenta l'ideale per me; anzi, spesso mi è sfavorevole. Tuttavia la libertà di cui godo all'interno della Regola mi offre l'intera gamma di chiavi per cui io possa trasformare questa negatività in sequenza vincente".

a cura di
Paolo Brunati

Al Palasport (17,30) uno scontro tra «grandi»

PALLAVOLO SPETTACOLO TRA KAPPA E SANTAL IL DERBY D'EUROPA

Un'immagine di Kappa-Santal dello scorso anno. De Luigi in primo piano

Se il vero, come sostiene Prandi, che la pallavolo italiana è la migliore in Europa dopo i «mostri» sovietici, oggi chi andrà al Palasport di Torino avrà la fortuna di assistere ad un incontro di altissimo livello, perchè Kappa e Santal sapranno dare vita a momenti di pallavolo spettacolo. Le prime due della classe si confrontano in un derby dal significato platonico (almeno per i torinesi), ma che proprio per questo potrà garantire gioco ed emozioni in libertà. Del resto da due squadre campioni erope nelle rispettive competizioni è lecito attendersi il meglio.

Prandi, tecnico della Kappa, lo riconosce: «*Sarà uno grosso scontro a livello europeo, il più grosso che la pallavolo di club possa esprimere. La partita ha un notevole valore tecnico e prevedo scintille, grande spettacolo, anche per il pubblico. Kappa e Santal in questo momento sono le due squadre che più di chiunque altro meritano di battersi per lo scudetto*».

La Kappa, come detto, è ormai tranquilla in vetta alla classifica a due giornate dalla fine della «regular season»; il Santal può temere un ritorno della Panini, ma in classifica non dovrebbero esserci terremoti. Gli emiliani comunque avranno un motivo in più per vincere, oltre naturalmentente al desiderio di riscattare lo 0-3 subito a Parma. Dice Prandi: «*Noi però non ci stiamo a perdere anche se siamo tranquilli. La vittoria ci caricherebbe per i playoff ed i giocatori sono consapevoli che questa è una partita da non sbagliare*».

Infortuni e malattie complicano però la vigilia. Lo svedese Gustafson si è allenato per cinque giorni dopo un malanno di stagione e andrà solo in panchina; Dametto in allenamento si è infortunato alla schiena, ma ieri ha ripreso la preparazione e grazie alle cure del dottor Bossone e del massaggiatore Cominotto, specialisti in recuperi miracolosi, oggi sarà sul parquet anche se in condizioni non perfette. Al posto dello svedese giocherà ancora il bravissimo Salomone, «eroe» di coppa, che in partita come questa si esalta. Prandi è cauto, non fa pronostici: «*È difficile dire chi la spunterà in questa partita che anticipa, secondo me, lo scontro scudetto. Non è detto che con il Santal debba sempre andarci male però*».

Questo significa che Prandi guarda avanti con fiducia. Essere battuti dal Santal per il terzo anno consecutivo dopo aver dominato il campionato sarebbe davvero atroce. Dice Franco Leone: «*Il Santal ha uomini che nei momenti decisivi sanno tirare fuori tutta la grinta vincente. Noi abbiamo purtroppo avuto reazioni contrarie, ma mi auguro che questa volta i miei abbiano imparato la lezione*».

Appuntamento alle 17,30 al Palasport quindi. Gli emiliani, concentratissimi, promettono battaglia. Dice il d.s. Chiaretti: «*Ci sentiamo sfavoriti dal pronostico e proprio per questo vorremmo ribaltare le previsioni. A Parma abbiamo sempre giocato bene e anche vinto. Non siamo con sono sicuro: gli spettatori non sprecheranno i soldi del biglietto, perchè Kappa e Santal li faranno divertire*».

Fabio Vergnano

Il campionato cadetto di hockey su ghiaccio è alla conclusione

VALPELLICE SFORTUNATO: PERDE DUE PARTITE E MEZZA SQUADRA

Stasera i piemontesi affronteranno la gara di ritorno con il Fassa. Gravi problemi di formazione a causa degli infortuni. Dopo quattro anni, l'italo-canadese Di Fazio ritornerà in patria

Questa sera o al massimo domani se ci saranno spareggi, si concluderà il campionato di serie A di hockey su ghiaccio. La classifica a 60 (o a 120) minuti dal termine è forse già definitiva: scudetto della serie cadetta all'Auronzo Ariosten, secondo posto al Como Meialand, terzo il Fassa, quarto al Ghiotto.

Nella partita di andata delle due finali, l'Auronzo ha superato il Como per 9-4 per il primo e il secondo posto e il Fassa ha sconfitto un rimaneggiatissimo Valpellice per 11-4 per il terzo e quarto posto.

Lo spareggio di lunedì scorso ad Auronzo ha visto il Como nelle file Valpellice: Galetta, Vigliano, Cogno, Dato e il portiere Pillon ne sono usciti infortunati in punto che giovedì sera stati costretti a rinunciare causa trasferta di Canazei il Como aggiunga che portiere Negri il convalescente e non potrà capire come la squadra di Torre Pellice sia scesa sul ghiaccio tambottita di rincalzi.

A difendere la gabbia è stato chiamato il giovanissimo Massimo Farina, titolare della formazione allievi, al debutto in serie B. L'impegno di Di Fazio, Rivoira (autore di una rete), (pure artefice di un gol) e Orsina (due dischi partiti dal suo bastone sono andati a segno), così come le sgroppate di Odin e Pron non sono purtroppo bastate a frenare l'irruenza, la tecnica e l'abilità del quintetto in movimento del Fassa capeggiato dall'irresistibile finlandese Kivela.

Stasera allo Stadio del Ghiaccio di Torre Pellice la squadra di casa cercherà di ribaltare il risultato dell'andata: al momento, però, gli infortunati sembrano tali da consentire troppo poco.

Non è poi da escludere che la partita di questa sera sia l'ultima con la maglia del Valpellice per Di Fazio, l'italo-canadese allenatore e giocatore che dell'hockey su ghiaccio ha fatto una ragione di vita. Il nordamericano, infatti quattro anni con il Valpellice, sembra infatti intenzionato a non restare.

A Torre Pellice si inizierà alle 20,30 mentre nell'altra partita di stasera, a Casale Lario fra il Como e l'Auronzo, le ostilità si apriranno alle 21.

Ieri la Federghiaccio ha intanto diramato un comunicato nel quale si annuncia che le prime due classificate della serie cadetta (quindi Auronzo o Como) saranno promosse in A e che dal massimo campionato in questa stagione, come il passato, non ci saranno retrocessioni.

r. q.

Antonello Negri, portiere della squadra del Valpellice

Domani gara per tutti

SPETTACOLARE ICEROSS SULLE MOTO

Dopo il notevole successo della prima edizione, si ripete a Torre Pellice l'Iceross, gara motociclistica su ghiaccio riservata a qualsiasi (cross, regolarità, enduro, trial) purché dotata di pneumatici chiodati.

All'Iceross, anche questa volta si disputerà sulla pista di ghiaccio del Lago Loretta, sotto l'organizzazione dell'Auto Club Gentlemen's in collaborazione con la Promo Show (ideatrice della manifestazione), partecipano piloti (senior, junior e cadetti) e piloti (questi ultimi potranno ottenere una licenza promozionale in occasione della gara). Due sole le classi previste dal regolamento: fino a 125 cc e oltre. La formula di gara prevede partenze a gruppi brevi — 10 minuti più due — di cui esaltare lo spettacolo agonistico.

Questa seconda edizione dell'Iceross presenta inoltre una divertente novità destinata a movimentare ulteriormente la manifestazione: partenza alle Le Mans, cioè con le moto schierate a pettine da un lato della pista e i piloti dall'altro.

La formula di gara prevede semifinali, due finali di 15 giri ciascuna: la prima — de Trofeo GRP — raccoglierà i 15 migliori piloti; la seconda — Trofeo Rolando Assicurazioni — i primi 15 esclusi finalissima.

Anche a questa edizione — fortemente non prevista in calendario richiesta a gran voce piloti — parteciperanno specialisti del cross, regolarità e del trial, noti e meno noti.

Il programma della manifestazione prevede: prove libere alle 10,30 alle 12; inizio delle batterie di semifinale alle 12,30 e finali le ore 15,30. Sono previste, inoltre, per la prima volta in Italia, esibizioni di sci su ghiaccio, motoslitte e moto a tre piste.

Mese del Diesel Peugeot Talbot.

Un Re di Denari ti aspetta per farti guadagnare fino a

3.500.000

di risparmio sul pagamento rateale.

Vieni dai Concessionari Peugeot Talbot e scopri i Diesel contrassegnati dal Re di Denari. Sono i nuovi Diesel Peugeot 305, 505 berlina break e furgone e Diesel, Peugeot Talbot in colori

Rate a partire da Lit. 305.000 al mese** grazie ad uno sconto sul finanziamento che, a seconda dei modelli, ti permette di risparmiare persino Lit. 3.477.000* con un periodo di rateazione estremamente comodo (fino a 48 mesi senza cambiali***)

Usatoccasione fino a 42 rate. Un'altra straordinaria proposta: acquisti una vettura usata di qualsiasi marca con un anticipo del 25% e la paghi con comode rate fino a 42 mesi***. Affrettati, l'offerta è valida fino a esaurimento dei modelli disponibili presso i Concessionari e comunque oltre il 31/03/1984

PSA FINANZIARIA ITALIA S.p.A. ti offre quella vantaggiosa opportunità

Anticipo del 15%. Solo il 15% in contanti per avere la tua Diesel Horizon, 305 o 505 Urbette subito, anticipando in pratica mezzo

Modello	Importo delle rate	Pagamento nel caso del finanziamento
Horizon LD	[illegible]	[illegible]
305 GLD	[illegible]	[illegible]
305 GRD Turbo	[illegible]	[illegible]

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MARZO

*IVA, IPT e Trasporto **Horizon LD ***Con l'intervento di società del gruppo P.S.A. Finanziaria Italia S.p.A.

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

NELL'INFERNO DI BOLOGNA DIFFICILE TEST PER TORINO '81

Pallanuoto: gli uomini di Aversa cercano l'exploit

Per la Torino '81 non è più tempo di scherzare. Dopo essersi quasi divertiti battendo l'Argentario e il Bergamo, i ragazzi di Aversa sono impegnati nella prima partita di questo campionato di serie A Nord di pallanuoto. Si gioca infatti a Bologna, una squadra molto valida e certamente di una levatura tecnica ben diversa da quella precedentemente incontrata dai torinesi. Gli emiliani, invece, alla prima giornata si sono presentati con una brillantissima vittoria sul superfavorito Sori, infilando per ben dieci volte la porta ligure. Si è trattato in pratica di un avvertimento alle altre formazioni, per dire che Bologna avrà vita comoda.

La partita per i torinesi si annuncia dunque difficile, soprattutto il clima rovente in cui sarà giocata. Un pubblico, sempre numeroso, siederà sulle tribune pronto a spingere i padroni di casa, molto spesso ha poteri tali da influenzare l'operato degli arbitri magari alle prime armi, che si lasciano troppo facilmente intimidire dagli umori del pubblico.

A questo si deve aggiungere che il Bologna è per la «bestia nera» dei torinesi, che hanno sempre faticato su questo campo e per ben due anni hanno dovuto subire una sonora sconfitta. In quell'occasione i giallobl stavano però attraversando un momento felice e il campionato era praticamente compromesso. Ora le cose sono cambiate e i torinesi non devono temere nessuno, se hanno davvero ambizioni di promozione.

«*È una partita difficile* — afferma capitan Macchia — *ma se giochiamo come abbiamo fatto finora possiamo farcela. Sappiamo inoltre che l'impegno è molto importante e, secondo me, una vittoria a Bologna significa, oltre ai due punti, aver già fatto un bel passo avanti verso la serie A*».

Si tratta insomma di un valido test, che dovrebbe comunque dire tutta (o quasi) la verità sulle reali consistenza Torino '81: inoltre servirebbe per dar la carica ai ragazzi per le partite, che si annunciano molto impegnative.

«*I miei ragazzi stanno tutti bene* — afferma Mattia Aversa — *ed io sono molto fiducioso per l'incontro di oggi. Il campo bolognese sappiamo che è difficile e mi auguro vivamente che gli arbitri siano all'altezza della situazione, altrimenti ne vedremo delle belle. Al di là di questo, comunque, cercheremo come sempre di fare il nostro gioco, sperando che non ci siano troppe interruzioni operate dai direttori di gara*».

Se tutto va bene, insomma, oggi a Bologna ci sarà dell'ottimo spettacolo pallanuotistico e i ragazzi ovviamente sperano di fare loro i protagonisti.

Maurizio Pignata

PREMIO «PUNTUALITÀ» LOTTA MOSER-PLATINI

MILANO — Vale più il record dell'ora di Moser oppure il prestigioso serie di gol messi a segno da Platini con la Juventus o la nazionale francese? E' la giuria del premio Puntualità della Veglia che ogni anno premia i superattivi dell'anno. A dire il vero il dibattito non ha coinvolto la giuria, presenti fra gli altri giornalisti come Enrico Crespi, Gianni Brera e Bruno Pizzul, ha interessato anche Hildgartner che potrebbe imporsi in questa singolare tenzone. Ad ogni modo nella sua prima riunione del Premio Puntualità, la giuria ha indicato quali elementi dai quali lunedì salteranno fuori i quattro in assoluto da premiare. Cioè Moser, Hildgartner, Platini, Magoni, Zico, Cova, Trapattoni, Vaccaroni, i meccanici della Ferrari, Nicla e Sacco.

La Veglia premia anche personaggi al di fuori dello sport

Scirea considera particolarmente insidioso l'impegno della Juve

«GUARDIAMOCI DA SAMP E... BRADY»

Il difensore bianconero ha una notevole considerazione dell'ex compagno: «Un grande giocatore anche grande uomo» - «Prematuro parlare di scudetto, mancano ancora troppe giornate alla conclusione del campionato»

A FIRENZE LO SPETTACOLO A MARASSI LA «SUSPENSE» A NAPOLI LA SORPRESA?

La [illegible] e gli impegni europei di [illegible] e Juventus hanno [illegible] il allontanare al campionato. Cl[illegible] tutto nei giorni [illegible] si è parlato soprattutto di stranieri famosi sulla strada dell'Italia (leggi Socrates e Rummenigge all'Inter, Schuster al Milan) e del caso Cerea messo alla porta dal presidente rossonero Farina. Con l'approssimarsi della domenica l'interesse torna però a lievitare attorno agli stadi della serie A: la 22ª giornata presenta infatti un poker di partite di assoluto interesse, che si estende dalla zona scudetto a quella più depressa della retrocessione.

In prima pagina Sampdoria-Juventus, match tradizionalmente [illegible] bianconeri, i quali negli ultimi [illegible] scontri [illegible] hanno [illegible] battuto i rivali [illegible]. L'anno scorso, nonostante le forze nuove Platini-Boniek, furono sconfitti all'andata e bloccati (1 a 1) al Comunale. Nella stagione in corso, l'unica amarezza patita in casa dagli uomini di Trapattoni è ancora legata al nome della Sampdoria e del suo regista Brady. [illegible] la tradizione e fa notare che per battere Platini e Boniek bisogna che si concretizzino tre circostanze: che la sua squadra si superi, che l'avversario si esprima male o che la Samp sia baciata dalla sorte. Forse Ulivieri è sincero o forse bluffa; certo è che per la Juventus non si tratterà di un pomeriggio tranquillo. Trapattoni è comunque convinto che la squadra reagirà dopo il sonno di Strasburgo e dice che se vince domani è [illegible] Dunque...

I più tranquilli sono i granata di Bersellini, che può contare su Dossena e Selvaggi in stato di grazia, [illegible] che deve far fronte alla disperazione dei rossoblù

Selvaggi

Al [illegible] si presenta l'immediata [illegible] per cancellare la sconfitta del derby e per confermare le sue legittime aspirazioni all'Uefa. Il pronostico è dalla sua parte, anche se di fronte c'è la disperazione di una squadra che vede vicina l'ombra della B. A complicare la vita al Genoa si sono innestate le polemiche fra Fossati e Simoni, i quali si rinfacciano antichi errori. E, inoltre, mancherà Antonelli. Un vantaggio per Bersellini, che farà l'impossibile per non lasciare al Genoa neppure le briciole. Il Torino, [illegible] tutto, [illegible] giovarsi dello stato di grazia di Dossena e del «bomber» Selvaggi.

La Roma non ha perduto la speranza di avvicinare la capolista e [illegible] vincere a Napoli, tenendo l'orecchio vicino al transistor in attesa di buone nuove da Marassi. I giallorossi sono galvanizzati dalla bella prova di Coppa e intendono ridare speditezza al loro passo dopo il pareggio con la Lazio; però il Napoli poco concede in casa e sembra aver cambiato rotta con il ritorno di Marchesi. Il pareggio si profila come l'epilogo più probabile; a meno che il «chiucciolo» non si metta a tirare calci poderosi.

Resta Fiorentina-Verona, match per la Coppa Uefa, all'insegna dell'estetica. A meno che l'interesse (è uno scontro diretto e le squadre siedono sulla stessa po[illegible] non vada al di là della voglia di far bene, improverendo lo spettacolo. Ma la predisposizione di De Sisti e di Bagnoli al bel gioco è una garanzia. Il pubblico, perciò, si aspetta un autentico show.

Angelo Caroli

Ed ecco la Sampdoria riproporsi sulla strada della Juve. Con tanta velleità di rendere [illegible] vita [illegible] agli illustri [illegible] e magari rinnovare una tradizione favorevole che negli ultimi tempi si è andata consolidando. Malgrado l'estrema diffidenza di Ulivieri, il quale ha detto che per poter registrare un'affermazione dei suoi [illegible] dovrebbe verificarsi un'eccezionale [illegible] concomitanza di fattori [illegible] (grande prova della Samp, per contrattare una giornata balorda dei bianconeri e, infine, un buon aiuto da parte della fortuna), i blucerchiati attribuiscono all'incontro di domani un significato pressoché decisivo: una vittoria consentirebbe loro infatti di alimentare l'esile speranza nella qualificazione per la Coppa Uefa, mentre un risultato diverso sigillerebbe all'insegna [illegible] delusione una stagione [illegible] minciata con obiettivi ben diversi.

Proprio per questo motivo, Scirea si accosta all'impegno [illegible] una certa preoccupazione. «*Non è proprio il [illegible] di Ulivieri: la squadra di Ulivieri vorrà offrire una grande prestazione per superarci ma soprattutto per [illegible] perdere contatto [illegible] le squadre che stanno inseguendo il traguardo di [illegible] Coppa europea. Noi stiamo andando bene, abbiamo [illegible] lunga [illegible] positiva alle spalle [illegible] questa [illegible] rsazione non ci può [illegible] re a crederci al sicuro*».

E neppure a ritenervi [illegible] in possesso dello scudetto.

«*Tanto meno. Con sedici partite che restano [illegible] disputare, considerarci già campioni [illegible] sarebbe un errore madornale. Intanto abbiamo due difficili trasferte [illegible] a [illegible] Verona, confronti [illegible] sempre ambitissimi, [illegible] hanno la possibilità di impegnarci e rappresentare degli ostacoli notevoli. Certo, [illegible] di cinque punti è preziosa e ci offre una [illegible] dose di tranquillità ma [illegible] arrivare primi al traguardo dovremo soffrire ancora parecchio*».

E' possibile che la brutta prova contro i finlandesi abbia lasciato qualche traccia, magari psicologica?

«*Lo escludo, quella di Strasburgo è una partita che [illegible] già trasformata in ricordo. Ora [illegible] pensiamo a Genova [illegible] quest'altra tappa [illegible] nostro cammino*».

[illegible] sperano nella Sampdoria un [illegible] viene ritenuto come l'unico chiavo capace di riaprirsi il discorso-scudetto...

«*Io non l'ho mai considerato chiuso, pertanto non mi pare che esista il problema. Cinque punti possono [illegible] tanti ma possono diventare anche maledettamente pochi. Dipende soprattutto dal [illegible] in cui il supremo amministratore*».

Riparliamo della Sampdoria: vi attende una nuova colonia di ex juventini, vi attende soprattutto Brady...

«*E proprio da lui dovremo guardarci in modo particolare. Liam è un giocatore bravo, forte, duro, un professionista esemplare. Anche quest'anno [illegible] offrendo alla sua squadra [illegible] grande contributo*».

Nonostante sia rimasto poco tempo alla Juve, [illegible] che l'irlandese [illegible] [illegible] qual indelebile.

Scirea: «*E' stato [illegible] [illegible] anni vincendo due campionati, mi pare che non [illegible] potesse pretendere di più. Il resto questo, tenga a [illegible] che [illegible] di [illegible] un grande ricordo [illegible] come giocatore sia come uomo*».

Brady è dunque l'unico, autentico pericolo dal quale dovrete guardarvi?

«*Un'affermazione del genere mi pare esagerata. La Samp ha un potenziale rilevante: Mancini, ad esempio, è un ragazzo che si può creare dei grossi guai e anche Scanziani, esperto e intelligente, molto [illegible] a [illegible] all'attacco, ha la possibilità di mettere in difficoltà la nostra retroguardia*».

Pierenrio Alfonsetti

SAMPDORIA: Bordon; Galia Pellegrini; Pari Vierchowod Renica; Zanone Scanziani Mancini Brady Casagrande.

JUVENTUS: Tacconi; Gentile Cabrini; Bonini Brio Scirea; Penzo Tardelli Rossi Platini Boniek.

Scirea, un'altra giornata difficile per la Juve

Mattei a Torino

[illegible] (ore [illegible])	
[illegible]	
Catania-Avellino	Vitali
Fiorentina-Verona	Longhi
Inter-Pisa	Pairetto
Lazio-Milan	Barbaresco
Napoli-Roma	Bergamo
Sampdoria-Juventus	[illegible]
Torino-Genoa	Mattei
Udinese-Ascoli	[illegible]

Contro i malandati rossoblù, i granata vogliono far dimenticare il derby

TORO, COLPO DI GRAZIA AL GENOA?

GALBIATI: «NON POSSIAMO PERDERE QUESTA OCCASIONE»

La staffetta rischia di saltare

«NO» DA OLIMPIA A FIAMMA-SPONSOR

[illegible] — [illegible] gli organizzatori americani dei [illegible] Olimpici di Los Angeles insisteranno nel voler finanziare con [illegible] rimazioni commerciali la staffetta della torcia olimpica in territorio statunitense la tradizionale cerimonia dell'accensione del fuoco sacro di Olimpia non si svolgerà.

Lo ha annunciato il sindaco di Olimpia, Spyros [illegible], in una conferenza stampa.

Sarebbe la prima [illegible] che la cerimonia di accensione della fiamma olimpica, [illegible] la l'antica [illegible] non viene celebrata, dal [illegible] quando l'antica tradizione rivisse per i giochi di Berlino.

Molinos è appoggiato dal comitato olimpico greco in questo suo rifiuto del progetto americano che prevede di raccogliere [illegible] milioni di dollari a scopi di beneficenza consentendo a [illegible]ori commerciali di [illegible] 3000 dollari ogni. [illegible] percorso dai tedofori olimpici [illegible] statunitense.

«La beneficenza non è una giustificazione per lo sfruttamento commerciale — ha detto Molinos —, e insulta l'unico simpolo incontaminato degli an[illegible] Giochi Olimpici. Se gli organizzatori americani vorranno la fiamma, dovranno venire ad accendermela da soli.

L'europeo al tedesco Weller

CUSMA BATTUTO ADDIO AL TITOLO

FRANC[illegible]STE — Rene Weller, della Germania Federale, ha battuto [illegible] punti con decisione unanime l'italiano Loris Cusma strappandogli il titolo europeo dei pesi leggeri di pugilato.

Weller ha rimontato lo svantaggio che aveva accumulato nei primi cinque round, dominando l'avversario nelle restanti sette riprese con i suoi jab sinistri.

All'incontro, disputato sul ring della Festival Hall di Francoforte, hanno assistito 7500 spettatori, tra cui [illegible] mila [illegible] italiani.

Nel loro primo match valido per il titolo, l'anno scorso in giugno, in Italia, i due pugili avevano pareggiato e Cusma era riuscito a mantenere il possesso del titolo.

Il nuovo campione continentale, che ha 30 anni, ha ora al suo attivo 23 vittorie su 24 incontri da professionista ed un solo pareggio.

Il curriculum di Cusma conta 21 vittorie, quattro sconfitte e cinque pareggi.

Cusma ha ricevuto una borsa di 150.000 marchi (circa 90 milioni di lire), mentre la borsa del suo avversario, Weller, è stata di 60.000 marchi.

L'inizio, come si è detto, è stato di Cusma, il quale è riuscito a toccare duro in più di un'occasione Weller, ma questi si è ripreso e nella seconda parte dell'incontro ha ripetutamente colpito il bersaglio grazie al suo jab. Dalla sesta ripresa in poi gli attacchi del campione sono apparsi sempre meno decisi e convinti, mentre è salita di tono la condotta dello sfidante.

[illegible]

Da una parte, possono chiamarla la partita del riscatto. Dall'altra, [illegible] chiamano la partita dell'ultima spiaggia. Chiaro che si tratta del Torino o del Genoa, chiaro che sarà un incontro tirato, tiratissimo. Perché il Torino non ci starà a perdere e neppure a pareggiare, perché il Genoa vorrà portarsi via almeno un punto per «far muovere» una terrificante classifica. Simoni ha sempre detto a tutti che allenare il Genoa ma in fondo al cuore è rimasto granata. Visto che in cose stanno così, potrebbe aspettarsi che il Torino gli dia una mano, [illegible] non [illegible] per riconc[illegible] [illegible] il Torino, l'abbiamo [illegible] detto, non ci sta ed avremo quindi [illegible] partita al calore bianco.

Fieri propositi [illegible] entrambe le parti. I granata hanno accordato tutto quanto era stato detto e scritto sul tema-scudetto prima del derby ed ora annunciano candidamente che non ci hanno mai pensato sul serio e semmai sono stati gli altri a parlarne. Ma per il Genoa ce n'è d'avanzo, anche se il discorso-scudetto è accantonato: il Torino giocherà per il blasone ed un'eventuale Coppa Uefa per il prossimo anno e proprio non gli importa che il vecchio grifone si sia [illegible] [illegible] [illegible] restarci.

Tutto questo [illegible] Torino interessa piuttosto relativamente, i [illegible] genoani [illegible] sembrano preoccupare troppo l'ambiente dopo quello che è [illegible] nel derby. E a questo proposito Galbiati commenta: «*E' meglio dimenticare la Juventus e pensare invece alle partite che ci aspettano. Noi non abbiamo mai detto che puntavamo [illegible] scudetto ma ad un certo punto — visto come si erano messe le cose — è stato giusto crederci. Adesso andiamo avanti per la nostra strada e giocheremo tutte le partite per fare il meglio*».

— Il Genoa non può più perdere [illegible]ti, giocherà alla morte. [illegible] spaventa la disperazione del suo [illegible]rio?

«*Certo, il Genoa ha [illegible] mente bisogno [illegible] punti. Ma questo [illegible] è sufficiente a far vincere [illegible] partite. Una cosa è sicura: se i giocatori del [illegible] non faranno di tutto per conquistare il risultato, il Torino farà altrettanto. Il mondo dello sport, in certi casi, è veramente crudele, non lascia spazio ad altre considerazioni. Ecco perché il Torino deve vincere e non pensare ad altro. Credo che questo sia il nostro dovere e lo compiremo in pieno, fino in fondo*».

Proprio per fare tutte le cose in regola, il Torino se n'è andato in ritiro fin da ieri sera. Bersellini non sottovaluta certo il Genoa, ma [illegible] tende che i suoi uomini vadano in campo carichissimi. Giocherà la formazione standard, i ragazzi di Viareggio faranno ancora anticamera. Ma è giusto che Bersellini [illegible]di anche a loro, l'allenatore [illegible]sa benissimo che domani gli saranno utilissimi: il futuro del Torino è già cominciato. Quello del Genoa potrebbe cominciare domani. In che modo, lo dirà il Torino.

Beppe Bruccoleri

[illegible] Terraneo; Corradini Bergamin; Zaccarelli Danova Galbiati; Schachner Caso Selvaggi D[illegible] Hernandez.

GENOA: Martina; Zanone Testoni; Canali Onofri Fotiano; Bergamaschi Faccenda Eloi Benedetti Briaschi.

Le avversarie delle torinesi: ecco la situazione

VIERCHOWOD TEME PAOLO ROSSI SIMONI, MEZZA SQUADRA A CASA

Vierchowod, il problema è fermare Paolo Rossi

[illegible] — «*La Juventus probabilmente [illegible] il campionato, ma [illegible] [illegible] spera qualche scoglio. E' [illegible] di questi è [illegible] Sampdoria: noi, domani, cercheremo di rendere la vita difficile ai bianconeri*». Lo dice Pietro Vierchowod, il «russo», a nome di tutti i blucerchiati.

«*La Juve* — continua Vierchowod — *è fortissima, ma non insuperabile, e noi vogliamo regalare ai nostri tifosi una grossa soddisfazione. La Coppa Uefa è forse compromessa, tuttavia qualche possibilità l'abbiamo ancora e, se dovessimo vincere domani, le nostre quotazioni risalirebbero. Contro la Juventus, poi, tutte le squadre trovano stimoli maggiori e maggiore determinazione*».

Personalmente, il compito di Vierchowod non sarà facile, in quanto dovrà vedersela con Paolo Rossi, suo compagno in Nazionale ma suo avversario in campionato. «*Non sai mai* — dice lo stopper — *come fermare Pablito. E' uno che ti può scappare da tutte le parti. E poi Rossi soarta molto sulla fascia laterale, per lanciare Platini, altro cliente di tutto rispetto. Rossi, insomma, non bisogna mai perderlo di vista, nemmeno per un secondo. Ancora mi ricordo il gol che mi segnò a Torino, all'andata. Meno [illegible] le che poi riuscimmo ugualmente a vincere*».

Il duello Vierchowod-Rossi sarà quindi [illegible] motivi di interesse [illegible] big-match di domani pomeriggio a Marassi, che [illegible] sugli spalti una folla da primato, con conseguente incasso da primato. Domani i blucerchiati si giocano una grossa fetta, specialmente sul piano della credibilità di squadra, della loro popolarità, [illegible] cui in campo [illegible] leoni.

Ma sull'asse Torino-Genova si gioca anche un'altra partita molto importante, e, per i rossoblù di Simoni, ancor più decisiva di quanto non sia Sampdoria-Juventus. Il Genoa, infatti, affida le sue ultime speranze proprio alla trasferta contro i granata di Bersellini, ma ancora una volta sarà un Genoa formato ridotto quello [illegible] scenderà in campo al Comunale, Miele Romano, Milani, Pesaro, Corti, Antonelli e forse rientra Viola, e da ieri pomeriggio qualche lieve dubbio anche per Testoni.

Con mezza squadra impossibilitata a giocare, quindi, non si vede come i rossoblù possano nutrire speranze di tornare a casa imbattuti. Simoni, però, non ha del tutto perso le speranze, e si aggrappa anche alla cabala: nei confronti con Bersellini, il trainer rossoblù non ha mai perduto. Per questo spera di non infrangere proprio domani pomeriggio questa favorevole tradizione.

Giorgio Bidone

Riva, goleador del Jolly, fa paura ai torinesi

FERMARE «NEMBO KID» E' IL PROBLEMA DELLA BERLONI

Nona [illegible] ritorno del massimo campionato di [illegible] dopo la super-[illegible] di sette giorni Ja. Simac e Granarolo «ri-[illegible] ge-[illegible] [illegible] senza ambizioni corsare. La Simac, infatti, ri-[illegible] un'Indesit Caserta (e il suo duo *brasileiro*) [illegible] a cacciata dall'ottavo posto, ma a sua volta [illegible] dalla Febal: i «duri» [illegible] [illegible] si concedono, talvolta, qualche licenza, ma al momento della verità mettono sempre il petto davanti a quello dell'avversario; i bolognesi che al «Madison» di piazzale Azzarita ignorano il significato della parola sconfitta, si preparano a punire l'Honky, preda agognata di casertani e napoletani, molto più malleabile in trasferta che in casa e appena superata dalla Berloni.

Insomma, questa volta tocca proprio e solo alla squadra di Guerrieri rischiare capitando un furente Jolly. Si sapeva, del resto, che consumati i lavori del calendario nella parte iniziale del girone di ritorno, i torinesi avrebbero avuto i loro bravi problemi nella parte centrale, come la [illegible] e [illegible] differenza [illegible] del Granarolo, che dovrebbe acquistare velocità e punti nella discesa senza curve che è questa [illegible] finale del suo campionato.

Squadre molto simili, quella torinese e quella canturina, per la predilezione per un gioco all'insegna della velocità e del contropiede e per la dipendenza degli umori dei loro mobilissimi e agili motori (il Charly e il Pierlo, come ben si sa), vivono momenti molto diversi, anzi opposti, ma che portano a identico imperativo categorico: vincere! I [illegible] punti, infatti, sono assolutamente d'obbligo per i padroni di [illegible] se vogliono restare sulla [illegible] del battistrada, puntando alla vetta della [illegible] e per stornare definitivamente [illegible] «voglie» proprie [illegible] canturini, [illegible] primi inseguitori. E lo sono anche per gli ospiti, che possono ormai far leva soltanto sul [illegible] pionato per [illegible] stagione magra e avara, che li ha visti giovedì lasciare, dopo tanti anni, il prestigioso palcoscenico della Coppa Campioni.

La [illegible] [illegible] Berloni, rispetto al [illegible]lo-no degli ospiti (confermato dalla sconfitta interna di domenica con la Mic), non può lasciar dubbi in [illegible] di pronostico, ma Sacchetti e compagni faranno bene a non sottovalutare l'orgoglio e la disperazione degli ospiti [illegible] profonda conoscenza che il coach [illegible] ha dei suoi [illegible] allievi; certo, [illegible] cis [illegible] attacco, i «gialli» paiono in possesso [illegible] rapidità e soluzioni [illegible] maggiori e più varie rispetto ai canturini, e questo dovrebbe decidere l'incontro.

Chiave di volta sarà la sfida della difesa Berloni a «Nembo Kid» Riva, l'inarrestabile goleador del Jolly, lo «sbocco» [illegible] tutto il gioco d'attacco [illegible] brianzoli, così [illegible] Marzorati ne è la fonte: i canturini non hanno quest'anno alternativo alla via «[illegible] al canestro; fermare (o limitare) Riva vuol dire battere! A chi toccheranno l'onere e l'onore? A «Magic Mac» o a «Bi-[illegible] Scott»? [illegible] mani del designato potrebbero [illegible] davvero i [illegible] Berloni.

[illegible] Ennardi

RILANCIO PER DORY FERM SULLA PISTA DI VINOVO

Domani cinque puledri affrontano i 2100 metri del Premio Padova: tre giocano in casa, due (Davenport e Delivery) vengono invece da San Siro. Codiz favorito nel Premio Pontelungo

Cavalli di 3 anni in evidenza domani [illegible] pista di trotto di Vinovo. Cinque puledri affrontano i 2100 metri del Premio Padova, corsa «clou» della riunione. Tre giocano in casa pe[illegible] sono allenati alla Torretta, d[illegible] vengono [illegible] S. Siro dove pareggiano normalmente. Gli ospiti sono Davenport e Delivery. [illegible] rispettia Dory Ferm, bella trottatrice preparata e guidata da [illegible] Citano, e [illegible] tempo [illegible] della generosi[illegible] addosso col passaggio d'età ancora a[illegible] ricerca del suo [illegible]tto migliore che la riporti al vertice fra i coetanei. L'occasione per un rilancio, magari con un tempo di rilievo sulla media distan[illegible] è sicuramente ghiotta e [illegible] non [illegible]ela sfuggire.

Prova di spalla riservata ai cavalli di «4 anni» sul miglio del Premio Pontelungo. Codia, fermo da qualche settimana, riprende l'attività agonistica puntando al successo. Calissa e Cacco [illegible] Valle, [illegible] rispettivamente, [illegible]

Domani [illegible] avviso dell'avversario e pertanto ne verrà fuori una gara [illegible]ta e incerta, a tutto vantaggio dello spettacolo.

Fra i 6 cavalli del Premio Torregia indicano nella scheda Tolip, Cercavo e Balzagai potrebbero [illegible] anticipati, [illegible] preferenze, a Gargnano e Girovago.

a. deb.

Prima corsa ore 15

PREMIO PONTELUNGO
L. 7.350.000 - m 1600

1. Castrocaio (A. Fasolini)	0 0 0		20.5
2. Codiz (O. Tommaselli)	3 3 3		21.1
3. Calissa (A. D'Agostino)	2 3 5		20.3
4. Cacco Di Valle (S. Varallo)	2 5 4		20.5

Favoriti: Codiz, Calissa

Seconda corsa ore 15,25

PREMIO PADOVA
L. [illegible]2100

1. Orsa (A. Fasolini)	2 2 5		22.5
2. Davenport (I. Bertin)	1 1 2		20
3. Delivery (M. Lovera)	1 3 4		—
4. Dory Ferm (R. Ciano)	4 R 2		19.5
5. Cage Del Pi (E. Demuru)	5 2 3		20.5

Favoriti: Dory Ferm, Davenport

Terza corsa ore 15,55

PREMIO ARANO TERME
L. 4.950.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Demela (A. Fasolini)	3 4 R		22.5
2. Ducky Ferm (A. Milani)	- - 2		—
3. Dallanius Lp (L. Gennaro)	3 5 3		21
4. Don Beauty (E. Den[illegible]	4 2 4		20.5
5. Delfina (A. Colombini)	- - -		—
6. Dinda Cash (S. Varallo)	4 0 0		22.5
7. Dogfish Va (M. Lovera)	3 3 R		—

Favoriti: Demela, Ducky Ferm

Quarta corsa ore 16,25

PREMIO MASI
L. 3.675.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Connemara (M. Sirianni)	- - 0		—
2. Cruzeiro (E. Delsoglano)	0 4 2		21.5
3. Campanile (A. Colombini)	piazza		—
4. Caluda (E. Dettippi)	5 0 0		22.5
5. Cosa Del Sol (P. Cesaro)	4 0 0		22.4
6. Capella (L. Casati)	3 0 3		22
7. Chiapella (V. Torrente)	0 0 R		—

Favoriti: Cruzeiro, Capella

Quinta corsa ore 16,55

PREMIO TORREGLIA
L. 4.650.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Hainaut (M. Lovera)	4 3 4		21.4
2. Alcenero (E. Demuru)	5 3 R		22.5
3. Cruello (P. Cesaro)	0 0 3		21.7
4. Adventista (A. Fasolini)	4 3 4		20.5
5. Balzagai (A. Milani)	3 0 3		19.4
6. Gargnano (O. Biasio)	8 0 2		21

m. 1600

7. Briton (G. D'Agostino)	3 0 7		20.5
8. Girovago (G. Bechis)	3 3 3		19.5
9. Cercavo (S. Varallo)	1 3 2		[illegible]

Favoriti: Cercavo, Balzagai, Hainaut

Sesta corsa ore 17,20

PREMIO VIGONZA
L. 6.500.000 - m. 2100

1. Nanyuki (L. Gennaro)	3 2 1		[illegible]
2. Maverick (E. Demuru)	rientra		—
3. Ampeso (G. Bosco)	0 3 1		21.4
4. Malisco (J. M. Meyer)	1 0 4		20.5
5. Brina d'Asola (O. Tommaselli)	4 R 1		20.5

Favoriti: Nanyuki, [illegible]

Settima corsa ore 17,50

PREMIO TEGLIO (Gentlemen)
L. 4.950.000 - Corsa Tris - m. [illegible]

1. Saintag (C. Luciano)	0 4 4		21.7
2. Blenheim Rem (P. Pozzi)	0 5 3		20.2
3. Evelia (O. Fiorini)	0 4 R		19.5
4. Cusaro (L. Renella)	4 1 3		21.5
5. Glovalier (D. Balgiio)	0 4 4		20.4
6. Accordion (M. Ganglio)	4 4 2		19.5
7. Abbey Gr (F. Tavernini)	3 1 3		19.4
8. Bolide (G. Bechis)	R 2 1		19.2

Favoriti: Bolide, Cusaro

Ottava corsa ore 18,20

PREMIO BAGNARA
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m. 1600

1. Baron Karo (R. Dorati)	0 R 0		24.5
2. Atropeu (V. Torrente)	R 5 2		20.5
3. Bambara (E. Demuru)	0 0 3		22.5
4. Bum (S. Varallo)	[illegible] 0 0		21.4
5. Grillo Efra (P. Demuru)	0 0 0		24.5
6. Alfieri (G. D'Agostino)	5 0 3		22.1
7. Canaviero (G. Fiocca)	0 5 R		—
8. Mirto (R. Ciano)	[illegible] 0 0		24.1
9. Nauplo (M. Sirianni)	0 3 0		21.3
[illegible]. Dassior di N[illegible] Pascini)	0 0 4		22
11. Nicole Lya (S. Abbado)	0 0 0		23.5
12. Belvedere (M. [illegible]	0 0 0		22.5

Favoriti: Atropeu, Bambara, Bum

L'Audi in testa

PORTOGALLO POLEMICHE [illegible]

LISBONA — Hannu [illegible]kola e Arne Hertz su Audi sono al comando del rally del Portogallo al termine della terza tappa e dopo 1653 chilometri di corsa con 31 prove speciali per un totale di 506 chilometri. All'arrivo a Viseu il finlandese dell'Audi ha un margine enorme (43") sulla prima d[illegible] Lancia Rally, quella di Markku Alen. Seguono le altre due Lancia, quella di Bottega a 325" e quella di Blasion a 4'19". Dietro di loro il vuoto più assoluto.

La terza tappa è stata [illegible] caratterizzata dall'alto ritmo imposto da Mikkola ad Alen e dalla lunga serie dei ritiri o «problemi» per molte vetture. Tra le vittime più illustri lo svedese Stig Blomqvist (Audi) che ha capottato alla trentaquattresima prova; Waldegaard che ha sbattuto contro un albero alla trentesima prova; il finlandese Mankkunnen, puro [illegible] su Toyota, che è uscito di gara alla trentaquattresima prova; lo stesso Rohrl ha perso oltre 25 minuti per una uscita di stra-[illegible]do 20 partiti mercoledì da Lisbona solo 23 equipaggi sono ancora in gara a testimonianza della selettività di questo rally che è forse il più simile a quelli africani.

L'undicesima edizione del rally del Portogallo è stata accompagnata da una serie di polemiche. All'inizio la Lancia ha presentato [illegible] esposto [illegible] irregolarità [illegible] Audi [illegible] mentre alle gomme che sporgevano dalla linea della carrozzeria. I commissari intervenivano solo tre ore dopo, quando ormai i tedeschi avevano rimediato.

Nella terza tappa, poi Mikkola per non incorrere nella polvere di [illegible]on è ricorso ad un espediente al limite del regolamento: Mikkola in di-[illegible] prove ha fatto partire prima Rohrl (che si prendeva a carico i minuti di penalizzazione): il tedesco si fermava subito dopo il via e lasciava passare Mikkola, partito dopo un minuto, in modo da fargli trovare la strada pulita. In questo [illegible] l'Audi è riuscita ad annullare il problema «polvere», che giocava a favore della Lan[illegible]

[illegible] dopo 37 prove speciali: 1) Mikkola-Hertz (Audi) 5 h 37'37"; 2) Alen-Kivimaki (Lancia Martini) a 43"; 3) Bottega-Perlinnet (Lancia [illegible]tini) a 325"; 4) Blasion-Siviero (Lancia Tolip) a 4'19"; [illegible] Ragnotti-Thimonier [illegible] 5 Turbo) a 23'47".

CON LA PRIMAVERA LE GRANDI OFFERTE

TRE PROPOSTE
D'ARREDAMENTO
OGNI QUINDICI GIORNI

montaggio

Shopping MOBILE ... dà di più...
Via Monginevro, 203 - TORINO
(ang. C.Brunelleschi) - Tel. 70.55.66

FIERA DI PRIMAVERA
[illegible] per la casa
[illegible] libero
[illegible] del
25 [illegible] Marzo
ORARIO: s[illegible] 23 [illegible]
g[illegible] feriali dalle 16
PROMARK S[illegible] REI 124 Promark

Cus-Moncalieri, Pino-Collegno, Asti-Derthona

PER IL BASKET PIEMONTESE TURNO ALL'INSEGNA DEL DERBY

Nel programma del basket «minore» [illegible] questo fine settimana il posto di preminenza spetta senza dubbio alla serie C2: due derby torinesi, Cus Torino-Orecchia & Scavarda[illegible]lori e [illegible] Pino-Acerbi Collegno e il confronto di Asti tra la Perlino e il Derthona monopolizzano l'attenzione degli appassionati. Purtroppo, le due gare torinesi si disputano pressochè in contemporanea, essendo slittato alle 20,30 l'o-[illegible] d'inizio di Cus-Moncalieri, in omaggio alle ragazze della pallavolo.

Tra le quattro torinesi, il Cus è la formazione che si è messa in luce per i migliori risultati: addetti [illegible] lavori alla vigilia del campionato concedevano ben poco credito, inserendolo [illegible] le pericolanti, e i cussini, guidati dal coach-psicologo Umbro Marcaccioli, hanno saputo inventare un campionato coi fiocchi, [illegible] in ogni partita e mai partendo battuti. [illegible] [illegible] trovano addirittura a ridosso delle terze in classifica e non è escluso [illegible] [illegible] inserimento [illegible] estremis nel «play-off».

L'Orecchia & Scavarda, invece, deve ancora conquistarsi la salvezza, ma domenica scorsa, vincendo a Parma, [illegible] compiuto [illegible] balzo in avanti. Anche i moncalieresi, [illegible] ora hanno recuperato Iscardi, si sono posti all'attenzione lanciando in prima squadra giovani interessanti e superando [illegible] traumi l'assenza [illegible] Dan[illegible].

Alvit-Acerbi, [illegible] programma a Pino Torinese alle 21 di questa [illegible]era, è quasi uno spareggio-salvezza: i padroni di casa, tornati alla vittoria sabato scorso con il Cava [illegible] dopo [illegible] digiuno durato quasi tre mesi, devono vin[illegible] parecchio in questo finale di stagione se vogliono ottenere [illegible] permanenza [illegible] Cn e per loro ogni passo falso casalingo significherebbe la resa. Ma si trovano di fronte [illegible] Acerbi che, come già l'anno scorso, nel girone di [illegible] si trasforma e d[illegible] [illegible] gli appuntamenti decisivi.

Il terzo confronto diretto tra piemontesi si gioca domani pomeriggio al Palasport astigiano: la Perlino non ha ripetto ancora tutte le speranze di accedere [illegible] «play-off», considerato il fatto che chi la precede immediatamente, Scat Carpi e Cassa Risparmio Piacenza, non è immune da passi falsi, e contro il Derthona (secondo con 28 punti) scende in campo per qualcosa di più che una vittoria di prestigio.

Gli altri incontri della settima di ritorno sono Scat Carpi (34 punti) - Cassa Risparmio Piacenza (34), Elcom Parma (30) - Astense (14), Cva Monticino (24) - Univer Borgomanero (13) e Autolarna Novellara (14) - [illegible] Stella Modena (28).

Serie C1 — Nell'ottavo di ritorno, il Giornalino è a La Spezia, la Tessilsia a Legnano, il Cagliardi a Busto Arsizio, mentre giocano in casa il Guarnero Casale contro il Nke Oromona e l'Unipol Alessandria che riceve il Viareggio.

Renato Bolzo

Aldo Fiorito del Cus Torino

AVANGUARDIA A DIBATTITO NEL TEATRO

Le previsioni del tempo, i naufragi (5+1), la rassegna del teatro italiano dell'ultima avanguardia a cura di Giuseppe Bartolucci e Giorgio Brizio, in scena al teatro Internuclei per il gruppo Toreat, ha riservato l'altra sera a tutti i suoi fedeli una sorpresa.

Sul piccolo palcoscenico, di fronte ad una platea affollata, lo spettacolo lo hanno infatti fornito lo stesso Giuseppe Bartolucci ed Edoardo Fadini, che in *Messaggi, messaggi n.2*, hanno idealmente incrociato i guantoni in un *incontro di pugilato in cinque round*, per discutere di teatro. *Il teatro alle corde* appunto, gioie e dolori, successi e insuccessi, passato e futuro del teatro d'avanguardia.

Il dibattito arbitrato da Egi Volterrani, presidente del Teatro Stabile, si è svolto secondo precise regole: il primo round di dieci minuti per ciascuno e gli altri quattro di cinque minuti.

Il primo ad aver diritto di parola è stato Bartolucci. Pacato e sereno, ha iniziato chiedendo che non vengano più date etichette ai generi teatrali, quindi con una mossa che ha stupito un po' tutti ha affermato: «*L'avanguardia è passato, qualcosa che riguarda noi cinquantenni. L'unica cosa che ormai conta è quello che si è fatto sul palcoscenico. Io auspico un ritorno al teatro ottocentesco, al teatro di Klein*».

Parla di «*stato di grazia*» e di ricerca del «*sublime*». Afferma che in uno sono sufficienti 30 secondi di sublime per salvarlo. Cita la follia di Nietzsche o il suicidio di Klein come prove di questa. Rinnega in fin dei conti il suo passato, dando uno sguardo obiettivo allo stato attuale del teatro. «*Dov'è il teatro nuovo?*» si chiede. «*Noi siamo dei sopravvissuti*».

Più veemente e come sempre polemico, Fadini (Cabaret Voltaire), si lancia invece nella difesa del teatro d'avanguardia, sia questa storica o post-moderna. Attribuisce a questa il merito di aver sempre denunciato lo stato delle cose.

Si butta a capo basso contro i critici che stroncano in «due colonne» Leo De Bernardinis, e in colonne» Gino Bramieri. «C'è tutto un pianeta — dice Fadini — che si rifiuta di capire l'avanguardia».

Il match, per è stato vinto da Fadini, forse per la sua testarda tenacia, o forse, come è insinuato maliziosamente Bartolucci perché «giocava in casa».

Tiziana Lo

INTERVISTA - Betty Faria, dopo il successo di Agua viva

«LA REGINA DI TELENOVELA» UNA FAVOLA PER LA TV

«Mi sento un'attrice completa, capace di affrontare qualsiasi parte». Quando «si ha lo spettacolo nel sangue»

Betty Faria, regina della Telenovela

Betty Faria, quarantadue anni (ma ne dimostra molti di meno) a vederla direttamente sembra diversa da come appare sul piccolo schermo. E' una delle regine della telenovelas (Agua viva), più minuta, perfino aggressiva, anche se di tanto in tanto ha i gesti e gli scatti chiassosi fatto un personaggio vivo e appassionante della telenovela. La sua voce è rotonda, dalle tonalità forti, un po' roca, alla Cardinale, ma il suo parlare è più e to.

A cosa si deve il suo personale e novelas in genere?

«Al fatto che rappresento una donna vera, con tutti i suoi problemi, le sue contraddizioni, le sue complessità, e al fatto che la telenovela sviluppa temi veri della vita di tutti. Bisogna dire che ogni storia raccontata è costruita da una équipe di specialisti che, puntata per puntata, saggiano le reazioni del pubblico e s'informano su quelli che vorrebbe fossero gli sviluppi della trama, gli argomenti da trattare. Ogni donna brasiliana (e anche Paesi, poiché Agua viva è ta acquistata di molte altre nazioni) si ritrova in lei perché le stesse passioni, gli problemi, le angosce, i sentimenti e le aspirazioni».

Come nel mondo dello spettacolo?

«Lo avevo nel sangue evidentemente, perché già a quattro sono scappata da per seguire l'avventura un circo. A diciassette anni ho lavorato la prima volta in televisione, ma il primo successo è venuto col cinema, interpretando *Amar e desamor*, poi ho in teatro con Jece amar e Fe quenos burgueses, quindi sono al cinema Bye-bye Brasil che ha fatto il giro del mondo».

Si potrebbe dire che il personaggio di «Agua viva», Ligia, rassomigli molto al carattere di Betty Faria?

«Ligia è un personaggio complesso che presenta diversi momenti di debolezza, ed è anche criticabile per certe sue scelte e atteggiamenti. Cerca di felicità a in modo avido, spesso sbagliando. Ligia, per esempio, non disdegna di appoggiarsi a un uomo per salire socialmente, mentre io non sopporto di dipendere da qualcuno. Non ho mai voluto vivere all'ombra di o di compagno amo essere del tutto libera e indipendente».

Si sente attrice completa?

«Oggi sì. Mi considero una professionista perfezionista, molto disciplinata sia sul lavoro sia nella vita. Mi sento di affrontare qualsiasi parte, brillante o drammatica che Ho anche recitato in spettacoli di varietà cantando e ballando, con successo».

Non si ritiene un po' pre

«Forse. Ma io mi sono costruita da me, abbandonando la famiglia, lottando, studiando, avuto un'infanzia e una giovinezza difficili. In questo momento, terminato il mio impegno con *Agua viva*, sono tornata al già mi aspettano altri film, altre telenovelas. Non ho che l'imbarazzo della scelta. In Brasile mi amano tutti...».

Lamberto Antonelli

A Roma con Cassavetes e Gena Rowlands

IO, KAROL KANE

Karol Kane

«*In arte il lavoro "di clan", cioè mi piace recitare soltanto gli amici cui mi fido. In tal modo so che non andrò incontro a sorprese. Gli miei con i quali ho sono Elliot Gould e John Cassavetes, ma ce ne sono diversi altri*».

La giovane attrice americana Karol Kane, vincitrice di due «Emmy» televisivi (uno per la serie «Taxi», trasmessa anche in Italia), ed interprete con Elliot Gould del film «Oltre il ponte di Brooklyn» di Menahem Golan, si trova a Roma proprio per ragioni di «clan».

«*Ero a Parigi in vacanza* — dice — *ma non appena saputo che John Cassavetes e mo glie Gena Rowlands erano a per presentare il nuovo film, mi precipitato a salutarli. Ho appena finito di recitare a New York con regia Cassavetes, e insieme a Ben Gazzara, "Thornhill" di Meed Roberts, un dramma sulla vita di Eugene O'Neil, un lavoro nel quale parte della seconda moglie dei commediografo riprenderemo fra non molto*».

L'attrice spiega che si tratta di un testo sulla vecchiaia di O'Neil, nel quale rievocati molti amici dello scrittore che vanno a trovarlo. Nel parlare quindi del film, che è una commedia molto romantica, dice che ha il ruolo di una ragazza ebrea che per ragioni razziali dovrebbe sposare il protagonista, ma questi le preferisce la ragazza che aveva prima, riconciliandosi con lei.

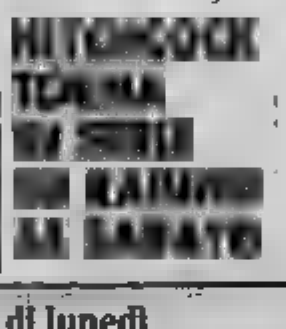
«*Un ruolo* — prosegue — *un po' antipatico donna, ma io l'ho molto perché Cherry (è il nome reparata) è assai fiera, e non accetta patteggiamenti. Per quanto mi riguarda, nella vita mi comportata allo stesso modo*».

Tornando al lavoro di Kane è dell'avviso che soltanto lavorando per «tra amici» si può qualcosa di intelligente, altrimenti si rischia di perdersi nelle esigenze del «business».

«*Il cinema americano* — precisa a tal proposito — *sta diventando sempre meno coraggioso. Si guarda soltanto se ci va a colpo sicuro: il sempre più alto del film impone molta prudenza. Anche nel teatro — aggiunge — si sta verificando lo stesso fenomeno a causa del costo degli spettacoli. Ho lavorato con successo nei mesi scorsi con Al Pacino in "Arturo Ui", ma all'inizio nessuno voleva perché si pensava che il lavoro di Brecht avesse perso il suo mordente. Attualmente però non è New York la sede ideale del teatro di qualità, Los Angeles, dove si trovano i gruppi più stimolanti*».

«*La televisione* — dice, infine, Karol Kane — *non mi va a genio. Pur avendo vinto dei premi, non mi entusiasmo. Noi "clan", se vogliamo questa definizione, siamo soltanto per il buon cinema. Se ritorneremo in tv lo faremo certamente altre con interessanti*».

Alle ore 14,30



Ancora miniserie dedicata al grande del Alfred Hitchcock. comincia oggi Raiuno alle 14,30, con «Delitto per delitto». Il film, che è del 1961, ha per protagonisti due giovani attori destinati ad un avvenire non dopo un periodo di prestigio. Si tratta di Farley Granger e Robert Walker.

Il primo, lanciato nel 1954 da Luchino Visconti in «Senso» (era l'ufficiale austriaco, amante di Alida Valli), non mantenne le promesse limitando oscuramente. Negli Anni 70 lavorò anche in Italia in «Lo chiamavano Trinità», e due dopo un paio di «gialli» nostrani, con la che la Fenech.

Walker invece, dopo stato una delle grandi autentiche a Hollywood, (già marito di Jennifer Jones), si suicidato a 33 anni nel 1951, lo anno di «Delitto per delitto», il suo penultimo film. Questa pellicola vedrà Granger e Walker nei diversi momenti di debolezza, ed è anche criticabile per certe sue scelte e atteggiamenti. Cerca di felicità a in modo avido, spesso sbagliando. Ligia, per esempio, non disdegna di appoggiarsi a un uomo per salire socialmente, mentre io non sopporto di dipendere da qualcuno. Non ho mai voluto vivere all'ombra di o di compagno amo essere del tutto libera e indipendente».

Stasera al Paradise

«DANTE» MICHELI

Dante e Beatrice sono i due personaggi che nel prossimo nu di «Al Paradise», la trasmissione della prima rete di stasera 20,30, saranno interpretati da Maurizio Micheli e Alas . ne parla con un certo compiacimento perché, «*è la solita scenetta mutuata dal famoso quadro rinascimentale, Dante Alighieri e Beatrice Portinari che si incontrano al Ponte Vecchio, ma sarà l'occasione per vedere, ovviamente sul filo del paradosso del puro intrattenimento, quali potevano allora, i cosiddetti "problemi di coppia", anche se, in senso amatorio, e Beatrice coppia vera non sono mai stati*».

A parte la televisione quali sono gli altri progetti?

Risponde : «*per cominciare un film diretto Tonino Pulci che s'intitola "Toilette". E' la storia, naturalmente divertente, di un giornalista che sogna uno scoop per tutta la vita. Il successo arriva, la fama anche, ma non tutto fila liscio. Di più non posso dire, per ora al mio fianco ci sarà Anna Pieroni, una è brava attrice che il pubblico già conosce*».

E in teatro?

«*Ho preparato un lungo monologo che presentato a non successo. Ho attesa di farlo al pubblico romano (ormai l'anno prossimo) lo sto presentando in provincia. S'intitola "Nudo e senza meta". Garantisco le risate*».

Al Costanzo show di lunedì

TEST PER RAFFAELLA

Raffaella Carrà merita o non merita il supercontratto Rai? Risponderà il pubblico del «Maurizio Costanzo show» (Retequattro, lunedì 12 marzo, ore 22,15) e sarà un primo test su come la giudica «fatto giorno».

Si discuterà molto di televisione, grazie alla presenza di Andrea Barbato, Jas Gawronski e Mauro Dutto, ex giornalisti Rai, ora deputati. parlerà dei partiti nelle reti pubbliche, regolamentazione; del ruolo positivo e stimolante delle tv private, della possibilità per queste ultime di occuparsi anche informazione, del .

Si affronterà anche questione del casco obbligatorio per motociclisti e motorinisti (sono arrivate a Retequattro circa diecimila lettere in favore di questa campagna) e sulle «leggi razziste» che impongono limiti di altezza per gli impieghi pubblici.

Altri ospiti: Sylva Koscina, che intratterrà vivace discussione Franca Rame sui sacrifici degli attori e la vacuità del successo, Balsamo, ex del Trasporti, Giacomo Ascheri, che ha scritto il primo sul «caso Tortora», Franco Brusati, Edmonda Aldini, Paolo Graziosi, Giuseppe Pipino, Eroe le d'oro degli Anni 60.

Per quanto riguarda lo spettacolo vero e propria la Ruby O , e quattro formidabili «Breakers», direttamente da New York.

Raffaella Carrà all'esame gente

Chiesto un plafond per le imp

ALT AI FILM STRANIERI

La richiesta di «stabilire plafond valutario per l'importazione di film e programmi di produzione estera destinati allo sfruttamento televisivo» è stata avanzata al sottosegretario al Commercio estero, Giovanni Prandini, in qualità presidente del comitato import-export, da Carmine Cianfarani, Cristaldi, Raffaele Maiello e Giuseppe Petrarca.

L'istituzione del plafond «*da distribuire alle aziende del settore tenendo conto dell'attività produttiva svolta in Italia dalle aziende stesse*» dovrebbe essere discussa in una prossima riunione del comitato di cui i quattro firmatari chiedono l'urgente convocazione «*per esaminare e discutere la grave situazione relativa all'importazione selvaggia di programmi e film per uso televisivo*».

La richiesta è ulteriormente motivata dalla «*situazione occupazionale e produttiva del settore in grave crisi*» che, pertanto, «*rende indilazionabile l'adozione di misure atte a contenere l'importazione di film e programmi di produzione estera destinati alla televisione*».

Negli ultimi due anni sono stati importati film e prodotti televisivi per 251 miliardi pari ad oltre 400 miliardi di lire.

24° edizione

PREMI TV A GIARDINI NAXOS ECCO I PREMIATI

MILANO — La commissione critici per l'assegnazione dei premi «Naxos Tv», che saranno consegnati a Naxos (Messina) in del premio regia programma dal 9 al 30 maggio prossimi, si è riunita a Milano per la prima «rosa» dei vincitori. Per il sceneggiati sono stati indicati i registi Luigi Perelli per *Dramma d'amore*, Piero Schi per *Quer pasticciaccio de via Merulana*, Pino Passalacqua *Western di cose nostre* (Raidue) e José Maria Sanchez *La bella Otero* (Raiuno), nel settore teatro di prosa Alvaro *Il convento* (Raitre), Ugo Gregoretti per *Carmagnola* (Raitre), Lui per *Tradici e fucila* (Raiuno). rivista, varietà e musica leggera sono stati proposti Antonello Falqui per *Al Paradise*, Paolo Gazzarra per *Testi* (Raiuno), Emilio Uberti, per *Mister Fantasy* e per *Loretta Goggi ta gata* (Raiuno), Adolfo Lippi per *Sotto le stelle 83* (Raiuno), Antonio e Andrea Frazzi per *Buon compleanno Tv*. Per il settore film per la e telefilm: Gianni Bongiorni per *Giovanni da una mano all'al* (Raiuno), Gianni Serra per *La ragazza di via Millelire* (Raidue), Alfredo Giannetti per *L'ombra della grande quercia* (Raiuno).

Per il settore inchieste, attualità e servizi giornalistici: *Il processo del lunedì* (Raitre), soldi (Raidue), *Serata Marx e strada Mussolini* (Raiuno), *tam tam* (Raiuno); *Lo spettacolo più grande* (Raitre), *Trent'anni della storia*, *Tg due* di nostra.

«Harry & son»

PAUL NEWMAN IN USA PER IL FILM DI NEWMAN

Paul Newman

HOLLYWOOD — *Harry and son* («Harry e figlio»), che Paul Newman ha recentemente diretto, co-prodotto e interpretato, è accolto con cri alla sua uscita sugli schermi americani.

In un'intervista al «Angeles Times» l'attore riconosce di «*aver messo troppa carne al fuoco*» e giura che «*non lo farà mai più*».

In *Harry and son* Newman interpreta la parte di un operaio edile disoccupato preso con un figlio ribelle (Robby Benson) che sogna la carriera letteraria.

Nell'intervista, l'attore afferma di non aver avuto, in origine, nessuna intenzione di interpretare egli stesso il film ma di esservi stato costretto dai produttori che non volevano finanziare il film se egli non ne fosse stato il protagonista.

«*Mi dirpiace molto* — ha dichiarato Newman — *felicemente è stato troppo pesante e non si può dare il meglio di sé quando si è distrutti*».

TEATRO NUOVO
stasera ore 20,30
domani ore 15,30
CARLA FRACCI e GHEORGHE IANCU
ULTIMI 2 GIORNI
Pren. ore 9-12 e 16-19

TEATRO NUOVO
V FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA
«IL GESTO E L'ANIMA»
dal 12 al 14 marzo ore 20,30
OMNIBUS
MIME COMPANY IN
«ALICE»
Pren. ore 9-12 e 16-19

ALFIERI
STASERA ore 21
Domani ore 15,30 e 21
Garinei & Giovannini
presentano
GINO BRAMIERI
nella commedia musicale
PARDON, MONSIEUR MOLIERE

PUNTO DANZA P. MASSAUA
MASSAUA
OGGI ore 16,30
mercoledì 14 ore 21
LORENZANA FURNO
JEAN PIERRE MARTAL
«AMO LE ROSE CHE NON COLGO»
Mercoledì 21 ore 21
sabato 24 ore 16,30
«WERTHER»
prenotazioni e prevendita

ARCI CONTROMUSICA
4° EUROJAZZ FESTIVAL - INVEA
LOU BLACKBURN quintet
HOT CLUB BUDAPEST
ERIC LE LANN quartet
con TONY SCOTT
LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
la tua serata è a LE CUPOLE
1° I COMPANY
2° IN CASINA GASTONE
DE
ALLA CAMPAGNOLA
gratuiti per tutti

la Comeia
PIOBESI
Stasera e domani per i giovani
SUPERDISCOTECA
Ingresso libero
Sala danzatissima serata
orchestra spettacolo

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALONE
Il Carnevale Ambrosiano
due orchestre
e tutte le Tradizioni
e Quella Grande Novità
L. 22.500 tutto compreso

TEATRO COLOSSEO
A GRANDE RICHIESTA RITORNA
dopo 6 trionfi al Sistina di Roma
TOQUINHO
in
«CANTABRASIL»
15-16-17 marzo ore 21
18 marzo ore 16,30
TEATRO GOBETTI
Ore 21 - Domani ore 16
Comp. Stab. Operetta di Torino
presenta
SELEZIONE DI BRANI DI OPERETTE
con Susy Piccolo, soprano
Maurizio Lovera, tenore
Sandro Nelli, soubrette
Mimì Cleva, comico
Al piano: il M° Aldo Molino
Presenta: Luciano Oggero
Ultime due recite

DU PARC
Oggi e domani
ore 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO

RISTORANTE
LA SIESTA
Per una buona
un buon pranzo
St. Traforo Pino - tel. 890.931

disco club84
ore 16.30 per gli
AMATORI DEL BALLO LISCIO
ore 21 VEGLIA del
SALUMIERI e GASTRONOMI

PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
PROVINCIA DI TORINO
Assessorato alla Cultura
CITTA' DI TORINO
Assessorato al Turismo
DAME E CAVALIERI
NEL BALLO DI TORINO
(Mostra iconografica di Dario Leonardo)
Palazzo degli Antichi Chiostri, via Garibaldi
Torino - 10 marzo/7 aprile 1984
orario: 9/15 tutti i giorni
inaugurazione: 10 h 17,00

Dove andiamo stasera in città

CON CARLA FRACCI
grande danza al Nuovo

Teatro

Teatro Regio. Alle 20,30: *Thais* di Jules Massenet, [illegible] lingua [illegible] case. Concertazione e direzione d'orchestra del [illegible]stro Reynald Giovaninetti, Regia [illegible] Susa. L'allestimento [illegible] dell'Opera di [illegible] Partecipa il «Ballet du Nord» di R[illegible] il cui direttore Alfonso [illegible] cura la [illegible] reografia dello spettacolo. Posto unico, [illegible] 23mila (turno Regione 2). Repliche:13-16-21-23-25-27-29 marzo e 1° aprile [illegible]

Teatro Gioiello. [illegible] «Pinocchio». La [illegible] fiaba di Collodi [illegible] esigenze delle marionette (6° [illegible] replica). Prezzi: adulti, lire 6mila; bambini, lire 3mila.

Teatro Nuovo-Sala Valentina. Alle ore 21 (domani, ore 18, ultimo spettacolo), il Nuovo Teatro Studio, diretto da Franco Passatore, presenta «Le Celandrie del Bibbiena» Regia di Franco Passatore. Prezzi: posto unico, lire 5mila; ridotti, lire 3500.

Teatro Abaco-Il Gruppo della Rocca. Alle ore 20,30 (domani, ore 18), in corso Giulio Cesare 87, *Gli ipocriti* presentano «Libelo di Sancho», [illegible] Santarelli, Regia [illegible] Gianfranco [illegible]. Prezzi: platea, lire 12mila (ridotti, lire 10mila); galleria, lire 6mila (ridotti, lire 5mila).

Teatro Alfieri. Alle ore 21 (domani, ore 15,30 e 21), [illegible] Giovannini, presentato da Gino Bramieri in «Pardon Monsieur Molière», commedia musicale di Terzoli e Vaime, [illegible] tratta da «Le bourgeois gentilhomme» [illegible] Molière, [illegible] Maria [illegible], Gigi Bonos, Leo Colonna, Gian Franco [illegible], [illegible] Colotto, Fatima Lucarini, Mirella Bannister, [illegible] Marsiglia, [illegible] Dapporto. Musiche di [illegible] Pisano. [illegible]: (martedì, mercoledì, giovedì e [illegible] sera) poltrona platea, lire 23mila; poltrona platea, lire 15mila; poltrona galleria, lire 12mila. Venerdì, sabato e domenica pomeriggio: 26mila, 18mila, 15mila. Diritto di prevendita, 1500 lire su ogni biglietto.

Teatro Carignano. [illegible] ore [illegible] (domani, ore 15,30), il Teatro [illegible] Roma [illegible] «Caligola», con Pino Micol, Claudia [illegible] Fernando Pennullo. Regia [illegible] Maurizio Scaparro. Costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Giancarlo Chiaramello. Posto unico, lire 13mila.

Teatro degli Infernali, in via Cesare Battisti 4b, alle [illegible] 21, Torsat il poli [illegible] tecnico d'avanguardia presenta «La gravitazioni [illegible] tempo: i Norvisimi (5+1)», a cura di Giuseppe Bartolucci, [illegible] [illegible] di Giorgio [illegible] bastiano Brizio. [illegible] Compagnia Orient Express di Firenze [illegible] «Al [illegible] delle querce», [illegible] Cesare Pergola e [illegible] Pignotti, [illegible] abbonamento adulti, lire 30mila; studenti, lire [illegible]; ingresso [illegible], lire 10mila; studenti, lire 6mila.

Concerti

Conservatorio. [illegible] ore 21, per i Concerti C.A.M.T. del Sabato [illegible] Vincenzo Tommasi, pianista, in un repertorio comprendente brani di Bach-Friedman, Mozart-Saint-Saëns, Rameau-Godowsky, Maria Rosenthal, Corelli-Godowsky, Dandrieu-Friedman, Ciaikowsky-Chopin. [illegible] [illegible] [illegible]: Iniziative CAMT, [illegible], Fiat, Endas, ENAL, a tutti i pensionati esclusi e ai militari di leva.

Avvenimenti

[illegible] Parti, dimostrazio[illegible] pratiche [illegible] subacquei e attività [illegible] programma [illegible] oggi, per altri quattro sabati, alle 10,30, in via Ormea 1, l'incontro-invito, organizzato dalla FIAS (Federazione Italiana Attività Subacquee), vuole [illegible] un aggiornamento tecnico per quanti si dilettano con le immersioni in apnea e con le bombole. Ingresso libero.

Libreria 1 Comunardi, in via Bogino 8: «Scrivere l'assenza», mostra di vignette umoristiche di Mario Delmastro. L'esposizione prosegue fino al 24 marzo (prezzi: 9-12,30/15-19,30).

ISTMO. L'Istituto Teatro Metropoli organizza oggi alle ore 15 un dibattito a Settimo [illegible] presso la Casa [illegible] popolo, via Matteotti 6 (tel. 800.0328). [illegible] proposto: «Dall'immaginario collettivo [illegible] contemporaneità». Partecipano: Giuseppe Bartolucci, Giorgio Brizio, Ruggero Bianchi, Nemesio Ale, Gian Luca Favetto, Ugo Volli, Remo Rostagno, Sergio Toffetti, Sergio Bini in arte Bustric, attore e prestigiatore con compito di moderatore.

Studio 2. Oggi e domani, alle ore 16,30; presso il circolo Arci di via Nizza 32 bis: «l'Androide». — *Si muove evitando gli ostacoli, risponde alle domande: assomiglia* [illegible] «C 1» di Guerre Stellari, *e si esibisce per la prima volta in Italia in una sala da ballo. Come la cavalca* [illegible] *il Rock (Rap.)? Contemporaneamente un'altra sorpresa: il laser tridimensionale con le sue splendide immagini* [illegible].

Movie Club. Incontro con il regista Sergio [illegible] [illegible], alle 22, in via Principe Amedeo 6/a, prima dell'inizio dell'ultima proiezione del film «C'era una volta il West».

[illegible] [illegible] 11 via Madama [illegible], [illegible] e [illegible] 13, alle ore 21,15, [illegible] Bernano. [illegible] patrocinatissima, lire 15mila; poltrone di platea, lire 12mila; poltrone di galleria, lire 10mila. Prevendite presso Rock & Folk e Arci.

[illegible] Club, in via Pomba 8, domani alle ore 16,30, proiezione [illegible] «Heaven 17».

Balletto

Teatro Nuovo. Alle ore 20,30 (domani, ultimo spettacolo; ore 15,30), Carla Fracci e Gheorghe Iancu, in «Nom[illegible] Romantique» (*La Sylphide, Le Cid, La figlia del Danubio, Giselle, Tannhäuser pas de deux, Chants for Medea, Medea*). Prezzi: posti 1° settore, 18mila lire (ridotti, 14mila lire); 2° settore, 14mila lire (ridotti 10mila lire); 3° settore, 10mila lire.

In poltrona davanti alla TV

LA PIOVRA
ci aspetta in televisione

Raiuno

Sabato - Ore 20,30: [illegible] radise, varietà. Seconda trasmissione [illegible] lotta fra Raiuno e Canale 5 sul terreno del varietà. Tutto, e cioè cast, musica, balletti, velocità, invenzioni della regia e degli scenografi, pende dalla parte di *Risatissima*, lo [illegible] [illegible] rente di Canale 5, [illegible] perché le nuove puntate di *Al Paradise*, [illegible] dirette [illegible] Falou, della [illegible] fortunata edizione sembrano [illegible] solo il [illegible] e i [illegible] spettacoli.

[illegible] [illegible] ci la assistere fra il resto ad un duetto Maurizio Micheli-Alessandra Panelli in cui i due attori sostengono i [illegible] di Dante e Beatrice naturalmente in maniera del tutto personale, cercando di fare discutere la celebre coppia di problemi attualissimi. La Kessler ripropongono canzoni della Piaf, mentre Lionello canta «I sogni son [illegible]desti» [illegible]do, [illegible] si fa con che attacca la vecchia canzone ad un gruppo di caratteristi in visita allo show.

Sull'altro fronte, quello di *Risatissima*, ritroviamo la Carlucci presentatrice in [illegible] situazione del grande assente Villaggio, e in veste di prima ballerina con gli statunitensi Brian e Carrison (già visti assieme alla Parisi). Assieme a lei maschiamo Renato Pozzetto col riassunto delle puntate [illegible]s, Lino Banfi [illegible] i [illegible] monologhi, Boldi [illegible] il notiziario e l'enciclopedia, Il [illegible] [illegible] Gigi e Andrea e la coppia [illegible] [illegible] e Gian con i loro sketch.

Domenica — Ore 20,30: La piovra, sceneggiato. Il giovane commissario [illegible] Corrado Cattani, meridionale di origine, [illegible] trapiantato a Milano da anni, viene in[illegible] [illegible] assistito in una città imprecisata della Sicilia col compito di sostituire [illegible] il [illegible] [illegible] mobile (assassinati pochi giorni [illegible] dalla mafia.

Lo vediamo [illegible] le indagini a modo suo recandosi sul posto prima ancora [illegible] nomina ufficiale e [illegible] ai funerali [illegible] dare [illegible] l'occhio.

Parallelamente al filo conduttore del delitto si svolge quello per la morte di una ragazzina morta suicida nelle stesse ore in cui veniva consumato l'omicidio del commissario.

Corrado rimane colpito dalla bellezza folgorante [illegible] l'ombra della donna, Tina, nota come tossicomane e cedibile dal gangster Cirinnà, forse suo amante, [illegible] le suo spacciatore.

[illegible] ei [illegible]. Corrado [illegible] la moglie [illegible] e la figlia adolescente Paola pronte al trasferimento. Il suo rapporto è logoro, e il poliziotto [illegible] preferito [illegible] al solo in Sicilia. Sua moglie [illegible] nello [illegible] lontano la possibilità di resuscitare l'affetto ormai assopito del marito e insiste per accompagnarlo anche all'arrivo ufficiale.

I primi contatti fra [illegible] il nuovo ambiente sono [illegible] entusiasmanti. Il [illegible] è estremamente elusivo, mentre il suo [illegible] atteggiamento ambiguo [illegible] [illegible]. Ritrovia[illegible]mo con Lisa, giovane agente già [illegible] partner [illegible] operazioni, il [illegible] commissario perquisisce [illegible] lui l'alloggio dell'ucciso, trovando la matrice [illegible] un misterioso libretto di [illegible]. Ed [illegible] [illegible] [illegible] avviene Corrado. [illegible] non si sottrae alle occasioni mondane e le in modo di [illegible] tutti i personaggi più in vista della [illegible]. Fra questi c'è anche la [illegible]lissima Titti, [illegible] sicave il poliziotto [illegible] casa e nasconde maldestramente recenti tracce di sangue che [illegible] risulta essere [illegible] versato non dalla madre di lei ma [illegible] suo predecessore. Il commissario [illegible] [illegible] all'altra [illegible] della città. [illegible] elabora un'ipotesi.

Le sei [illegible] [illegible] nuovo sceneggiato [illegible] regista cinematografico Damiano Damiani (autore, in [illegible] di [illegible] del [illegible] della chiesa) [illegible] drama in [illegible] [illegible] una [illegible] località [illegible] e g[illegible]ta inventata dalla privata: alla domenica e al lunedì [illegible].

Seguiremo le [illegible] parallele di Cattani impegnato [illegible] fronte [illegible] indagini e [illegible] quello [illegible] [illegible] lo vedremo innamorarsi sempre più di Titti, che lo sceneggiatore [illegible] Concini [illegible] come «esattamente il suo opposto: ricca, misteriosa, intrigante, (possicodipendente, testimone di delitti, legata ad esponenti [illegible] mafia, libera e disponibile».

Nel ruolo principale il cast ci consegna Michele Placido, [illegible] [illegible] Barbara De [illegible], lanciata lo scorso anno da Raiuno in Storie d'amore e d'amicizia, Flavio Bucci nella [illegible] di un [illegible] che combatte droga e mafia e [illegible] Bobulan [illegible] [illegible] della bella Olga asservita al connubio rituale denaro-po[illegible].

La [illegible] di *La piovra* oltre [illegible] [illegible] la caratterizzazione [illegible] bisettimanale e giorni ravvicinati si distingue per l'originale scaglionamento degli episodi. Lunedì vedremo [illegible], dovremo [illegible] terza e la quarta puntata, domenica prossima la quinta e il giorno successivo le ultime due. Lo sceneggiato, che [illegible]bbe rappresentare il clou della programmazione del [illegible] un seguito in onda probabilmente l'anno prossimo.

Raidue

Domenica — Ore 21,50: Hill Street giorno e notte, telefilm. Il vecchio filobus legato che domenica scorsa ha cremato il cadavere di [illegible] uomo ucciso a colpi di pistola causando indirettamente la liberazione del colpevole finisce sotto inchiesta. Furiko lo difende e l'episodio riserva abbastanza bene.

Si ritrova gratuitamente il caso della moglie del governatore, o, più precisamente, il tentativo Jesus Martinez lo riascia. Il tenente Hunter lo prende in consegna permettendo cinque minuti dopo causa la sua distrazione e facendo sì che la storia ricominci daccapo.

Crawford muore di paura dopo lo scherzo nelle fogne e per vincere il proprio timore si lancia a capofitto in una missione particolarissima della quale esce più morto che vivo. La nuova serie del simpaticissimo telefilm sta avviandosi al termine poco ascoltata anche perché handicappata in partenza da una pessima collocazione oraria.

In America come in Italia ha fatto scultura la critica (ogni anno batte il record di stroncature degli Emmy, gli Oscar televisivi), ma al pubblico parrebbe ancora interessare pochissimo

Raiuno

12,30 [illegible] Up, medicina
13,30 **Telegiornale**
14 — *Prisma*, settimanale [illegible] [illegible] e spettacolo [illegible] Tg1
[illegible] 14,30 **Delitto per delitto**, di Alfred Hitchcock, [illegible] Farley Granger, Ruth Roman, Robert Walker, Leo G. [illegible] giallo 1951 — *Il tennista Guy incontra* [illegible] *treno il losco giovane ricco e vitalo Bruno che* [illegible] *propone uno scambio: lui ucciderà sua moglie, ricchissima e* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *gli concede il divorzio, mentre in cambio Guy ucciderà il padre odiatissimo* [illegible] *Bruno. Guy crede ad* [illegible] *scherzo,* [illegible] *pochi giorni dopo* [illegible] *misterioso killer gli uccide* [illegible] *moglie. Un disdicevole* [illegible] *del* [illegible] *del brivido*
16,10 [illegible] d'oggi: Giuseppe Gavazzi
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato** [illegible] **Zecchino**, varietà musicale per i più piccoli presentato da Gianfranco Scancarello
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le ragioni della speranza**, settimanale d'attualità religiosa
18,20 **Prossimamente**, programmi per sette sere
18,40 **Forte, fortissimo tv top**, varietà. Con Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Al Paradise**, varietà. Con [illegible] Lionello, [illegible] Ellen Kessler, Harold Nicholas, Bonnie Bianco, Maurizio Michell, Alessandra Panelli, [illegible] Gelda, Orchestra [illegible] Gianni Ferrio, regia di Antonello Falqui. Quinta [illegible]
21,55 **Telegiornale**
22,10 **Tam Tam**, settimanale d'attualità [illegible] Tg1
23 — **Un tempo di** [illegible] **partita di campionato** [illegible] **di pallacanestro**
23,45 **Tg1 notte**

[illegible] [illegible] alle 20,30

Raidue

13 — **Tg2** [illegible]
13,30 [illegible] [illegible] **Italia, città, uomini** [illegible] **pesi** [illegible] **difendere**
14 — **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi. Nuova serie
14,30 [illegible] [illegible]
14,35 **Sabato sport**: Montenero [illegible] ciclismo, Tirreno - Adriatico. [illegible] tappa: Cassino - Montenero della Bisaccia — Campionato Matese: campionati del mondo di Freestyle
16,15 **Sereno variabile**, turismo, tempo libero, spettacolo e sport. Nuova formula «contenitore» per il programma che ora propone anche servizi d'attualità, notiziari sul tempo libero, il turismo e lo spettacolo. Uno spazio [illegible] dedicato agli ospiti musicali, mentre un altro prevede il gioco a premi; presenta Ma[illegible] Giovanna Elmi. Nel cor[illegible] [illegible] [illegible] (ore 17,30 circa): **Tg2 flash - [illegible] del** [illegible]
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, [illegible]nie Powers, Lionel Stander — *Un* [illegible] *arabo amico* [illegible] *coniugi Hart, miliardari e detective, giunge in California per una visita* [illegible] *due. Fa bene, perché Jennifer* [illegible] *che* [illegible] *corteggiano intrigante sta tramando contro di lui e cerca di ucciderlo nel corso del suo soggiorno americano*
19,45 **Tg2**
[illegible] 20,30 **The Eddie Chapman story**, di Terence Young, con Trevor Howard e Claudine Auger. [illegible] Bretagna avventuroso [illegible] — *Un abile ladro e* [illegible] *inglese viene incarcerato in Germania e liberato perché torni in* [illegible] *e vada a sabotare una fabbrica. Lui rivela tutto all'Intelligence Service, compie un finto sabotaggio e torna in Germania a spiare*
22,40 **Tg2** [illegible]
22,50 **Il cappello sulla ventitré**, varietà. Con la partecipazione di Rosa Fumetto e Trucula Bon Bon
23,45 **Tg2** [illegible]

Claudine Auger alle 20,30

Raitre

14,35 **A luce rock**, musicale
15,55 **Il tono della commedia**, documenti. Nuova serie. Ottava ed ultima parte
16,25 **Raccontiamo le città: Forlì Avellano** [illegible]
[illegible] FILM **I racconti del terrore**, di Roger Corman, con Vincent Price. Usa horror 1961 — *Tre episodi: una donna muore dando alla luce una bambina. Il vedovo per anni si difende di vederla, e quando finalmente accetta di conoscerla il fantasma della moglie defunta si vendica; un moribondo vuole vivere e chiede ad un ipnotizzatore di addormentarlo e impedirgli di morire. Quando l'ipnotista gli ruba l'amata si vendica pure lui.*
18,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere su Raitre
19 — **Tg3**
19,35 **Geo, l'avventura e la scoperta**. Documenti. *Il programma è presentato da Folco Quilici e dall'attrice Mita Medici. Oggi si parla delle comunità greca e turca di Cipro, degli aborigeni della Nuova Guinea, dei boscimani africani e degli indios dell'Amazzonia*
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
20,30 **Festival internazionale del cinema in diretta da Berlino**
21,30 **Tg3**
22,05 **Un uomo vuol sette**, sceneggiato
23,05 **Dì Gal musica**, con The Band of Jocks e Laura D'Angelo

Montecarlo

12,30 **Sabato sport**, collegamenti eurovisivi con cronache sportive. *Oggi: automobilismo - pallacanestro - ippica*
17 — **Documentario**
17,50 **Discoring**, musicale
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Prosasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19 — **Bianco, rosso, reale**. Incontro con il vino di Enrico Guadagni
19,10 **Notiziario flash — Bollettino meteorologico**
19,20 **Il principe ragazzo**, [illegible] neggiato. Con Peter Egan, Nigel Davenport, Susannah York — *Lotte dinastiche, sfrenatezza, stravaganze e passioni colpevoli alla* [illegible] *d'Inghilterra fra il '700 e l'800. Settimo episodio*
[illegible] **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. — *La lotta accanita per il potere fra* [illegible] *ricchissime famiglie americane. Quindicesimo episodio*
21,20 **Le brigate del tigre**, [illegible] *Ambientato nella Parigi dei primi del Novecento.* [illegible] *imprese di un corpo di polizia direttamente dipendente dal Presidente del Consiglio (soprannominato «il Tigre») costituito per suo ordine*
[illegible] FILM 22,15 [illegible] **una** [illegible] **racconta la storia Parker**, di John [illegible], con John Wayne, Edmund Albert, Julie Adams. [illegible] poliziesco [illegible]

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Sottocanestro**, sport
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,40 **Musica è**, varietà. *Ospiti della puntata di oggi sono: il venezuelano El Puma che canta «Due come noi» e Paul Simon con un video inedito*
[illegible] **Simon & Simon**, telefilm. Replica
19,50 **Il mio amico Arnold**, [illegible]
20,25 **Supercar**, cartoni animati
21,25 **Magnum P.I.**, telefilm
22,30 **Drive in**, varietà. Con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Cristina Moffa
0,15 **Dee Jay music**, musicale. Con Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 61-32; 59-69-36

13 — **Il pranzo è servito**, quiz
[illegible] FILM 13,30 **Due ragazzi che si amano**, di Lewis Gilbert, con Sean Bury, Antonia Alvina. Usa commedia 1971 — *Un giovane fuggito di casa conosce una giovane nelle sue stesse condizioni* [illegible] *se ne innamora ricambiato.* [illegible] [illegible] *bambina,* [illegible] *la felicità del due è guastata dall'arrivo della* [illegible] *spedita* [illegible] *padre di lui a riprenderla*
15,30 **Arabesque**, [illegible]
16,30 **T. J. Hooker**, telefilm
17,30 **Record**, settimanale sportivo
[illegible] — **Giorno per giorno**, telefilm
19,30 [illegible] **Zeo**, gioco a premi
20,25 [illegible] varietà. Con Milly Carlucci, Renato Pozzetto, Gigi e Andrea
22,40 **Super record**, settimanale sportivo
23,30 **La grande boxe di Canale** [illegible] **diffonde degli incontri: Greg Page - Tim Witherspoon e Cuoma - Weiler**
1 — **Telefilm**

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
14,50 **Caccia al tredici**, sport
15,15 **Calcio spettacolo**
16,15 **Vincenzo e piazzetta**
16,45 **ABC sport**
17,20 **Slalom**
17,55 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **Papocchio e figli**, cartoni animati di Walt Disney
20,25 **A-Team**, telefilm
[illegible] FILM 21,30 **Un americano a Roma**, di Steno, [illegible] Alberto Sordi, Ursula Andress, [illegible] Pia Carillo. Italia commedia 1954 — *Sordi torna a fare il* [illegible] *fanatico dell'America.* [illegible] *un sacco* [illegible] *guai. L'ultima delle sue trovate è quella di mettersi su un comizione come il protagonista di «La quattordicesima ora» a minacciare il suicidio. Sordi, alla prima stagione di reclame d'incassi, riprende e allunga la macchietta dell'americano di Roma Nando Mericoni*
[illegible] FILM 23,30 **L'altra faccia del padrino**, di Franco Prosperi, con Alighiero Noschese, Lino Banfi, Stefano Satta Flores. Italia comico 1973 — *Parodia del film di mafia con le vicende di un comico trasformista che diventa boss mafioso. Un critico ha scritto «Il padrino autentico dovrebbe vendicarsi di questi film»*
1,30 **Calcio spettacolo**

alla radio

UNO (FM 92,1)

14,03 Summertime. La breve stagione di Janis Joplin di Carlo Respighi e Roberto Ferrante
16,03 Variety variety. Spettacolo della domenica di Amurri, Verde, Isidori e Bracardi
16,30 [illegible] Un'ora in due tipi [illegible] cadenza
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,15 Start. Lo sport della domenica alla griglia di partenza
20,40 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
21,30 Gialla sera. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,28 Tastino il calcio sul [illegible] originale radiofonico di Silvano Ambrogi

[illegible]

15 — Tu mi senti...con P. Bisiglione, B. Marchand e P. Boncompagni
18,15 Start. Lo sport della domenica
19,25 Stereosera
19,45 Superstereosera
22 — Stereoshow con G. B. De Tommasi

DUE (FM 95,6)

15 — Un cuore nel pianoforte. Originale radiofonico in 13 puntate di Lucia Bruni
15,45 Hit Parade. Presenta Tiberio Timperi
17,02 Mille e una canzone
17,32 Invito a teatro: La selvaggia. Tre atti di Jean Anouilh, con Margarel Mazzantini, Roberto Herlitzka
18,50 Da sabato a sabato... Appuntamenti musicali con un catalogo pieno di sorprese
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Stagione Pubblica [illegible] — Dir. Fabio Mechkai

[illegible]

15 — Stadiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Alex Peroni e Max Venegoni
21,30 Discoverità

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15 — Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Nico Orango
21,10 Kassler Musiktage 1983
22,45 Un racconto di Howard Philip Lovecraft. L'estraneo con Achille Millo
23 — Il jazz. Presenta Dino Giannasi

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
15 — Dan August, telefilm
16 — Grande Uau, cartoni animati
17,30 Videonottate
17,35 [illegible] Smart, telefilm
18 — Codice Gerico, telefilm
19 — Videonottate
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Swing, [illegible]
20 — Il tutto [illegible]
FILM 20,30 Le [illegible] fiume, di Jean Delannoy, con [illegible] Jeanmaire, Paul Meurisse. Francia drammatico [illegible] — [illegible] nata [illegible] un alberghetto assieme all'amica [illegible] e [illegible] figlia di lei Marisa. Per ostacolare l'amore che nasce fra Renata e il ladro Marco, [illegible] ricorre al ricatto. La [illegible] ha una discussione con lei, e [illegible] ingaggia una furiosa lotta cadendo [illegible] fiume e annegando. Marco e Renata initiano una nuova [illegible]
22,15 Dall August, telefilm
23,15 Tutti sesso, stadio e... sport
FILM 0,15 Film della notte

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — Incontri [illegible] di [illegible]
15 — [illegible] tv, automobilismo
15 — Catalogo tv, promozionale
19 — G. R. P. flash
19,20 Lavoro [illegible] Passaporto, [illegible] lità
19,50 Cartoni animati
[illegible] Dallo [illegible] Uno: Dire fare bestare, gioco a premi [illegible] dai Galli di Vicolo Miracoli. Regia di Beppe Recchia
FILM 1 — Horror, di Alberto De Martino, con [illegible] Tuchy, [illegible] Anchoriz. [illegible] horror [illegible] — Il [illegible] [illegible] nobili inglesi Blackford è [illegible] da un gruppo agghiacciantissimo [illegible] personaggi il cui obiettivo [illegible] è [illegible] morte dell'indifesa Emily. Arriva una coppia di coniugi e l'indifesa Emily viene adeguatamente difesa
FILM 2,30 La grande battaglia [illegible] bastopoli, di Mircea Dragan, con John Boulding, Dina Cochran. Romania storico 1964 — Crimea, 1612. La regina Elisabetta tenta di invadere la regione e si serve dell'aiuto di una spia per attuare i suoi piani. Tanto la spia che i progetti d'invasione vengono scoperti e gli inglesi sono battuti. Paesaggi pittoreschi e avventure
FILM 4 — Flash Gordon, di Howard Zlitem, [illegible] Jason Williams, Suzanne Fields. Usa commedia 1974 — Flash Gordon, Dale Ardor e lo scienziato Valla alla conquista del pianeta Porno fra mostri erotici e perversioni di ogni tipo. Il fumetto di Raymond viene messo in parodia con fedeltà rispetto all'originale. Ci sono effetti speciali simpatici e curatissimi
FILM 5,30 Il figlio rapito, di Antonio Del Amo, con Joselito, Libertad Lamarque. Spagna drammatico 1959 — [illegible]sato orfano, il piccolo Joselito viene adottato dall'insegnante di musica che vive con la vecchia madre. Quando scopre che il piccolo è erede di una grossa fortuna, l'ex tutore cerca di prenderlo con sé, ma l'insegnante di musica lo salva

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

12 — Sì o no, promozionale
15 — Incontri internazionali di catch
FILM 16 — Il gatto e il canarino, di Radley Metzger, con Honor Blackman, Michael Callan. Gran Bretagna giallo 1978 — Nella villa di [illegible] ricchissimo defunto vengono invitati sei parenti, un'avvocatessa e la governante. Si apre il testamento, [illegible] si sa già [illegible] gli otto sono tutti pronti a uccidersi [illegible] loro per ereditare. Sul [illegible] evade un pazzo criminale dal vicino manicomio
18 — Cartoni animati
19 — L'Incredibile Hulk, telefilm
20 — Lupin III, cartoni animati
FILM 20,20 Il gufo e la gattina, [illegible] Herbert Ross, [illegible] Barbra Streisand, George Segal. [illegible] commedia 1970
23,10 Tuttocinema
23,20 Un [illegible] vol, pro[illegible] zionale
Segue Non-stop di film e telefilm fino alle ore 7

Svizzera R1 tv

[illegible] La tv dei ragazzi
17 — Telefilm
17,50 Musicmag, musicale
18,15 Quale scuola, documenti
19 — Telegiornale
19,20 Cartoni animati
19,55 Il Regionale — Telegiornale
FILM [illegible] Un provinciale a [illegible] York, di Arthur Hiller, con Jack Lemmon, Sandy [illegible]. Usa commedia [illegible]
22,15 Telegiornale
FILMS 24 — Sei tregato [illegible] [illegible] po[illegible]

Capodistria

[illegible] Notiziario
17 — Pallacanestro
18,30 L'uomo e la terra, docu[illegible]tario
19,05 [illegible] animati
19,30 Telegiornale — Punto d'incon[illegible]
20 — La Francia [illegible] canzone, musicale
20,30 Lucy e gli altri, telefilm
[illegible] — La lunga riserva, documentario
22 — Telegiornale
[illegible] Film della notte

Primantenna Canali 21-37

14 — Bazar [illegible] stop, promozionale
19 — Supercircuitos show, musicale
19,40 Buon appetito con...
20 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
[illegible] Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,15 Telematte notiziario
22,30 [illegible]
23 — [illegible] Scotland [illegible] telefilm
1,30 Buona notte con...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,45 La spirale di fuoco, di Sidney Hayers, con Chad Everett. Usa - Gran Bretagna [illegible]o 1980
18 — Le [illegible] d'oro, musicale
19 — [illegible] pagina
19,30 Il vantaggio, attualità
FILM 20,30 Un dollaro bucato, di [illegible] Jackson Padget (Giorgio Ferroni), con Montgomery Wood (Giuliano Gemma). Italia western 1965
22,20 L'ultimo indiano, telefilm
23,20 Rumpole, telefilm

Rete A Canali 31-62-33

14 — Un [illegible] scerifo, telefilm
FILM 16 — Violenza in campo, di Jerrold Freedman, con Ben Johnson, Gary Bussey. Usa drammatico 1973 — Un giovane è diviso [illegible] lo sport e lo studio. L'allenatore lo incita a sfondare nell'atletica, mentre il padre vorrebbe che studiasse soltanto. Incerto, il protagonista riesce male tanto nello [illegible] che nello sport
17 — Space games, giochi a [illegible] mi
18 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 Da quando sei mia, di Alexander Hall, con Merle Lan[illegible]ze, Doretta Morrow. [illegible] musicale [illegible] — Un cantante fa il servizio militare nella [illegible] del terribile sergente Batterson [illegible] vede di cattivo occhio l'a[illegible] [illegible] [illegible] fra lui e [illegible] sorella, desiderosa di sfondare nel mondo della [illegible] Canti, piccoli drammi e riconciliazione generale
22,15 Hitchcock, telefilm
23,30 Collezione Fanzini, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Cartoni animati
14,30 Acquarius, rubrica
15,30 Tuttomotori, [illegible]
16,45 Cartoni animati
17,30 Speciale [illegible]
18 — Il discorriere, musicale
18,30 Videomusica
19,30 Videocar
20 — Cartoni animati
21 — I nuovi poliziotti, telefilm
FILM 22,30 Odiate vizia a peccato, di Sergo Nicolaesco, con Sergo Nicolaesco. Romania drammatico [illegible] — Un [illegible] forzato torna [illegible] [illegible] dove viene immediatamente conquistato da una poveraccia e da una riccona. Assistiamo al [illegible] dramma seguendo nel frattempo [illegible] [illegible] vicen[illegible] eroiche
0,30 Dolce [illegible]
FILM 1 — Fanny Hill - Vita intima di una ragazza moderna, [illegible] M. Ahlberg, Diana Kjaer, [illegible] Ernbeck. Svezia commedia [illegible] — Una ragazza di provincia [illegible] in città, [illegible] [illegible] con vari amanti, si lega ad un riccone ed eredita da lui [illegible] fortuna. Allora torna al paese e sposa l'amato

Canale [illegible] Canali 68-57

14,30 Videomusica, musica da vedere
FILM 15,30 La vendetta dell'uomo invisibile, di Raphael Nussbaum, con Ellen Schwiers, John Boredy. Germania fantascienza 1963
17,15 Natura selvag[illegible] documentario
18,30 Cartoni animati
19 — [illegible] con...
19,45 Videomusica, musica [illegible] ve[illegible]
FILM [illegible] Lalidubine [illegible] zaro.

Studio Nord Canali 21-56; 68

13 — La grande barriera, telefilm
14 — [illegible] proposta d'oro, promozionale
FILM 16,30 [illegible] alla mala.
18 — Parco giochi, giochi a premi
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
19,35 Alla soglia dell'incredibile, telefilm
22 — Canavese oggi
22,30 Il prezzo della settimana, promozionale

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Pescecolo
15,15 Polvere di stelle, astrologia
15,30 Temple e Tam Tam, cartoni animati
17 — [illegible] animati
17,30 Billy Cosby Show, telefilm
[illegible] — Fantasia [illegible] [illegible] Disney, cartoni animati
19 — Sabato sport — Notiziario
FILM 20,15 R[illegible] nel West, di Edwin L. Marin, con John Wayne, Ella Raines, George «Gabby» Hayes. Usa western 1944
21,30 Mannix, telefilm
22,30 Le lame d'Oriente, sceneggiato
23 — Le meraviglie [illegible] mondo, documentario
23,30 Notiziario
[illegible] 0,15 L'ingenuo, di Gianfranco Baldanello, con Ilona Staller, Giorgio Ardisson. Italia commedia 1976

Quinta Rete Canale 47

[illegible] 14 — Battaglie private, [illegible] film per la tv [illegible]
15,30 Corruptors, telefilm
16,30 A Sud del Tropici, telefilm
17 — I giochi di Scapino, giochi a premi per i ragazzi
18,30 Shane, telefilm
19,30 Quiz La domenica è calcio
20 — Dottor Kildare, telefilm
FILM 20,30 La banda di Jesse J[illegible], di Philip Kaufman, [illegible] Cliff Robertson, Robert Duvall. Usa western 1972 — Nord e Sud firmano la pace, ma Jesse James continua ad accanirsi contro gli yankees. Progetta una [illegible]na e alcuni banditi si uniscono a [illegible] dopo [illegible] sospensione [illegible] una promessa [illegible] Due soli [illegible] i superstiti del sanguinolento colpo
FILM 22,30 L'ammazzatina, di Ignazio Dolce. [illegible] Pino Caruso, Paola Quattrini. [illegible] commedia 1975 — Farsa siciliana con la vicenda di una donna che per ottenere l'eredità deve accettare strane clausole testamentarie e trovare ad ogni costo un documento che serve alla mafia
FILM 0,30 Vergini di seconda [illegible], drammatico

Telemalta Canali 41-60-37

[illegible] 14,30 Super Fly, di Gordon Parks jr., con Ron O'Neal, Julius Har[illegible] [illegible] drammatico [illegible]
16 — Basket
17 — Sir Francis Drake, telefilm
[illegible] — The doctors, telefilm
16,30 [illegible] [illegible], telefilm
19 — Tris d'assi, telefilm
FILM 20,30 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,40 Sir Francis Drake, telefilm
23,40 The doctors, telefilm
0,15 Gli invincibili, telefilm

Videouno Canali 53-39-26

[illegible] 16 — Venere e il professore,
18 — Pro e contro, attualità
18,45 Lavoro e città, attualità
19,15 Cronache del cinema, attualità
19,30 Notiziario
20,15 Questo [illegible] [illegible] dello sport
20,45 Docteur Caraibes, telefilm
21,20 Rossa, attualità
21,40 Periscopio, attualità
22,30 Tele - Camera, attualità [illegible] lamentare
22,45 Agricoltura Piemonte

Nilus

Oroscopo di domani

di Astrólga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Un'altra giornata caratterizzata da agitazione inconcludente e persino dannosa in campo sociale. Avrete forse dei momenti divertenti, ma verso sera vi renderete [illegible] di [illegible] realmente la [illegible] e sarete presi da una crisi di cattivo umore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Visto che non riuscirete a dissipare il malumore in [illegible] attività continuate con la tattica del silenzio e possibilmente state lontani dal partner. In campo sociale vi aspettano [illegible] delle situazioni, anche perché sarete in grado di [illegible] il meglio di voi stessi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Un'altra giornata [illegible] dedicare completamente all'amore, se volete sentirvi protagonisti. In campo sociale non avrete il successo cui siempre mirate, anche perché il prestimo non è disposto, come invece lo è il partner, a bere tutte le stranezze che dite.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
I giovani si sentiranno molto da lui degli adulti, i meno giovani li-bigheranno fra di loro. La giornata di domani è fatta per i ragazzi, che potranno fare nuove amicizie. La serata è invece positiva per tutti, con momenti di autentica spensieratezza.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
[illegible]le di punire il [illegible] cendogli il muso, ma scoprirete che non gliene importa, perché è un po' [illegible] vol e [illegible] vostri allegramenti platealì. Evitate [illegible] lasciarvi trarre da svaghi abituali e cercate [illegible] compagnie: potrebbe capitarvi qualcosa di di[illegible]

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Ancora incomprensioni con le persone più giovani e perfetta intesa [illegible] coetanei). Forse riceverete un invito [illegible] un personaggio di prestigio che si comporterà socievole, comportandovi però [illegible] maniera duttile. Lasciatevi guidare [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
L'amore è [illegible] in primo piano e vi regalerà soddisfazioni soddisfa[illegible] [illegible] delle sceicherie di pessimo gusto. Ma per riuscire ad andare al vostro appuntamento, dovrete superare difficoltà e contrasti con chi vuole intromettersi nella vostra vita pri[illegible]

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Non riuscirete ad evitare una lite da taverna con il vostro amore che, secondo voi, si comporta in maniera disdicevole. La vostra possessività [illegible] incontrollabile e continua a crearvi gelosie a non finire. Contenete l'irruenza e la passionalità [illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un'altra giornata [illegible] trasco[illegible] con la sola compagnia del partner disposto a condividere i vostri mille interessi. Con le amicizie avrete poca fortuna, [illegible] critiche e rischierebbero pettegolezzi e non finire. Fate un po' voi!

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Una [illegible] notizia, al risveglio, vi metterà di ottimo umore. Accettate [illegible] invito che riceverete e il vostro [illegible] d'animo continuerà [illegible] perfetto. [illegible] possibili delle [illegible] sorprese e [illegible] momenti magici. In serata, all'improvviso, vedrete tutto nero.

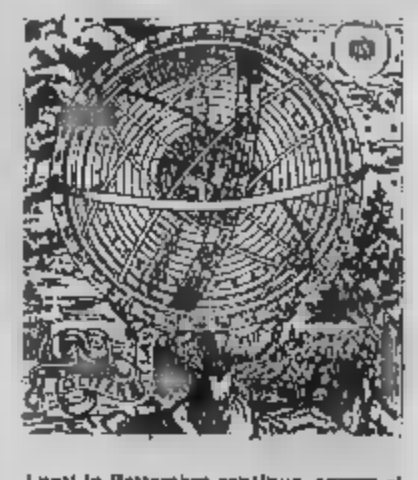
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Il vostro partner vi [illegible] [illegible] bella sorpresa che vi galvanizzerà e vi renderà euforici per tutto il giorno, facendovi ancora dimenticare un problema che vi assilla e vi rende agitati. Siate però attenti alle distrazioni e moderate l'euforia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Una sorpresa vi metterà in agitazione all'inizio della giornata perché avrete il timore di non poter effettuare un programma allettante. Ma poi tutto si aggiusterà e specialmente le ore della sera si riveleranno piacevolissime, in persona congeniali in quanto di prestigio.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca



DESIDERI REALIZZATI PER LA VERGINE

[illegible] — I possibili errori commessi dai nati in Marzo potrebbero venire rimediati all'improvviso, da giovedì in poi. Continua l'animazione positiva dell'Ariete di Aprile, attratto da imprese o persone diverse dal solito. L'amore è sereno per tutti. Anche troppo.

TORO — Ancora realizzazioni e successi per i nati in Aprile. Scompaiono a metà settimana i dispiaceri di molti dei nati in Maggio che sono però ancora oppressi da pesanti responsabilità e da difficili problemi e che devono lottare contro il pessimismo.

[illegible] — Nella prima metà settimana, [illegible] suddivisi sentimentali che distraggono dagli impegni creando guai sul lavoro per i nati in Giugno. [illegible] giovedì in poi, migliora la sfera professionale mentre l'amore procura un disinganno ai nati in Maggio.

CANCRO — Ottime notizie per quanto riguarda la professione nei primi giorni della settimana, specialmente per i nati in Luglio. Per i nati in Giugno, da giovedì in poi, piccoli ostacoli sul lavoro si alternano alla fortuna in amore.

LEONE — Le incomprensioni sentimentali si appianano e scompaiono del tutto nella seconda parte della settimana. Anche sul lavoro sembra che da giovedì in poi si allentino e che una buona notizia gratifichi l'orgoglio.

VERGINE — Il periodo è ancora positivo nelle sue linee generali, ma fino a mercoledì qualche intralcio professionale rallenta il cammino verso il successo, mentre da giovedì in poi è la sfera sentimentale che potrebbe procurare un disinganno.

BILANCIA — Il periodo [illegible] negativo per i nati in Settembre continua, sempre ci si decide ad essere più solidi e meno superficiali. Per i nati in Ottobre, la spensieratezza non è negativa e anzi facilita imprese originali e incontri con persone interessanti.

SCORPIONE — Nella prima parte della settimana l'intelligenza combattiva spinge a decisioni improvvise che si traducono in sicuri successi per i nati in Novembre. Da giovedì in poi, i nati in Ottobre sfoderano un magnetismo personale che facilita la fortuna in amore.

SAGITTARIO — Settimana contrastata. La serenità in amore viene compromessa da piccoli, continui [illegible] nella routine per i nati in Dicembre. Al Sagittario di Novembre potrebbe arrivare una notizia galvanizzante, ma soltanto da giovedì in poi.

CAPRICORNO — Continua la scalata al successo e le possibilità di realizzazioni importanti. Ma nella seconda parte della settimana, l'impuntatura su idee preconcette e la mancanza di eclettismo potrebbero creare qualche inconveniente.

[illegible] — La fortuna sentimentale si accompagna ad una vita animata e piena di gradevoli sorprese. Ma per i nati in Febbraio la situazione è meno rosea di quanto non sembri. Una circostanza fa ancora soffrire e un problema di fondo appare irrisolvibile.

PESCI — I nati in Febbraio esprimono se [illegible] attraverso l'amore e sfruttano la loro doti intuitive con fascino istrionico. I nati in Marzo si lasciano andare ad un colpo di testa che registra un lietissimo finale: successo assicurato.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello [illegible], giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 10 — La Luna transita in Gemelli da 10° a 23°: protegge la salute e facilita la fortuna in amore per i nati tra il 31 Maggio e il 13 Giugno. Nuovi amori o ritorni di fiamma anche per il distratto Acquario [illegible] tra il [illegible] Gennaio e il 12 Febbraio e per la sofisticata Bilancia nata tra il 2 e il 18 Ottobre.

Conflitti intimi tra le aspirazioni e la possibilità di realizzazione [illegible]ggono il Sagittario nato tra il 2 e il 16 Dicembre; suscettibilità e [illegible] creano disordine mentale nella Vergine nata [illegible] il 2 e il 18 Settembre; incoerenza, incostanza e sbadataggine fanno [illegible]dere un'occasione ai Pesci nati tra il 1° e il 12 Marzo.

DOMENICA 11 — La Luna transita da 23° in Gemelli a 7° in Cancro e gratifica i nati tra il 13 e il 27 Giugno: i Gemelli affinano le [illegible] intellettuali, il Cancro la qualità intuitive ed entrambi affascinano il partner. La raffinata Bilancia nata dopo il 15 Ottobre dà al suo rapporto una caratteristica di complicità intellettuale, il vago Acquario nato dopo il 13 Febbraio coinvolge il partner in un'attività sociale. Lo Scorpione di Ottobre, se nato prima del giorno 29 lascia scatenare i suoi sentimenti violenti; i Pesci di Febbraio, morbidi e plastici, vivono un'esperienza magica.

Particolarmente scontenti e lunatici i nati tra il 15 e il 30 Dicembre: il Sagittario pontifica e il Capricorno annoia.

LUNEDI' 12 — [illegible] in Cancro da 7° a 21° e aggiunge senso logico al magico intuito dei nati tra il 27 Giugno e il 12 Luglio. Esprimono il meglio di loro stessi lo Scorpione nato tra il 29 Ottobre e il 25 Novembre che [illegible] sfogo alla sua controllata passionalità e i Pesci nati tra la fine di Febbraio e l'11 Marzo che sfruttano il loro delicatissimo magnetismo.

Diventa implacabile [illegible] sua aridità il Capricorno nato [illegible] il 29 Dicembre e il 12 Gennaio; si rivela più infantile che mai nei suoi capricci fuori luogo l'Ariete nato tra il 28 Marzo e l'11 Aprile; si dimostra più permaloso del solito la Bilancia nata tra il 29 Settembre e il 13 Ottobre.

MARTEDI' 13 — La Luna transita da 21° in Cancro a 5° in Leone facilitando l'armonia fra sentimenti e pensieri dei nati in Luglio e ispirando idee grandiose e magnanime ai Leone nato prima del 28 Luglio. Vulcanico lo Scorpione nato nell'ultima decade e magici i Pesci nati dopo l'11 Marzo, [illegible] vivono intensamente un bel rapporto d'amore. Ricchi di slanci ben gestiti il Sagittario e l'Ariete nati nei primi cinque giorni del rispettivo Segno.

In crisi il Capricorno del [illegible] decade [illegible] appare più lugubre del solito e l'Acquario nato prima del 20 [illegible] che è molto triste ma non si [illegible] il perché.

MERCOLEDI' 14 — La Luna transita in Leone da 5° a 20° e gratifica con successi personali l'orgoglio dei nati tra il 28 Luglio e il 12 Agosto. [illegible] accendono nuovi entusiasmi nel Sagittario nato tra il 26 Novembre e il 12 Dicembre che affronta nel modo giusto una difficoltà servendosi dell'impulso; idee lungimiranti arrivano [illegible] anche all'Ariete nato tra il 28 Marzo e il 10 Aprile.

[illegible] amasco [illegible] campo sociale mette in crisi l'Acquario nato tra il 26 Gennaio e il 9 Febbraio; idee possessive tormentano il diffidente Toro nato tra il 26 Aprile e il 10 Maggio e il geloniamo Scorpione nato tra il 26 Ottobre e il 12 Novembre.

GIOVEDI' 15 — La Luna transita da 20° in Leone a 5° in Vergine; ispira atteggiamenti magnanimi al Leone dell'ultima decade e azioni modestamente furbette alla Vergine nata nei primi cinque giorni del Segno. Piatealì i successi del Sagittario e dell'Ariete, nati rispettivamente dopo il 12 dicembre e dopo il 10 Aprile, che afferrano la fortuna d'impulso. Pratici i risultati perseguiti dal Capricorno e dal Toro, nati nei primi cinque giorni dal loro Segno, che ottengono un risultato concreto.

Lunatico l'Acquario nato dopo il 9 Febbraio che dimentica tutto, nevrotici i Pesci nati prima del 26 Febbraio che ricordano ogni cosa e soffrono di nostalgie segrete.

VENERDI' 16 — La Luna transita in Vergine da 5° a 20° rendendo euforici, si fa per dire, i Segni di terra: la Vergine nata tra il 29 Agosto e il 12 Settembre si compiace della sua stessa precisione e dei risultati perfetti, il Capricorno gode del proprio perfezionismo e, se nato tra il 29 Dicembre e l'11 Gennaio non ha bisogno di nessuno. In quanto al Toro [illegible] da [illegible] soddisfazione ai pia[illegible]ri, ma i suoi peccati sono [illegible] di gola.

I Pesci n[illegible] tra il 25 Febbraio e il 10 Marzo si sentono vittime indifese; i Gemelli nati tra il 26 Maggio e il 10 Giugno tendono al bluff e perdono una scommessa; il Sagittario nato tra il 28 Novembre e il 12 Dicembre si sente tradito perché non fa proseliti.

Il segno in difficoltà

La vitalità del Toro è in ribasso. Le tipiche pazienza e costanza fanno un po' difetto. Se fino a giovedì è la gelosia a spingere il nostro ruminante psichico nella più nera delle crisi, in seguito sono i problemi familiari, sociali e lavorativi, a turbare la tranquillità. La soluzione migliore sarebbe quella di accettare una rinuncia e di voltare pagina, visto che una circostanza ormai logora è giunta alla sua malinconica conclusione. Rimuginare e innervosirsi non serve. Ma sembra che il Toro si lasci andare ad una di quelle crisi che gli capitano di rado ma dalle quali si calma poi con difficoltà. E calmarsi non [illegible] per il personaggio conosciuto [illegible] placido, un'impresa facile.

Il segno favorito

Settimana felice per la Vergine, anche se la cautela e la prudenza potrebbero creare un po' di pessimismo di fronte a piccoli ostacoli lavorativi prima di giovedì e a dubbi sentimentali da giovedì in poi. Ma nella sostanza, il momento è favorevole alla realizzazione di qualche desiderio inappagato o al lento consolidamento di [illegible] positive in ogni campo della vita. L'in[illegible] si fa più combattiva e l'ansietà, che di solito impedisce di godere l'esistenza, diventa [illegible] pignola e meno irritata da irrilevanti particolari. La personalità armoniosamente composta dimentica la timidezza ed è pronta a sfruttare le proprie doti.

Raiuno

9,25 Santa [illegible] celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II per la canonizzazione della Beata Paola Frassinetti
11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa
12,15 **Linea verde**
13 — [illegible] l'una, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **Tg 1 notizie**
14 — [illegible] in, varietà presentato [illegible] Pippo [illegible] Per il cinema oggi [illegible] Hill presenta il *Don Camillo* di cui è regista e interprete principale. Per la musica partecipano [illegible] Sannia, Cristiano Malgioglio, [illegible] e Bobby Solo. Per il teatro troviamo Aroldo [illegible]ri e Giuliana Lojodice, mentre lo scrittore Alberto Moravia presenta il suo *Africa dove*. Collegamento con Piazza del Duomo a Milano per una sfilata dello stilista Trussardi
[illegible] sportive
15 — Discoring, settimanale di musica e dischi
15,45 **Notizie sportive**
16,50 **Notizie sportive**
18 — **Sintesi di un tempo di una partita di serie B**
18,30 **Novantesimo minuto**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La piovra**, sceneggiato. [illegible] Barbara De Rossi, Massimo Bonetti, Flavio Bucci, Florinda Bolkan, Caridi Narduli, Regia di D[illegible] Damiani. Primo episodio
21,35 **Telegiornale**
21,45 **La domenica sportiva**, [illegible] rimasta a commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva

Bobby Solo

22,45 **Il ritorno del Santo**: Segnale d'allarme, telefilm. Ian Ogilvy, il giovane attore britannico somigliantissimo a Roger Moore, torna a interpretare il personaggio dell'avventuriero Simon Templar nella serie coprodotta dalla tv inglese e dalla Rai. Stasera lo vediamo entrare in azione per salvare una ragazza che dei[illegible] una rapina e viene [illegible] dalla polizia dapprima di essere una visionaria, poi di [illegible] addirittura complice dei banditi che hanno effettuato il colpo. Templar la accagiona e [illegible] assicura alla giustizia tutta la banda. La Rai usa il simpatico telefilm come «tappabuchi» [illegible] e nel [illegible] d'em[illegible]za
23,40 **Tg1** [illegible]

Raidue

10 — [illegible] interpreti, musicale. [illegible] - **Bartholdy**: Concerto in [illegible] minore [illegible] 64 per violino e orchestra — **Bartók**: rapsodia numero 1 per violino e orchestra. Orchestra nazionale di Francia diretta [illegible] Neville Marriner
10,55 **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica
11,25 **Due rulli di comicità**: Buster Keaton in Luna di miele
[illegible] 11,45 **L'uomo dai due volti**, di Lewis Seiler, [illegible] Warner Oland, Mary Brian, Thomas [illegible]. Usa giallo 1936 — *Il detective Charlie Chan indaga sull'assassinio di una ballerina. Esclude che il maggior indiziato sia colpe[illegible] e ne ha conferma quando viene ucciso. Scoprì un intrigo nell'ambiente dell'alta finanza e cerca di scagionare una ragazza che la polizia accusa di essere un'assassina. Soluzione a sorpresa nelle ultime sequenze*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Blitz**, un programma di spettacolo, sport e costu[illegible]. [illegible] *dedicata [illegible] moda con un collegamento in diretta col [illegible] Milano. [illegible] alcune [illegible] quenze tratte dal film Scarface, [illegible] gli ospiti saranno: Astor Piazzolla e Carmen Villani*
14 — **Piccoli fans**, varietà [illegible] tato da [illegible] Fiamini
15,15 **Ciclismo**: Tirreno - Adriatico: Terza tappa: [illegible] **Montenero - Monte [illegible] Pietrangeli**
16,50 **Risultati dei primi tempi**
16,50 **Risultati finali e classifiche**
16,50 **Tg2 gol flash**
19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita [illegible] rie A**
[illegible],50 **Tg2**
20 — **Tg2 [illegible] sprint**, [illegible] e personaggi [illegible]lla domenica sportiva

Renzo Montagnani

20,30 **Ci pensiamo lunedì**, varietà. Con Renzo Montagnani, Aldo Chelli, Daniela Mazzucato, Sandro Massimini, Tiziana Fiorvelotti, David Cameron, [illegible] Romolo Siena
21,50 **Hill street giorno e notte**: Nessuno è perfetto, telefilm
22,40 **Tg2** [illegible]
22,50 **Tg2 trentatré**, settimanale di medicina
23,20 **Lo sviluppo dell'intelligenza**, documenti
23,50 **Tg2 stanotte**

Raitre

11 — Campitello Matese: **Free-style**, finale sesti
12,15 **Città senza mura**, conversazioni quaresimali col Cardinale Carlo Maria Martini. Prima parte
12,30 **Spazio musica**, con Beba Barone. Musicale
13 — In tournée: **Bobby [illegible] Special**
13,50 **Potere [illegible] pilone**, varietà. Con Jenny Tamburi, [illegible] Rosaria Omaggio. Replica della prima [illegible]
14,45 **Tg3 diretta sportiva**, telecronache sportive. Trento: **Meeting di nuoto** — Asti: **pallavolo: Asti Riccadonna - Damiani**
FILM [illegible] **Sinbad il marinaio**, di [illegible]shard Wallace, con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947 — *Sinbad fa finta di essere un principe per ritrovare il tesoro di Alessandro il Grande, ma la notizia si sparge e gli mette contro un emiro. Il tesoro non esiste, ma l'avventuriero si consola sposando la figlia del rivale. Sontuosissimo film d'avventure in ambientazione «Mille e una notte»*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Concertone**, musicale
20,30 [illegible] **gol**
21,30 **Moda in Italy**, in [illegible] da Mi[illegible]
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio di serie A**
23,15 **Concerto del quartetto di Stan Getz**, musicale

Montecarlo

12 — **Il mondo di domani**, analisi [illegible] avvenimenti mondiali alla luce delle profezie bibliche [illegible]
12,30 **Selezione sport**
13,30 **Ri[illegible] di ignoto**, prosa. Di Diego Fabbri, con Carlo Reali
15,45 [illegible] musica, musicale
FILM 16,45 **Atomicofollia**, di Leslie Martinson, con Robert Strauss. Usa [illegible] 1964 — *Un ricercatore di uranio nel deserto [illegible] Nevada diventa spia per il governo degli Stati Uniti*
18,30 **Giovani avvocati**, telefilm
19,10 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,20 **Il principe reggente**, sceneggiato. Con Peter Egan, Nighel Davenport, Susan[illegible] York — *Lotte dinastiche, stranezze, stravaganze e passioni colpevoli [illegible] corte d'Inghilterra fra il '700 e l'800*. Ottavo episodio
[illegible] **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La lotta accanita per il potere fra due ricchissime famiglie am[illegible]cane*
21,20 **Lo sceriffo [illegible] Sud**, telefilm. Con Glenn Ford. *Avventure di uno sceriffo in una turbolentissima città [illegible] west. Dovunque banditi, ladri e [illegible]*
[illegible] **Incontri fortunati**, varietà
22[illegible] **Macario ieri e oggi**. Di un comico, varietà. Quarta parte: La gocce cadono ma che fa — al termine: **Notiziario — Oroscopo — Bollettino [illegible] terologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

FILM 10,15 **Cacciatori di frontiera**, di An[illegible] [illegible] Toh, con R[illegible]dolph Scott, Dolores Dorn. Usa western 1954 — *Un pistolero riceve ed assegue l'incarico di sterminare una banda [illegible] rapine alle diligenze*
12 — **Angeli volanti**, [illegible]
13 — **Grand Prix**, settimanale di automobilismo sportivo.
14 — **Odd Jay Time**, videomusica con [illegible]dio Cecchetto
FILM 16,45 [illegible] **Joe e Margherito**, [illegible] Giuseppe Colizzi, [illegible] Keith Carradine, Tom Skerritt, Sybil Danning. Italia avventuroso 1974 — *Le chiassose avventure di due amiconi alle Tritilà che per [illegible] un piacere [illegible] mafia debbono trasportare in America un boss siciliano. Nel cast un figlio di John Carradine e la futura regina delle starlet di Playboy*
18,50 **Supercar**, [illegible]
19,50 **Tom e Jerry**, cartoni [illegible]
[illegible]0,25 **Super Sanremo '84**, musicale
FILM 22 — **Comunione con [illegible]** di Alfred Sun, con Brooke Shields. Usa drammatico 1970 — *In una cittadina di provincia muore assassinata una bambina. Si sospetta la [illegible] sorellina; [illegible] intanto altre persone vengono uccise in circostanze misteriosissime*
FILM 24 — **I due deputati**, di Gianni Grimaldi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia co[illegible] 1969 — *Due siciliani militano in partiti avversi.*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

10,45 **Basket Nba**: [illegible] - Milwaukee
13 — **Supercassetica show**, musicale
FILM 14 — **L'amante di ferro**, [illegible] Gordon Douglas, con Alan Ladd, Virginia Mayo. Usa avventuroso [illegible] — *Jim [illegible] in città a vendere legname e s'innamora di Judith. Per conquistarla si lancia negli [illegible] [illegible]ando ricchissi[illegible] anche in modo [illegible] onesto. Quando sta per sposare l'ambiziosa Judith incontra una ragazza più semplice, capisce di amarla e sposa lei cambiando modo di vivere*
FILM 15,50 **Ursus**, di Carlo Campogalliani, [illegible] [illegible] Fury, [illegible] Orfei. Italia [illegible] [illegible]1 — *Ursus va in guerra, torna e scopre che gli hanno rapito la fidanzata. Agguati, tranelli, imboscate ed eserciti non fermano la [illegible]*
17,40 **Serpico**, telefilm
18,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **DePas**, telefilm
20,25 **Alla conquista del west**, sceneggiato. Quindicesimo puntata
22,25 **Flamingo Road**, telefilm. Replica
23,25 **Canale 5 news**
FILM 23,25 **Il capitalista**, di Douglas Sirk, con Charles Coburn, Piper Laurie, Rock Hudson. Usa commedia 1952
FILM 1,25 **La donna ombra**, di Lewis R. Foster, con Dorothy Lamour, Brian Donlevy, Claire Trevor, Irene Hervey. Usa poliziesco 1949

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

10,30 **A-Team**, telefilm
11,30 **A tutto gas**, automobilismo
12 — **Calcio spettacolo**
13 — **Fascination**, varietà. Replica
FILM 15 — **Il rollerboy**, di Oliver [illegible]liman, con Steve Tracy, D[illegible] Hendler, Christopher Lee. Usa commedia 1980 —
17 — **A-Team**, telefilm
FILM 18,15 **Sclarada**, di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau, Ja[illegible] Coburn, George Kennedy. Usa giallo [illegible] — *Un'americana sposa un francese che le viene ucciso poche ore dopo. Una banda di gangster la segue dovunque minacciandola continuamente di morte per misteriosi motivi. Un ambasciatore americano [illegible] lontano, mentre un misterioso individuo, forse un ladro internazionale, continua a stare dietro raccontandole sciocche bugie. Il regista, specializzato in musical, ci dà un eccellente thriller [illegible] divertentissimi spunti comici*
20,25 **Dynasty**, telefilm
FILM 21,30 **Casta e pura**, di Salvatore Samperi, con Laura Antonelli, Fernando Rey, Massimo Ranieri. Italia commedia 1981 — *Una giovane ha fatto voto alla madre morente di restare illibata per tutta la vita. A trent'anni è una zitella [illegible] timorosa di tutto e tutti, con un cugino che cerca di [illegible] in tutti i modi*
FILM 23,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

alla radio

UNO (FM 92,1)

8,30 [redacted] Messa
10,18 Varietà varietà. Spettacolo della do- [redacted] Amurri, Verde, Isidori e Bracardi
11,50 Le piace il cinema? Programma di Nanny Loy, Leo Benvenuti, Luigi Magni
13,20 Lando Fiorini presenta Cab — anch'io
14,30 Raistereouno. Radiouno e GR1 pre- [redacted] bianco [redacted] Dagli studi musica stereo e curiosità, dagli studi notizie e commenti
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto a cura di Guglielmo Moretti
18,30 GR 1 Sport — Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
19,20 Punto d'incontro
20 — Concerto di musica e poesia. Programma di Bruno Cagli con Anna Miserocchi
20,30 Stagione Lirica [redacted] Radiouno La forza del destino. Melo- [redacted] in quattro atti di Francesco Maria Piave. Musica [redacted] Giuseppe Verdi

RAIUNO

14,30 Carta bianca stereo
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
18,30 GR 1 Sport — Tuttobasket
19,15 Stereosera
22 — Domenica jazz
22,56 Stereosoft

DUE (FM 95,6)

9,35 L'arte [redacted] tre. [redacted] suri e grida della vita di oggi. [redacted] di Ciorciolli, Domina, Radeti e Surace
11 — I numeri Uno.
12 — GR 1 Anteprima sport
14,30 Domenica con noi. Musiche, incontri, interviste, varie attualità con Enzo Gentile
16 — Domenica sport a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Mario Giobbe
20 — Momenti musicali. Pagine più o meno celebri di grandi compositori
21 — La volta che Bellini cel principe. La musica da ballo dal primo '900 ad oggi
[redacted] Buonanotte Europa. Uno scrittore e la sua terra

RAIDUEREODUE

14,30 Stereosport
15 — Domenica sport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
21,30 Discoverità

TRE (FM 98,2)

10,30 [redacted] sportivo: Italcable
12 — Uomini e profeti. Programma di cultura religiosa a [redacted] di [redacted] Contardi
14 — Antologia di Radiotre
17 — Fidelio Opera in due atti di J. Sonnleithner, G.F. Treitschke
20,15 Spazio Tre Domenica
21,10 Berliner Festwochen 1983

RAI3TEREONOTTE

[redacted] e [redacted] per [redacted] vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

FILM 12,30 I migliori anni della nostra vita, di William Wyler, con Fredric March, Teresa Wright, Harold Russell, Virginia Mayo, Cona Andrews. Usa drammatico 1946
14,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
16 — Grande Uau, cartoni animati
FILM 17,30 — Capitan Mephisto, di Gordon Spencer Bennett, con Richard Bailey, Linda Stirling. Usa avventuroso 1945
20 — Ruote in pista, automobilismo
FILM 20,30 [redacted] esclusi, di John Cassavetes, con [redacted] Lancaster, Judy Garland, Gena Rowlands. Usa drammatico 1962 — *Film sul problema [redacted] bambini handicappati. Il [redacted] Clark [redacted] l'infermiera Jean hanno idee diverse sulla loro rieducazione, ma l'insuccesso [redacted] lei riporta nel [redacted] un piccolo ricoverato la [redacted] a capire che la ragione [redacted] della parte del medico.*
22,15 Dan August, telefilm
22,45 Press [redacted], [redacted] speciale della settimana
0,15 Film [redacted]

Svizzera R1 tv

12,40 Musicmag, musicale
13,30 Telegiornale
14,35 Tele-rivista, varietà
14,50 Cartoni animati
15,20 L'aviazione [redacted] modo, documentario
17 — Promozione incontro, promozionale
19 — Telegiornale
20 — Il regionale — Telegiornale
20,25 Manon, sceneggiato
22 — Telegiornale — Domenica sport
canale 68

Capodistria

FILM 17,40 Sangue e luci, di Georges Rouquier, [redacted] Zsa Zsa Gabor. Francia drammatico
19 — Cartoni [redacted]
19,30 [redacted] d'incontro
19,45 [redacted] pressione, musicale
[redacted] 20,30 Il vagabondo della foresta, di Norman Foster, [redacted] Robert Mitchum, Loretta Young. Usa drammatico 1946
22 — Il passaggio del piacere, documentario
22,30 Cantanti jugoslavi, musicale

Canale 68 Canali 68-57

17,30 Torino [redacted]
19 — Videomusica
19,30 I mostri, telefilm
20,05 Amico spazio, rubrica
FILM 20,30 Bikini di diamante, Italia commedia

Telemalta Canali 41-60-37

13 — Grand Prix, [redacted]
13,30 Domenica sportiva
19,45 Fatti della settimana
14 — Gli emigranti, sceneggiato
16,30 Gli invincibili, telefilm
17 — Trio d'assi, telefilm
18 — Pianosolissimo, varietà con [redacted] Silani
20,35 La [redacted] politica
FILM 20,50 Un [redacted] [redacted] matto, [redacted] commedia 1964
23,30 Francis Drake, telefilm
0,40 The doctors, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

FILM 7 — Il grande agguato, di Joseph Kane, [redacted] Rod Cameron, Adrian [redacted], Walter Brennan. Usa avventuroso 1949 — *Un pistolero viene [redacted] a sterminare una banda che agisce nell'Oklahoma. Dapprima se la vede con il capo, poi con i [redacted] accoliti. [redacted] a far fuori tutti*
8,30 La Bibbia in tv, rubrica [redacted] attualità religiosa
8,40 Cartoni animati
9 — Catalogo tv, promozionale
12 — Cartoni animati
12,25 Bingo, gioco a premi presentato da Renzo Vela
FILM 17 — Il dominatore, [redacted] Charlton Heston, France Nuyen. Usa drammatico 1962 — *Il ricco e prep[redacted]te Richard [redacted] tratta la relazione della [redacted] relle [redacted] un meticcio, ma [redacted] si sposa lo stesso. Richard [redacted] [redacted] volta una relazione con una negra e quando questa gli annuncia [redacted] aspettare un figlio le ordina l'aborto. Ne segue uno scontro col fratello di lei durante il quale ci [redacted] la pelle il cognato meticcio.*
19 — K[redacted], telefilm
20 — Il soffio del diavolo, telefilm
FILM [redacted] Basta che non [redacted] scappi in giro, [redacted] Luigi Comencini, Luigi Magni, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Italia [redacted]
22,30 Falcon Crest, telefilm
24 — Incontri internazionali di catch
[redacted] 1 — Katiuscia, [redacted] Harald Philipp, con Marie Versini, Thomas Hunter. Germania avventu- [redacted] 1957 — *Un agente americano in Russia si fin- [redacted] un ingegnere sovietico ma, scoperto, [redacted] di scappare. Con lui è una commissaria politica che lo ama e che lo aiuta a salvarsi*
FILM 2,30 [redacted] a Esaù, di Mario Landi, con [redacted] Ashim, Ennio Girolami, Fosco Giachetti, Italia storico [redacted] — *Dalla Bibbia: il fortissimo Esaù e l'astuto Giacobbe entrano in conflitto pe- [redacted] sione al padre Isacco. Giacobbe gioca Esaù, poi deve scappare per sottrarsi alla sua vendetta. Ritornato tempo dopo affronta il fratello e si riconcilia*

Primantenna Canali 21-37

10 — Telemarket, promozionale
12 — Bazar no stop, promozionale
19 — Telerotocalco sportivo [redacted] Piemonte
19 — Telefilm
20 — [redacted]
[redacted] 21 — Titolo non pervenuto in tempo utile
1,30 Buona notte con...

Tele Subalpina Canale 46

[redacted] — Clandestina a [redacted]lu, di Ralph Habib, [redacted] Martino Carol. Francia [redacted] 1[redacted]
14,45 Cartoni animati
15,15 Selvaggio west, telefilm
16,15 L'ultimo indizio, [redacted]
[redacted] 17,30 L'ombra dell'assassino, giallo
FILM 20,20 La spirale di fuoco, di Sidney Hayers, con Chad Everett. Usa - Gran Bretagna giallo 1980
22,20 Il ventaglio, attualità

Studio Nord Canali 21-56; 68

9 — Il prezzo della settimana, promozionale
10,50 Oroscopo
12 — La proposta d'oro, di Carlo Gioielli
[redacted] Fuori gioco, sport locale
[redacted],30 Sette giorni a [redacted]
[redacted] 21 — All'Est si muore, guerra
22,20 Oroscopo
[redacted] 22,30 La carrozza d'oro, di Jean Renoir, con Anna Magnani. Italia commedia 1952
[redacted] 24 — Ricetta alla mala

Rete A Canali 31-62-33

FILM 9 — Nagasaki, di Allan Dwan. Usa guerra 1952
10,30 Incontro [redacted] l'arte, promozionale
13,30 Un [redacted] scerifo, telefilm
14,30 [redacted] squadra 23, telefilm
FILM 15 — L'allegra confraternita, Italia commedia
17 — La sindrome di Lazzaro, telefilm
18 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 Mimì Bluette, fiore [redacted] mio giardino, di Carlo [redacted] Palma, [redacted] Monica Vitti, Shelley Winters, [redacted] Petri. Italia commedia 1976 — *Una celeberrima ballerina, figlia di una prostituta, [redacted] per sposare un ricco [redacted] d'affari ma s'innamora di [redacted] avventuriero. Per lui lascia le scene e quando scompare ne segue le tracce fino in Afri- [redacted] Perde [redacted] ogni [redacted] di trovarlo [redacted] si lascia profondamente mutata interiormente*
22,15 Ciao Eva, varietà con Ilona Staller
23,30 Superproposte, promozionale

Telecupole Canali 64-57; 21

8,30 Cartoni animati
10 — Brothers and sisters, telefilm
10,30 [redacted]
12,30 Lunario
13 — [redacted] [redacted] dei ricordi, varietà piemontese
16,30 Temple e [redacted] Tam, cartoni animati
18,30 [redacted] O. S. Squadra Speciale, [redacted]
19 — Brothers and [redacted] [redacted] film
20 — Billy Cosby show, telefilm
FILM 21 — Il tulipano nero, [redacted] Alain [redacted]n, Virna Lisi, Dawn Addams. Francia avventuroso [redacted]
[redacted] Mannix, telefilm
24 — La [redacted] d'oriente, [redacted] giallo
FILM 0,40 Amori e letti, commedia

Telecity [redacted] Canali 63-38-36

6 — Moving on, telefilm
9 — [redacted] [redacted]
10,15 Bi o no special, promozionale [redacted]
13,15 Incontri internazionali [redacted] calcio
14,15 Pepper, telefilm
15,15 Mini [redacted] [redacted] campione, per i ragazzi
17,15 Viva, per i ragazzi
18,45 L'Incredibile Hulk, telefilm
19,45 [redacted] al campione, sfida musicale per aspiranti al [redacted]
23,10 Tutto cinema
23,15 Oroscopo
FILM 23,20 Valentino, [redacted] [redacted] Russell, [redacted] Rudolf Nureiev, Leslie Caron, [redacted]a Phillips. Usa biografico [redacted] — *La storia di Rodolfo Valentino dagli esordi cinematografici al matrimonio [redacted] [redacted] e alla [redacted] a soli 31 anni. Nureiev si dimostra insuperabile naturale e simpatico. [redacted] non rinuncia ai fantastici barocchismi.*
Segue Non stop [redacted] film e telefilm fino alle [redacted] 7:00

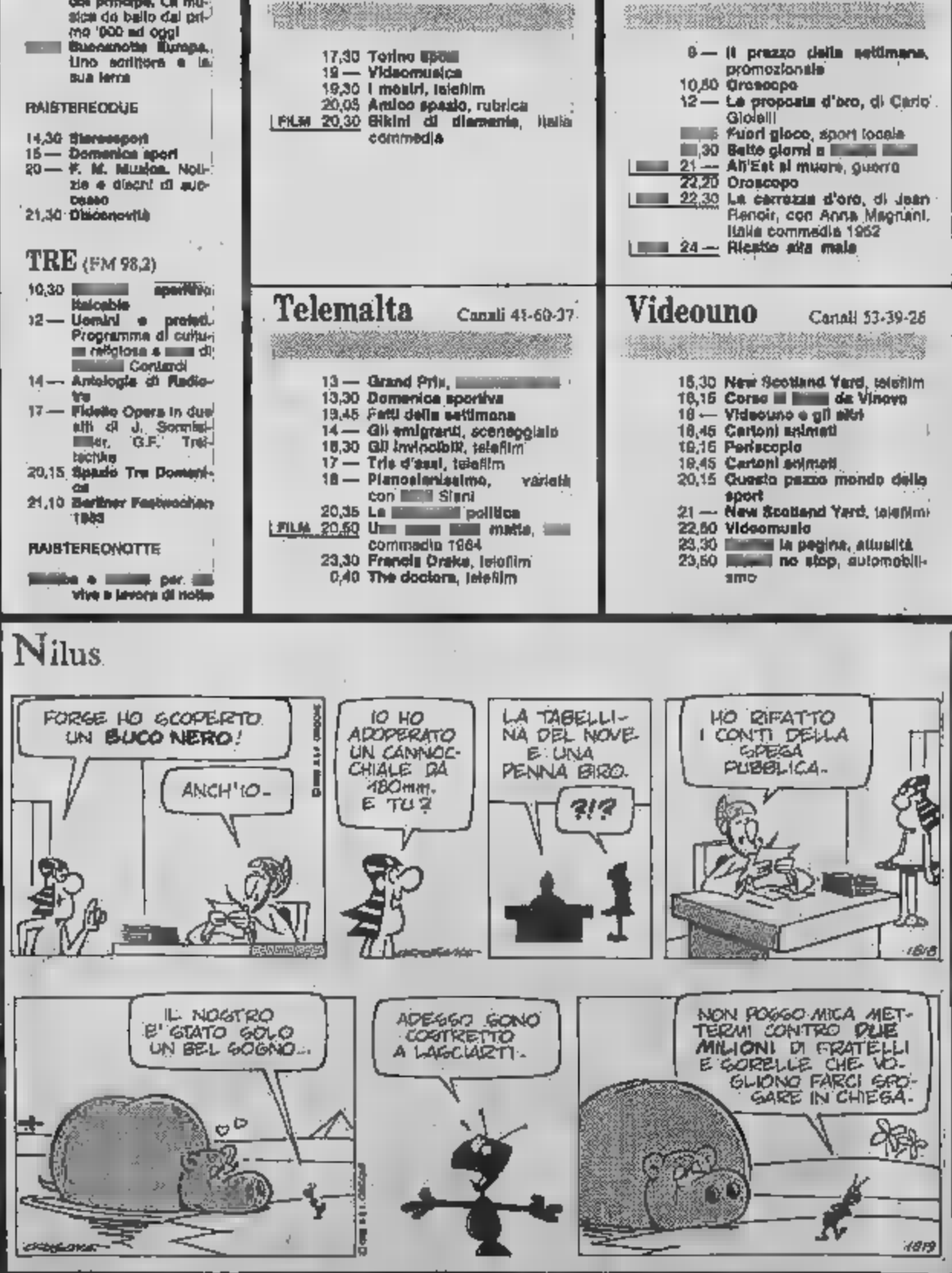
Quartarete Canali 22-35; 23

9 — Megaloman, [redacted] animati
9,25 Oroscopo
11,15 Batman, telefilm
11,45 [redacted] famiglia Smith, [redacted]
12,00 Pearl [redacted], telefilm
13,30 Cartoni animati
14,30 Supercar, cartoni animati
15 — [redacted] (I), cartoni animati
15,30 Batman, telefilm
16,15 [redacted] animati
16,45 Batman, telefilm
17,30 Alla riscossa, telefilm
18,30 Speciale Videomusic
20 — Cartoni animati
20,30 Charlotte, cartoni animati
21 — I nuovi poliziotti, telefilm
FILM 22,30 Baisai d'amore — Operazione Love, con Lana Turner, Sean Connery. Gran Bretagna drammatico 1958 — *Una giornalista americana s'innamora di un collega sposato che muore tragicamente. Sconvolta, la donna si reca [redacted] Inghilterra, Paese [redacted] dell'amato, per scrivere la biogra[redacted]. Incontra [redacted] vedova e fa amicizia con lei. L'amicizia [redacted] anche dopo [redacted] [redacted] vedova ha saputo tutto.*
0,30 Alla marina, [redacted]

Quinta Rete Canale 47

13,30 [redacted] animati
[redacted] 14 — Un matrimonio ide[redacted] di Lewis Allen, con Loretta Young, David Niven, [redacted] rick Crawford, [redacted] [redacted] dia [redacted] — *Una coppia [redacted] coniugi dopo dieci anni litiga furiosamente a causa del nervosismo di lui e della credulità di lei, troppo pronti a prestare fede [redacted] pettegolezzi. Tutto si ricompone*
15,30 La famiglia Helvàl, telefilm
16,30 A Sud del Tropici, telefilm
17 — I giochi di Scopino, per i ragazzi
18,30 Shane, telefilm
19,30 Cartoni animati
20 — Dottor Kildare, telefilm
FILM 20,30 Il grande caldo, di Fritz Lang, [redacted] Glenn Ford, Lee Marvin, Gloria [redacted] Usa drammatico [redacted]
FILM [redacted] Buone parte di [redacted] [redacted] Nello Rossati, [redacted] Antonio Santilli. Italia bo[redacted] 1973 — *La storia di Paolina Buonaparte, [redacted] «allegra» di Napoleone. Al regista interessano solo le sue note imprese amorose*
Carnalità, [redacted] A. Rizzo, con Femi Benussi. [redacted] commedia 1974

Nilus



Cinesettimana in televisione

SOLITI IGNOTI

Cinesettimana della Rai un po' «retro», tra film degli Anni 30 e 40; un Aldrich e un [redacted]ock ottimi ma datati, e un inopinato [redacted] del «Solliti ignoti».

Cominciamo con gli Anni Trenta. Domenica su Raidue, alle 11,45, «L'uomo dai due volti» (1936) con Warner Oland (l'investigatore [redacted] Charlie Chan) e venerdì alle 23,10, Raiuno, «Avventurieri dell'aria» (1939) di Howard [redacted] con Cary Grant [redacted] Jean Arthur. E' invece del 1947 «Sinbad [redacted] marinaio» [redacted] Douglas Fairbanks jr. che si cimenta in un film già reso famoso da suo padre all'epoca del cinema muto negli Anni 20. La regia è di Richard Wallace.

Il «mago del brivido» Alfred Hitchcock è presente con «Paura in palcoscenico» (1950). Nel cast Marlene Dietrich, Michael Wilding e Jane Wyman, all'epoca mog[redacted] Ronald Reagan, attore mediocre che non [redacted] alla carriera politica. [redacted] film va in onda sabato alle 14,30 su Raiuno. Per la serie dedicata al cinema «nero» americano «Un bacio e una pistola» (1955) di Robert Aldrich, con Ralph Meeker e Albert Dekker. Pellicola violenta che rifletteva una certa vita americana di quei tempi.

Ci sono poi due film brillanti: «I soliti ignoti» (1952) di Mario Monicelli, all'ennesima presentazione (mercoledì, Retitre, 20,30); e uno scatenato Paolo Villaggio in «Sistemo l'America e torno» (1974) in onda sabato, Raidue, alle 20,30.

Vittorio Gassman, solito ignoto

Temperatura a Torino ore 8 8

PREVISTO: Cielo da poco nuvoloso a sempre nuvoloso VENTI: da deboli a moderati VISIBILITÀ: buona. TEMPERATURA senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni invariate

Regioni (ore 8)	
Aosta	— 5
[illegible]	+ 2
Asti	0
Cuneo	n.p.
Novara	— 2
Vercelli	+ 1
Genova	+ 6
Imperia	+ 8
Savona	n. p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 9,30)		
Venezia	+ 2	
Milano	+ 3	
Bologna	+ 2	
Ancona	+ 5	
Roma	+ 7	
Napoli	+ 7	
Bari	+10	
Reggio C.	+ 9	
[illegible]	+ 9	
Cagliari	+ 8	

[illegible] Ieri		
Alene	+ 4	+12
[illegible]	— 2	+ 3
Bruxelles	— 4	+ 6
Buenos Aires	+21	+29
Ginevra	0	+ 4
Lisbona	+ 5	+21
Londra	+ 4	+ 7
Mosca	— 4	0
New York	— 8	— 1
Parigi	— 1	+ 7
Tokyo	+ 3	+10

Raidue

COMINCIANO DI DANIELE PIOMBI DA VIAREGGIO

Il Carnevale per il [illegible] d'Italia — a parte Milano e [illegible] col suo rito ambrosiano lo pretanga fino al sabato grasso — è finito. Eppure a Viareggio (anzi al Lido di Camaiore e precisamente a Bozzoladorianni) domani sera si svolgerà un codino della gran festa. «Coriandoli 84» è la grande rassegna musicale abbinata alla Lotteria Nazionale del Carnevale che verrà trasmessa in diretta sulla Rete 2 dalla Rai dalle 21,35.

La presenta Daniele Piombi che sta già organizzando la [illegible] manifestazione di Nazzo «Il Premio di Regia televisiva» e a Milano ha convocato i maggiori critici [illegible] giornali per avere una rosa dei probabili vincitori.

Sotto il [illegible]one di Bozzo- [illegible] non solo

Jerry Calà

grossi nomi del panorama musicale italiano: I Ricchi e Poveri, Drupi, Dori Ghezzi, Righeira ma anche cantanti stranieri di prestigio: Joan Rich (già solista dei [illegible] Crash); [illegible] Monti [illegible] i Twins; Olà Olè; Elephanta. E come chicca ci saranno anche Lory Del Santo che canterà e Gerry Calà in un gustoso intervento.

Più amatori dal pubblico gli otto rappresentanti del Carri del Carnevale di Viareggio che [illegible] presenti e che parteciperanno alla estrazione dei biglietti della Lotteria di Carnevale.

Adele Gallotti

L'Eurofestival al Teatro Giacosa con ospiti di grande rilievo

TANTO BUON JAZZ A IVREA TRA SEMINARI E CONCERTI

Ottimo successo per Tiziana Ghiglioni e il suo quintetto e per il Quartet di Pelzer con Chet Baker

DAL NOSTRO INVIATO

IVREA — [illegible] per il dopo-Carnevale, [illegible] per la bella giornata, ma l'esordio dell'Eurofestivaljazz, nel pomeriggio di ieri, è stato un po' disertato.

[illegible]le è andata agli [illegible]ti, che si sono persi le [illegible] esecuzioni di [illegible] giovani bande locali (nel senso di piemontesi), il *Torino Jass Quintet* e la *Mastiçona Jass* [illegible]chine [illegible] ben [illegible] elementi, che, pur sfoderando [illegible]pertori tradizionali, hanno dato prova, purtroppo di fronte ai [illegible]ampoli «venticinque» spettatori-lettori mansoniani, [illegible] «grinia», tecnica e [illegible] notevoli. [illegible] anche, gli assenti, nell'intermezzo-seminario, la pirotecnica performance [illegible] Grande Vecchio Tony Scott, per nulla preoccupato n[illegible]ssia semivuota né del dover [illegible] da maestro, insieme con dilettanti o quasi.

Ma Tony [illegible] rapparirà sovente, [illegible] un *folly*, in queste altre due giornate del [illegible] Festival che la città — patrocinatori l'Aica, [illegible] Provincia di Torino e il Comune di Ivrea — dedica, dopo [illegible] anni [illegible] silenzio, [illegible] jazz. Terrà infatti un [illegible] «seminario» oggi pomeriggio, prima di esibirsi in conclusione di serata [illegible] Olacosa, ospite, per così dire, [illegible] quartetto francese di [illegible] Le Lann.

E dopo le 21 le cose vanno ben diversamente. [illegible] ieri [illegible] il «cartellone» ha pressoché riempito il teatro: Tiziana Ghiglioni e il suo quintetto, l'inedito [illegible] per l'Italia dei percussionisti dell'internazionale *Family* (uno svizzero, un tedesco, un americano, un turco) e, soprattutto, il *Quartet* di Jacques Pelzer accogliente, in qualità di *special guest*, quell'altro «mostro sacro» che è il trombettista Chet Baker, accompagnato da [illegible] Mondini alla batteria e da Oliarini Negro al piano.

Il trombettista Chet Baker ha suonato come special guest

Di lui riparleremo [illegible] seguito [illegible] (anche perché, [illegible] scriviamo, deve ancora suo[illegible] [illegible] è appena arrivato). Intanto, in questa prima serata della «[illegible] giorni» eporediese dedicata al jazz, la [illegible]de sorpresa, per la curiosità e il fascino che suscita ed esercita, è rappresentata da questa esotica *Family of* [illegible]ursion: lo svizzero Peter Giger, il tedesco Michael Kuttner, il [illegible] americano Tom Nicholas e il turco d'origine [illegible]ma «nato» al jazz in Svizzera, [illegible] vive [illegible] Germania) Burhan Decal, [illegible] uno spettacolo [illegible] de [illegible] I loro cento e più strumenti a percussione. [illegible], la *Family* non una altra: batte- [illegible] certo, [illegible] batteria, perché nel concerto entrano anche la turca *davul* e la giamaicana *steel drum*, oltre all'africana *alle drum* in legno.

Africa? Ecco mescolati nell'irriproducibile (sulla carta) sound anche i ritmi sgorganti da strumenti come l'*esel*, l'*ibrante*, il *dichete*, il *sartri*, i *tymbales* e i *darabukas* (turchi, come gli ul, i *tar* e la chitarra *saaz*). Senza contare le decine e decine [illegible] [illegible] tutti di derivazione satanica e [illegible] buona parte curiosamente prodotti, anche in fantasiose variazioni, da una ditta pisana, l'Offip, i cui nomi, [illegible] indonesiani, cingalesi, e noi diciamo poco. I suoni che se ne traggono, invece...

Non autentico jazz forse, quello della *Family of Percussion*, [illegible] [illegible] ogni [illegible] grande novità [illegible] [illegible] d'apertura [illegible] Che [illegible] oggi pomeriggio con un altro [illegible] giovani» dedicato alla *Cigliano Big Band*, diretta da Renzo Perinotti (circa 40 elementi), banda municipale [illegible] ha nel proprio repertorio [illegible] che alcuni interessanti elementi *swing* e latino-americani.

Clou della serata il quartetto del francese Le Lann (con, appunto, l'inserimento di Scott), preceduto dal quintetto [illegible] di Lou Blackburn e dal complesso ungherese dell'*Hot Club Budapest*. Domani, *mattinée* [illegible] inviti [illegible] l'incontro con il regista Pupi Avati (con particolari inclinazioni cinematografiche per il jazz), e serata conclusiva con [illegible] quartetto [illegible] Franco D'Andrea, seguito dal concerto [illegible] quintetto di McCoy Tyner.

Maurizio Spatola

Il film in programma all'Ambrosio

POVERO ASSEDIO!

L'ASSEDIO di [illegible] Donovan e [illegible] O'Connell, con Doug Lennox, Tom [illegible] Brenda Bazinet. Americano, drammatico, a colori (Cinema Ambrosio).

Nel rigurgito [illegible] filmetti sull'orrida America metropolitana in [illegible] della criminalità dilagante c'è posto [illegible] tutto: ora è il turno di [illegible] *Assedio*, [illegible] una volta tanto a Halifax in Canada, anziché come [illegible] nelle funeree concentrazioni urbane [illegible]. Ma per il [illegible] la minestra è la [illegible] violen- [illegible] violenza e violenza, alla quale il cittadino non può che rispondere con gli stessi mezzi.

Trama — Uno sciopero della polizia e lì caos sui marciapiedi per ogni genere di teppaglia, che si sente come invitata a [illegible] Brilla su tutti una banda para-nazista pomposamente denominata New Order, che vediamo impegnata a dare una lezione ai frequentatori [illegible] [illegible] localino «diverso». Nella lezione [illegible] scappa malauguratamente il morto, uno spiacevole dettaglio che costringe i ragazzacci a [illegible] [illegible] i presenti, onde evitare futuri [illegible] santi testimonianze.

[illegible] [illegible] scampa al massacro e si rifugia [illegible] un alloggio nelle vicinanze. Inizia così l'assedio [illegible] titolo: i teppisti organizzano un'irruzione [illegible] nell'appartamento, mentre gli occupanti si preparano a tener loro testa. [illegible] ovviamente questi ultimi, un paio dei quali [illegible] figurerebbero [illegible] del mitico Rambo.

Giudizio — Poca [illegible] che per fortuna si vede e si dimentica in fretta. L'eccezionalità delle situazioni non desta il minimo interesse, tanto è evidente che [illegible] di puri pretesti [illegible]zzare in immagini truculente. Ci sono scoperte affinità con il Peckinpah di *Cane di paglia*, [illegible] [illegible] affinità di superficie; *L'assedio* è tutt'al più una imitazione manieristica, un contenitore [illegible] positivo rimane la durata: in neanche ottanta minuti ci si toglie il dente.

m. dg.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3500. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

AMBROSIO
corso V. Emanuele 63 Tel. 847.007

L'assedio, con Tom Nardini, Brenda Bazinet, Chris Huxley (Usa-Colori) — Sempre ambientata in un tetro e violento futuro, la storia angosciosa di un oppresmente e interminabile assedio metropolitano. Viet. 18
15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30 — Drammatico ★★/★★★

[illegible] corso Stati Uniti 22 Tel. 537.100

Il console onorario, di J. Mackenzie, con Richard Gere, Michael Caine (Usa-Colori) — Un'organizzazione di guerriglieri rapisce per sbaglio un console inglese. Dal romanzo di Graham Greene.
15,10; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30 — Drammatico [illegible]

CAPITOL
[illegible] Salvazzo 20 Tel. 840.000

Bad [illegible] di Rick Rosenthal, con Sean Penn, Reny Santoni (Usa-Colori) — In un riformatorio, due giovani (già nemici prima) continuano la loro lotta per la vita e per la morte. Vietato 14.
15,40; 18; 20,15; 22,30 — Drammatico ★★/★★

CENTRALE D'ESSAI
via G. Alberto 37 Tel. 540.110

[illegible] di [illegible] Monicelli, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle [illegible] volta con una crisi d'identità e una [illegible] travagliata d'amore. Non viet.
15,15; 17; 18,45; 20,35; 22,30 — Commedia ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/6 Tel. 548.348

Jimmy Dean, Jimmy Dean, di Robert Altman, con Sandy Dennis, Cher, Karen Black (Usa-Colori) — Fra reliquie e vecchi fantasmi, tre donne in una bottega [illegible] tengono vivo il mito di Dean. Non vietato.
14,40; 16,30; 18,35; 20,40; 22,40 — Drammatico [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/6 Tel. 548.348

The Atomic Café, ovvero proviamo a ridere della bomba, di K. Rafferty e J. Loader (Usa-Colori). Un documentario sulla realtà della bomba
14,50; 16,15; 17,50; 21; 22,35
Alle 19,15 unica proiezione di Testatura — Documentario ★★★/★

CRISTALLO
via Cotta 3 Tel. 668.71.80

The day after (il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Roberts, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Colori) — Il film che lascia sgomenti: ha tutto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non viet.
15,20; 17,45; 20; 22,30 — Drammatico ★★/★★★★

DORIA
[illegible] Tel. 6[illegible]

Una poltrona per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. viet. Comm.
15; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/★★★

F[illegible]
corso Trapani 57 Tel. 273.847

La seduzione del potere, di Jerry Schatzberg, con Meryl Streep (Usa-Colori) — Un giovane avvocato dà la scalata al potere in un mondo di corrotti e affaristi dell'America dei giorni nostri. Non viet.
15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 — Drammatico ★★★/★★

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 447.8241

Furyo, di Nagisa Oshima, con D. Bowie, R. Sakamoto, T. Conti (Giappone-Colori) — I rapporti vendi di omosessualità tra un prigioniero inglese e il comandante giapponese, durante la seconda guerra mondiale. Viet. 14
15,50; 18; 20,10; 22,30 — Drammatico ★★★★/★★★

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 447.8241

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini; Lina Sastri (T.Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo [illegible] scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet.
15,55; 18,05; 20,15; 22,35 — Comm. dram.

[illegible] ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.8241

[illegible] nella, di Margarethe Von Trotta, con Hanna Schygulla, Angela [illegible] (Germania-Colori) — La storia dell'amicizia tra due donne di Berlino. Una è forte e sicura, l'altra debole e sull'orlo del suicidio. Non vietato
16,10; 18,10; 20,10; 22,10 — Drammatico ★★★/★★

[illegible]
via C. Colombo 31 Tel. 839.768

Gorky Park, di Michael Apted, con W. Hurt, L. Marvin, J. Pacula, B. Dennehy (Usa-Colori) — Tre cadaveri vengono trovati sepolti nella neve [illegible] hanno né un volto né un'identità che aiuti a ricostruirli il caso. Non viet.
16; 18; 20,15; 22,25 — Poliziesco ★★/★★★

IDEAL
corso Bozzaris 4 Tel. 841.333

The day after (il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Roberts, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Colori) — Il film che lascia sgomenti: ha tutto in tutto il [illegible] un desolato futuro dopo la guerra nucleare. Non viet.
15,20; 17,45; 20; 22,30 — Drammatico ★★/★★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Tradimenti, di David Jones, con Jeremy Irons, Ben Kingsley, Patricia Hodge (Usa-Colori) — Tratto dall'omonima commedia di Harold Pinter, un'amara e sofisticata storia sull'infedeltà coniugale. Non viet.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Commedia ★★★/★★

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.293

Due come noi, di John Herzfeld, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Colori) — La coppia di G[illegible] si ricostituisce [illegible] vivere una nuova, appassionante e divertente avventura
16,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Commedia Prima visione

[illegible]
via Pomba 7 Tel. 518.584

Un ragazzo e una ragazza, di Marco Risi, con Jerry Calà, Marina Suma (Italia-Colori) — [illegible] burrascosa storia d'amore di due giovani, attraverso abbandoni e riunioni, fino (forse) alla decisione di stare insieme. Non viet.
15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia ★★/★★★

[illegible]
via Arsenale 21 Tel. 832.448

Essere e non essere, di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. Matheson (Usa-Color) — Nella Varsavia occupata dai tedeschi, un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non viet.
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — [illegible]

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	[illegible]
[illegible]	CONSENSI	[illegible]
★★	DISCONSI	★★
★	SCARSO	★

[illegible]
via XX Settembre Tel. 531.400

Scarface, di Brian De Palma, con Al Pacino (Usa-Colori) — Tony Montana, profugo cubano, scala in America i gradini della criminalità, eliminando tutti [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] catacombe.
Vietato 14
[illegible]; 22 — Drammatico [illegible]

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 816.148

Furyo, di Nagisa Oshima, con D. Bowie, R. Sakamoto, T. Conti (Giappone-Colori) — I rapporti vendi di omosessualità tra un prigioniero inglese e il comandante giapponese, durante la seconda guerra mondiale. Viet. 14 Avventuroso
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/★★★★

STUDIO RITZ
via [illegible] Tel. [illegible]

Bellendo, bellenda, di Ettore Scola con gli attori del Théâtre du Campagnol (Italia-Colori) — Cinquant'anni di storia [illegible]ssa raccontati [illegible] verso le musiche e i personaggi che animano una sala da ballo. Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Musicale [illegible]

VI[illegible]
via Roma 366 Tel. 641.799

Brainstorm, di Douglas Trumbull, con Christopher Walken, Natalie Wood, Cliff Robertson (Usa-Colori) — Una macchina registra sensazioni, emozioni, desideri e sogni. I dati vengono poi trasmessi da una mente all'altra. Non viet.
14,45; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35 — Fantascienza ★★/★★

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via G. Sacchi 77 Tel. 287.187 - Lire 3000

Segni particolari bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, F. Moro (Italia-Colori) — Bellimbusto s'inventa una figlia adolescente per sfuggire alle donne che lo assediano. Ma finirà per innamorarsi lui
Ap. 16, ult. 22,30 — Rivelazione

[illegible]TINEE [illegible]
via Nizza 346 Tel. 667.000 - Lire 3000

Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, ora buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet.
[illegible]
20; 22,30 — [illegible]

FARO
via Po 26 Tel. 655.314 - Lire 3000

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Yanitski, le vicende di una coppia che decide la gioia del sesso. Vietato 18
16,15; 18,30; 20,25; 22,30 — Commedia erotica ★★/★★★

MASSAUA
piazza Montevecchio 6 Tel. 798.000 - Lire 3000

Fantozzi subisce ancora, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro (Italia-Colori) — Il grigio ragioniere in un'ennesima gaia e paradossale storia dove è (come sempre) vittima dei potenti. Non viet.
20,45; 22,30 — Commedia ★★★/★★★

ALTRE VISIONI

FORTINO
(via Cigna 47, tel. 484.480)

Agente 007 James Bond: mai dire mai, con Sean Connery, ore 20; 22,15 — Avventuroso

ADRIANO
(via Savoia 46, tel. 817.718)

I ragazzi della 56ª strada, di F. Coppola, con Matt Dillon. Ore 17,30; 19; 20,40; 22,30 — Drammatico

NUOVO SOGNI
(via Venaria 6, telefono 749.33.87)

The Blues Brothers di John Landis, con John Belushi, ore 20; 22,20 — Commedia

[illegible]
(corso Belgio 53, tel. 874.174)

Spettacolo organizzato dal Quartiere con il film: *Nove mesi*, di Marta Meszaros. Spettacolo unico ore 21

ZETA RAGAZZI
(via Cibrario 68, tel. 749.29.07)

Un pappa di un milione di dollari con Dean Jones, Sunny Duncan, ore 15,15; 17 — Avventuroso

ZETA D'ESSAI
(via Cibrario 68, tel. 749.29.07)

Mariti e mogli a mezzanotte, di Tom Scott, con David Bowie, Celine [illegible] 30)

ASINELLI
(via P. Sarpi, 117, tel. 612.130)

La donna del tenente francese di C. Reisz, con Meryl Streep; ore 18; 20,20; 22,30 — Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5; t. tel. 544.077)

Personale di Sergio Leone: C'era una volta il West con Charles Bronson, Claudia Cardinale, Henry Fonda, ore 18; 19,15; 22,30; Bella video: «Mimmo Lombezzi e la televisione». Mediamart in proiezione, ore 17; Inauguration [illegible] ore 21 e 23. Ingresso soci

[illegible]
(via Nizza 59, tel. 687.900)

La sposa di Sophie, con Meryl Streep; ore 15,15; 18; 22,15 [illegible]

[illegible]
(via Saluzzo 13; tel. 62 [illegible] 12,62)

Il mondo nuovo, di Ettore Scola. Orario spett. 18; 18,25; 20,40; 22,40

FALCHIERA
(via Tanaro 20, tel. 262.18.02)

Exquisite, con Ken Wahl. Non vietato

Al cinema è sbiare in compagnia

LUCI [illegible]

METROPOL
(v. P.Tommaso 9, t. 650.540)

Porno lotta tragedia al cesso, con Marquis Carrera. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ALESSANDRIA
(via Ascoli 15, tel. 511.502)

Delitto passionale di giovani vergini, con Christine Saint-Claire. Ore 14,05; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.885)

Pomotrastullone combina de Veronique. (Novità) Ap. 15; ult. 22,30

TORINO
(via Bucchi 6, tel. 530.053)

L'orgia (Perno orgy di Desiree Cousteau) con John Holmes, Dorothy Le-May, Desiree Cousteau. Viet. 18. Ap. 10; Ult. 22,30; No stop

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.265)

Vanessa Blast. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842)

Cronaca di una coppia e Signore e signori 2 film no stop. Apertura 15; ultimo 22,30

MADAMA
(largo G. Cesare 105, t. 267.874)

Orgasmi inspirati, Cerdan Lascano Ap. 15; ult. 22,30

DELFINE
(corso Belgio 53, tel. 874.171)

Vedi altre visioni. Ap. 15; ult. 22,30

ROMA CLUB
(v. S. Donato 40, t. 497.756)

Beauty at Christine, ragazze tutte nude, con Lony Sanders. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Mai dire mai.
BUSSOLENO
NARCISO: Vacanze di Natale.
CARMAGNOLA
LUX: Vacanze di Natale.
MARGHERITA: The day after, il giorno dopo. Non viet
CASELLE
ROMA: Segni particolari bellissimo.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Bingo Bongo
CHIVASSO
CINECITTA': Una pallottola per due.
POLITEAMA: La discoteca.
CIRIE'
CATALANO: The day after, il giorno dopo. Ore 20-22,30 Ingresso 4000
ITALIA: Mai dire mai, Sean Connery, Barbara Carrera. Col non viet
CUORGNE'
PERONA: Sesi centimo.
MARGHERITA: The day after, il giorno dopo.
LEINI'
AMBRA: Una gita scolastica.
MONTANARO
VITTORIA: Porno bocca di fuoco. V. 18.
RIVOLI
SUPERGA: Il ritorno dello Jedi.
ORBASSANO
MODERNO: Mad di ieri.
PINEROLO
ITALIA: Il comando ucciderà.
RITZ: Betty blu.
SETTIMO
MOCAMPO: Staying Alive.
VALPERGA
AMBRA: Delitto in Formula Uno.
VIGLIANA
CASTEL: Baby blue.

TEATRI

TEATRO ALFIERI: ore 20,30 Turno Regione 2. «Thais» di J. Massenet, direttore Reynaldo Grandi e Mariani.

ADLA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30 la compagnia «Gli ipocriti» presenta Paolo Mauro e Vittorio di Sarzo in di Mario Benvenuti, regia di Gianfranco De Bosio. Prenotazioni, Adla, c.so Duca Cesare 67, ore 17-18,30, tel. 274.9279 e dopl. Tel. Il Rotary via Roma 46, ore 9-19, tel. 544 563 - 857.5345. Il [illegible] aperta la prevendita per Macbeth di Shakespeare. Regia di Cosimo Cinieri.

ALFIERI (338.442): ore 21, Carmen e Giovanni presentano Gino Bramieri in Pensieri maestosi Mistero.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE: ore 21 (ultimo giorno) per la rassegna «Le grandezze del tempo - I Nicolaini (3 + 1)» la Compagnia Orient Express di Firenze presenta Ai piedi delle querce con Cesare Pergola e Barbara Pignacca. Spett. in abbon. Fran. dalla data al 318 048 - 841.458 Ingresso L. 10.000, rid. 3000 (via C. Bernini 4/b, tel. 511.712).

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro di Roma presenta Caligola, di Albert Camus, con Pino Micol, Claudio Giannotti. Regia di Maurizio Scaparro. Sconto in abb. Tel. 567.6345.

CONSERVATORIO G. VERDI: ore 21 Concerto Cori. Vincenzo Tarantelli, pianoforte Musiche di Bach, Monari, Ravaioli, Rosenthal, Corelli, Campolieti, Chopin.

GIANDUJA MAUROMETTE LUPI: domani ore 16,30 Prosegue con le straordinarie Luci (3° anno di repliche) Tel. 530.238

GOBETTI: ore 21 la Compagnia Stabile di Operetta di Torino presenta una deliziosa di brani di operette con Suzy Pecchio Maurizio Lloyd, Sandra Neil, Mario Claus. Al pianoforte il M° Anna Molino, presenta Luciano Oppezzo. Tel. 544 642 Ultimi 2 giorni

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GIOCO E L'ANIMA: ore 20,30 Cena Finale a Ghiaygha Unov Int. tel. 566.852 Ultimi 2 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 Nuovo Teatro stabile, diretto da Franco Passatore, presenta il lavoro del 3° corso in accordo con Comune del Piemonte. Inf. tel. 655.352.

Direttore responsabile
MICHELE TORANI

STAMPA SERA

Supplemento di STAMPA SERA

Collage con immagine di Dan Mac Fumiatti Tratta da Grafica Annual 83/84

FIERA DI VERONA

L'... edizione ... Fiera Internazionale dell'agricoltura di Verona, si apre domani, domenica 11 marzo, alle 10.30, e chiuderà i battenti domenica prossima ... marzo.

Sono almeno ... trentina le manifestazioni organizzate nel corso della settimana, tra convegni, tavole rotonde, «giornate» specializzate. Tra gli argomenti da segnalare: «Il rame e la vite», «Elicicoltura: tecnica di produzione e vendita», Convegno nazionale dei dottori in scienze agrarie e forestali, «Mangimi liquidi nell'alimentazione animale», «Legislazione sulla riproduzione animale», «Ruolo della cooperazione agricola italiana nella lotta alla fame nel mondo e nell'incremento delle rese agricole dei Paesi in via di sviluppo».

Di grande importanza i nuovi modelli proposti dal gruppo Fiatagri (Fiat Trattori, mietritrebbie Laverda, imballatrici Hesston) che ... Verona si riconferma leader a livello mondiale, nei settori specifici.

La nuova Linea 90 dei Trattori Fiat, con nuovi motori e allestimenti ridisegnati.

Poco più ... un ...colo fa nella Val Padana si ... un'agricoltura primitiva e le famiglie contadine vive... miseramente ... terre ingrate, lavorando duramente dall'alba ... tramonto. Allora — come lo denunciò nel ...1 al Senato ... del Regno ... studioso Stefano Jacini — undici zone agrarie ... si ... vano nella piana lombarda, sull'altopiano ... Cuneo, Torino e del Monferrato; mentre ricca era l'agricoltura delle colline ... dove ... la vigna e l'olivo; semideserta era tutta la Maremma ... compreso l'agro senese ... poverissima ... marchigiane e molisane; ... monti appenninici si aveva ... pastorizia povera, ... nel Mezzogiorno la situazione ... ancora più disastrosa ... perché all'analfabetismo ... popolazioni rurali si assommava la ma... che condannava la gente a ... stenti.

Sono passati poco più di cent'anni e chiunque oggi percorra, anche in gran velocità, le autostrade ha di fronte a ... panorama agricolo ben diverso. E a questa straordinaria evoluzione la Fiera ... Verona ha dato un contributo determinante, ... poiché risale a quegli anni ... fine ... secolo ... l'istituzione delle gloriose «fiere cavalli», da ... poi nacque la Fiera agricola.

Ottantasei ... di attività mercantile hanno dato tanto prestigio ... tradizione fieristica vero... da farla ... nella storia dell'agricoltura per gli avvenimenti tecnici, economici, ... e politici che vi si ... avvicendati. Sono ottantasei anni che hanno mutato profondamente le condi... economiche e ... della ... dei campi, talvolta persino sconvolgendo... strutture e ... rurali ... secoli ... E' perciò giusto, oggi, rivedere ... nascita, lo sviluppo e il futuro di questa iniziativa fieristica che chiaramente si rifà alla vocazione agricola della gente veronese.

Fu infatti l'Amministra... civica di Verona che volle, con le fiere cavalli, altre iniziative sempre ... interesse agricolo (nel ... 39 prima ... frigorifera d'Europa al centro dei Magazzini generali; nell'immediato dopoguerra la ... agricola industriale; e ancora l'Istituto tecnico agrario, il ... l'ortofrutticoltura, il Consorzio per la difesa ... colture dalle avversità atmosferiche, l'Istituto sperimentale per la frutticoltura, il Centro studi per l'irrigazione, ecc.).

... tornando ... Fiera, alla sua storia fantastica, è interessante vedere e considerare come questa ... affermata e ... quali motivi ... divenuta una tradizione ... alla gente dei campi; abbia addirittura contrassegnato le tappe evolutive dell'agricoltura, anticipando ogni ... tecnologico.

Il salto di qualità ... Fiera lo compì nel 1930 quando da grande ... di cavalli si trasformò nella ...a che presenta «tutto ciò che serve all'agricoltura e tutto ... l'agricoltura produce».

Fu quello un momento storico anche per il mon... fieristico giacché Verona ... ... della Fiera specializzata e ne fu il primo esempio nel mondo. Allora prosperavano in Europa le grandi fiere campionarie di Lipsia, Lyon, Parigi e Milano: Verona non seguì quegli esempi ma inventò una sua formula, nuova per quegli anni, la ... specializzata agricola. Una Fiera direttamente inserita in un mercato ... grande fama: un appuntamento familiare per le genti rurali, al punto che ad esso convergono da ogni contrada e ... ogni borgo, quasi ossequiando ad un obbligo ed un impegno che si tramandano di generazione in generazione, padri, figli, nipoti della famiglia contadina di tutte le regioni italiane, ... anche ... diverse zone ... confinanti.

I motivi ... fondo di questa affermazione ... ricercati ... alcuni fatti caratteristici fondamentali che non si ritrovano altrove. A cominciare dalla specializzazione, che è sempre stata rispettata e mantenuta ... puntiglio: mai ... questo terreno un ripensamento, un aggiustamento, neppure per seguire ricorrenti entusiasmi e ... richiami a mode più o meno ...ntriche; neppure per ... condiscendere a ... tanze richieste esterne.

Altro ... è ... nella massima precisione della cadenza annuale periodica della fiera di primavera: da sempre la Fiera di primavera si è svolta nella domenica che precede il secondo lunedì di ...

A questo proposito vanno ricordati tre singolari episodi, sorti una quindicina d'anni fa allorquando si tentò di realizzare una intesa ... Parigi: si posticipò di una settimana la data tradizionale ma i pullman arrivarono puntualmente la domenica che precede il secondo lunedì di marzo e ... agricoltori delusi trovarono solo il gran movimento che sempre caratterizza l'allestimento di una grande manifestazione fieristica. Anche questa ... ripetitiva, continuativa — ogni anno con assoluta precisione — ha avuto il suo peso nell'affermare la Fiera veronese (in ottantasei anni ... sole volte ... è ... la sospensione dell'attività fieristica; capitò in occasione delle ... grandi guerre mondiali, ... negli anni del ... 17 e 18 e negli anni 1942, 43, 44 e 1945).

Specializzazione, data e continuità restano tuttora i cardini ... ... struttura mercantile che nel ... ... è affermata e macchia d'olio, estendendo la propria influenza dalla provincia, ... regione, all'Italia, all'Europa, ... mondo intero: lo ... ... i visitatori esteri controllati provenivano ... più di cento ...

In questi ottant'anni ... nate altre fiere agri... importanti ... Europa: ... per ... no o tentano di ... il primato che il mondo ri... a Verona, ma Verona ... è ... la fiera agricola per eccellenza, la più genuinamente rurale.

E' a motivo ... che la Fiera ... dato in questi ultimi anni un program... di ristrutturazione e di riqualificazione totale delle sue strutture: proprio per continuare a svolgere il ruolo ... fin dal 1930, al servizio del mondo agricolo e perseguito con puntiglio e

Angelo Betti
segretario generale della Fiera di Verona

(Segue a pag. 2 - 1° col.)

Nasce domani un centro commerciale, vera e propria «borsa», e di servizi

AGRICENTER, CUORE DELL'EUROPA AGRICOLA FILO DIRETTO CON TUTTO IL MONDO

(Segue dalla 1ª pagina)

con precisione in tutti questi anni con una serie di saloni di più ristretta specializzazione, fino al progetto ultimo, fino all'Agricenter, che è il pilastro della Fiera.

L'Agricenter — che sarà inaugurato domani — infatti è l'ultima interessante iniziativa al servizio del mondo agricolo italiano: un Centro permanente internazionale dell'agricoltura per l'ulteriore emancipazione degli operatori del primario.

Centro permanente, che opererà tutto l'anno e non più in periodi determinati, e particolari, ma invece senza soluzione di continuità: cioè un mercato vero e proprio, una borsa dei prodotti agricoli.

Centro internazionale, cioè aperto agli operatori di tutto il mondo per trattare i prodotti agricoli italiani ed europei, anche perché è dove l'offerta è più largamente rappresentativa il mercato è più attivo e valido, la è più diversificata; vengono premiati i migliori, si hanno certi di miglioramento qualitativo, di confronti e di aggiornamenti formativi e

Centro dell'agricoltura, al servizio dell'operatore agricolo e riservato all'operatore agricolo: e qui è qualifica per la sua specializzazione; mercato, ma come centro di esperienze, di aggiornamenti tecnici, di congressi e di seminari, di convegni e di incontri.

L'Agricenter è la prima struttura del genere che nasce in Europa: uno strumento che non ha eguali e tanto meno precedenti in agricoltura. Il Centro infatti sarà strutturato in quattro settori: espositivo e commerciale, congressuale, di servizio e direzionale.

Il settore espositivo commerciale sarà attrezzato per consentire la permanente esposizione e commercializzazione dei prodotti agricoli: poi agricolo vi si terranno settimane promozionali e mercantili per particolari produzioni.

Il congressuale servito per lo svolgimento a ritmo continuo di incontri e convegni tecnico-economici, di seminari di studio e di aggiornamento, riunioni di categorie professionali, ecc.

Il settore servizio e quello direzionale rappresentano il cervello e il cuore dell'Agricenter: nel primo confluiranno tutti quei sistemi di marketing e di informatica per il collegamento quotidiano con i maggiori mercati del mondo onde le quotazioni dei prodotti agricoli e derrate alimentari, la situazione della e dell'offerta, le richieste e le d'approvvigionamento all'estero, ogni altra documentazione mercantile e tecnica.

Inoltre rientrano in questo settore gli bancari, telex e postelegrafonici, ufficio viaggi, sala stampa e telescrivente, cabine per riunioni, per congressi attrezzate di traduzione simultanea e le proiezioni cinematografiche, collegamenti in reale con banca dati, le centrali mercantili, i mercati, le borse; bar e ristoranti e ogni confort e servizio necessari.

Il settore comprende gli uffici gestionali, organizzativi, propagandistici e operativi dell'Agricenter e della Fiera, compresa l'impiantistica e le attrezzature occorrenti.

Dalle caratteristiche funzionali e operative derivano il ruolo e l'attività dell'Agricenter: una struttura e una organizzazione che opereranno in costante collaborazione con le autorità regionali, comunitarie, le organizzazioni professionali ed economiche agricole, con la diretta e attiva partecipazione degli organismi associativi e cooperativi dei produttori.

Si realizzerà così:

1. una più incisiva presenza dei produttori sul mercato per cui aumenterà il peso e la forza contrattuale dei produttori stessi;
2. una necessaria ed indilazionabile trasparenza nella formulazione dei prezzi e dei prodotti agricoli e delle derrate alimentari;
3. una migliore ripartizione del valore aggiunto con sicuri vantaggi economici per i produttori agricoli;
4. il diretto incontro tra produzione, industria di trasformazione e distribuzione con inevitabile graduale smantellamento dei non più sostenibili gravami dell'intermediazione;
5. una migliore tecnica di valorizzazione dei prodotti agricolo-alimentari in conseguenza del costante confronto fra le produzioni regionali e comunitarie;
6. una più immediata conoscenza dell'esigenza dei mercati di consumo e quindi la possibilità di «governare» l'offerta e di regolare l'immissione sui mercati dei prodotti;
7. un preciso orientamento sulle preferenze dei consumatori con conseguenti controllati orientamenti negli investimenti produttivi;
8. un continuo scambio di informazioni non solo mercantili, ma anche tecniche, con la dei convegni ed una costante possibilità d'aggiornamento sui fatti tecnici ed economici che si affermano nelle grandi aree produttive e mercantili.

Tutto ciò chiaramente consentirà un avanzamento economico e tecnico del mondo agricolo, consentendo di realizzare — finalmente — una parità anche sociale fra gli operatori del settore agricolo (primario solo per definizione storicistica) e quelli dei settori secondario e terziario. Ecco allora che una volta di più, balza la portata storica che intende assumere la Fiera di Verona per il futuro dell'agricoltura italiana ed europea.

s. b.

Un agnellino appena nato fa «spettacolo» anche in una moderna fattoria-modello

A sinistra: un «605 C» della Fiatagri al lavoro in un campo di girasoli. Sotto: una delle prime trebbiatrici meccaniche negli Anni Trenta

Molte sorprese negli stands della Fiatagri

LA SFIDA ITALIANA SI CHIAMA «SERIE 90» I TRATTORI NUOVA GENERAZIONE

Presentata ufficialmente l'anno scorso a Verona e Parigi, le due classiche fiere agricole di primavera, punto d'incontro e riferimento di tutta l'agricoltura europea, la Fiatagri è ora nuovo presente quest'anno a Verona, confermandosi azienda leader, dopo l'unione delle tre principali società del settore meccanizzazione agricola: Fiat Trattori, Laverda (mietitrebbie) e l'americana Hesston (macchine per fienagione e raccolta). Il gruppo, in cifre, significa 11.500 dipendenti e 12 stabilimenti a Modena, Breganze (Vicenza), Stati e Francia. Una produzione diversificata e di prestigio, che comprende trattori gommati e cingolati, mietitrebbie e macchine per la raccolta di ogni genere di foraggi. Fiatagri affronta la passerella della Fiera di Verona con ottimismo e vitalità, grazie all'andamento positivo del 1983, che ci ha dato un incremento del fatturato del dieci per cento, e la produzione pari a quella dell'anno prima, con un aumento delle esportazioni, che hanno compensato la contrazione del mercato.

La Fiat Trattori, leader del gruppo (la prima trattrice fu costruita nel lontano 1919), ha confermato il suo primato nel mondo per i trattori a cingoli e a quattro ruote motrici, consolidando il primato europeo che detiene dal '79 con una quota del 15 per cento, mentre il secondo classificato non supera il dieci.

I trattori Fiat hanno anche migliorato le loro posizioni in alcuni dei principali mercati europei, in particolare Francia, Inghilterra, Germania e Spagna, dove, nonostante la presenza di forti costruttori locali, la Fiat è riuscita ad aumentare la propria quota di mercato. Buoni incrementi di fatturato e penetrazione di mercato hanno anche fatto le altre due società, Laverda e Hesston. Segno della buona salute del Gruppo, è alla Fiera, dove è presentata la nuova gamma della dei trattori Fiat, profondamente innovativa, tre nuovi prodotti Hesston e la gamma Laverda totalmente rinnovata.

La Serie 90 si compone di nove modelli a due ruote motrici e nove «quattro per quattro», con potenze variabili da 55 a 180 cavalli. Fanno parte della serie otto modelli della gamma medio-bassa e dieci nella gamma alta. Tutti adottano nuovi motori, nuove trasmissioni, nuovi sollevatori idraulici, oltre ad una serie di migliorie dei comfort di guida e della sicurezza attiva. I propulsori sono i nuovi Fiat Iveco Diesel Engine Division della serie 8000: a 3, 4, 5 e 6 cilindri, ad aspirazione naturale e, su alcuni modelli, sovralimentati; la cilindrata unitaria è stata portata intorno ai litro. Il sensibile aumento, con conseguente maggiore potenza a parità di regime, porta ad un sostanziale incremento della riserva di coppia, maggiore elasticità e quindi un più ampio campo di utilizzo della stessa marcia; e diminuzione dei consumi specifici, grazie al nuovo disegno «chiocciola» dei di aspirazione che consentono una migliore miscelazione aria/combustibile, e quindi un miglior rendimento termodinamico.

Altro capitolo nuovo la trasmissione, cioè quell'insieme di organi che trasforma la potenza del motore in quella serie infinita di movimenti chiesti ad una macchina agricola. Velocità nei trasporti, lenta precisione quando si lavora con grandi attrezzi portati, pronto adeguamento ai mutare delle condizioni di lavoro, il tutto con minimo consumo e massimo di durata. La frizione, a seconda dei modelli, è monodisco o bidisco e secco con d'attrito «Cermetallix» a superfici ampiamente dimensionate per assicurare la massima durata, anche trasmettendo coppie molto alte. In i modelli la marcia sono sincronizzate totalmente, per evitare fatica e tempi morti.

Nuovo anche il sollevatore idraulico, con caratteristiche tali da rendere questa parte del trattore, fondamentale per il lavoro nei campi, uno strumento di alta precisione e di facile impiego. Le novità più importanti sono il «Varia Speed», cioè un regolatore della sensibilità e rapidità dell'intervento che migliora anche della macchina al terreno. Il «Lift-o-matic», nuovo dispositivo brevettato, a pulsanti, che permette di effettuare fasi di sollevamento e abbassamento degli senza intervenire sulle leve di comando della posizione e dello sforzo. E ancora il regolatore della velocità di discesa che, quando è tutto sollevato, blocca l'attrezzo in posizione sollevata contribuendo alla sicurezza nei trasferimenti.

Anche il posto di guida è stato completamente ridisegnato: la cabina è poggiata su una piattaforma di acciaio stampato e saldato, fissata su blocchi; il sedile ha un doppio sistema di molleggio

La americana, consociata Fiat, presenta le sue falciatrici

DAL FIENO AL TRIFOGLIO, DAL FRUMENTO AL MAIS PER IL RACCOLTO DI PRIMA MANO...

La Hesston, — casa americana fondata nel dopoguerra nell'omonima città del Kansas con due stabilimenti in Usa e uno in Francia, nella Vandea — è tra le maggiori costruttrici mondiali di macchine caricatorraggi, rotopresse, falciatrici, andanatrici e presse imballatrici. Ogni tipo di foraggio o cereali ha la sua macchina specifica, dal sorgo al mais, dal fieno al trifoglio. A Verona sono presentate due trinciacaricatrici semoventi, la 7730 e la 76809, e la rotoimballatrice 25308, una macchina che unisce le caratteristiche tipiche dei prodotti Hesston, con prestazioni adeguate alle aziende zootecniche che vogliono unire i vantaggi delle rotoballe con la maneggevolezza delle balle tradizionali.

Il modello 7730 è dotato di motore a potenza costante di 350 cavalli. I motori così definiti erogano la potenza massima in un ampio intervallo di regime di rotazione; in pratica, significa che all'aumentare della resistenza esterna da superare, il motore cala di giri, ma la potenza (cioè la quantità di lavoro compiuto) rimane invariata, mentre la coppia, cioè lo sforzo esercitato, aumenta fino al 35/40 per cento.

Il risultato pratico è che la 7730 può avanzare senza rallentamenti anche nei raccolti più abbondanti o su terreni in salita, mentre quando lo sforzo richiesto diminuisce, a pari velocità il consumo di carburante si riduce notevolmente. La macchina è destinata ai grandi agricoltori e alle imprese di mietcaratura per conto terzi, frutto di un attento studio per ottimizzare al massimo tutti i particolari, dal motore alla trasmissione, dal sistema di alimentazione al posto di guida. Il raggio di sterzata è ridottissimo (3,66 metri); le quattro ruote di grandi dimensioni conferiscono ottimo galleggiamento e aderenza anche su terreni bagnati e inconsistenti. Uso e manutenzione sono stati semplificati al massimo: tutte le parti lavoranti sono facilmente accessibili. Tutto l'apparato trinciante, per esempio, può essere facilmente appoggiato a terra, per accedere rapidamente al rotore trinciante, ai coltelli, al controcoltello, al soffiatore.

Grazie alla esuberante potenza del motore e al rotore a otto coltelli ad alta velocità, il modello 76809 è in grado di lavorare raccolti di erba o di mais molto ricchi, anche in condizioni climatiche e ambientali difficili, come capita a fine stagione, assicurando resa elevata e un'ottima trinciatura del prodotto. La 76809, che può montare sia la barra da taglio da 3,60 metri e il pick-up da 2,10 metri o da 3,66, oppure una testata da mais a quattro file, è dotata di un sistema di alimentazione a molle e rulli che comprime il raccolto, assicurando una mandata regolare al trinciatore, consentendo di triturare finemente.

Infine la 55308, la più piccola delle rotoimballatrici Hesston. Può essere adottata da trattori da 30/40 cavalli alla presa di forza; ha una camera di compressione a volume variabile per produrre balle a densità costante, ma di dimensioni che possono variare da un diametro di 0,90 a 1,20 metri.

r. mo.

«Ieri e oggi» potrebbe essere il titolo delle due foto qui sopra: sotto a buoi a confronto con un «1890 DT» che segue veloci passate di «falciatura»

Un tipico paesaggio della Toscana. La conformazione del terreno permette l'uso «a tappeto» di macchine agricole

Dopo la rinunzia di Parigi alla manifestazione progettata per il 1989

LE ESPOSIZIONI UNIVERSALI FUORI MODA? VERONA LANCIA UNA PROPOSTA...

Operazione-fresatura per preparare il letto di semina su un terreno in forte pendenza. La esegue un «668DT» Fiatagri

Lo stand Fiatagri alla Fiera di Parigi dello scorso anno: «vetrina» internazionale che precede di pochi giorni la rassegna veronese

Agricoltura e alimentazione i grandi problemi degli Anni Duemila. Il boom demografico in atto e il continuo depauperamento del territorio due bombe innescate. Operatori agricoli ed esperti di tutto il mondo si riuniscano e si confrontino...

A Parigi si terrà l'Esposizione universale progettata e programmata per celebrare solennemente nel il bicentenario della Rivoluzione francese. La straordinaria «kermesse» doveva collegare le conquiste sociali e i progressi tecnici dell'evo moderno allo storico bagno di sangue; voleva essere una sfida mondiale per realizzare l'apoteosi monumentale della cultura e della civiltà d'oggi; poteva rappresentare una idea ambiziosa e suggestiva, aveva il fascino e attuale dei significati.

I profondi contrasti stanno travagliando la politico-economica d'oltr'Alpe hanno bloccato l'iniziativa penalizzando pesantemente la «leadership» parigina campo fieristico, fa grandeggiare la fine della stupenda di grandiose dizioni per oltre secolo le attività e commerciali del mondo. Quando nel settembre del organizzò nel Champs de Mars la prima Esposizione dei prodotti dell'industria francese, anche se la singolare formula per la presentazione e la vendita dei beni di consumo non ebbe gran fortuna, persero interesse e validità le antiche e prestigiose fiere di merci che secoli avevano concentrato l'attività mercantile, allora limitata al «baratto» di prodotti dell'agricoltura con tessuti, mobili, oggetti artigianali.

Sul nuovo filone si inserì dapprima che organizzò, nel 1854, un'esposizione (definita da Benedetto Croce «fu festività *festive* *industriale* e commerciale», quindi Parigi con esposizione «universale» del alla parteciparono mila espositori e fu visitata da milioni di persone.

Il trionfo di questa originale strutturazione fieristica entusiasticamente dalla manifatturiera che sollecitò il sorgere di altre iniziative analoghe come efficaci mezzi per consentire alla rivoluzione industriale di affermarsi e dilagare nelle aree economiche più emancipate. Sull'onda della potenzialità produttive delle macchine che stava radicalmente tradizionali e consolidi sistemi di lavoro e di trasporto aprendo nel contempo impensate prospettive economiche; alle fortunate conquiste della ricerca scientifica e del progresso tecnico, maturarono anche nuovi e più vasti orizzonti culturali e politici che trovarono maestosa e stimolante rappresentazione esposizioni universali di Parigi, di Londra, Filadelfia e Chicago.

All'espansione delle attività industriali e commerciali meglio corrisposero le fiere per campioni (alla prima di Lipsia nel 1895 seguirono crescente successo le campionarie di Parigi, di Lione, di Milano, Hannover, Vienna, Bruxelles, Budapest, Zagabria e altre ancora) che vano breve durata e si tenevano con periodicità annuale.

Le esposizioni continuarono a svolgere importante, utilissimo ruolo: erano spettacolari vetrine del progresso tecnico-scientifico che divennero tempo avvenimenti didattico-turistici.

Sorprendenti e architetture edili contrassegnarono i quartieri espositivi il massiccio intervento propagandistico delle nazioni partecipanti con imponenti mostre collettive; sempre più complessi e onerosi si fecero gli impegni organizzativi e finanziari.

In Italia questa formula seguito: pur in avanzata fase d'allestimento la «E», progettata e voluta dal governo fascista, fu travolta scoppio della guerra mondiale e non fu poi semplice edifici Roma; il converso buon esito le esposizioni internazionali che si tennero a Torino nel 1911 e nel 1961 per celebrare il cinquantenario e il centenario dell'Unità d'Italia. Invece l'esposizione di Bruxelles, 1958, consacrò capitale della Comunità di Montreal 1964 apprezzare il come seconda Repubblica nordamericana; quella di Osaka nel 1970 anticipò il mondo la nascita potenza industriale giapponese.

A tredici anni di distanza felice che fece affluire Esterno milioni di turisti, mentre si sono completamente i motivi propagandistici quella grandiosa manifestazione (il Giappone ha conquistato posizione d'avanguardia industriale nel candidatura di Parigi per il 1989, sembra arrivi e l'epopea delle esposizioni universali.

Per un primo progetto di larga massima sull'Esposizione — anche per motivare considerazioni critiche e suggerimenti propositivi — si può ipotizzare la suddivisione in cinque grandi settori:

Le civiltà rurali — *Attraverso le mostre delle nazioni partecipanti si disegnerà il panorama mondiale dell'evoluzione agricola nelle diverse geografico-economiche (sottosviluppate, emergenti, industrializzate).*

Le agricolture nazionali — *Una rappresentazione caratteristiche ambientali, delle sociali, delle condizioni produttive, dei programmi di sviluppo delle nazioni presenti, consentirà un'indagine conoscitiva sulle prospettive di sviluppo e utili di cooperazione internazionale.*

Le tecnologie agroindustriali — *Industrie e istituzioni presenteranno macchinari e impianti, tecniche di lavorazione della terra e di trasformazione prodotti agrozootecnici al fine di individuare sistemi di collaborazione agricola e industriale.*

L'alimentazione e l'ambiente — *Sulla previsione dei consumi alimentari e sulle nozioni di corretti principi nutrizionali si darà ampia rappresentazione delle disponibilità produttive e verrà sviluppata una vasta azione di valorizzazione delle produzioni tipiche insieme con iniziative di educazione e di promozione alimentare.*

Il territorio e l'ambiente — *L'illustrazione dei mi e provvidenze, insieme con documentazione su ecologici, la salvaguardia degli ambienti naturali, dell'assetto idrogeologico e del paesaggio, e garanzia delle condizioni vitali per l'avvenire.*

L'Italia organizzi maxi-rassegna mondiale

UNA «6 MESI» DELL'AGRICOLTURA CONTRO FAME E SOTTOSVILUPPO

Un'idea ambiziosa ma realizzabile: occorrono cento ettari per il quartiere espositivo, cento miliardi per gli investimenti, cento persone disposte ad impegnarsi a fondo

A meno che... un'idea nuova, originale, eccitante non riesca sensibilizzare le centrali del potere economico e politico internazionali interrompendo l'inerzia stagnante di una crisi mondiale che sta condannando all'impotenza e alla rassegnazione, inconcepibili e assurde, gli ultimi anni del ventesimo secolo.

Sta di fatto che, nonostante i ripetuti consulti che s'avvicendano presso i più rappresentativi organismi internazionali e in occasione dei ricorrenti vertici fra Capi di Stato, non si avvertono mutamenti di rotta, non si affacciano fermenti innovativi, ma solo modesti e contati interventi cautelativi che a mala- riescono a rinviare il finanziario, ad alleviare parzialmente la fame nel mondo, a frenare la agli armamenti nucleari.

A nulla sono valse le drammatiche analisi degli scienziati del Club di Roma che, sulla scorta di calcolati studi e di approfondite ric hanno determinato «i dello sviluppo». Le potenze industriali e finanziarie del mondo continuano a destinare energie e capitali nella più sofisticata trasformazione di poche risorse naturali in esaurimento (petrolio e minerali) inquinando l'ambiente e congestionando la vita urbana; di converso mantengono in subordine e sacrificano l'agricoltura, l'unica attività umana in grado di produrre copiose risorse rinnovabili e trasformabili in beni di primaria necessità.

Sia è vero, come è vero, che allo scavalco dell'anno 2000 la popolazione mondiale s'aggirerà intorno a sette miliardi di individui (dai miliardo circa che eravamo 150 anni fa, siamo passati al doppio esatto nel giro d'un secolo e abbiamo oltrepassato di gran lunga i quattro miliardi nel 1980), si appalesano in ben quantificabili peso e importanza, le esigenze produttive e le concrete prospettive di impegnati programmi di potenziamento e di rinnovamento nel comparto agroindustriale al fine di garantire la sopravvivenza del genere umano nel XXI secolo.

Solo menti appannate dalla scelleratezza della cronaca quotidiana e dall'irrigidirsi della crisi economica possono arrendersi e passivamente registrare certi accadimenti come segni premonitori della catastrofe mondiale (la guerra intercontinentale, se non addirittura della fine mondo che non si verificò allo scadere dell'anno 1000). Occorre invece traguardare sulla frontiera agroalimentare le potenzialità produttive e le possibilità manage dell'industria concentrando in questa direzione energie e ricerche, e capitali, volontà e programmi, dare così il via ad una «nuova» rivoluzione industriale, la sola in grado di superare i limiti dello sviluppo e, operando in stretto collegamento con l'attività agrozootecnica, invertire il processo involutivo che sta rodendo le conquiste civiltà.

Su questa prospettiva di fondo (possibile e sicura, perché punta sul ciclo vegetale e biologico per reperire le materie prime rinnovabili necessarie per le lavorazioni e le trasformazioni industriali; realistica, e concreta perché mira ad assicurare il fabbisogno vitale alla popolazione in crescita) vanno opportunamente sensibilizzati gli organismi internazionali, i governi, le organizzazioni professionali e le categorie economiche.

Ecco allora uno spiraglio di speranza: sfruttando appieno la carica promozionale e il richiamo affascinante delle gloriose, memorabili esposizioni universali, utilizzando inoltre opportunamente le modernissime tecnologie dell'informazione e della comunicazione, esiste un'autentica opportunità di sviluppare un movimento d'opinione al fine di bloccare da un lato i comportamenti negativi tesi in qualche modo a parare i pericolosi riflessi della crisi economica ormai cronica e dall'altro per suscitare fermenti teorici e culturali capaci di accendere nuovi entusiasmi ed aprire orizzonti di sviluppo e di benessere. Questo corrisponde anche ad un inderogabile dovere civile, soprattutto per motivare in termini di concretezza operosa le giovani generazioni che a buon diritto proiettano le loro aspirazioni oltre il 2000.

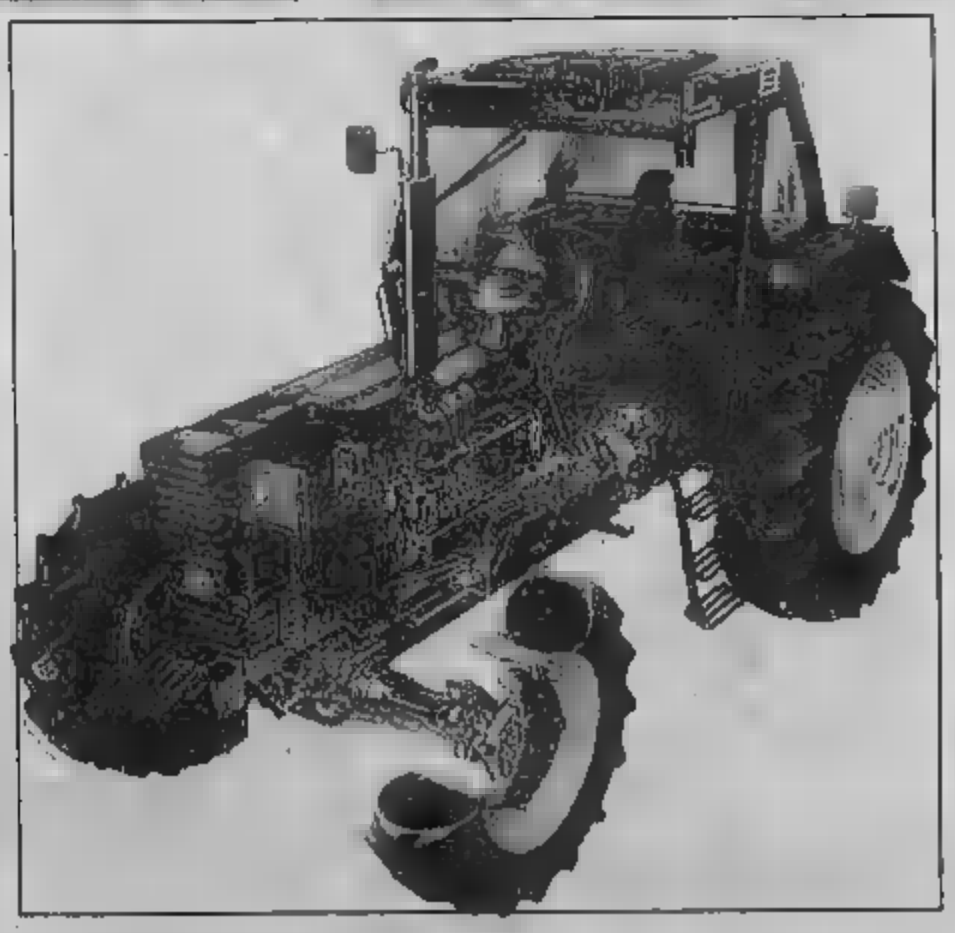
E' un'idea ambiziosa, ricca significati, di concreta attualità: l'Italia non può e non lasciarsela sfuggire. Occorrono cento ettari per il quartiere espositivo; cento miliardi per gli investimenti organizzativi e pubblicitari; cento personaggi che si impegnino a fondo; cento mesi di lavoro e di approntamento.

Un Comitato d'onore dovrà istituito coi massimi esponenti degli organismi internazionali (Onu, Oece, Fao, Unido, ecc.), mentre i presidenti dei comitati internazionali tecnici (uno per ciascuno dei cinque settori) formeranno il comitato tecnico di coordinamento. L'Esposizione potrà avere una durata di almeno sei mesi, e in tale arco di tempo vi si svolgeranno programmati congressi, convegni, seminari, esercitazioni su temi e discipline d'interesse settoriale e intersettoriale.

Le mostre e i convegni dell'Esposizione valorizzeranno l'apporto dell'agricoltura come produttrice di materie prime essenziali e custode del patrimonio naturale e paesaggistico; faranno conoscere le prospettive derivanti agricolo-industriale. Verrà così realizzata una vasta azione didattico-informativa diversi livelli tecnici: incentivati gli scambi tecnici e commerciali internazionali; si delineranno nuovi indirizzi di ricerca scientifica e fonti alternative di sviluppo produttivistico; saranno divulgate le nozioni di moderna dietetica e verrà promosso il consumo dei prodotti tipici; risulteranno nuovi stimoli di espressione artistica e saranno incentivate le attività turistiche e sociali.

b. a.

Sopra, ancora un confronto tra vecchio e nuovo: un podere toscano trattato meccanicamente e (sulla destra) un campo coltivato antichi



Il modello «1880» con motore «Turbo»: insieme al fratello maggiore 1180, si colloca ai vertici della gamma trattoristica Fiat

«Autolivellante» sempre in assetto orizzontale

IN SALITA O IN DISCESA AVANZA E NON FA... UNA PIEGA

Una motoriebbia «autolivellante»

Parliamo di «motoriebbia autolivellante». In parole povere funziona così: i circuiti idraulici delle sospensioni, controllati da elettrovalvole, per mezzo di pistoni che si allungano e si accorciano, compensano i dislivelli del terreno, così da mantenere il piano della macchina «a bolla» anche nei forti dissesti di due ruote. Oppure, quando la motoriebbia lavora in salita o in discesa, compensano il livello tra l'asse anteriore e quello posteriore. In questo modo il baricentro viene costantemente mantenuto di fronte e all'interno, cioè a monte, il che assicura una perfetta stabilità.

Grazie a queste caratteristiche le autolivellanti Laverda coprono il 90 per cento del mercato nazionale e il 50 per cento di quello estero. Specialmente in Italia il problema della stabilità particolarmente sentito, visto che il Paese ha gran parte del territorio con giacitura collinare e montagna, con conseguenti problemi di meccanizzazione. La necessità di lavorare, nelle diverse fasi colturali, su terreni con pendenze notevoli, ha reso indispensabile l'impiego di macchine diverse da quelle progettate per lavorare in campi piani e aperti. Mentre nel campo dei cereali si sono affermati i cingolati e quelli a doppia trazione, di cui la Fiat è il più grande produttore, nel campo delle motoriebbie, la Laverda è l'unica grande casa costruttrice di motoriebbie autolivellanti.

La domanda di queste macchine è cresciuta nel tempo, man mano che si riduceva la disponibilità di braccianti per la mietitura manuale del frumento e degli altri cereali in collina e nelle fasce prealpine. Come sanno bene gli addetti ai lavori, una motoriebbia normalmente effettua una lunga serie di operazioni, direttamente sul campo: mietitura, separazione della granella dalla spiga o dalla paglia, carico e scarico del serbatoio della granella. Tutte operazioni che richiedono più o meno tempo a seconda della regolarità del lavoro della macchina. Il problema è appunto far lavorare con ritmi omogenei gli organi lavoranti: barra falciante, battitore e controbattitore, scuotipaglia, coclea tubo di scarico brandeggiante. Tutte queste parti devono essere alimentate regolarmente e devono smaltire il materiale senza ingolfamenti, mentre al contrario un afflusso insufficiente del prodotto, comporterebbe minore produttività.

Le condizioni ideali sono naturalmente quando la macchina procede a buona velocità e l'operatore può controllare bene il lavoro; cosa che può avvenire quando il terreno ha gobbe e avvallamenti irregolari. In questo modo il materiale si distribuisce in modo non uniforme sugli organi lavoranti e li conduce/ta, dovendosi anche occupare dell'equilibrio del mezzo, è obbligato a rallentare la velocità e quindi la produttività.

Per questo la Laverda ha messo a punto un sistema di autolivellamento elettropendolare che, indipendentemente dalla pendenza del terreno, mantiene il corpo macchina in piano, mentre le ruote e la barra falciante si adattano man mano all'andamento superficiale del terreno. L'uso dell'autolivellante rivela il proprio per il recupero colturale delle aree marginali, altrimenti destinate ad essere abbandonate, oppure lavorate con mezzi antieconomici. Questo significa anche avvantaggiare produzioni come quella del grano duro, di cui l'Europa è deficitaria.

Renato Scaglioia

LAVERDA — Ritratto di famiglia

UN SECOLO FA NONNO PIETRO VA IN OFFICINA

Si chiamava Laverda la prima falciatrice trainata prodotta in Italia (nel 1935), così come la prima mietilega di costruzione nazionale; poi nel '50 la motofalciatrice e nel '56 la prima mietitrebbia semovente. Da allora dalle officine di Breganze in provincia di Vicenza, ai piedi dell'altopiano di Asiago, un mare di colline, vigneti, colture di frutta, sono uscite qualcosa come il dieci per cento delle macchine che raccolgono cereali in Europa, e metà del fatturato pensiola. Solo dal 1961 l'azienda è passata nel gruppo Fiatagri; ma i due gemelli Piero e Giovanni Laverda, nel 1909, ancora umano, terzo fratello, Giorgio, ha tirato i remi in barca e si è pensionato.

La storia della Laverda è una di quelle vicende esemplari, dove la famiglia s'identifica con l'industria, si mescolano talenti imprenditoriali e contadini, lungimiranza e prudenza, capacità di far quadrare i conti, fiuto commerciale e conoscenza profonda del campo in cui si lavora. I Laverda sono di antico ceppo veneto, tanto che un fiume e una valle, dalle parti di San Giorgio di Perlena, paese di origine della famiglia, portano lo stesso nome. La ditta fu fondata nel 1873 dal nonno Pietro. Figlio di agricoltori, fece il liceo classico in seminario, e iniziò la carriera universitaria come assistente di Fisica all'Università, ma fu costretto a tornare alla macchina, dopo la morte del padre. Non intendeva, però, mandare avanti agricola con i vecchi sistemi. La scuola aperto nuovi orizzonti e cominciò subito a costruire artigianalmente torchi per l'uva e macchine per sgranare il mais con che in campagna appena appena a vedersi, come mosche bianche.

Nel 1884 Pietro Laverda lascia la campagna per e si stabilisce a Breganze, a quattro chilometri da casa e fa la prima macchina a vapore per azionare utensili, vista nei dintorni. E' l'inizio di una avventura durata esattamente cento anni. Nel 1900 ha già cento operai e nel 1904 si trasferisce nel nuovo stabilimento dove ancora oggi si lavora. I suoi prodotti di Verona. Il primo diploma di partecipazione è del 1889 e già nel 1903 è fornitore Federconsorzi.

I gemelli Pietro e Giovanni Battista nascono nel 1909. «Il nonno — raccontano i fratelli — ebbe otto figli; quattro morirono piccoli di difterite. In ditta lavoravano nostro padre e uno zio. Il papà morì che noi avevamo solo 13 anni lasciando altri sette tra fratelli e sorelle, prole numerosa come usava allora in campagna. Il morì nel '39». — aggiunge Giovanni — entrai da nel '26 a 17 anni; aveto fatto l'Istituto Agrario e lo zio mi in officina». Pietro comincia in l'anno dopo dopo fatto esperienze all'Ufficio tecnico di Piacenza per imparare. Il di trattori, attrezzature, sementi e concimi; allora tutti gli specialisti agricoltura prima e poi passava a Piacenza, quindi un periodo Dopo la grande crisi che si considera conclusa nel l'assetto aziendale si attivi quattro fratelli, ognuno cura un settore. Nonostante le perplessità degli addetti ai lavori — allora c'erano premi agli importatori che penalizzavano la produzione nazionale — la fabbrica continua a sfornare novità. Superata anche la guerra, negli Anni 50 c'è il grande 350 dipendenti del 1943 si passa ai 1.400 di oggi, e al nuovo stabilimento, a alla periferia.

L'accordo con la Fiat venne perché i problemi organizzativi, tecnici e commerciali dovevano essere risolti con criteri nuovi, più manageriali. Si doveva potenziare la rete di concessionari, soprattutto all'estero, cosa non facile non disponendo di una full-line di prodotti. «Inoltre — aggiungono i fratelli Laverda — da anni operavamo a fianco della Fiat Trattori sia in Italia tramite la Federconsorzi, che all'estero con le filiali. Quindi venne naturale un'integrazione con un'organizzazione di produzione e vendita a livello mondiale. La Fiat entrò al 49 per cento nel 1975 e nell'81 acquisì la totalità del pacchetto azionario».

s.r.

vinci una A112 A PAGINA 2

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 70

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

10 Marzo 1984

Un diciottenne in Barriera Milano, un trentenne in corso Telesio

A TORINO IN DUE ORE 2 UCCISI DALLA DROGA

Il primo morto in cantina, due amici si salvano. La donna era impiegata alla Regione Piemonte

TORINO — Un diciottenne morto per droga, due amici suoi salvati dall'intervento della polizia, una impiegata della Regione, trent'anni, eroinomane essa pure da un'overdose, un giovane strappato per caso alla morte. Così, ancora una volta, l'eroina ha ucciso, in tutto ieri sera, fra le 20 e le 22, in una cantina di via Brandizzo, ed in un alloggio di corso Telesio.

Si sono salvati tre amici, Matteo Manzone, 18 anni, Dario Troisi, 20 anni. Si conoscevano da tempo, e la droga conoscevano. Solo Walter, tempo fa, era riuscito a staccarsene per un poco, poi era ricaduto nelle vecchie abitudini. Abitudini che hanno condotto i tre ragazzi ad acquistare le dosi dalle parti di piazza Bottesini e poi raggiungere la cantina di un palazzo di via Brandizzo.

Qui si è svolto il rito di sempre, con le siringhe e i lacci attorno al braccio. Ma per Matteo Manzone, questa volta, qualcosa non ha funzionato. Eroina thailandese, dicono, a taglio con stricnina in eccesso. Sta di fatto che Matteo è rimasto fulminato dall'iniezione. Gli altri due si sono sentiti male. Sarebbero forse morti essi pure, se un (la polizia pensa ad una quarta persona che fosse con loro) non avesse chiamato il 113, avvertendo dell'accaduto e fornendo l'indirizzo. La volante ha trovato Matteo Manzone morto e gli altri due rantolanti.

A questo punto gli agenti, dopo aver richiesto l'intervento della guardia medica, hanno iniziato a praticare la respirazione bocca a bocca ai sopravvissuti, finché i sanitari non hanno provveduto al loro trasporto in ospedale. Qui, le cure dei medici. I due sono poi stati dimessi. Le condizioni di una sono giudicate gravi, ma non destano preoccupazioni.

In corso Telesio, invece, al numero 83/4, Luciana Petrolato, 30 anni, impiegata all'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, è stata trovata morta sul letto dalla propria madre, Rosanna Vestaldi, di professione infermiera. Erano da poco passate le 20 e la donna stava rientrando dal lavoro.

La vista della figlia inanimata l'ha sconvolta e, nonostante la sua esperienza le rivelasse crudamente che non c'era più nulla da fare, ha voluto tentare ugualmente una disperata, atroce, corsa all'ospedale Martini di via Tofane. Una corsa inutile.

Infine Daniele Porcili, di 21 anni. Torino, via Perosa 74, è stato trovato stamattina in viale Cramsci e Grugliasco da due vigili urbani, svenuto dopo essersi bucato con una dose di stupefacenti. E' stato trasportato al Nuovo Martini di via Tofane; è stato rianimato e se n'è andato nella stessa mattinata, apparentemente rimesso.

Con questi ultimi due sono ormai sette i morti per eroina dell'anno.

Così Matteo Manzone è stato trovato in uno scantinato

Luciana Petrolato e Matteo Manzone, le due vittime; Walter Troisi e Dario Manzone sono salvi

...Non abbiamo potuto aiutarli in tempo»

● *A colloquio con Don Ciotti*

A pagina 3

L'ex Capo dello Stato rompe il silenzio

LEONE RIVELA: 3 COLPI PER UCCIDERMI

ROMA — «*Durante la mia presidenza ci sono stati ben tre complotti contro di me, ed io non ho mai saputo niente*». La rivelazione è contenuta in un'intervista a «Panorama» dell'ex Presidente della Repubblica, Giovanni Leone. Il precisa: «*I golpisti di Valerio Borghese avevano deciso di arrestarmi il giorno di Ferragosto 1974 a Castelporziano e portarmi alla Rai per un messaggio televisivo con il quale avrei dovuto dichiarare di aver sciolto il Parlamento, nominato il governo e costituito un nuovo governo presieduto da persona autoritaria*».

Inoltre, prosegue Leone, «*alcuni complici di Pier Luigi Concutelli dovevano uccidermi durante una parata militare del 2 giugno, ed il terrorista nero Giancarlo Esposti morì in un conflitto a fuoco con i carabinieri proprio mentre, carico di armi, veniva a Roma per attentare alla mia vita. Tre complotti ben registrati in atti processuali, in pochi anni. Ed io non ho mai saputo niente*».

Di chi la colpa? «*In primo luogo* — dice l'ex Presidente — *era il Sid ed il suo capo, Vito Miceli, che omise di informarmi su questioni così delicate, che mettevano in pericolo la mia incolumità. Invece, dai servizi segreti arrivarono al Quirinale voci-*

● PAGINA 8

RIVOLI La tragedia di stanotte nella discoteca «Bounty»

SONO MORTE NEL SONNO NEL BAR SOFFOCATE DAI FUMI DELL'INCENDIO

RIVOLI - Due donne sono morte soffocate dal fumo stanotte a Rivoli, mentre dormivano nel retro di un bar sovrastante una discoteca (chiusa) in cui si è sviluppato un incendio. Le vittime sono Giovanna Brambilla, 56 anni, residente a Collegno in via Regina Giovanna 18, titolare della discoteca Bounty in via Capra angolo via Manzoni, davanti al palazzo Municipale, e Olivia Cristino, 36 anni, abitante ad Alpignano in viale Kennedy 14, che da appena una settimana gestiva il bar sovrastante. Le donne, che evidentemente hanno lavorato fino a tardi stanotte, si erano messe a dormire su due brande nel locale, e sono state soffocate dal fumo, prima di riuscire a mettersi in salvo. Lo stesso tragico viaggio delle due Statuto.

L'allarme è stato dato questa mane alle 5, quando gli inquilini del palazzo (dove tra l'altro abita anche il sindaco Silvano Silvigro) sono stati svegliati dall'acre odore dei fumi provenienti dagli scantinati. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, sono arrivati polizia e carabinieri. I pompieri sono scesi nella discoteca deserta e sprangata e non hanno avuto difficoltà a spegnere le fiamme che si erano sviluppate — probabilmente per cause accidentali, un fornello acceso o un corto circuito, o altro — nella zona del bar dove c'è anche una piccola cucina. Il fuoco ha distrutto arredi e tappezzerie sintetiche, sviluppando vapori densi e velenosi che sono saliti attraverso le scale e i condotti di aerazione fino ai piani superiori. Le donne, sorprese nel sonno, non hanno avuto nemmeno il tempo di muoversi. Pare che qualcuno abbia sentito delle urla, ma certo la morte deve essere stata quasi istantanea, causata da asfissia. La più giovane, Olivia Cristino, è stata trovata dietro il bancone, Giovanna Brambilla davanti, sul pavimento. E' possibile che ci fossero altre persone nel locale, perché due poltrone sono state trovate accostate, come se fossero state usate come letto, con vicino un paio di pantofole. Ma finora nessuno si è presentato a testimoniare.

Ma questo è un fatto che accerterà l'inchiesta.

Giovanna Brambilla, originaria di Nus in valle d'Aosta, era una donna che aveva gestito per anni locali: prima titolare di una profumeria a Collegno, poi del ristorante

SEGUE A PAGINA 3

La discoteca devastata dalle fiamme. Nel riquadro Giovanna Brambilla e Olivia Cristino, con il bimbo in braccio

GLI ITALIANI SCELGONO ANCORA LAMORO PERTINI

SEI QUINTI DISTANZIATI ANDREOTTI E SPADOLINI

Un sondaggio Demoskopea: 76 su cento si pronunciano per l'elezione diretta del Capo dello Stato

ROMA — Un sondaggio compiuto dalla Demoskopea per «Panorama» (e di cui è stato anticipato il testo) sui possibili candidati alla Presidenza della Repubblica nel 1985 indica che alla rielezione di Sandro Pertini si è detto favorevole il 61,9 per cento degli intervistati; il 26,9 ha risposto «no» e l'11,2 «non so». Alla domanda se Sandro Pertini va oltre le sue prerogative istituzionali quando esprime giudizi critici su problemi di politica interna e internazionale, il 62,6 per cento degli interpellati ha risposto di no;

l'elezione diretta del Presidente della Repubblica il 16,8 per cento degli interpellati ha risposto sì, il per cento no, il 10,7 per cento «non so».

Alla domanda se il prossimo Presidente della Repubblica fosse un dc, quale preferirebbe, tra Andreotti, Zaccagnini, Cossiga gli intervistati hanno risposto: Giulio Andreotti 23,2 per cento, Benigno Zaccagnini 12,6, Francesco Cossiga 6,1, di questi 54,2 per cento,

preferenze al Quirinale tra un democristiano o un laico, gli interpellati hanno risposto: un democristiano 23 per cento; un laico 52,9 per cento; conta la persona, non il partito, 11,8 per cento; altre risposte 8 per cento; non indica 13 per cento. Alla domanda, infine, se un candidato al Quirinale dovesse essere un laico su chi cadrebbe la scelta, al di fuori di Sandro Pertini, tra Spadolini, Craxi, Valiani, lo gli intervistati hanno risposto: Giovanni Spadolini 30,4 per cento, Bettino Craxi 18, 7 per cento, Leo Valiani 13,7 per cento, Norberto Bobbio tre per cento.

Il 6 a Bari e il 64 a Torino

MILIARDI AL LOTTO FANNO 2 ARRABBIATI

ROMA — Pioggia di miliardi per i giocatori del Lotto. Defraudati i napoletani poiché non sono usciti quelli elevati dal trasferimento partenopeo e dall'interrogatorio di Enzo Tortora (3, 9, 39, 80), le soddisfazioni di questo giungono da Bari, dove è uscito dall'urna il numero 6 che non si faceva vedere da ben 110 settimane, e da Torino, dove è saltato fuori il 64, ancora relativamente giocato poiché mancava da appena 73 settimane.

Sul 6 per Bari a Torino avevano puntato 400 milioni, giudicandolo «immaginario», per cui, considerando che la vincita è per l'ambata di circa undici volte e la posta, i botteghini dovranno miliardi, a il trovavano difficoltà per pagare vincite precedenti. Sul a Torino le puntate ancora scarse, ma superiori ai 200 milioni.

Resta, importantissimo, il 23 per Milano, in ritardo da 120 settimane. Gli esperti del lotto dire che, volendo nella cabala indicare anche la «sorpresa», i giocatori lo troveranno dentro a Pasqua.

STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Estrazione n. 4 del [illegible] Marzo

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa (corso del 30 gennaio al 29 aprile 1984 un concorso tra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.

2) Ogni due settimane tra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratta a sorte un'auto/vettura A 112 Junior.
Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:

1ª estrazione	ve dì 16 marzo	4ª estrazione	venerdì 20 aprile
2ª	» 30	5ª	» 4 maggio
3ª	» 9 aprile	6ª	» 25 »

I tagliandi inviati per un estrazione non parteciperanno automaticamente alle estrazioni successive.

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i lettori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa, con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi inviati dalle copie omaggio ed i fac-simile.

4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Massena 32 - 10128 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80.

CARNEVALE 1984 FIERE DEI VINI

11 FEBBRAIO - 11 [illegible]

PARCO PELLERINA - [illegible] D'ARMI

Gli esercenti delle Fiere dei Vini [illegible] all'ASSOFIERE-[illegible]ESERCENTI) e alla COOPERATIVA AUTONOMA a.r.l., invitano i lettori a visitare gli Stand delle due Fiere, e a trascorrere una piacevole serata.
Una sorpresa tutti i giorni ai primi visitatori.

Ingresso gratuito feriali e festivi

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono [illegible] inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Ma[illegible] 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in [illegible] Roma 80, [illegible]...

C'E' UNA NOVITA' CHE [illegible] L'INOLTRO:

[illegible] sono aggiunti [illegible] tradizionali punti [illegible] seguenti concessionarie LANCIA, do[illegible] oggi [illegible] possono imbucare i tagliandi e vedere [illegible]

A112

ambito premio [illegible] nostro grande concorso

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.833
C. Racconigi 26 - Tel. 389.266
[illegible] - Via Ventimiglia 166
Tel. 690.358/636.535
LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666
[illegible] S.r.l. - C. Princ. Oddone 68 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 903.461
SAVEA S.r.l. - Corso Francia [illegible] - Tel. 713.113
S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati [illegible] - Tel. 585.963/593.182
SALONE [illegible] - Via Roma 305 - T. 535.632
BENSI S.n.c. - Via Gener. Medici [illegible] Vascello 14
VENARIA - Tel. [illegible]
VENCAR S.a.s. - C. Susa 306 - RIVOLI - T. [illegible]

Oggi alle 15 convegno internazionale

CONTRO LO STERMINIO PER FAME

La manifestazione è organizzata dal comitato comunale per le iniziative di pace [illegible] cooperazione internazionale. In Italia [illegible] proposta di legge prevede stanziamenti e progetti, lo scopo è di far sopravvivere nell'84 tre milioni di persone

[illegible] calcola che siano 40 milioni le [illegible] che muoiono per la fame nel mondo. In Italia c'è una proposta di legge detta «dei sindaci», [illegible] prevede stanziamenti e progetti di intervento per combattere *lo sterminio [illegible] fame*. Forze politiche, enti locali e associazioni si stanno impegnando per [illegible] di vivi nell'84. Vuol essere [illegible] segno tangibile di quanto si può fare.

Il convegno internazionale che si apre oggi, alle 15, all'Auditorium Rai, di via Rossini, ha lo scopo [illegible] informare, di sensibilizzare [illegible] popolazione [illegible] di sostenere e promuovere [illegible] iniziative.

[illegible] manifestazione, promossa dall'Associazione contro lo sterminio per fame, è organizzata dal comitato comunale per le iniziative di pace e cooperazione internazionale. Il programma di oggi: Susan George, americana, specialista di educazione allo sviluppo, parla sul tema: «*Nord-Sud: avviare lo sviluppo salvando subito vite umane*»; il premio Nobel di Medicina '62, [illegible] kins, presenta «*Il manifesto dei Nobel e la sua attuazione*». Alle 17 gli onorevoli Ferrero, Pannella e Zamberletti discutono su «*Il Parlamento europeo, il Parlamento italiano: ruolo e obiettivi, nella politica contro lo sterminio*».

Per le iniziative dei sindaci europei Lucien Outers, primo cittadino di Auderghen, illustra l'esempio belga e la creazione del Fondo per la sopravvivenza.

Il consigliere comunale Gianpiero Leo interviene su «*I cattolici e lo sterminio*». In occasione della conferenza stampa di presentazione del convegno, Leo ha già sottolineato che le forze politiche hanno la capacità di impegnarsi unitariamente su grandi questioni e che la società, nonostante la crisi, non si chiude nell'egoismo e non dimentica chi sta peggio.

Il convegno di Torino (per cui tanto si sono adoperati Civati e Consiglio come dell'Associazione iniziative contro lo sterminio per fame) si concluderà domani mattina. Alle 8.30 parleranno i sindaci di Genova, Cerofolini, di Perugia, Casoli, e di Assisi, Costa, su «*La proposta di legge dei sindaci italiani*». I bisogni del [illegible] saranno spie[illegible] ambasciatori [illegible] Senegal, Henry Senghor, e della Tanzania, Bykes. Sforni, successi e fallimenti delle Nazioni Unite saranno discussi [illegible] rappresentanti della Fao, dell'Unicef e dell'Undp. I parlamentari Sanlorenzo, Giovanni Negri, Publio Fiori, [illegible] Fortuna e Jan [illegible] interverranno [illegible] sui temi [illegible] [illegible]. Il sindaco di Torino, Diego Novelli.

A [illegible]hiuso della manifestazione [illegible] svolgeranno altre iniziative. Domen[illegible] mattina: apposita [illegible]mella nel corso [illegible] S. Messe. Un minuto [illegible] silenzio [illegible] apertura [illegible] partite di pallavolo Robe di Kappa-Santal (oggi al Palasport) e degli incontri di calcio Torino-Genoa (al Comunale) e Sampdoria-Juventus.

Marco Tarchi ha spiegato di che si tratta

E LA «NUOVA DESTRA» RIFIUTO' L'ETICHETTA

Ieri al «centro teologico». Un gruppo che raccoglie centinaia [illegible] giovani, stampa riviste e libri. Un duro giudizio sui partiti

Marco Tarchi [illegible] teologico. [illegible] panoramica [illegible] pubblico che affollava la sala

I partiti sono in crisi, le etichette tradizionali («destra», «sinistra» e «centro») danno segni di logoramento. Dove va [illegible] politica? Quali fra i nuovi fermenti che si agitano nella società, sono [illegible] grado di puntare al rinnovamento?

Per rispondere a questo interrogativo il Centro teologico ha organizzato una serie di dibattiti, sul tema «Destra e sinistra», chiamando al confronto intellettuali, politici, sindacalisti. Ieri è toccato a Marco Tarchi, fiorent[illegible] 27 anni, leader della Nuova destra (un'ennesima etichetta appiccicata al nostro movi[illegible] che ci sta[illegible] stretta», ha subito puntualizzato), affrontare un tema e una domanda impegnativi: «Al di là della destra e della sinistra?».

Gruppo che raccoglie centi[illegible] di giovani in tutta Italia, [illegible] stampa libri e rivista (Elementi e Diorama Letterario), [illegible] organizza dibattiti chiamando al confronto [illegible] intellettuali di sinistra (Massimo Cacciari, Francesco Masini), la Nuova destra è una realtà che pur suscitando perp[illegible] e qualche reazione sdegnata soprattutto nell'area marxista, vuole inserirsi nel dibattito politico di oggi.

Perché questo tema, Al di là della destra e della sinistra?

«Perché noi pensiamo — risponde Tarchi — che l'obiettivo più importante per le forze culturali che operano fuori dai partiti [illegible] quello di liberarsi dalla tirannide delle etichette che in questi anni [illegible] servita a immobilizzare il dibattito intellettuale e politico. Per fare che [illegible] Per vedere come sia possibile trovare una logica di nuovi schieramenti e punti di [illegible] che sia in grado di affrontare i problemi del nostro tempo senza ricondurli ai soliti schematismi».

Il giudizio sui partiti è duro.

«Esistono più attraverso i mass-media che [illegible]: lo dimostra l'astensionismo crescente che si registra a ogni selezione, lo dimostra tutta una realtà di fenomeni associativi spontanei che emerge nella società, e alla quale noi prestiamo molta attenzione».

Tarchi prova a fare [illegible] elenco: «Dai gruppi che [illegible] perano i valori religiosi e l'in[illegible] per il sacro (Comunione e Liberazione è il più significativo, ma ne esistono tanti altri), ai gruppi professionali che stanno abbandonando la logica puramente egoistica [illegible] loro interesse per un problema [illegible] qualità della [illegible] e del lavoro. C'è una grossa vivacità in queste [illegible].

Sarebbe a dire? «Forme che ricreino un senso dell'appartenenza [illegible] cittadino a una sua misura [illegible] e [illegible] tano di trovare nuovi canali di partecipazione alla vita pubblica, diversi da quelli ormai logori dei partiti».

Sala gremita (via [illegible] 30), molti i giovani. [illegible] acceso. Accuse da parte di qualcuno degli intervenuti («Perché la Nuova destra non fa i conti [illegible] il [illegible]»). Risposta di Tarchi: «Facciamo e abbiamo fatto i conti con fenomeni come il fascismo e nazismo, ma studiando autori seri come Renzo De Felice e George Mosse».

m. a.

oggi & domani

● Domani alle [illegible] alla sala' convegni Enpas, via [illegible]a 34, dibattito sul tema: «Analisi del 18° Congresso dc». Presiede Gian Aldo Arnaud; introduce Rolando Picchioni. Interverranno i deputati Balzardi, [illegible] Cavigliasso, Vietti, e [illegible], segretario provinciale della dc. Conclude Enzo Scotti, ministro della Protezione civile

● Grande [illegible] per il carnevale oggi pomeriggio a Madonna di Campagna. Alle 14,30, corteo da via Borgaro a piazza Mastrolia

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	47	8	3	61	34
[illegible]	72	2	59	13	21
Firenze	[illegible]			3	57
[illegible]	49	62	7	11	66
Milano	1	83	11	18	76
Napoli	14	4	3	23	44
Palermo	13	45	42	64	77
[illegible]	43	56	54	79	77
Torino	69	64	53	49	39
Venezia	75	52	74	65	2

COLONNA DELL'ENALOTTO

X 2 1 X 1 1 X 2 2 1 2

Una soffitta al Balon con mitra, fucili [illegible] pistole

BLITZ NEL COVO DELLA «MALA»

Con quelle armi l'assalto fallito in via Nizza

I mitra sequestrati e, [illegible] riquadro, [illegible]

La squadra mobile torinese è arrivata questa mattina in un covo-deposito della malavita: è una soffitta di [illegible] Palazzo, in una delle vecchie case nelle vicinanze del Balon. Gli agenti vi hanno trovato due fucili mitragliatori *Sagar*, un fucile a canne mozze, una bomba a mano del tipo in dotazione all'esercito (SRCM) e un'altra, marca Mk2, di fabbricazione americana, oltre a diversi rotoli di miccia e numerose munizioni.

I locali risultano affittati a un certo Damiano Nicosia, 27 anni, pregiudicato per furto, ricettazione e detenzione di armi, e questo farebbe escludere qual[illegible] organizzazioni di tipo terroristico. I sospetti sono invece orientati sul commercio d'armi fra gruppi di malavita organizzata, di cui il Nicosia potrebbe far parte, e ad un livello piuttosto elevato.

Il giovane, inoltre, [illegible] praticato quell'attività di prestito a pagamento cui i rapinatori fanno ricorso con sempre maggiore frequenza quando hanno bisogno di armi da fuoco.

[illegible] la polizia, i fucili rinvenuti questa mattina nella soffitta del Balon potrebbero essere gli stessi usati nella tentata rapina alla Tesoreria della Cassa di Risparmio di via Nizza, il pomeriggio del 29 febbraio scorso, quando otto [illegible] mascherati e armati di mitra avevano lanciato a tutta velocità una pala meccanica contro le finestre blindate dell'edificio.

In base a quali informazioni gli investigatori abbiano formulato questa ipotesi, tuttavia, [illegible] è dato di sapere. L'inchiesta è, [illegible] ai suoi dire, avvolta dal più stretto riserbo.

Si sa invece che [illegible] [illegible] nella sua [illegible] a [illegible] Palazzo c'erano soltanto le [illegible]. La Mobile [illegible] mattina ha cercato anche [illegible] una soffitta di via [illegible] pure inte[illegible] [illegible] lui, ma del giovane nessuna traccia.

[illegible] I MUSEI

[illegible] ANTICA (L.T. (v. Valle S. [illegible] 514.534): Goya - 56 opere poste.
ARTE ANTICA GIACOLINO (p. S. Carlo, 167): una raccolta di alta epoca
ARTE 131 (via Nizza 131, [illegible] 687 864): Maestri 900 Adami C. Baratella, O. Bartolini, Mosè Bianchi Boldini, D. Borrani, C. Bosoli Cavalieri, G. Cerati, E. Delpiano, V. d'Ancona, Delleani, De Pisis, De Nittis, Fattori, Follini, Fontanesi, E. Gioli, G. Guardabassi, V. Inganni, C. Maggi, G. B. Quadrone, E. Reycend, Segantini, T. [illegible] A. Tavernier, ecc.
ARTE CLUB (via Bertola 3): incisioni giapponesi 300 sec. Settecento.
ARTE MARMARA (v. P. Tommaso, 2): E. Lazzarotto. Mostra permanente.
ARTEMIA (C. Alberto, 24 - 532 662): 900 Delleani, Onda 1982 E. Venesia, Nella Stella 1986, Fontana, Morbelli, Lupo Marconi Chiarella, Fabbi Valentino, Tavernier, Mus. Maggi Calderini, Pelini.
CAVOUR: Borgo Bacconaretti.
GALLERIA GALEASSO - Mostra prosegue con successo la personale di Giovanni Saraceno fino al 16/3. Tel. 0172 - 467 144.
GEOGRAMMA (De Genetiani, 36): [illegible]
GIUDITTE - Chiarenti Assegna premi giornalistici del 900.
LA CONCHIGLIA: Alberti, Boggiani, [illegible] Cacher, Chiarottio, Mainetti, Mario, Scaglione, Vellan, Zola.
LA GIROLAMINA - Bra (tel. 0172 - 425.491): Giovanni Guariglia.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LO SCORPIONE (c. Fiandra, 177 bis): Ivo Gianoli '900, allievo di V. Cavallari. Inaugurazione ore 17.
PALAZZO DEGLI ANTICHI CHIOSTRI (via Garibaldi, 23): «Donne e Cavalieri nei balli di Torino». Mostra fotografica di Dario Lanzardo e cura degli Assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dell'Assessorato al Turismo della Città di Torino (3 marzo - 7 aprile 1984. Orario: 9-19. Ingresso libero.
PALAZZO TITTONI - Pinerolo: M. Ferro. Inaugurazione ore 17.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 164): mostra omaggio a Mirella, 16,30-18,30
STAMPERIA BORGO PO (D. Madre, 14): Atlante fantast. e altre edizioni.

[illegible]

ACCADEMIA: Glamber
APPRODO (via Bogino 17): Langlands.
ARTEPICCORNICE (via Vanchiglia, 11): personale Romain Kosta.
BERMAN: Angelo Maimeri: fori e nature morte.
CAVOUR - Mediolanum: Nino Parola.
[illegible]LA (Bertola 31): G. Gastaldi.
FOGLIATO (via Maroni, 9): Mario Pasquini.
GOBETTI (piazza Bolzano 2): Collettiva internazionale. 10-12; 16-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via [illegible] 2): Maestri del 900.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Max
LA GIOSTRA - Astri: Guido Sena.
LA PARENTINA: Bonola, scenografie 16-80.
LE IMMAGINI: Tabusso «i Soli».
MARCHINO (tel. 011 - 543 128): Mes Gli.
PENNA (corso Cairoli 32, t. 817 344): con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi: oggi alle ore 17 inaugur. mostra Arnaldo Pomodoro: gentilmente offerta dalla ripresa (1964-1984). Presente la figlia Jacova Modigliani. Catalogo in Galleria.
PIRRA CERAMICHE (Lungodora Cadorna 1, t. 817 310): Carlos Carlé, Daniela Guiselin, Amapur Ilde.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 16, t. 588 982): BOI Adriano.
TUTTAMANIFICA: Luigi Bartolini.

[illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da fondere» alle 18 e 20,30 il giovane più famoso di K. Anderson, A. Marton, S. Vitti, B. Williams, O. Oswald con R. Burton, S. Connery, J. Wayne, R. Mitchum (GB, Usa 1967 mil. 150).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Tomaso 6, tel. 660.346) ore 10-12; 16-18.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 8): 21
ARLECCHINO: ore 21 orch. Roby.
BELLE ARTS 16,30-21 bella gente.
CHIMO D'ORO (Carignano 13, tel. 617 286): ore 21 atmosfera festa
CLUB 84: ore 15.00-21 danza
OU PARC: 16.30-21 Orch. Nicosia.
PARC: 16.30-21 Animazione e Refrigò.
PONTINO: 16.30-21 festa.
LA LUCCIOLA: 15.30-21 balla nonno.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MARAJUA: ore 21 La Matrà.
OBIDON: 21 Disco - Nuova Palermo.
PRINCIPE: ore 21 Rommy
SERENELLA (c. France 110 - Cascine Vica): oggi, domani 21 ballo - orch.
TROCADERO: ore 21 i Reporter.

[illegible]

GORGONZOLO - PUNTO BAR (v. Virginia 1 pag. v. Po) al piano Rina Donegani
IL QUADRATO (Orbassano) Maureen...
LE FATUDINI (8 Maggio 14 - 530 778): 21 Danilo e Carmen Russo (1 S.).
MATTERINO (p. Carignano, 600 3106).
SHAKER CLUB - PUNTO BAR (C. Belloni 3, 633 482): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia, Alberto soul
PENDOLA DISCOTECA - Ottocentesco sab 31; dom 18, giovedì ingr. libero.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Bonsignore - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosa, Francesco Paolo Mattioli - Direttori Alberto Ferrero (presidente), Luigi Cavaretta, Giovanni Falcone

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CONTROLLATO N. 001 DEL 30-10-1980

Daniela compie domani 19 anni

[illegible]'ALTRA [illegible] HA VINTO LA «A 112»

Il regalo per il suo compleanno Daniela Ghirardi lo ha avuto in anticipo: domani compie 19 anni e ieri ha vinto la terza estrazione (cui [illegible] partecipato [illegible] tagliandi inviati dai lettori) del [illegible] concorso «*Vinci [illegible] A 112 al mese*». [illegible] la [illegible] volta che [illegible] fortuna sceglie [illegible] donna.

Daniela Ghirardi abita [illegible] Via Gr[illegible] Madre, in [illegible] Cosmo 17, con la sorella maggiore Wilma, di 27 anni, con il fratello gemello Edoardo, con la mamma, casalinga, e con il papà, pensionato. E' Wilma a comprare sempre *Stampa Sera*, [illegible] è signora Ghirardi, ma il tagliando è stato compilato a nome di Daniela perché [illegible] famiglia è sempre stata in più fortunata.

Daniela ritirerà le chiavi [illegible] sua macchina nuova oggi pomeriggio. A consegnargliele [illegible] il signor Pietropaolo Favarino, titolare della concessionaria Lincaravito.

In [illegible]sa della quarta estrazione (che avverrà il 23 [illegible] prossimo), [illegible] precisazione per i lettori [illegible] ogni tanto ci telefo[illegible] preoccupati: se il tagliando del concorso non fosse arrivato in tempo utile per l'es[illegible] di ieri, [illegible] Verrà [illegible] nella prossima. [illegible] scheda viene cestinata! Ricordiamo [illegible] che non esiste limite [illegible] [illegible] tagliandi con cui partecipare [illegible] [illegible] anni.

Mostra di Dalmaviva, detenuto del «7 aprile»

IN ATTESA DI GIUDIZIO NA [illegible]

Sei fosta detenuti e da cinque [illegible] in attesa di giudizio [illegible] voglia di fare dell'umorismo? Probabilmente no. Senz'altro si [illegible]bbe poco da ridere. Lo pensa ricu[illegible] anche Mario Dalmaviva, in carcerazione «preventiva» da cinque anni perché imputato nel processo «7 Aprile». Non per questo ha lasciato che la disperazione prendesse il sopravvento e non ha permesso al carcere di soffocare la sua sensibilità.

Il risultato? Lo si può [illegible]mirare fin da oggi alla libreria l'Internazionale (via Bogino) dove Dalmaviva espone una mostra di fumetti, org[illegible] dall'[illegible] Comics e dalla rivista Linus e intitolata: «Scusate l'assenza». Le strips hanno per protagonista quello che rappresenta per l'autore il simbolo di questi ultimi anni: la porta della sua cella con la finestrella a sbarre. Da questa sbirciatina il fumetto, libero, [illegible] liberi, per i detenuti, possono [illegible] soltanto i pensieri.

Dalmaviva, dopo il [illegible] e dopo l'arresto firmato [illegible] giudice Calogero, fu il giro de[illegible] carceri della Repubblica. «Attualmente — come si legge nel depliant di presentazione della mostra — è sotto processo nell'aula del Foro Italico di Roma e svolge nel tempo libero (?) l'attività di vignettista presso il carcere di Rebibbia».

Che con pensieri [illegible]lario Dalmaviva della sua posizione di fronte alla giustizia è detto chiaro in una delle sue vignette, forse quella più autobiografica: dalla finestrella sta (il solito fumetto: «Ma, come decisione tattica, mi hanno arrestato come membro della direzione strategica».

Bastianini: conseguenze anche per Torino

[illegible] [illegible] PLI [illegible]

I liberali scelgono oggi i delegati della provincia di Torino per il congresso nazionale del 29 marzo. L'assemblea si tiene [illegible] Asm, via Bertola, angolo corso Siccardi. Ci parlerà il segretario nazionale Valerio Zanone. Accanto a lui deputati e senatori eletti a Torino, consiglieri regionali, provinciali, comunali. Sarà anche l'occasione per parlare della possibilità, molto concreta ormai, che il pli affronti le elezioni europee del 17 giugno in una lista unica con i repubblicani.

Perché questo accordo? Lo chiediamo al senatore Attilio Bastianini. «E' stato voluto ed è sentito dai liberali come un'intesa politica di largo respiro, non come un fatto di opportunismo elettorale».

Quale significato può assumere questa alleanza per la città? «Per Torino l'accordo può proiettare i suoi effetti sulle amministrative e aprire una prospettiva politica di reale cambiamento».

Si parla molto in questa settimana del futuro della nostra città in bilico tra crisi e sviluppo. Che cosa proporrà il pli? «Torino sarà sempre meno fabbrica e sempre più laboratorio. L'obiettivo possibile — dice il professor Bastianini — è di diventare un centro di innovazione tecnologica di rango europeo e mondiale. Centro di ricerca e di sperimentazione, per mettere a punto nuovi prodotti, ma soprattutto nuovi modi di produrre».

«Ma — aggiunge — per questa trasformazione serve un governo locale non condizionato dalla difesa a tutti i costi di quanto esiste. Il progetto di trasformazione richiede di concentrare gli sforzi in poche iniziative, richiede di definire priorità chiare, richiede investimenti pubblici [illegible]. richiede una politica [illegible]territorio aperta ai nuovi insediamenti. [illegible]tto questo non è stato fatto. La crescita del lavoro indica una risposta politica alle esigenze di governo [illegible] società che cambia».

[illegible] chiude questa sera il Palazzo Lascaris il 3° Colloquio europeo delle associazioni femminili organizzato dalla Consulta femminile regionale del Piemonte in collaborazione con la Commissione delle comunità europee.

Un «progetto antropologico» per seimila persone

COSI', FRA I DISAGI NASCE UN QUARTIERE

Qui è bello, ripetono i bambini. Qualcuno aggiunge che i genitori parlano di ritornare a vivere a Torino. Tutti hanno l'atteggiamento di chi è in attesa del disastro. Risentono del po' di disagio, diffuso però, che caratterizza la condizione della maggior parte delle famiglie del quartiere e che moltiplica il senso generale di incertezza. La posizione geografica dei recenti insediamenti fa pensare al ghetto. Ma si può evitare il disastro».

Le case popolari di «Oltre Dora»: per ora molti disagi

Alberto Salsa indica i grandi cubi di cemento che dalla Collegno vecchia appaiono, giù dabbasso, oltre il corso della Dora: come gli anonimi contenitori dell'emarginazione. Un terzo delle seimila persone che vivono qui arriva dal centro storico di Torino e alla città fa ancora capo per lavorare o tirare a campare; mantenere rapporti, conservare le fragili radici costruitesi nella precarietà. Ora li chiamano quelli di Oltre Dora. Nel nuovo quartiere niente li riguarda. Il frammentario universo di relazioni sociali, tra questi casoni, sono spuntate una polisportiva e una chiesa evangelica, ma delle armi tradizionali prime forme di aggregazione in periferia, tipo le bande giovanili, non v'è ancora alcun segnale. Persino gli spacciatori di droga, in attività altrove, aspettano di capire se il crearà un loro «giro».

Per il sindaco Luciano Marchi e le forze sociali gli abitanti dell'Oltre Dora devono diventare cittadini reali del loro nuovo Comune. Si studia di spostare con il percorso della metropolitana l'asse del centro da corso Francia verso Collegno vecchia. E, intanto, si attua un primo progetto di intervento, affidato alla cooperativa «Assemblea Teatro».

L'antropologo Salsa, suo animatore, ha individuato tre poli di riferimento: «*l'ambiente inteso come nicchia sociale, il quartiere come persone che ci sono e dove stanno, e la scuola, realtà a sé, un'astronave atterrata dall'esterno, ma anche il solo, per il momento, punto di aggregazione in una zona che affianca un complesso residenziale (con alloggi anche da cento e più milioni nel 1981) all'edilizia convenzionata e alle case popolari. La tendenza ad ignorarsi gli uni con gli altri porta a forme di autoghettizzazione*».

Il fiume che separa il nuovo quartiere dal resto del Comune e il rettilineo della tangenziale che lo chiude dall'altro lato incoraggiano lo «strappo» con il mondo vicino e moltiplicano i rischi di lacerazioni profonde tra le case «benestanti» e quelle del «disagio». Ecco perché la scuola elementare con le sue 11 classi e i suoi 200 bambini diventa il laboratorio naturale dell'operazione «aggregazione».

«*Le iscrizioni aumentano di giorno in giorno* — dice Maria Luisa Mattiuzzo che ha la responsabilità del complesso scolastico —, *e siamo ancora lontani dalla loro stabilizzazione. Per di più, le maestre sono in gran parte al primo anno di insegnamento e solo tre risiedono in zona. C'è anche in questi aspetti un senso di precarietà. Siamo, però, solo all'inizio di un lungo lavoro. Serve tutto. I tre laboratori ideati con Assemblea Teatro stanno rappresentando un momento di grande coinvolgimento: ricerca del rapporto spazio-tempo, ricostruzione ambientale della storia del quartiere, improvvisazioni teatrali per strada con i bambini protagonisti e le vie che diventano occasioni di affabulazione e di ricostruzione della realtà di ciascun ragazzino*».

Dalla scuola si uscirà definitivamente nel «sociale» con tre grandi manifestazioni di teatro multimediale: proiezioni sui muri delle case, il fiume usato come palcoscenico «per stimolare nella gente un rapporto con il quartiere

a. g.

CORSO RACCONIGI, GIOCHI CRUDELI QUALCUNO UCCIDE I GATTI CON UNA PIOGGIA D'ACIDI DA BALCONI E FINESTRE

Una lettrice che da anni si occupa delle bestiole ha denunciato l'ultimo episodio, ma assicura che molti altri animaletti sono scomparsi nello stesso, barbaro modo. Liti per gli animali, del resto, sembrano all'ordine del giorno

La signora Di Maggio mostra una delle piccole vittime dei maniaci in corso Racconigi

Il gatto era nero: l'hanno eliminato per motivi scaramantici, perché passava e ripassava sotto le loro finestre, o è stata «pura» perfidia? Anonima e senza un'identità, nemmeno di «battaglia», destino di tutti i randagi, la bestiola è stata sfigurata con l'acido ed è morta tra terribili sofferenze. La signora Di Maggio, un'inquilina delle case popolari di corso Racconigi, nel cui cortile si è consumato il «gattocidio», ha denunciato il fattaccio al giornale.

Casi di animali maltrattati ricorrono di continuo, purtroppo, nella piccola cronaca della città, ma il ricorso gratuito all'acido fa pensare ad una forma particolarmente barbara di vivisezione, contro cui si battono da anni associazioni e gruppi di cittadini, riscuotendo ampi consensi. La signora Di Maggio, che si curava della bestiola e dei suoi gattini, assicura che altri piccoli felini sono scomparsi allo stesso modo nel cortile di corso Racconigi.

La strage dei gatti, concepita con le tecniche artigianali più astute (voce dal terrazzo, tipo «micio, micio», come richiamo, l'animale si presenta, dall'alto vola un «boccoccino» e subito dopo, in questo caso, il getto dell'acido), crea tensioni in parecchi caseggiati. Da una parte vecchiette «protezioniste», dall'altra i nemici degli animali.

La signora Di Maggio denuncia in particolare la condizione in cui è stato ridotto dall'acido il suo batuffolo: il pelo è stato bruciato, una vera tortura è stata l'agonia del piccolo gatto nero che aveva un solo torto: prolificava.

MORTE NEL SONNO A RIVOLI

(Segue dalla 1ª pagina)

albergo Piemonte di Cesana.

Da gennaio di quest'anno mandava avanti il Bounty, locale sempre affollatissimo, praticamente unica discoteca della zona. Olivia Cristino, originaria di Montecalvo Irpino, aveva lasciato nel paese campano marito e due figli; stava da tempo con un altro uomo dal quale ha avuto un altro bambino. Da tre anni aveva lasciato l'abitazione di Alpignano, andando a vivere da sola col figlioletto, nelle case popolari della stessa città.

Ieri sera c'era stata folla — soprattutto giovani — nelle sale sotterranee, come sempre ai venerdì e nei giorni festivi, con un viavai di auto fino a oltre le due del mattino. Così come nella tragedia dello Statuto, i corpi delle vittime non sono stati scoperti subito, perché nessuno poteva pensare che ci fosse qualcuno addormentato nella snack bar. Solo dopo aver domato le fiamme nell'interrato, i vigili del fuoco, al comando dell'ing. Marini, hanno ispezionato il bar annerito dal fumo, facendo la tragica scoperta. L'intero palazzo è stato sgomberato, decine di persone hanno passato metà della notte al freddo, in attesa del peggio, ma non ci sono stati altri intossicati né feriti.

Il sindaco Siviero, che ha seguito da vicino tutta questa l'operazione, fino al tragico epilogo, ha confermato che l'intervento dei pompieri è stato prontissimo e che tutto quello che si doveva fare è stato fatto. Sul posto anche il vice questore vicario Morello, che ha diretto per anni il commissariato di Cascine Vica, e La Sala, capo della scientifica della polizia che ha fatto i rilievi. Pare escluso il dolo. La discoteca ha riportato gravi danni e difficilmente verrà riaperta.

«SI', HANNO BUSSATO ANCHE DA NOI»

Don Ciotti conosceva le vittime, ma non aveva potuto accoglierle

LE STRUTTURE DEL GRUPPO ABELE SONO ORMAI SATURE

Ancora due vite stroncate dall'eroina: 28 e 30 anni, un lungo, tormentato, rapporto con gli stupefacenti. Dietro, con le parole dei famigliari e degli amici, riemergono i drammi esistenziali, la difficoltà per tutti, ragazzi e genitori, di trovare una via di uscita a quel buco nero che era parso loro, lontano del tempo, l'unico mezzo per sopravvivere all'angoscia, alla solitudine del nostro mondo. Don Ciotti, «Gigi» per tutti, era loro vicino...

«*Nevio, Luciana... avevano chiesto entrambi il nostro aiuto. Lui aveva appena chiesto di entrare in una comunità, lei era entrata in contatto con noi cinque mesi fa. Sono morti, le loro, che mi lasciano dentro un senso doloroso di impotenza. E' veramente sentirsi la testa sbattere contro il muro*».

La voce di Gigi trasmette l'emozione dell'uomo, contagia. Quell'impotenza denunciata vuol dire che una vita spesa per questi «amici» non basta. Il «problema droga» è immensamente più grande, sempre di più. Le comunità e le cooperative del Gruppo Abele, con 150 - 200 giovani che vi gravitano attorno, sono supersature e don Ciotti è costretto a dire anche «*non possiamo fare di più, per il momento*». Solo ieri ha ricevuto 35 richieste di aiuto, persino da lontano. La latitanza dello Stato spinge la disperazione di tossicodipendenti, madri e padri ad aggrapparsi a chi c'è e si batte.

«*Ci si deve muovere, e in fretta* — incalza don Ciotti — *perché non ci sono solo i morti: migliaia di giovani si sbattono tra di noi, questa è la realtà*». Tutti questi morti, sotto ormai dal giorno dell'overdose che ha portato via, all'inizio di gennaio, Laura Pontecchio, accusano i mercanti di droga: «roba» sempre più tagliata, più «sporca» perché in circolazione per creare diffidenza nei tossicomani verso l'eroina. Nell'ombra si profilerebbe più spazio per lo spaccio della cocaina.

Secondo Gigi è un'ipotesi su cui lavorare: gli ultimi dati nazionali, dice, confermano che è in aumento l'utilizzo di questa sostanza. La cocaina sale dal Sud, sta penetrando anche nel Nord, «spinta» dalla camorra, che ne gestisce il mercato. E poi ci sono, aggiunge, i miscugli, i tragici cocktail preparati con «*tutto quello che capita sotto tiro*».

Ma don Ciotti non trascura nemmeno una terza ipotesi: «*Alcuni di questi ragazzi erano puliti, ormai disintossicati. Non è vero che bucarsi ogni tanto non fa troppo male. Nevio era in questa condizione. In questi casi l'organismo non è in grado di reggere come il fisico più allenato*».

Per don Ciotti il problema, ora, sta nel saldare un progetto sulle tossicodipendenze ad uno più globale per i giovani. Dice ancora: «*Si è perso troppo tempo in beghe politiche, per pseudo inchieste sulle iniziative e sugli operatori, poi ci sono state anche le tangenti, lo scandalo. Così se ne sono andati più di due anni. In linea di massima il programma dell'amministrazione pubblica è corretto, ma occorre che le parole siano riempite di contenuti, senza dimenticare la famiglia, il loro disorientamento e... l'estensione per l'uomo, che rimane il punto di partenza di tutto*».

Alberto Gaino

Don Ciotti ai funerali della prima vittima di quest'anno

«Nevio e Luciana — ricorda il sacerdote che si occupa dei tossicodipendenti — avevano chiesto il nostro aiuto. Lui voleva entrare in una comunità». Ma il gruppo Abele, da solo, non ce la fa

Stamane in pretura i vertici dell'Usl 24

MANICOMI SPORCHI E INSICURI MA IL PROCESSO E' RINVIATO

Alcuni imputati: Anna Costa, Gregorio Gandiglio, Francesco Sammartano e Franco Bertini

Sono comparsi questa mattina a giudizio in pretura, con l'accusa di «omissione continuata in atti d'ufficio», i vertici dell'amministrazione degli ospedali psichiatrici di Collegno e Grugliasco ed i sanitari dell'unità socio sanitaria 24. Il processo alle sette persone messe sotto inchiesta dal pretore Fernanda Cervetti, per la sporcizia e l'abbandono in cui sarebbero stati lasciati i reparti, è però stato rinviato sin dalle prime battute dopo la raffica di eccezioni sollevate dai difensori. Gli avvocati hanno ottenuto che fosse stabilita la nullità del decreto di citazione degli imputati: gli atti sono stati rinviati in istruttoria e l'accusa, in sostanza, dovrà meglio precisare quali sarebbero stati i ruoli dei sette personaggi. Il processo riprenderà tra un mese o due.

I rinviati a giudizio sono il presidente dell'unità socio sanitaria, Francesco Sammartano, 30 anni; il direttore amministrativo, Giacomo Valente, 61 anni; il professor Agostino Pirella, 53 anni, sovrintendente sanitario del complesso manicomiale; il coordinatore sanitario Gregorio Gandiglio, 54 anni; Anna Costa, 36 anni, coordinatrice dei servizi sociali, e due direttori sanitari dei manicomi di Collegno e Grugliasco: Antonio d'Alba e Franco Bertini. Questa mattina erano tutti presenti sul banco degli imputati con la sola eccezione del direttore amministrativo, Giacomo Valente.

Amministratori e dirigenti avrebbero violato le più elementari norme di sicurezza e di pulizia. La parte più scottante dell'indagine sull'USL 24 comunque non è quella delle condizioni igieniche: il sostituto procuratore Antonio Rinaudo ha ancora in mano l'inchiesta sulle forniture agli ospedali e la gestione dei beni patrimoniali.

L'inglese vivo Wall Street a colpo sicuro

La comodità di scegliere, di volta in volta, i giorni e le ore di frequenza secondo i propri impegni: tutti i giorni fino alle 21.

L'opportunità di programmare individualmente intensità e durata dei corsi: dalle 2-3 ore settimanali alle 7-8 ore al giorno.

L'esperienza di un gruppo di ricerca e la professionalità di qualificati docenti di madrelingua: consulenze e test gratuiti.

La novità dei supporti didattici d'avanguardia: computers di controllo, laboratori individuali, visual-aids, telecamera e video-tapes.

Il **vantaggio** di vivere situazioni reali: comunicazione, professionalità e socializzazione, come «sul posto».

La sicurezza di un pieno sviluppo delle proprie motivazioni, delle proprie risorse e capacità: un investimento che «conta» e che «rende»

Proficiency, First Certificate - Toefl - Michigan, inizio corsi a Novembre

50 Sedi in Italia

WALL STREET INSTITUTE

Wall Street Institute è anche tedesco - francese - italiano...

TORINO - (10122) - PIAZZA CASTELLO, 139 - Tel. (011) 549.203 - 553.107

LA FIAT PRESENTA 18 NUOVI TRATTORI CONTRO LA CRISI

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — La crisi che colpisce il mondo dell'agricoltura si riflette in modo preoccupante sui costruttori di macchine agricole. In Europa la domanda è passata dai circa 350 mila trattori degli anni 1976-1977 ai 265 mila del 1983: centomila unità in meno.

I motivi di questa drastica riduzione di domanda sono molteplici: in alcuni paesi industrializzati, i margini di profitto degli agricoltori sono erosi dall'inflazione che provoca sensibili aumenti dei costi, non ribaltabili sui prezzi di vendita dei prodotti. In altri, le produzioni hanno trovato scarso assorbimento da parte del mercato internazionale. Nei paesi in via di sviluppo, infine, la generale debolezza dell'economia e l'inadeguatezza delle strutture produttive, a volte anche le crisi politiche, non consentono di far decollare l'attività agricola.

Il quadro, che certamente non induce all'ottimismo (almeno per i prossimi due anni), è stato illustrato dall'ingegner Giancarlo Vezzalini, amministratore delegato della Fiatagri, società che comprende la Fiat Trattori, la Hesston e la Laverda. L'esposizione dell'ingegner Vezzalini non vuole tuttavia suonare alibi d'accusa contro chicchessia: è vero, sostiene l'amministratore della Fiatagri, che molte lacune in tema agricolo sono imputabili alla mancanza di direttive politiche a livello comunitario, ma è altrettanto vero che altre voci concorrono a determinare una situazione preoccupante: come, per citarne alcune, il costo del denaro, il forte squilibrio tra costi e ricavi, la scarsa redditività.

La serie «Novanta» alla Fieragricola di Verona. Dice Vezzolini: «Un panorama di ombre e incertezze ma noi continuiamo ad avere fiducia»

«*Nonostante un panorama così denso di ombre e d'incertezze* — ha proseguito l'ingegner Vezzalini —, *noi continuiamo ad avere fiducia; e questa fiducia la stiamo dimostrando con i fatti: in Europa, ma anche in paesi più lontani, dal Nord America all'Australia, Fiat Trattori, aumentando progressivamente la propria partecipazione, è l'unica grande Casa che sia riuscita a mantenere inalterato produzione e vendite*».

Con un fatturato di 1.800 miliardi (1.720 con Laverda e Hesston), il settantacinque per cento dal quale è rappresentato dall'export, la Fiat Trattori vanta oggi la più alta percentuale di penetrazione sui mercati mondiali dell'intero gruppo Fiat, il 12,5 per cento.

Ma c'è in questo dato, peraltro confortante e remunerativo, il rammarico che l'Italia resti, anche in questo caso, alla finestra: «*Il mercato nazionale meriterebbe maggiori attenzioni soprattutto nell'area del Mezzogiorno, che conta più del cinquanta per cento delle aziende e degli operatori italiani. Sarebbe sufficiente per decollare un maggiore impegno programmatico da parte dei competenti organi politici comunitari. Tuttavia* — ha concluso l'ingegner Vezzalini — *recenti notizie di un prestito nazionale a favore degli agricoltori e la speranza che ai tutti i livelli e nelle diverse sedi, si arrivi finalmente a dare lo spazio al credito che compete all'attività primaria, ci fanno guardare con prudente ottimismo al futuro*».

Ottimismo che per Fiatagri significa presentare alla Fieragricola veronese, che s'inaugura domani, una nuova serie di trattori, la «Novanta», con nove modelli a due ruote motrici ed altrettanti a quattro e con potenze che variano dai 55 ai 180 cavalli: macchine modernissime, costruite con il dichiarato obiettivo di concorrere a risolvere — per i bassi costi di esercizio e per le alte capacità lavorative — una crisi che dura ormai da troppo tempo.

Eugenio Ferrario

FRA CONFAPI E CHIMICI RAGGIUNTO L'ACCORDO PER IL NUOVO CONTRATTO

ROMA — Raggiunta, tra l'Unionchimica Confapi e la Fulc (Federazione chimici), l'intesa per il rinnovo del contratto delle Materie Plastiche e Gomma scaduto il 30 giugno 1983.

«*L'accordo* — dichiara il presidente, dott. Rossotto, che ha guidato la trattativa — *è l'ultimo di una lunga stagione contrattuale che, nonostante il delicato momento dei rapporti interni del sindacato, ha trovato la Fulc unitariamente impegnata in questo rinnovo*».

I punti essenziali sono: la riduzione di 40 ore annue (48 per il turno notturno) dell'orario di lavoro.

Le assenze per malattia per cui il lavoratore è obbligato al domicilio durante la malattia pena la perdita della retribuzione; inoltre costituisce motivo di licenziamento l'assenteismo anomalo.

L'organizzazione del lavoro: i lavoratori delle aziende, che affrontino nuovi modi di produrre, sono impegnati a soddisfare le mutate condizioni con la polivalenza delle mansioni e della professionalità individuale.

Infine il salario con ogni definitivo abbandono di ogni automatismo retributivo generalizzato; distribuzione del salario previsto dall'accordo Scotti (22.1.83), rispettando quindi i tetti inflattivi.

«*L'Unionchimica Confapi e la Fulc* — conclude Rossotto — *hanno dimostrato che onorevoli soluzioni sono possibili qualora le parti abbandonino schematismi precostituiti*».

COMMENTO Settimana di sedute contrastate

BORSA, INCERTEZZA PER LO «STRAPPO» NEL SINDACATO

TORINO — Dopo un inizio settimana bene intonato, anche se con scambi decisamente modesti, si sono susseguite sedute contrastate con prezzi cedenti e marcati ribassi per alcuni valori. Il sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta che aveva caratterizzato il mercato della scorsa settimana è risultato meno composto. Infatti, con l'avvicinarsi del giorno della risposta premi, le sistemazioni di posizioni tendono ad intensificarsi.

All'orizzonte si profilano incertezze in relazione alla difficile situazione sindacale generata dalla profonda spaccatura tra l'ala comunista della Cgil e le altre organizzazioni sindacali. Questi motivi fanno sì che i compratori rimangano fermi in attesa di chiarimenti ed in questo modo il mercato non riesce ad assorbire, senza pesanti contraccolpi, le vendite. Inoltre anche le notizie che arrivano dalle società sembrano innervosire il mercato, a cominciare dalla Giga, che per mantenere invariato il dividendo del passato esercizio deve ricorrere alle riserve, per passare alla Pirelli & C. che propone ai suoi azionisti un nuovo aumento di capitale, gravato però da un oneroso sovrapprezzo.

La Borsa non ha mai gradito l'emissione di nuove azioni al di sopra del valore nominale e in questo caso lo ha ancora una volta ribadito, imponendo al titolo un significativo ribasso dell'8 per cento in questa settimana.

Compratori «fermi» in attesa di chiarimenti, mercato che non riesce ad assorbire le vendite. In ripiegamento i titoli assicurativi, notevoli ribassi in quelli del settore bancario

La Fiat, che nella seduta di lunedì aveva fatto registrare notevoli rialzi, sono scesi nel corso delle altre riunioni e terminano le Fiat ord. a lire 4715, contro le 4720 della settimana precedente; mentre le Fiat privilegiate a lire 3398, contro le 3350.

Analogo comportamento per le Olivetti ordinarie, che dopo una puntata sino a lire 4650, si sono assestate intorno alle 4370. Cedenti sono rimasti le Montedison, che sono scese intorno alle 228 lire contro le 228 delle precedenti sedute.

In ripiegamento anche il comparto dei titoli assicurativi, con le Generali che arretrano di mille punti, fa eccezione la Fondiaria che è risultata al centro dell'attenzione durante tutte le sedute, terminando la settimana con un miglioramento del 6 per cento. I titoli del settore bancario hanno accusato notevoli ribassi, se si eccettua il Credito Varesino, che termina a 5399 lire, con un miglioramento dell'8 per cento, contro le 5000 della scorsa settimana.

Sip e Stet hanno praticamente tenuto i prezzi, con lievi oscillazioni nel due sensi. L'indice globale Comit, che era intorno ai 222 punti, è sceso al 218, con un arretramento del 2 per cento. Più attivo è parso il mercato dei premi per il mese di aprile, con una discreta attività sulle Montedison. Fra i titoli locali in evidenza, con notevoli quantità trattate, le Castagnetti, con un miglioramento di circa il 3 per cento, mentre in forte flessione sono risultate le Fornara, che dalle 235 lire sino scese sino alle 216, con un ribasso del 12 per cento, perché sembra che non vada a buon fine l'accordo con l'Europrogramme. Anche le Schiapparelli hanno subito un deprezzamento del 5 per cento in seguito a notizie riguardanti un non brillante risultato di bilancio per il 1983.

Le obbligazioni convertibili sono risultate più calme, in sintonia con le azioni, ed anche in questo mercato si sono rilevati, se pure in misura più contenuta, arrotondamenti dei prezzi. Reddito fisso con scambi non molto attivi, con offerte sui titoli di recente emissione.

m. e.

A Savigliano convegno della Coldiretti cuneese

«LA "GRANDA" NON PUO' FARE A MENO DEI FINANZIAMENTI DELLA CEE»

CUNEO — Mentre a Bruxelles cercano ancora senza riuscirci un accordo sui prezzi agricoli e sugli aiuti che la Cee dovrebbe concedere alla agricoltura dei singoli Paesi, un po' di più a quelle che sono in crisi e un po' meno a quelle che invece sono floride, la Coldiretti del Cuneese mobilita i propri aderenti — sono quasi 50 mila — per il convegno provinciale. In programma questa mattina alle 9,30 al cinema Ritz di Savigliano, nel cuore della non più troppo opulenta pianura dalle grandi aziende imprenditoriali.

L'argomento dibattuto, presente il ministro per il Coordinamento interno delle politiche comunitarie, Francesco Forte, è di viva attualità: carne, latte, ortofrutta, problemi e prospettive nel contesto della Cee.

La «Granda» è per antonomasia la provincia piemontese più agricola: qui si produce più latte, più carne, più frutta e più ortaggi che nel resto del Piemonte. Comprensibile quindi l'attenzione con cui nel Cuneese si seguono le trattative di Bruxelles dopo il fallimento della riunione Cee di Atene.

L'aumento, anche di poche lire dei prezzi dei prodotti agricoli, significa per i coltivatori e gli allevatori della «Granda» un aumento delle entrate per molti miliardi di lire, dati i livelli produttivi raggiunti.

Stesso discorso per i contributi della Cee a sostegno della nostra agricoltura.

Secondo i calcoli degli esperti della Coldiretti, se dovessero interrompersi i contributi Cee solo il Cuneese verrebbe a perdere ogni anno 10 miliardi di lire. Di questi ingenti finanziamenti comunitari, 5 miliardi sono assorbiti dalla frutticoltura, cioè servono a pagare mele e pesche ritirate dai produttori e avviate alla distillazione anziché finire distrutte dalle ruspe. La parte restante dei finanziamenti Cee per la nostra agricoltura è destinata alla zootecnia, alla irrigazione di sviluppo dell'economia contadina, agli interventi nelle singole aziende.

Francesco Forte

Il Cuneese non può insomma fare a meno dei soldi della Comunità Economica Europea ed è appunto per richiamare l'attenzione di Roma come di Bruxelles che è stato indetto dalla Coldiretti il grande convegno provinciale di questa mattina a Savigliano.

La presenza del ministro socialista Francesco Forte all'assise dell'organizzazione contadina di ispirazione cristiana conferma anche che il governo Craxi è deciso a difendere presso i partners europei gli interessi dell'agricoltura italiana e di quella cuneese in particolare.

I lavori del convegno di Savigliano sui problemi agricoli della Cee sono presieduti dal senatore Carlo Baldi, mentre la relazione introduttiva è affidata al dottor Gianfranco Tamietto, direttore regionale della Coldiretti piemontese.

Gianni De Matteis

BILANCIA COMMERCIALE: RIDOTTO IN GENNAIO IL DEFICIT CON L'ESTERO

ROMA — Il 1984 è cominciato abbastanza bene per la nostra bilancia commerciale, che sta confermando i segnali di ripresa degli ultimi mesi.

A gennaio il saldo con l'estero è risultato passivo per 1017 miliardi, contro i 2610 miliardi di gennaio '83, una cifra quindi più che dimezzata. Lo ha reso noto oggi l'Istat.

Le importazioni, sempre a gennaio scorso, sono state valutate in 11.343 miliardi, con una diminuzione dello 0,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le esportazioni hanno fruttato 10.326 miliardi, con un aumento del 18,1%.

Il deficit è dovuto a un passivo di 2764 miliardi per i prodotti energetici, e a un attivo di 1747 miliardi per le altre merci.

Il saldo passivo di 1017 miliardi, meno della metà dello scorso anno

I dati dell'interscambio commerciale non l'estero, dopo l'attivo di 674 miliardi registrato nello scorso novembre e il deciso peggioramento di dicembre, hanno fatto segnare così un miglioramento.

MUTUI SUPERAGEVOLATI PROPOSTI DAL CENSIS PER RILANCIARE LA CASA

ROMA — Con un reddito di 19 milioni all'anno si potrebbe acquistare un alloggio da 80 milioni anticipandone solo 20 e coprendo il resto con un mutuo di 60 milioni al tasso agevolato del 3,5%.

E' una delle due proposte alternative di intervento pubblico nell'edilizia supergevolata elaborate dal Censis, in considerazione del blocco pressoché totale dei meccanismi di edilizia agevolata (cooperative ed imprese) che non riescono più a promuovere l'accesso della domanda sociale per l'elevatezza della quota contante iniziale richiesta.

Così in questo primo caso il mutuatario dovrebbe pagare per il primo anno il 13% del proprio reddito, incidenza che diminuirebbe però nel corso del tempo. L'onere per lo Stato, cioè il contributo necessario per compensare la differenza fra il tasso agevolato al 3,5% e quello reale di mercato sarebbe di 43 milioni in lire '84.

La seconda proposta riguarda la possibilità di acquistare una casa da affittare così da coprire totalmente con i canoni le rate del mutuo. In questo caso, secondo il Censis, con un reddito iniziale annuo di 40 milioni si potrebbe ottenere un mutuo agevolato dallo Stato per acquistare un alloggio da 90 milioni.

Il valore del mutuo, in questo caso, è di 50 milioni, con il tasso agevolato del 7%.

Inaugurato oggi, è il più grande d'Italia

IL GOLFO D'AUGUSTA TORNA PULITO CON IL DEPURATORE

SIRACUSA — Il più grande complesso per la depurazione di impianti industriali funzionante in Italia (ed uno dei più grandi in Europa) è stato inaugurato a Priolo-Melilli, nel golfo di Augusta.

Costruito dall'impresa Pietro Cidonio della società Condotte d'Acqua (Iri-Italstat) e dalla Secil (Società ecologica italiana), il nuovo impianto ridurrà drasticamente l'inquinamento nella rada di Augusta, aggredita da un accelerato sviluppo industriale.

Le conseguenze che sulla degradazione dell'ambiente hanno avuto i grandi insediamenti industriali dell'area di Siracusa (Montedison, Isab, Rasiom, Liquichimica) sono state più volte oggetto delle proteste degli ecologisti. Il rilievo che la Cassa del Mezzogiorno ha attribuito alla difesa della costa siciliana è confermato da questa nuova opera, realizzata nell'ambito del «progetto speciale 3».

Sorto sull'area di una vecchia salina, a pochi metri dal mare, l'impianto ha richiesto la bonifica di 85.000 metri quadrati di territorio, la costruzione di una vasca di 13.000 mq. (alta più di 9 metri) e di una condotta che attraversa in galleria la penisola Maniaci e scarica le acque in mare aperto.

Alessandria, denuncia della categoria

«TROPPI CASSINTEGRATI FANNO GLI AMBULANTI»

ALESSANDRIA — L'Anva, una delle due associazioni di categoria degli ambulanti (un settore che riveste in provincia un ruolo economico molto importante) ha un nuovo segretario provinciale. E' Ludovico Alpa, il quale, come primo atto del suo nuovo incarico, ha deciso di battersi per «*ottenere precise norme a tutela della nostra attività evitando che tanti, troppi — magari lavoratori in cassa integrazione — si improvvisino ambulanti*».

Vuole, in sostanza, che la categoria non sia più considerata come un settore commerciale di serie inferiore. Gli ambulanti che al lunedì operano sul mercato di Alessandria con ben 180 banchi, dimezzati il giovedì e sabato (altri due giorni di mercato), affermano di contribuire al contenimento dei prezzi e alla lotta all'inflazione ma di doversi spesso confrontare con chi opera nel commercio fisso, cioè i negozianti.

I rapporti fra le due categorie non sono pertanto molto buoni, meno che mai era che da parte dei negozianti è venuta la proposta di riaprire i negozi al lunedì mattina.

Sostiene il neo segretario Ludovico Alpa che il mercato (si tiene in piazza Libertà nel centro storico) è «un polo di attrazione».

a. c.

Eilde Condino
«LE STARS DELLE PELLICCE»
Dal 1° al 30 marzo SCONTI 20-30%
Via Giolitti 10 10123 TORINO

Privato acquista alloggio o casa
indipendente mq 400/500 abitabili in Torino oppure nella primissima cintura
Scrivere: Pubblikompass 871 10100 Torino

CHRISTOPHER BRICKELL
POTARE LE PIANTE
Serie di Giardinaggio. 192 pagine, 480 illustrazioni, 14 800 lire
A ricevere di giardinaggio con gli esperti più famosi.
Per chi ha un giardino o un terrazzo o un davanzale in città.
Nella stessa Serie
TITCHMARSH TECNICHE DI GIARDINAGGIO 14 800 lire
McMILLAN BROWSE RIPRODURRE LE PIANTE 14 800 lire
Zanichelli

Trômlin
cuoco piemontese
Per il pranzo d'affari
Per una cena particolare
PIERO e CESARE vi attendono in una cornice di cordialità e simpatia.
Aperto tutti i giorni mezzogiorno e sera.
Riposo il lunedì.
Piazza di Cavoretto - Tel. 687.804

C. VADOR
TORINO - CORSO EMILIO CESARE, 39/bis
Sesto piano - Scala arancio
telefono (011) 668.449 - ore 9-13
PINEROLO - VIA BUNIVA, 17
Per appuntamenti telefonare ore 14-19
telefono (0121) 79.266
Mercatodì ore 9-19 - Sabato ore 9-13
Esperta cartomante, veggente, chiromante, psicologa e grafologa risolve ogni problema d'amore, salute, affari
esito assicurato e massima serietà

50° ANNIVERSARIO 1934 1984
LA POLTRONA ELETTRICA
ARREDAMENTI POLTRONA REGINA
CAVALCAVIA C.SO FRANCIA - COLLEGNO (TO)
TEL. 411.14.56 - 411.81.49

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.180.000 in su
V. Emanuele 90 TORINO Tel. 544.858
PESTAGNO

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO, INTERVENTI SULLA COOPERAZIONE
Si comunica che ogni lunedì mattina dalle ore 9 alle ore 12 sono a disposizione al Centro di Promozione della Cooperazione, presso l'Assessorato al Lavoro - via Ventimiglia n. 201 (1° piano, telefono 505.1112 int. 208 - 373), i funzionari delle tre Centrali cooperative (A.G.C.I. - C.C.I. Unione Regionale - LEGA Nazionale Cooper. e Mutue) per informazioni generali sulla Cooperazione.
L'ASSESSORE AL LAVORO
(prof. Gianni Dolino)

una casa al mare a soli 38 milioni
Solo 3 milioni in contanti. Mutui. Dilazioni di pagamento con interessi del 18%
Appartamenti in minipalazzine con giardino, balconi, soggiorno, cucinotto arredato, 2 camere, servizi, cantina, posto auto.
E molte altre soluzioni
villette e appartamenti in complessi residenziali a condizioni speciali
RICHIEDETE informazioni e documentazioni direttamente alla costruttrice:
BISANZIO BEACH S.p.A. TEL. (0544) 49.41.91
LIDO ADRIANO (RA) Viale Petrarca, 240 49.52.95
anche sabato e domenica

Più duro lo scontro con il pci
«NON CEDEREMO ALLA PIAZZA»

Bettino Craxi

ROMA — L'ostruzionismo comunista e le assenze tra i deputati della maggioranza stanno rendendo difficile il cammino del decreto sul costo del lavoro al Senato. Alla Camera, intanto, si registra una giornata di intensissima tensione per il travagliato iter del condono edilizio. E s'aggrava, anche, la polemica tra psi e pci. Ieri, a *Tribuna Politica*, Craxi ha sostenuto che il governo non cederà alla piazza: «*L'atteggiamento del pci* — ha detto il capo del governo — *è pregiudizialmente contrario. Se dicessi agli italiani: 'Vaccinatevi contro il vaiolo', i comunisti replicherebbero: Non fatelo, il vaiolo fa bene'*».

Anche nel sindacato i toni della polemica restano sempre alti. Continuano gli scioperi appoggiati dalla sola componente comunista della Cgil, in vista della manifestazione del 24 marzo a Roma. Ma i socialisti della organizzazione guidata da Lama chiedono un congresso straordinario. E Del Turco, leader della componente psi, avverte che in una Cgil divisa non ci sarebbe più posto per lui.

Se la Cgil ha il suo da fare per tener testa al patrocinio a tante agitazioni proclamate dai consigli di fabbrica un po' ovunque, la Cisl non sta con le mani in mano. Ieri, l'esecutivo del sindacato di Carniti, dopo una consultazione che ha interessato 40 mila quadri dirigenti di categoria e del territorio, ha deciso, a partire da martedì, manifestazioni in diverse città d'Italia, che si chiuderanno a Napoli il 21 marzo prossimo.

Inoltre, da Milano, si ha conferma che la Cisl e la Uil stanno preparando la «contromanifestazione» per il 24 marzo; lo stesso giorno in cui Lama guiderà la marcia nazionale dei comunisti Cgil a Roma.

Sulla sorte dei provvedimenti economici, comunque, Craxi è stato chiaro ieri sera in televisione: «*Se decadesse-ro, li ripresenteremo. In ogni caso; non la piazza ma solo un voto negativo della maggioranza parlamentare, ci può far cambiare idea*». Per il Parlamento, comunque, ieri è stata una giornata nera e dei decreti se ne riparlerà solo martedì. La presidente Jotti ha chiesto ed ottenuto tempo per valutare una votazione ripetuta due volte su un emendamento pci al condono edilizio. La prima l'ha respinto, la seconda approvato. Al Senato, ieri, è mancato otto volte il numero legale per assenze tra le file della maggioranza. Oggi, infine, Palazzo Madama ascolta il parere di sindacati e Confindustria sul costo del lavoro.

r. l.

DECRETO CRAXI COSTA 1200 MILIARDI MA NON INCIDE SU BILANCI

ROMA — Il decreto legge che incide sugli scatti di scala mobile, contiene entro il 10% l'incremento dei prezzi amministrati e delle tariffe, rinvia al 15 aprile la revisione del prontuario terapeutico, ed aumenta gli assegni familiari, «costa» circa 1200-1300 miliardi come maggiori spese e come minori entrate, ma è neutrale sui conti del settore pubblico.

Di questo aspetto del decreto — attualmente all'esame del Senato — si sta discutendo in Parlamento in questo ore. Da varie parti (repubblicani in primo luogo) si insiste sull'opportunità che l'incidenza della manovra venga definita con precisione per quanto attiene ai settori sui quali il provvedimento incide.

E si prevede in proposito una presa di posizione del ministro Goria al termine della discussione in generale sul decreto, in corso alla Commissione Bilancio.

Sui muri di Genova
«ABBASSO LA POLITICA»

«Abbasso il partito tale, «Viva il partito talaltro». Scritte di questo genere non sono insolite, fanno parte di quella «cattocultura da fatebene» che purtroppo ha preso piede da anni nel nostro Paese.

Da qualche tempo, però, i murales si sono «arricchiti» di una nuova scritta: «Abbasso la politica». Lo segnala un lettore di Genova, con una punta d'inquietudine.

Ne ha ben ragione, purtroppo è un segno dei tempi. Sulle pagine dei giornali incalzano notizie di scandali, più o meno clamorosi, che hanno come protagonisti amministratori comunali e regionali, quando non addirittura onorevoli. In questo clima è facile cadere nella trappola del qualunquismo, rifiutando (e disprezzando) in toto l'intera classe che ci governa. Una sorta di Aventino degli onesti.

Ma attenzione! Se l'onesto — sia pure soltanto per protesta — si disinteressa della politica, sarà sempre più agevole per il disonesto attuare la «sua» politica.

r. b.

L'ALTERNATIVA Ripresentarlo o tornare al tavolo della trattativa

CE LA FA IL PCI A BLOCCARE IL DECRETO? UN SONDAGGIO FRA I PARLAMENTARI

ROMA — Berlinguer riuscirà ad impedire l'approvazione del decreto sulla scala mobile? Nel qual caso cosa dovrà fare il governo? Sono le due domande che l'«Espresso» ha rivolto a diversi parlamentari.

● **De Michelis** (psi), ministro del Lavoro: «*I tempi possono essere rispettati, ma, in caso contrario, il governo farà quanto ha fatto in occasioni analoghe. Di fronte ad una decadenza del decreto per decorrenza di termini e non per una sconfitta parlamentare, non potrà che confermare la manovra economica*».

● **Gerardo Chiaromonte** (pci): «*Noi ci poniamo l'obiettivo di non far convertire in legge questo decreto. Ci auguriamo naturalmente che non ci sia un dialogo tra sordi e si possa giungere a questo risultato favorendo nella misura in cui possiamo la ripresa di un discorso unitario tra i sindacati*».

● **Cirino Pomicino** (dc), presidente della Commissione Bilancio della Camera: «*L'opposizione comunista ha i mezzi parlamentari per bloccare il decreto. Niente impedisce tuttavia un'iniziativa del governo per rilanciare durante l'iter parlamentare un tavolo di confronto sulla politica industriale e la politica fiscale*».

● **Franco Bassanini** (indipendente di sinistra): «*Anche se i nuovi regolamenti non consentono interventi-fiume restano molti strumenti che permettono ad un'opposizione di trecento deputati di prolungare l'iter del decreto oltre i termini di 60 giorni. Un nuovo decreto incontrerebbe le stesse difficoltà. L'altra strada che il governo ha è rinunciare al decreto e riaprire un nuovo tavolo una trattativa con i sindacati*».

● **Ugo Spagnoli** (vicepresidente dei deputati comunisti): «*Faremo tutto il possibile, con fondate speranze di successo. Se il decreto dovesse decadere il governo non dovrebbe ripresentarlo: aggraverebbe la situazione. Dovrebbe invece riprendere la trattativa con le organizzazioni sindacali*».

● **Oscar Mammì**, ministro per i Rapporti con il Parlamento: «*Un gruppo aggueritto e numeroso di deputati, anche senza ricorrere a forme classiche di ostruzionismo, può dilatare i tempi di discussione oltre i 60 giorni. Ma se una Camera approva il provvedimento e l'altra esprime un giudizio politico di costituzionalità, il governo in assenza di fatti nuovi non può che ripresentarlo*».

● **Formica**, capogruppo socialista alla Camera: «*Non ci vuole molta abilità per far trascorrere i termini di 60 giorni. Solo un accordo tra imprenditori e sindacati dei lavoratori potrebbe evitare la ripresentazione del decreto*».

● **Emilio Rubbi**, responsabile economico della dc: «*Se il decreto decade, il governo non può che ripresentarlo nello stesso testo, con gli stessi requisiti di necessità e urgenza. E' solo il Parlamento che in sede di riconversione in legge può modificarlo*».

Clamorosa rivelazione dell'ex Presidente

LEONE: HANNO CERCATO DI UCCIDERMI 3 VOLTE

Rompe il silenzio e denuncia i «golpe»

(Segue dalla 1ª pagina)

tanto notizie inutili o banali».

Quanto ai suoi rapporti con Gelli, Leone ricorda di averlo ricevuto una sola volta, assieme al gran maestro Lino Salvini, «*ma soltanto per mezz'ora, il 10 aprile 1972*».

Secondo il sen. Leone «*sul Quirinale si allungava l'ombra della P2, di cui — afferma — sono stato una vittima*». Ed aggiunge: «*Al termine della mia audizione presso la commissione P2, scoprii che tutti gli uomini che avrebbero dovuto difendermi, a diversi livelli, erano iscritti nella loggia di Gelli. La presidente Anselmi mi comunicò che perfino il nome del mio più stretto collaboratore era in un elenco di iscritti alla P2, che lo stesso Gelli aveva consegnato alla magistratura di Firenze*».

Alla richiesta se si trattò dell'allora segretario generale della Presidenza della Repubblica, Nicola Picella, Leone risponde: «*Rimasi allibito: mi aveva giurato di non essere mai stato iscritto alla massoneria*».

Sulla potenza della loggia segreta, Leone giudica «*sintomatica una recente dichiarazione del presidente del Consiglio Bettino Craxi alla commissione Anselmi. Gelli gli disse (a Craxi, ndr) che con una campagna di stampa poteva demolire il Presidente della Repubblica*».

Leone parla quindi dei suoi rapporti con i maggiori esponenti della dc e dell'uccisione di Aldo Moro.

Secondo Leone «*il rapimento di Moro contribuì al dissolvimento del clima di solidarietà nazionale e spinse i comunisti, convinti che il cosiddetto compromesso storico stesse svanendo del tutto, ad uno scontro con la dc, dal quale — afferma — io fui la vittima più importante*».

Quanto all'atteggiamento dei maggiori esponenti della dc dopo il rapimento di Aldo Moro, Leone ricorda che all'indomani del sequestro del leader democristiano chiamò Zaccagnini, che allora ricopriva la carica di segretario. «*Gli espressi il mio dissenso — precisa — perché vi era accordato alla posizione comunista*». Infatti «*a differenza del governo, che doveva essere duro, il partito avrebbe dovuto lasciare qualche spiraglio aperto*».

Circa, infine, la vicenda delle sue dimissioni da Presidente della Repubblica, Leone sostiene che la decisione comunista di chiedere le sue dimissioni «*fu una manovra politica e non un atto di condanna morale, come risulta anche — conclude — da un'affermazione de l'Unità*».

Leader di «Autonomia operaia»

LIBERTA' PROVVISORIA PER DANIELE PIFANO

SASSARI — Daniele Pifano, 37 anni, leader romano di «Autonomia operaia», arrestato il 23 gennaio scorso, ha ottenuto la libertà provvisoria per gravi motivi di salute. Il giudice istruttore del tribunale, Francesco Palomba, ha accolto l'istanza presentata dai difensori dell'imputato.

Daniele Pifano è accusato insieme ad altre 18 persone di una serie di attentati commessi nell'agosto del 1978 a Palau, Santa Teresa di Gallura ed alla Maddalena. Gli episodi contestati al leader di «Autonomia» fanno parte della quinta inchiesta sul terrorismo in Sardegna che viene condotta dalla magistratura sassarese dopo le quattro portate avanti dai giudici cagliaritani.

L'inchiesta, che ha visto l'emissione di una trentina di ordini e mandati di cattura, riguarda l'intensa attività compiuta dal 1975 al dicembre 1980 da diversi gruppi eversivi che hanno operato a Sassari e nei centri della provincia sotto le denominazioni di «Prima linea», «Brigate rosse», «Sarda colonna brigate proletarie», «Brigate combattenti comuniste» e «Nuclei Ulrike Meinhof».

Oltre a Daniele Pifano fra i nomi di spicco del terrorismo figurano quelli di Natalia Ligas, il comandante «Angela», arrestata a Torino il 14 ottobre 1982, e Marco Pagiano di «Prima linea».

Daniele Pifano

Tutti gli imputati della quinta inchiesta sull'eversione in Sardegna sono stati interrogati dal giudice istruttore e quasi tutti hanno ottenuto la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari. Rimangono in carcere solo quelli che stanno scontando pene accumulate in altri processi e quelli accusati di costituzione di banda armata.

Farmacie di Vercelli

PRESIDENTE ASSENTEISTA A GIUDIZIO

VERCELLI — Il presidente dell'Azienda Farmacie Municipalizzate di Vercelli, Giovanni Socco di 55 anni, è stato rinviato a giudizio — nella sua veste di tecnico di laboratorio del reparto medico del laboratorio di sanità pubblica di Vercelli — per i reati di falso e truffa aggravata e continuata.

Con lui, il magistrato vercellese dottor Luciano Scalia ha rinviato a giudizio anche un altro ex tecnico del laboratorio che attualmente si trova in forza all'Ospedale Maggiore di Vercelli, si tratta di Gianluigi Dore, di 44 anni.

Pure l'inserviente del laboratorio, Giuseppe Garatti, di 50 anni, è stato rinviato a giudizio con gli stessi capi d'imputazione.

A conclusione di un'inchiesta durata circa tre mesi, i carabinieri del nucleo radiomobile di Vercelli hanno infatti accertato che Giovanni Socco si assentava abusivamente dal laboratorio, mentre nello stesso tempo, dalle sue «cartoline» di controllo egli risultava regolarmente presente.

Come sono riusciti a rilevare i carabinieri, erano Gianluigi Dore e Giuseppe Garatti a «bollare» con la cartolina per il Socco, quand'egli giungeva in ritardo o si assentava.

I due sono stati di conseguenza denunciati.

(Ansa)

Gli avvocati: «Gli contestano fatti evanescenti ed incredibili»

DOPO LA PESANTE GIORNATA DI NAPOLI TORTORA E' TORNATO A CASA A MILANO

NAPOLI — Una giornata drammatica quella di ieri per Enzo Tortora, seguita da milioni di persone anche per le immagini mandate in onda dalla televisione. E stato il «secondo venerdì nero» per il presentatore; il primo fu quello del 17 giugno dello scorso anno, quando lo avevano tratto in arresto.

Ieri un viaggio inutile, un confronto inutile? Non si può affermarlo visto il rigore con cui magistrati e avvocati rispettano il segreto istruttorio, ma si intuisce quella sensazione di incertezza in cui dopo mesi di indagini, ci si muove, come è dimostrato dal fatto che sono ancora indispensabili confronti, che sono stati spiccati sei mandati di cattura nuovi. Quindi una interminabile istruttoria e, ciò che più colpisce, uno spiegamento tale di forza pubblica, per il trasferimento di Tortora a Napoli e per il ritorno a Milano che non trova riscontro neppure per alcuni pericolosi noti terroristi.

Sei mandati di cattura sono stati emessi dal giudice Fontana, del Tribunale di Napoli, nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di stupefacenti e sulla base delle dichiarazioni del siciliano Giovanni Melluso, itra dal «supertestimone» messo ieri a confronto con Tortora; tre dei sei mandati di cattura sono stati notificati a persone già in carcere: i fratelli Riccardo, Pietro e Simone Gozzolino, già coinvolti in traffici di stupefacenti con mafiosi siciliani; altri due mandati notificati a Milano, a Luigi Moccia, di trentaquattro anni, di Napoli, che il Melluso avrebbe indicato come amico di Tortora, e a Anna Marienziello, di trent'anni, amica di Moccia. Sesto mandato di cattura contro Aniello Gozzolino, di venticinque anni, omonimo e non parente dei fratelli Gozzolino, già in carcere. Il Moccia sarebbe accusato di essere uno dei responsabili del traffico di cocaina a Milano.

L'uomo della strada, la gente, che ha nella mente il «Tortora di Portobello», si pone sempre la solita domanda: «*Che cosa ha fatto quest'uomo? Se è colpevole, incriminatelo e giudicatelo; se è innocente, perché questo inutile calvario?*». L'avv. Alberto Dall'Ora, che guida il collegio di difesa del presentatore, ha rilasciato un breve commento che comunque pare indicativo dell'andamento del confronto: «*A Tortora vengono contestati ancora fatti evanescenti, del tutto incredibili*».

Mentre era al tavolo di lavoro alla Rai

MORTO MASSIMO VALENTINI CONDUTTORE DEL TG1 SERA

ROMA — Il giornalista Massimo Valentini, uno dei più popolari volti della televisione, conduttore del Tg1 delle 20, è morto improvvisamente ieri sera, poco dopo le 21, in seguito ad un malore, mentre si trovava al suo tavolo di lavoro nella redazione del Tg1 in via Teulada.

Massimo Valentini aveva 55 anni, essendo nato a Roma il 20 novembre del 1928. Abitava a Roma con la moglie, Giuliana, e i figli Daniele di 24 anni e Donatella di 15.

Ieri sera Valentini non aveva condotto il telegiornale delle 20, ma, essendo vicecaporedattore del servizio cronaca, era comunque al suo posto di lavoro per elaborare alcune notizie. I colleghi che si trovavano con lui nella stanza lo hanno visto accasciarsi improvvisamente sulla macchina per scrivere.

Sono stati immediatamente organizzati i soccorsi, ma un medico giunto poco dopo non poteva fare altro che constatare la morte del giornalista, vittima probabilmente di un ictus cerebrale. Dopo le constatazioni di legge da parte del magistrato, la salma di Massimo Valentini è stata trasportata nella cappella interna della Rai, dove nel giro di pochi minuti si sono affollati colleghi, amici e parenti.

Valentini lavorava alla Rai da 26 anni. Aveva iniziato la sua attività professionale nella redazione del Giornale Radio di Firenze; quindi era passato a Roma diventando uno dei conduttori del Telegiornale. Nel 1976, quando fu varata la riforma della Rai, venne destinato al Tg1 di cui divenne il conduttore fisso, con l'incarico di curare l'edizione più importante, quella serale.

LINDBERGH FLYING SCHOOL

ISTITUTO AERONAUTICO
LICEO LINGUISTICO

TORINO - Via delle Rosine, 18
tel. 011/83.28.21-87.27.85
MILANO - Via Trivulzio, 1
tel. 02/469.42.05-498.35.94
ROMA - Largo Gianolisa Mil, 7
(Monte Mario) - tel. 06/338.11.76
338.85.96 - 338.03.40
BARI - CAGLIARI - FIRENZE - PADOVA

Preg.mi Signori Genitori,
Siamo lieti di annunciarVi l'apertura delle iscrizioni presso il nostro Istituto ai Corsi Particolari per:

● PERITI AERONAUTICI PILOTI
● PERITI CONTROLLORI DEL TRAFFICO AEREO
● LICEO LINGUISTICO
PER HOSTESSES E STEWARDS DI COMPAGNIA AEREA

Con il conseguimento del brevetto di pilota di aereo di 1° grado, 2° grado, 3° grado, I.F.R. e perfezionamento di pilotaggio con corsi di acrobazia aerea.

L'Istituto UNICO IN ITALIA vuole dare a tutti i giovani che hanno spiccate predisposizioni per il volo ed interesse per le professioni ad esso collegate, una complessa e poliedrica preparazione Tecnica e Morale con un corpo di docenti accuratamente scelto nei settori umanistico-scientifico-aeronautico. Si apriranno così a questi giovani le porte di moderne ed esaltanti professioni quali:

PILOTI D'AEROPLANO-ELICOTTERI RADAR
HOSTESSES e STEWARDS DI VOLO
I DIPLOMATI HANNO
LIBERO ACCESSO A TUTTE LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE

Per le sedi di Bari, Cagliari, Firenze e Padova le vie di alleviamento, telefonare per le iscrizioni alla sede centrale di Torino, tel. (011) 968.48.90 - 832.28.86

DA GIOVEDI' 8 MARZO
ALLA G.G.R. CONFEZIONI
di C.so Giulio Cesare 63 - TORINO
I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

PERCHE'?
PRATICA PREZZI DA
INVESTIMENTO

GIACCONE UOMO MONTONE ACC.	L. 195.000
GIACCONE VERA PELLE DONNA	L. 168.000
BLOUSON MODA GIOVANE VERA PELLE	L. 198.000
GIUBBOTTI UOMO VERA PELLE	L. 130.000
GIACCHE UOMO VERA PELLE	L. 140.000
200 CAPI IN PELLE STOCK UOMO/DONNA	L. 100.000 cad.

REPARTO PELLICCE A PREZZI
IRRIPETIBILI!!

MANTELLI IMP. CON INT. VERA PELLICCIA	L. 495.000
GIACCONE PELLICCIA ALTA MODA CON CAPPUCCIO	L. 390.000
GIACCONE VOLPE SCANDINAVA	L. 1.490.000
GIACCONE VISONE SCANDINAVO	L. 2.490.000
GIACCONE NUTRIA SELVAGGIA	L. 590.000
COLLI VERA VOLPE SCANDINAVA	L. 149.000

E INOLTRE TROVERETE PELLI PREGIATE DI VISONE, MARMOTTE, VOLPI, PERSIANI, CASTORI A VERI PREZZI DA INVESTIMENTO

RICORDATE
G.G.R. CONFEZIONI IN PELLE
C.so Giulio Cesare 63 - TORINO

CENTRO VENDITA s.a.s.
snaidero
CUCINE COcomponibili
V. SAVA 3 ang. P.zza VITTORIO - TORINO - Tel. 87.41.78
PROGETTAZIONE - VENDITA - ASSISTENZA

domus pulchra
PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI IN STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
DAL 15 AL 31 MARZO
DOMUS PULCHRA - Decorazioni della Donati
C.so Vittorio Emanuele, 1 ang. c.so Massimo d'Azeglio - Torino
Autorizz. Uff. 7/3/84 n. 644

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerche.
Dipende da te.

Aiutateci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 677606 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

NELL'URUGUAY I GENERALI PIU' FEROCI

Un Paese allo stremo, una giunta militare forse prossima alla fine, una costituzione-fantasma, centinaia di prigionieri politici, molti rinchiusi senza processo, spesso torturati. Questo è l'Uruguay, uno dei Paesi più tristemente noti di tutta l'America Latina. Si è conclusa pochi giorni fa la missione organizzata in Piemonte (Torino ed Alessandria) dalle sezioni di «Amnesty International», l'organismo internazionale indipendente impegnato contro la prigionia per motivi di opinione e contro la tortura praticata ancora, purtroppo, in decine di nazioni nel mondo.

L'avvocato Fulvio Gianaria e, per la federazione sindacale unitaria, Guglielmo Cavalli, si erano insidiamente recati in Uruguay per assistere e per raccogliere una documentazione riguardante due prigionieri politici «adottati» da Amnesty: Claudio Alberto Migliarini Lombardo, 30 anni, sindacalista, condannato a 12 anni, e Hugo Lanza Raherman, 44 anni, militante comunista. L'imputazione è quella di appartenere a un partito messo al bando dalla giunta militare. L'adozione di un detenuto politico da parte di Amnesty comporta sempre l'impegno a ottenerne la liberazione, o la concessione di un trattamento più umano. Quando tutto ciò si rivela impossibile, ci si limita ad assistere in qualche modo i familiari. Ed è proprio quello che hanno fatto i piemontesi di Amnesty.

La missione in Uruguay ha però preso una piega ben diversa durante il soggiorno di Gianaria e Cavalli a Montevideo perché hanno avuto modo di prendere contatto con decine di militanti politici in clandestinità, con familiari di prigionieri, sindacalisti, avvocati, giornalisti, esponenti di gruppi per i diritti umani: ne è emerso un quadro piuttosto chiaro sulla situazione politica uruguayana. Questi risultati sono stati possibili grazie anche alla collaborazione dei funzionari dell'ambasciata italiana.

«Abbiamo parlato, in incontri spesso clandestini — ci ha detto l'avvocato Gianaria — con gli esponenti di quello che rimane dei partiti e dei sindacati, avvocati, giornalisti. Ci hanno spiegato che i giornali subiscono una ferrea censura che viene esercitata dai militari a giornale già pronto. La sera un funzionario militare arriva al giornale, lo legge quando è già pronto, e solo allora decide se può uscire o meno. Si può capire cosa comporti questa pratica dal punto di vista della libertà di stampa, e anche dei costi. Dagli incontri avuti abbiamo ricevuto dati piuttosto attendibili perché omogenei. Questi, in sostanza, la conclusione: l'Uruguay è uno dei Paesi che ha avuto il maggior numero di detenuti politici. Dobbiamo considerare che Montevideo ha 1 milione e 700 mila abitanti, il resto dell'Uruguay ne conta un altro milione. Su questo dato, considerando i 10 anni dal golpe, si contano 5 mila detenuti politici e forse altrettanti esiliati. Oggi i prigionieri sono 500. La percentuale è quindi altissima».

«A parte i 9 detenuti appartenenti al movimento dei tupamaros che subiscono modalità detentive "speciali" — ci spiega Guglielmo Cavalli — tutti gli altri prigionieri politici vivono una situazione drammatica: non possono neppure toccare i familiari che li visitano. Uno di questi ci permise durante una visita di abbracciare il figlioletto di 3 anni: gli comminarono 3 mesi di isolamento. Per la minima infrazione ai regolamenti vengono imposte punizioni spropositate. Altri vengono messi in cella con prigionieri impazziti. Le visite mediche, nel principale carcere, quello di "Libertad", sono fatte "a piani", uno alla settimana. Se ci si ammala nel piano sbagliato può accadere il peggio. Alcuni prigionieri resistono, altri impazziscono o si tolgono la vita».

«I militari — spiega Cavalli — negano. In un incontro con il portavoce della giunta, questi dichiarò che il trattamento è corretto, che il cibo è sufficiente, a proposito della tortura ha spiegato che sì, hanno sentito parlare di qualcosa del genere, ma che hanno provveduto con inchieste. Naturalmente abbiamo omesso di dire che ci trovavamo leggi per Amnesty, poiché l'organizzazione leggi è fuorilegge e saremmo forse stati arrestati».

Quali prospettive che la situazione si evolva in senso democratico? Per il prossimo novembre sono in programma le elezioni per una Costituente. E' facile — come lascia presagire il risultato dell'ultimo voto, quello per il plebiscito del 1980 — che la volontà popolare si esprima a favore del ritorno alla democrazia e che i generali lascino il passo a un governo legale, sulla scorta di quanto già avvenuto in Argentina. Ma la giunta, di qui a fine anno, potrebbe ripensarci, nulla è sicuro. I bisogni economici della popolazione sono drammatici, l'inflazione ammonta a quasi il 200 per cento all'anno.

Intanto, quelli di Amnesty continuano il loro lavoro. Politici e sindacalisti di leggio hanno detto loro proprio questo: continuate, perché questo ci giova concretamente. Non dimenticateci: quando cresce la pressione internazionale i generali allentano la pressione.

Girolamo Mangano

Lunedì si apre la conferenza di riconciliazione per il Libano

POSSIBILE PER GEMAYEL UN SUCCESSO A LOSANNA

C'è il rischio che frange cristiane respingano eventuali accordi al tavolo della trattativa
I musulmani hanno bombardato di nuovo i quartieri di Beirut Est - Morti e feriti

BEIRUT — *Il presidente libanese Amin Gemayel si è oggi dichiarato «ottimista» sui risultati della prossima conferenza di riconciliazione a Losanna, giudicata una occasione per aprire una «nuova pagina nel futuro del Paese».*

Gemayel ha espresso questa sua convinzione in un colloquio con Roger Chikani, ministro dell'Informazione. Il ministro, un esponente della comunità greco-ortodossa libanese, ha informato la stampa sull'intenzione di Gemayel di «affrontare a Losanna ogni problema» nazionale. Uno dei collaboratori del ministro Chikani ha riferito che nel colloquio si è anche trattato della possibile partecipazione alla conferenza di altri delegati delle minoranze religiose del Paese e della necessità di una tregua d'armi capace di permettere lo svolgimento positivo del vertice.

Fonti del ministero degli Esteri libanese, citate dalla radio ufficiale, hanno reso noto questa sera che vari Stati hanno chiesto di poter delegare propri osservatori alla conferenza che inizia lunedì nella città della Svizzera. Tra i vari governi interessati ad una presenza al vertice, gli Stati Uniti, la Francia, la Gran Bretagna, l'Egitto e la Svizzera.

Amin Gemayel

Le stesse fonti, confermano voci circolate nelle ultime ore, hanno detto che il segretario del ministero degli Esteri libanese ha ricevuto ieri una richiesta formale libica di riallacciare le relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

Le «forze libanesi», la più potente delle milizie cristiane del Libano, hanno deciso intanto di non ritenersi vincolate dai risultati della conferenza di riconciliazione libanese.

In una conferenza stampa tenuta nel settore cristiano di Beirut, il responsabile delle relazioni estere delle «Forze Libanesi» Naoum Farrah, ha detto che la sua organizzazione non riterrà vincolanti le decisioni che verranno raggiunte a Losanna dagli esponenti politici delle forze contrapposte in Libano. Anche se alla conferenza di riconciliazione fossero rappresentati i cristiani.

«Faremo molte distinzioni — ha detto Farrah — studieremo attentamente ogni singolo punto, ogni risultato di Losanna, e prenderemo posizione a tutela dei nostri interessi». Le «Forze libanesi», comunque, «non sono molto ottimiste» sulla possibilità che da Losanna possa uscire la pace per il Libano, a causa — ha detto Farrah — della «interferenza» siriana.

In serata è stato cannoneggiato il quartiere cristiano di Ashrafiyeh, nel settore orientale di Beirut, dove la gente si è precipitosamente riparata nei rifugi più a portata di mano. Sempre in serata, si sono intensificati i combattimenti lungo la «linea verde».

LONDRA, BOMBE CONTRO GLI ARABI 26 FERITI IN UN NIGHT: ALLARME

LONDRA — *Ventisei persone sono rimaste ferite oggi nell'esplosione di un ordigno all'interno di un locale notturno nell'elegante quartiere londinese di Mayfair. Un'altra bomba è scoppiata all'esterno di un negozio per la rivendita di giornali arabi nella zona di Baynester ed altri due ordigni sono stati fatti saltare dalla polizia in zone vicine.*

La bomba, che ha causato il ferimento di 26 persone, è esplosa alle 4,15 di questa mattina nel night club «Auberge» in Barkeley Street frequentato essenzialmente da arabi. In quel momento nel locale c'erano circa 120 persone. Dai vari ospedali della città dove sono stati trasportati i feriti è stato indicato che per la maggior parte dei casi si è trattato di ricoveri non gravi.

Scotland Yard ha successivamente informato che un quinto ordigno è stato fatto saltare da esperti della squadra antiterrorismo in «Palace Gate», nel quartiere di Kensington. La serie di attentati in aree londinesi frequentate essenzialmente da arabi è avvenuta oggi ad una settimana dall'operazione annunciata dalla polizia intesa a proteggere gli esiliati libici in Gran Bretagna da temuti attacchi da parte di gruppi sostenuti dal governo di Tripoli.

Un portavoce di Scotland Yard ha indicato che tutti gli ordigni trattati questa mattina erano del tipo esplosivo e non incendiario anche se, nel night-club «Auberge» vi è stato dopo lo scoppio un principio di incendio, peraltro subito controllato.

I sanitari del Westminster Hospital hanno informato più tardi di avere curato 19 feriti, 18 dei quali sono stati dimessi poco dopo. Il diciannovesimo è in condizioni «molto soddisfacenti».

Altre cinque persone sono state curate a Middlesex Hospital, un'altra al Cromwell Hospital e la ventiseiesima, che presentava delle ustioni, al St. Mary's.

I cinque ordigni erano stati collocati uno all'interno del locale notturno «Auberge», scoppiato ferendo 26 persone; uno all'esterno dell'edicola di giornali arabi in Queensway (Bayswater), scoppiato senza causare feriti, sul marciapiede di fronte alla stessa edicola in Queens-Way, fatto saltare dalla polizia, uno all'esterno di un altro rivenditore di giornali in Kensington Road, fatto saltare dalla polizia, e l'ultimo in «Palace Gate», nel quartiere di Kensington, fatto scoppiare dalla polizia.

Il capo della squadra antiterrorismo di Scotland Yard, Bill Huckiesby, che ha visitato subito i luoghi delle esplosioni, ha preannunciato entro oggi una conferenza-stampa. Sembra che la polizia deciderà di rafforzare la protezione già concessa nei giorni scorsi ai libici ed agli altri arabi residenti a Londra, considerati oppositori del leader libico colonnello Gheddafi. La scorsa settimana Scotland Yard aveva avvertito che potevano essere degli attacchi contro i profughi libici menzionando in particolare come possibili bersagli le rivendite di giornali arabi.

Sistema Usato Sicuro
1 mese di prova 1 anno di garanzia

IFA
La Finanziaria del Gruppo Fiat per l'usato

Fino al 31-3-84

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

SOLO PER VETTURE DI COSTO SUPERIORE A L. 4.000.000

SCEGLI UNA DI QUESTE QUATTRO OFFERTE

1 FINANZIAMENTO IFA AL 10% DI INTERESSI
25% IN CONTANTI - RATEAZIONI A 12, 18, 24 MESI.

2 VALUTAZIONE MASSIMA DEL TUO USATO
ALMENO L. 500.000, CON PARTICOLARI ATTENZIONI IN ALCUNI CASI.

3 VETTURE BENZINA CON PREZZO RIDOTTO DI L. 450.000 (FINO A 13 CV FISC.), DI L. 550.000 (DA 14 A 16 CV FISC.) E DI L. 650.000 (OLTRE 16 CV FISC.) CIOÈ CON CIRCA
5000 KM DI PERCORRENZA INCLUSI NEL PREZZO

VETTURE DIESEL CON PREZZO RIDOTTO DI L. 650.000 (FINO A 18 CV FISC.) E DI L. 850.000 (OLTRE 18 CV FISC.) CIOÈ CON CIRCA
5000 KM DI PERCORRENZA E SUPERBOLLO PER UN ANNO INCLUSO NEL PREZZO

4 RITIRO ENTRO UN ANNO A VALORE PREDETERMINATO
(A NORMALI CONDIZIONI D'USO).

Offerta valida presso:
SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA - Corso Bramante 21 - TORINO - tel. 65611
AUTOFFICINA - Corso C. Battisti 63 - CARIGNANO (TO) - tel. 9490014
ORECCHIA & SCAVARDA - Via Orbetello 122 - TORINO - tel. 258612
BAGALUTO - Corso Racconigi 141 - TORINO - tel. 332727

FIAT

Le predette offerte non sono cumulabili né fra loro né con altre iniziative in corso.

Hart e Mondale, l'appuntamento è nel West

SFIDA NEL WYOMING

Il senatore del Colorado più popolare di Reagan?

CHEYENNE (Wyoming) — *Gary Hart e Walter Mondale nuovamente di fronte. La contesa fra i due principali candidati alla nomination del partito democratico per le presidenziali di novembre si sposta per la prima volta all'Ovest. Il senatore del Colorado, che l'ultimo sondaggio «Gallup» indica ancor più popolare dell'attuale presidente Ronald Reagan, e l'ex vicepresidente Walter Mondale, si contenderanno i favori degli elettori democratici nelle primarie in programma domani nello Wyoming, lo Stato che per tradizione è considerato la roccaforte di Reagan.*

Gary Hart

Per la prima volta Hart e Mondale avranno la possibilità di tastare il polso del «West», di quella parte cioè dell'America dove Reagan vinse quattro anni fa a mani basse.

Gli elettori dello Wyoming dovranno nominare complessivamente dodici delegati per la convenzione di luglio ma questa volta non è il numero a contare quanto il successo di prestigio che potrebbe determinare reazioni a catena e finire per condizionare anche l'esito delle nove primarie ed assemblee di partito in programma martedì prossimo, 13 marzo, in altrettanti Stati dell'Unione (si voterà per le primarie in Florida, Massachusetts, Georgia, Alabama e Rhode Island; saranno sede di assemblee di partito gli Stati di Washington, Oklahoma, Hawaii e Nevada).

Dopo la serie di sconfitte riportate nel New Hampshire, nel Maine e, tre giorni fa, nel Vermont, Mondale spera di recuperare credito nello Wyoming, uno Stato in cui la sua povera macchina elettorale di Hart si è messa in moto fin dallo scorso anno. Il senatore del Colorado ha compiuto nello Wyoming ben cinque giri elettorali mentre Mondale è stato assolutamente assente.

Tra gli altri candidati democratici l'unico che potrebbe ottenere parte dei suffragi nello Wyoming è l'ex astronauta John Glenn, per gli altri non ci sarà spazio.

THATCHER ATTACCA SUA ALTEZZA

LONDRA — Dopo aver sgominato rivali e avversari all'interno e annientato nemici (gli argentini) all'estero, il *premier* e leader conservatore britannico Margareth Thatcher, trovando ormai il vuoto attorno a sé, non ha esitato ad attaccare anche il principe Carlo.

La «lady di ferro», accusata anche di aver trasformato la Gran Bretagna in «monarchia presidenziale» per il suo stile autoritario di governare e per aver rilevato quasi tutti i poteri dei suoi ministri, ha ieri polemizzato apertamente con il principe ereditario inglese per la sua affermazione che la disoccupazione induce i giovani alla criminalità.

Parlando mercoledì in un riformatorio Carlo aveva detto ai reclusi: «La disoccupazione è una causa particolare, forse, fa parte delle circostanze in cui vivete.

La Thatcher ha seccamente affermato in Parlamento che il principe aveva torto marcio ed ha aventolato un rapporto del «Consiglio reale per le ricerche della scienza sociale» secondo cui non sussisterebbe alcun significativo nesso tra l'aumento della criminalità e la disoccupazione.

«LASCIATEMI FINIRE LA SIGARETTA E MI UCCIDO»

CHICAGO — Si è presentato alla stazione di polizia e ha detto: «Quando questa sigaretta sarà finita, io sarò morto». Detto, fatto. A nulla sono valsi i tentativi degli agenti di disuadorlo dal folle proposito. Richard A. Banks, 31 anni, bidello, ha tirato l'ultima boccata, ha buttato via il mozzicone e — con agghiacciante freddezza — si è fatto saltare le cervella con una pistola calibro 25.

La drammatica sequenza è durata meno di due minuti e si è svolta nella notte tra mercoledì e giovedì sotto lo sguardo incredulo di cinque agenti.

Il suicida viveva con la madre vedova e due fratelli: aveva precisato che si uccideva perché a nessuno interessava nulla di lui.

Kreisky propone Gheddafi mediatore

KHOMEINISTI RESPINTI DALLE TRUPPE IRACHENE

BAGHDAD — L'Iraq ha affermato di aver compiuto ieri numerose operazioni contro le forze iraniane, abbattendo due elicotteri e uccidendo 346 soldati.

Un comunicato militare citato dall'agenzia di stampa ufficiale «Ina» annuncia che l'aviazione militare irachena ha compiuto ieri 129 incursioni contro concentrazioni iraniane lungo il confine. Tutti i velivoli sono tornati alla base dopo aver compiuto le loro missioni nel settore orientale, aggiunge il comunicato.

Inoltre due elicotteri iraniani «Chinook» per il trasporto delle truppe, precisa ancora il comunicato, sono stati colpiti e sono caduti.

Il leader libico Muammar Gheddafi è la persona più qualificata per svolgere opera di mediazione affinché sia posta fine alla guerra tra Iran e Iraq: lo ha sostenuto ieri intanto a Ginevra, in una conferenza-stampa, l'ex cancelliere austriaco Bruno Kreisky. «Lo conosco bene, e so inoltre che cosa certi massmedia e certi governi pensano di lui, ma il col. Gheddafi è un uomo molto equilibrato, molto intelligente, profondamente religioso che non sopporta di vedere così tanti giovani mandati a morire. Egli deve tentare di porre fine a questo massacro», ha detto Kreisky, accusando Stati Uniti e Unione Sovietica, le due maggiori potenze mondiali, ha sottolineato, di non «aver fatto alcun tentativo» per risolvere la guerra del Golfo.